



Comune di
scandiano

Documento Unico di Programmazione 2017-2019





SOMMARIO

PREMESSA	5
SEZIONE STRATEGICA	9
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	10
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	11
1.1 LA LEGISLAZIONE EUROPEA	11
1.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio	11
1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia	12
1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020	14
1.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici	14
1.2 LA LEGISLAZIONE NAZIONALE E OBIETTIVI DELL'AZIONE DI GOVERNO	15
1.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione	17
1.2.2 Revisione della spesa pubblica	17
1.2.3 Delega fiscale	19
1.2.4 La revisione del prelievo locale	19
1.3 GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E IL RIORDINO ISTITUZIONALE	20
1.3.1 Le gestioni associate nella legislazione regionale	20
1.3.2 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014	22
1.3.3 Gli Indirizzi generali di Programmazione	23
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	24
2.1 IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO	24
2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito	24
2.1.2 La spending review	25
2.1.3 Le politiche del personale	25
2.1.4 Le società partecipate	27
2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO	29
2.2.1 Il contesto territoriale	29
2.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	37
2.2.3 Qualità della vita e Reddito	46
2.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro	50
2.2.5 Tessuto produttivo Scandiano	61
2.2.6 Organizzazioni no profit	65
2.2.7 Sistema infrastrutturale	68
2.3 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	75
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	76
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	76
3.2 RISORSE FINANZIARIE	82
3.2.1 ANDAMENTO STORICO RISORSE FINANZIARIE	82
3.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI	83
3.2.3 INVESTIMENTI PROGRAMMATI	83
3.2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	84
3.2.5 SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	84
3.2.6 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	85
3.2.7 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE	86
3.2.8 INDEBITAMENTO	86
3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO	88
3.3.1 Equilibri di parte corrente	88
3.3.2 Equilibrio finale	88
3.3.3 Equilibri di cassa	88
3.4 RISORSE UMANE	89
3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	89
3.4.2 DOTAZIONE ORGANICA	90
3.5 COERENZA PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	99
4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	100
4.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI E MISSIONI DI SPESA	100





5. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	104
SEZIONE OPERATIVA – Parte Prima	105
1. ANALISI DELLE RISORSE	106
1.1 ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO	106
1.1.1 <i>Quadro Riassuntivo</i>	106
1.1.2 <i>Valutazione generale sui mezzi finanziari</i>	107
1.2 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	108
1.3 TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	119
1.4 TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	120
1.5 TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	122
2. LA COMPATIBILITÀ CON GLI EQUILIBRI FINANZIARI E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	123
3. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	124
4. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	124
5. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	124
6. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	125
7. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – LUGLIO 2016	129
8. OBIETTIVI OPERATIVI 2017-2019	175
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	177
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	196
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	198
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	202
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	206
MISSIONE 07 - TURISMO	210
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	212
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	214
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	219
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	224
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	225
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	230
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	234
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	235
SEZIONE OPERATIVA – Parte Seconda	237
1. PIANO DELLE ALIENAZIONI	238
2. PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE	240
3. PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME	244
4. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	246
5. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	254
6. PIANO DELLE ASSUNZIONI	262
7. PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	269



Premessa

1. Il documento unico di programmazione

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. **La programmazione nelle pubbliche amministrazioni** garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti *"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso"*. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori *del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"*.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

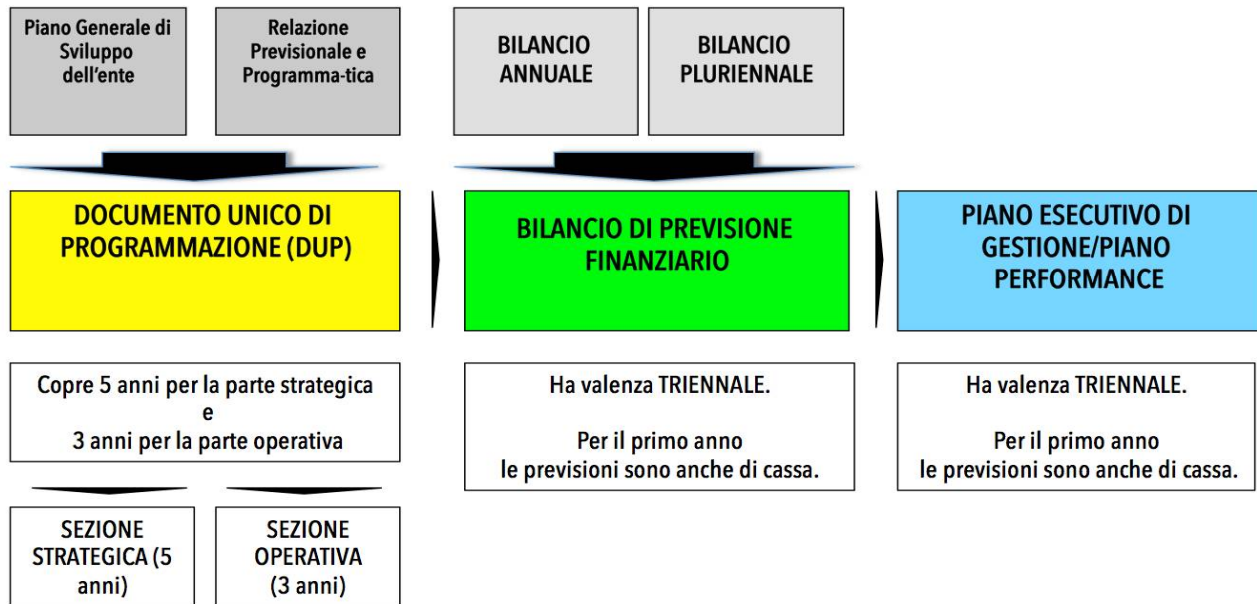
- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



La composizione del DUP

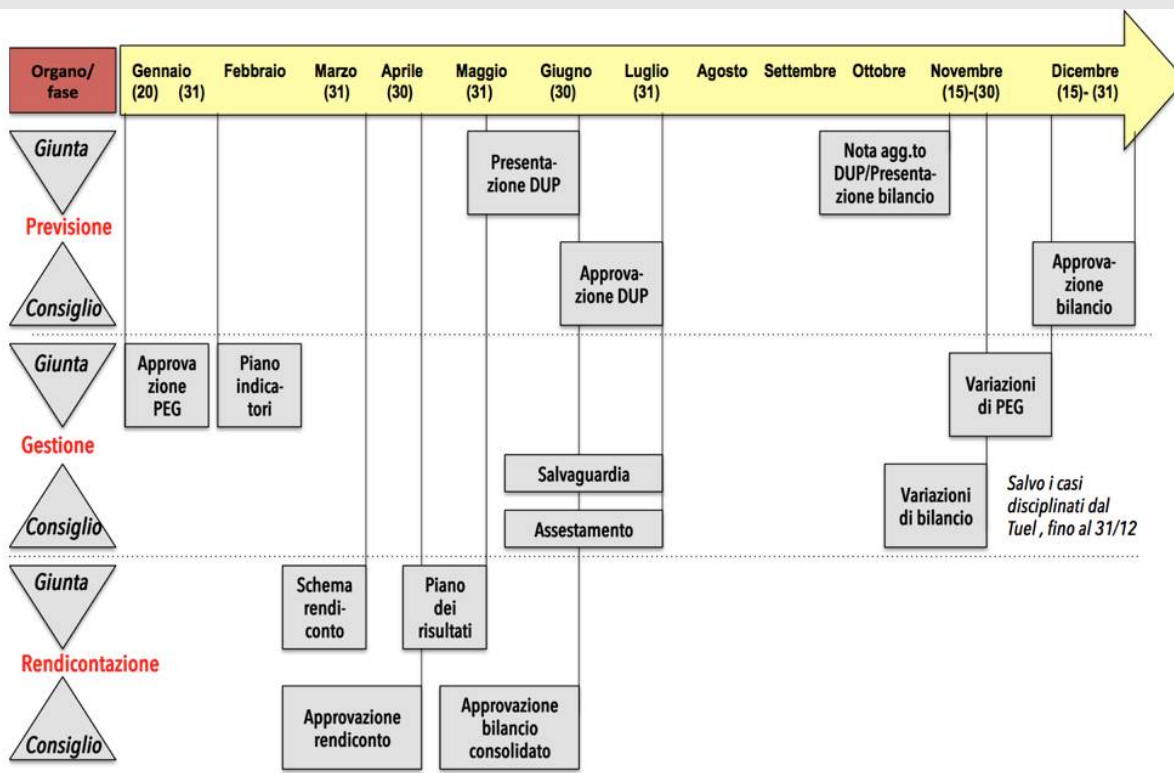
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Nel 2016 troverà piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- a) entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.



2. Avvio della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" richiede i seguenti **adempimenti**:

- riaccertamento straordinario dei residui, per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria
- affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2015;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- programmazione e predisposizione del primo DEF e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Il Comune di Scandiano ha, quindi, svolto le seguenti attività per poter approvare e presentare il DUP 2016/2018:

- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente, come previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, modificato dal d.lgs. 126/2014, con deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 30 aprile 2015;
- aggiornamento delle procedure informatiche ai principi della riforma;
- coinvolgimento dell'ente nel suo complesso (responsabili e amministratori) nell'attuazione della riforma contabile;
- attività formativa, con il coinvolgimento dell'intera Unione Tresinaro Secchia. I corsi formativi teorici e pratici svolti hanno consentito di acquisire le competenze necessarie, la metodologia e le attività pratiche in modo omogeneo tra i sette enti che formano l'Unione. Il percorso formativo è iniziato nel mese di settembre e si concluderà nel mese di dicembre, affrontando le seguenti tematiche: il documento unico di programmazione, gli indicatori di controllo, l'attività amministrativa, la programmazione, la performance e la prevenzione alla corruzione
- riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione ha affiancato la vecchia, in modo da consentire, le necessarie comparazioni.

Sono stati poi organizzati numerosi incontri politici e tecnici per la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e per la compilazione del presente documento.





SEZIONE STRATEGICA

Periodo 2017-2019

Linee programmatiche di mandato

A seguito delle elezioni del 25 e 26 maggio 2014, sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Scandiano per il 2014-2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2014 avente per oggetto "Presentazione, esame ed approvazione delle linee programmatiche di mandato", ricavato dal programma elettorale dell'amministrazione in carica, consistente in una serie di obiettivi da raggiungere relativamente ad ogni macro-politica dei vari settori dell'ente.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Ambito strategico	Finalità generali
Lavoro e sicurezza, diritti irrinunciabili	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare un ambiente favorevole all'impresa ➤ Incubatori di business ➤ Sostegno alle produzioni locali ➤ Piccolo commercio ed artigianato ➤ Business oriented
Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sentirsi sicuri: un diritto che tutte le Istituzioni sono chiamate a tutelare collaborando attivamente insieme.
Sviluppo e tutela del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pianificazione urbanistica ➤ Ambiente e difesa del suolo ➤ Qualità urbana e cura del patrimonio ➤ Investire per vivere il territorio e rendere più bella la Città ➤ Energia: adesione al Patto dei Sindaci ➤ La Rocca e il Polo fieristico, storia e sviluppo futuro
La Città – Distretto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le azioni di area vasta ➤ Il Bio-Distretto
Una pubblica amministrazione semplice ed efficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I processi semplificativi ➤ Cittadini partecipi
Vicini alle persone e agli adulti di domani	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Da un Welfare che assiste ad un Welfare che genera ➤ Il nostro Ospedale, la nostra salute ➤ Una scuola che sta in RETE
Cultura e coesione della comunità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cultura, tra programmazione e partecipazione ➤ La Città viva ➤ I Giovani, ossia il futuro ➤ Scandiano in Europa ➤ Lo sport ➤ Il Volontariato, bene di tutti

1. Quadro normativo di riferimento

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria)¹, tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la *governance* della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 - interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La ri-espansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del 3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

1

L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora *"l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta"*².

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit-debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno 2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco, perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

- **rafforzare le misure di bilancio per il 2014** alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera 2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;
- **trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente**, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle acci-

² Raccomandazioni del Consiglio sul Programma nazionale di riforma dell'Italia 2014 del 2 giugno 2014. Lo stesso Consiglio afferma che *"Nel 2014 è prevista una deviazione dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo a medio termine che, se si ripetesse l'anno successivo, potrebbe essere valutata come significativa, anche in base al parametro di riferimento per la spesa. Il raggiungimento degli obiettivi di bilancio, inoltre, non è totalmente suffragato da misure sufficientemente dettagliate, soprattutto a partire dal 2015"*.

se sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;

- nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire **l'efficienza della pubblica amministrazione**, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;
- 4. rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;
- 5. valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del **mercato del lavoro** e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;
- 6. rendere operativo il **sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati della scuola** e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;
- 7. approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone

di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;

8. *garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.*

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

1.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi,

le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016).

L'Italia ha approvato il nuovo codice degli appalti con decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

1.2 La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Nel 2015, il PIL mondiale ha registrato un incremento del 3,1 per cento in decelerazione rispetto all'anno precedente. Gli scambi internazionali di beni e servizi in volume hanno mostrato un andamento stagnante crescendo in media d'anno secondo i dati del Central Plan Bureau, del 2,0 per cento, ben al di sotto della media di lungo periodo. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,6 per cento è risultata in accelerazione rispetto all'anno precedente (0,9%).

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture, suggeriscono che l'attività economica ha continuato ad espandere ad un tasso soddisfacente nei primi mesi dell'anno. Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici. Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.

Emergenza migranti e costi connessi

L'Unione europea si trova di fronte a una sfida senza precedenti rappresentata dal flusso dei rifugiati e richiedenti asilo a seguito degli sconvolgimenti in atto nel bacino del Mediterraneo. La Commissione europea, pur ricordando l'incertezza che circonda lo sviluppo di questo tipo di fenomeno, indica l'arrivo di più di un milione di persone nel 2015 e prevede l'arrivo di ulteriori 3 milioni entro il 2017. Il forte aumento dell'arrivo di migranti ha posto una considerevole pressione su diversi Stati membri mettendo alla prova la capacità di ricezione e inasprendo, in alcuni casi, le tensioni politiche e sociali. L'Italia si è trovata in prima linea nella gestione di questa crisi, assumendosi il compito di garantire il controllo della frontiera anche per i paesi interni dell'Unione e effettuando ingenti operazioni di salvataggio in mare.

L'attuale emergenza avviene in un contesto geopolitico profondamente mutato che richiede una risposta comune dall'Europa, sul fronte sia della ridiscussione dei meccanismi del sistema d'asilo, sia della tutela dei diritti umani, sia della gestione delle frontiere esterne. Queste sfide richiedono una politica coordinata per fornire aiuto immediato e per progettare processi di transizione e integrazione che possano bilanciare i costi di breve termine con i benefici di lungo periodo.

In considerazione del drastico aumento dei rifugiati e richiedenti asilo, nel *Draft Budgetary Plan* dello scorso

ottobre, il Governo Italiano ha richiesto all'Unione Europea di riconoscere la natura eccezionale dell'impatto economico e finanziario del fenomeno.

L'impatto sul bilancio dello Stato dell'emergenza migranti, in termini di indebitamento netto e al netto dei contributi dell'Unione Europea, è attualmente quantificato in 2,6 miliardi per il 2015 e previsto pari a 3,3 miliardi per il 2016 (nello scenario costante ossia in assenza di un ulteriore acuirsi della crisi). La variazione della spesa sul PIL è dello 0,03 per cento nel 2015 rispetto all'anno precedente e dello 0,04 per cento nel 2016 rispetto al 2015.

L'esclusione dai vincoli del Patto di Stabilità e Crescita soltanto della maggiore spesa per l'emergenza migranti negli anni 2015 e 2016, rispetto a quella sostenuta l'anno precedente, penalizza l'Italia che sta spendendo ogni anno dal 2014 in poi da 2 a 2,5 volte la spesa media del triennio 2011-2013. Le spese sostenute derivano in larga parte dalla posizione geografica dell'Italia, considerata prevalentemente un paese di transito dai rifugiati. A fronte del costo sostenuto nel breve termine, questo fattore riduce le potenzialità per l'Italia di ricevere un beneficio economico di medio-lungo periodo derivante dall'integrazione dei migranti nel tessuto produttivo, che sarà invece valorizzato nei vari paesi di destinazione finale.

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo ad aprile 2016 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo ha dichiarato che intende favorire la crescita economica e la ripresa dell'occupazione attraverso:

- A- politiche di sostegno agli investimenti;
- B- la riduzione del rapporto debito/Pil.

A - Politiche di sostegno agli investimenti.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

A fronte delle difficoltà di finanziamento delle piccole e medie imprese e delle start-up il Governo ha messo in campo una molteplicità di strumenti, rivolti anche al supporto dell'innovazione tecnologica, della spesa in ricerca e sviluppo e della crescita dimensionale delle aziende. Nuove misure sono state introdotte per semplificare l'accesso al credito, incoraggiare la capitalizzazione e la quotazione in borsa delle imprese, la valorizzazione dei brevetti e delle altre opere dell'ingegno.

Numerosi interventi normativi, in fase di attuazione, hanno inoltre reso l'assetto del sistema bancario italiano più moderno e competitivo: la riforma delle banche popolari, del credito cooperativo e delle fondazioni bancarie, la riforma delle procedure di insolvenza e di recupero dei crediti, l'introduzione di un sistema di garanzie pubbliche per la dismissione e cartolarizzazione dei crediti in sofferenza delle banche, l'accelerazione dei tempi di deducibilità fiscale delle perdite su crediti. Si tratta di un sistema bancario che resta solido, benché l'elevata consistenza delle sofferenze renda necessario accrescerne la resilienza. Il Governo ritiene che la strategia di rafforzamento del sistema creditizio debba basarsi anche su ulteriori interventi in materia di giustizia civile, che favoriscano la dismissione dei crediti in sofferenza da parte delle banche.

Per agevolare le decisioni di investimento delle imprese la giustizia italiana deve divenire più equa ed efficiente, uniformandosi agli standard europei. A tal fine negli ultimi due anni si è proceduto alla introduzione del processo telematico e di incentivi fiscali alla negoziazione assistita e all'arbitrato, alla ridefinizione e razionalizzazione della geografia dei tribunali, all'allargamento della sfera di applicazione degli accordi stragiudiziali. Sono state inoltre avviate le riforme del processo civile e della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza – con l'obiettivo di aumentare le opportunità di risanamento delle crisi aziendali, limitandone i danni al tessuto economico circostante. Perché il 'clima d'investimento' in Italia migliori sensibilmente è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici loca-

li, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio. Ulteriori interventi riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici.

B - Riduzione del rapporto debito/Pil;

La tabella sottostante riporta il raffronto tra le previsioni dell'andamento del rapporto debito/Pil nel quinquennio 2015/2019 contenute nel Programma di stabilità 2015 (prima riga) e 2016 (seconda riga)

	Programma di stabilità	2015	2016	2017	2018	2019
RAPPORTO DEBITO/PIL	Anno 2015	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0
	Anno 2016	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

Nel 2015 il rapporto debito/PIL si è sostanzialmente stabilizzato; per il 2016 si prevede una discesa dal 132,7 al 132,4 per cento; per il 2019 si prevede un valore pari al 123,8 per cento. L'inversione della dinamica del debito è un obiettivo strategico del Governo. Dopo aver raggiunto nel 2015 l'obiettivo prefissato di riduzione dell'indebitamento netto al 2,6 per cento del PIL, nel 2016 il disavanzo scenderà ulteriormente al 2,3 per cento.

L'azione di consolidamento delle finanze pubbliche beneficia dell'attuazione del programma di privatizzazioni di aziende e proprietà immobiliari dello Stato, uno strumento fondamentale per modernizzare le società partecipate e contribuire alla riduzione del debito pubblico.

È una politica di bilancio in linea con quella adottata negli ultimi due anni, che incide sulla composizione delle entrate e delle spese in maniera favorevole alla crescita, al tempo stesso attenta alla disciplina di bilancio e al rispetto delle regole europee. Basti ricordare che negli anni della crisi finanziaria l'Italia risulta il paese che ha mantenuto l'avanzo primario corretto per il ciclo sui valori in media più elevati dell'area dell'euro; è stata tra i pochi paesi ad aver conseguito un saldo primario positivo, a fronte della gran parte dei paesi membri dell'Eurozona che hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo considerato.

Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fattori: i) i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale; ii) l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona, che complessivamente esprime una politica di bilancio inadeguata se tenuto conto della evidente carenza di domanda aggregata; iii) gli effetti perversi di manovre eccessivamente restrittive, che potrebbero finire per peggiorare, anziché migliorare, il percorso di aggiustamento del rapporto debito/PIL.

1.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 *sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee.

La regola del pareggio di bilancio, inserita nell'art. 81 della costituzione, è articolata su otto vincoli finanziari, quattro a preventivo, quattro a consuntivo:

- pareggio di competenza e di cassa sul totale delle entrate e delle spese finali;
- pareggio di competenza e di cassa sulla parte delle entrate correnti rispetto alle spese correnti e al rimborso debiti;

Tali vincoli comportano tuttavia un sostanziale blocco dell'indebitamento per investimenti, salvo le eccezioni concordate con la Regione nell'ambito della legge 243/2012, attuativa della legge costituzionale n. 1/2012. Tale provvedimento è oggetto di revisione in ordine alla inclusione nei saldi del fondo pluriennale vincolato.

1.2.2 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;

- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
- n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Nel quadro a legislazione vigente la spesa per redditi da lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche è stimata in aumento dell' 1,4 per cento circa per il 2016, in calo dello 0,8 per cento nel 2017 e dello 0,2 per cento nel 2018, e in lieve aumento (+0,2%) nel 2019.

L'incremento atteso nel 2016 è dovuto principalmente agli effetti di spesa derivanti dall'attuazione del Fondo per la realizzazione del piano "La buona scuola", allo stanziamento delle risorse per il rinnovo contrattuale del personale del pubblico impiego per il triennio 2016-2018, ed all'attribuzione al personale del comparto sicurezza-difesa e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco del contributo straordinario previsto dall'articolo 1, comma 972, della Legge di Stabilità 2016.

I decrementi di spesa previsti per gli anni 2017 e 2018 sono dovuti, in maggior parte, al venir meno dal 2017 del citato contributo straordinario, nonché all'inasprimento delle limitazioni al turn over disposto dall'ultima legge di stabilità sino al 2018 compreso. L'incremento di spesa previsto nel 2019 è invece dovuto al riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) da calcolare con riferimento al triennio 2019-2021, come anticipazione degli importi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale.

Per il periodo 2017-2019 la complessiva spesa per prestazioni sociali in denaro presenta un tasso di variazione medio, prendendo a riferimento l'anno 2016, del 2,1 per cento annuo. Il tasso di variazione medio del periodo per la spesa pensionistica risulta pari al 2,2 per cento annuo, mentre quello della spesa per altre prestazioni sociali in denaro pari al 1,8 per cento annuo. Per quanto riguarda, in particolare, la spesa pensionistica, gli specifici tassi di variazione sono condizionati dalla rivalutazione delle pensioni in essere ai prezzi, dal numero di pensioni di nuova liquidazione, dai tassi di cessazione e dalla ricostituzione delle pensioni in essere.

La spesa sanitaria del 2016 è prevista per un importo pari a 113.376 milioni, con un tasso di crescita dello 0,9 per cento. Nel triennio 2017-2019, la spesa sanitaria è prevista crescere ad un tasso medio annuo dell'1,5 per cento; nel medesimo arco temporale il PIL nominale cresce in media del 2,8 per cento. Conseguentemente, il rapporto fra la spesa sanitaria e PIL decresce e si attesta, alla fine dell'arco temporale considerato, ad un livello pari al 6,5 per cento.

1.2.3 Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

1.2.4 La revisione del prelievo locale

"Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili e ridurre i costi di compliance per i contribuenti, il Governo ha annunciato l'introduzione, nel corso del 2015, di una nuova local tax, che unifichi IMU e TASI e semplifichi il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti. Nel corso del 2015 saranno inoltre realizzati progressi significativi nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (Legge n. 42/2009) che, oltre ad assicurare agli enti territoriali spazi aggiuntivi di autonomia di entrata, mirava ad eliminare i trasferimenti statali basati sul criterio della 'spesa storica' e ad assegnare le risorse ai governi sub-centrali con criteri più oggettivi e giustificati sul piano dell'efficienza e dell'equità. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze" (PNR 2015, pag. 18).

Riguardo alle novità sul prelievo fiscale previste nella **legge di stabilità 2016** approvata dal Consiglio dei ministri giovedì 15 ottobre 2015, alle ore 13.15 si riepilogano di seguito i punti principali:

- TASI-IMU - L'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti per una riduzione fiscale complessiva pari a circa 3,7 miliardi. La Tasi viene abolita anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale.
- IMU AGRICOLA – Vengono esentati dall'Imu tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società. L'alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo è pari a 405 milioni.
- COMPENSAZIONI AI COMUNI – I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali.

- **PATTO STABILITÀ COMUNI** – Le nuove regole consentiranno ai Comuni che hanno risorse in cassa di impegnarle per investimenti per circa 1 miliardo nel 2016. In aggiunta sarà consentito lo sblocco di pagamenti di investimenti già effettuati (e finora bloccati dal Patto) a condizione che i comuni abbiano i soldi in cassa.
- **IRES** - Si ridurrà del 3,5%, dall'attuale 27,5% al 24%, a partire dal 2017, con uno sgravio di 3,8 miliardi nel primo anno che arriverà a circa 4 miliardi dall'anno successivo. Si potrà anticipare di un anno l'entrata in vigore della riduzione dell'aliquota qualora le istituzioni europee accordino la 'clausola migranti'.
- **SOSTEGNO AI PIU' DEBOLI** – 90 milioni nel 2016 per la Legge sul "Dopo di noi" per sostenere persone con disabilità al venir meno dei familiari. Rifinanziamento del Fondo per la non autosufficienza per un totale di 400 milioni di euro.
- **CONTRASTO ALLA POVERTÀ** – Viene istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 'Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale' al quale è assegnata la somma di 600 milioni di euro per il 2016 e di un miliardo a decorrere dal 2017. Il Fondo finanzia la legge delega sulla povertà che verrà approvata come collegato alla legge di stabilità. Parte la prima misura strutturale contro la povertà, che sarà prioritariamente rivolta alle famiglie povere con minori a carico. Viene poi istituito, in via sperimentale, un altro fondo finalizzato a misure di sostegno contro la povertà educativa, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie. Attraverso questa seconda iniziativa si rendono disponibili ulteriori 100 milioni l'anno.
<http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=79487>

1.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionali avvenute a novembre 2014 e del rinnovo degli organi politici, la Regione Emilia Romagna ha approvato il DEFR 2016, articolato su cinque aree strategiche:

- ▲ AREA ISTITUZIONALE
- ▲ AREA ECONOMICA
- ▲ AREA SANITA' E SOCIALE
- ▲ AREA CULTURALE
- ▲ AREA TERRITORIALE

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

1.3.1 Le gestioni associate nella legislazione regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale.

In questo contesto occorre segnalare la **legge regionale n. 21/2012** ad oggetto "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

"La legge n. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Scandiano corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori dei sei Comuni che fanno parte dell'Unione Tresinaro Secchia, ove sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- servizi sociali;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- dal gennaio 2017 è programmata anche l'approvazione della convenzione per la gestione del personale attraverso un unico ufficio.

Oltre alle predette funzioni fondamentali, l'Unione gestisce in forma associata anche la stazione unica degli appalti e, in previsione, le politiche comunitarie.

Nella pagina seguente si inserisce la mappa della Provincia di Reggio Emilia, con i relativi ambiti territoriali e i dati della popolazione e del territorio.

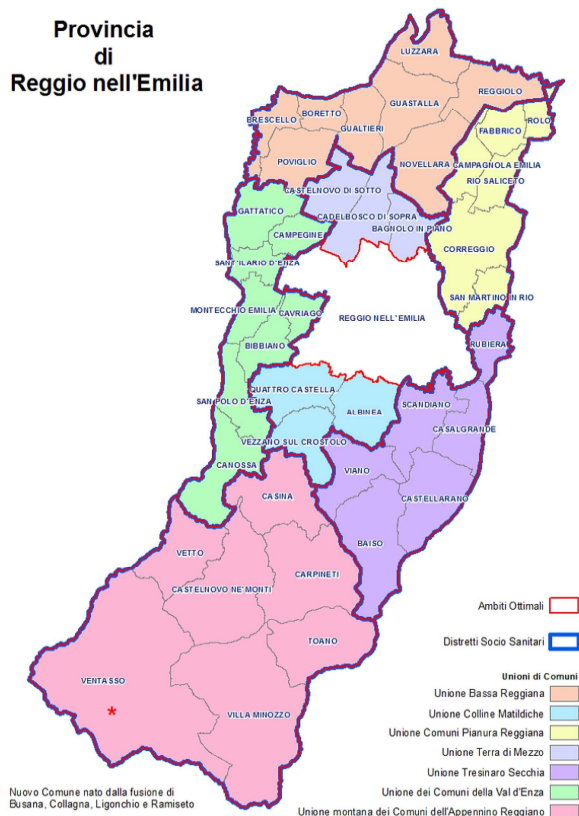
Il Programma di riordino territoriale è lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di forme associative tra i Comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni. Esso riserva una particolare attenzione verso i piccoli Comuni, che sostengono maggiori oneri per garantire i servizi ai loro cittadini. Il suo scopo è valorizzare le forme associative tra i Comuni, cioè le Unioni e Comunità Montane, e sostenerli finanziariamente per il raggiungimento di livelli dimensionali ed organizzativi che consentano la erogazione di servizi di qualità, contenendone i costi attraverso una maggiore efficienza organizzativa ed economicità di gestione.

I contributi possono essere sia in conto corrente, cioè finalizzati al sostegno alla gestione dei servizi, che per le spese in conto capitale (attrezzature, software ecc.) sostenute dalle forme associative per il costante adeguamento qualitativo dei servizi da garantire ai cittadini. E' possibile consultare il programma di riordino dell'anno 2016 al seguente indirizzo web:

<http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Provincia di Reggio Emilia

Comuni	Pop. resid. 1/1/16	Sup. in Km2	Abitanti per Km2
Albinea	8.850	43,89	201,65
Bagnolo	9.786	26,94	363,26
Baiso	3.321	75,55	43,96
Bibbiano	10.287	28,16	365,27
Boretto	5.280	18,11	291,55
Brescello	5.631	24,04	234,20
Cadelbosco di Sopra	10.661	43,60	244,54
Campagnola Emilia	5.646	24,39	231,46
Campegine	5.232	22,62	231,26
Carpinetti	4.076	89,57	45,51
Casalgrande	19.327	37,71	512,55
Casina	4.514	63,80	70,75
Castellarano	15.254	58,06	262,73
Castelnovo di Sotto	8.482	35,01	242,24
Castelnovo ne' Monti	10.447	96,68	108,06
Cavriago	9.853	17,02	579,04
Canossa	3.855	53,08	72,62
Correggio	25.896	77,51	334,10
Fabbrico	6.697	23,63	283,37
Gattatico	5.855	42,15	138,92
Gualtieri	6.561	35,65	184,03
Guastalla	15.216	52,93	287,50
Luzzara	9.271	38,54	240,58
Montecchio Emilia	10.561	24,39	433,06
Novellara	13.750	58,11	236,63
Poviglio	7.313	43,55	167,92
Quattro Castella	13.272	46,31	286,61
Reggiolo	9.220	42,68	216,00
Reggio nell'Emilia	171.520	230,66	743,60
Rio Saliceto	6.218	22,56	275,59
Rolo	4.114	14,17	290,26
Rubiera	14.876	25,19	590,45
San Martino in Rio	8.122	22,72	357,52
San Polo d'Enza	6.087	32,29	188,49
Sant'Ilario d'Enza	11.228	20,23	554,92
Scandiano	25.505	50,05	509,61
Toano	4.475	67,25	66,54
Ventasso	4.295	258,1	16,64
Vetto	1.883	53,37	35,28
Vezzano sul Crostolo	4.269	37,82	112,88
Viano	3.371	44,97	74,96
Villa Minozzo	3.750	168,08	22,31
Totale	533.827	2.291,25	232,98



1.3.2 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa della riforma costituzionale, per la Regione Emilia Romagna si è aperta una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare vari temi, dall'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati al "nuovo modello territoriale" in cui Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni sono chiamati a concorrere sulla base di nuovi presupposti. A seguito di un ampio confronto istituzionale, la Regione ha adottato la LR 13/2015, la quale coniuga l'esigenza del riordino delle funzioni Provinciali con la necessità di costruire un nuovo modello di governance territoriale che, partendo dalle innovazioni apportate dalla L. 56/2014, possa non solo affrontare le complessità della fase transitoria, ma anche porre le premesse per lo sviluppo del sistema territoriale nel suo complesso, seppure in un contesto di estrema difficoltà finanziaria. In questa prospettiva il punto di partenza è rappresentato dalla definizione strategica del nuovo ruolo istituzionale che dovranno avere Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni, in una cornice ispirata al principio di massima integrazione tra tutti i livelli istituzionali. Il perno essenziale del "nuovo modello territoriale" è rappresentato da più incisive sedi di concer-

tazione inter-istituzionale, volte ad assicurare il concorso effettivo delle aree vaste metropolitana e Provinciali alla definizione delle strategie territoriali. A questo fine la legge regionale prevede l'istituzione di una Conferenza inter-istituzionale composta dal Presidente della Regione, che la presiede, dall'Assessore regionale competente in materia di riordino istituzionale, dal Sindaco metropolitano, dai Presidenti delle Province, nonché dal Presidente di ANCI regionale. Tale Conferenza, che è posta a presidio del rafforzamento dell'integrazione amministrativa e territoriale, approva un documento unitario di strategia istituzionale e di programmazione degli obiettivi del governo territoriale. Ad essa è attribuito il compito, altresì, di presidiare la transizione istituzionale fino al completamento del processo di riordino, in coerenza con le disposizioni della LR 13/2015 e nel quadro dei principi di cui alla L. 56/2014.

1.3.3 Gli Indirizzi generali di Programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2017-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare in luogo del patto di stabilità il principio del pareggio di bilancio di cassa e di competenza con decorrenza 1° gennaio 2017;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di evasione tributaria con attività specifiche e finalizzate;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

1. il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
2. le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
3. i limiti in materia di spese di personale.
4. i limiti in materia di società partecipate.

2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito

Dal 2016 è entrata in vigore la legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dai patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016 e fermo restando quanto previsto dal comma 707, ultimo periodo, dello stesso articolo 1. Quest'ultimo comma specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali recati al comma 141 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, al comma 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e al comma 7 dell'articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16. Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

Per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

E' al vaglio dei tecnici del Ministero la proposta di modifica del disposto normativo della Legge 243/2012, proposta che prevede di confermare, almeno per un triennio, la rilevanza del Fondo Pluriennale Vincolato ai fini del calcolo degli equilibri.

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al **10% delle entrate correnti**. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, nel 2014 e 2015, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo - a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del patto di stabilità interno.

2.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato che gli Enti stessi dovrebbero compensare con corrispondente riduzione delle spese. Particolarmente noto il provvedimento conosciuto come 'Spending review' (D.L. 95/2012) che ha imposto severe misure di risparmio agli Enti locali proprio al fine di trovare, nei bilanci locali, adeguata compensazione ai tagli dei trasferimenti introdotti dalla norma stessa.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Ai tagli sopra descritti si aggiungono le riduzioni precedentemente operate dalle manovre finanziarie approvate negli anni 2010 e 2011 (D.L. 78/2010 e D.L. 201/2011) sempre in un'ottica di risanamento dei conti pubblici del Paese Italia.

Ricordiamo infine che anche la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, per un importo complessivo di 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanziava per il finanziamento dei bilanci comunali.

2.1.3 Le politiche del personale

- L'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che: *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482."*
- L'articolo 91 del Testo Unico stabilisce che: *"Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale."*
- L'articolo 33 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che: *"Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere."*
- L'articolo 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce l'obbligo di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale.

Disposizioni in materia di spesa del personale per gli enti soggetti a patto di stabilità:

A) LIMITE DI CARATTERE GENERALE

- l'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 stabilisce che: *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, ..."*;
- l'art. 1 comma 557 quater L. 296/2006 stabilisce che: *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni*

di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (cioè 2011-2013);

B) LIMITE PER LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

- l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 come da ultimo modificato con D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, in riferimento alle assunzioni a termine, ove dispone fra l'altro che: *"le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;*

C) LIMITE RIFERITO AL TOUR OVER

- l'art. 1 comma 228 della legge 208/2015 stabilisce per gli anni 2016-2017-2018 possibilità di assumere (turn-over) nel limite del 25% della spesa relativa al personale cessato nell'esercizio precedente.

Inoltre:

- la legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) nell'ambito della riforma delle Province (legge 56/2014, c.d. "Delrio") ha introdotto ulteriori forti vincoli alle assunzioni degli enti locali;
- la circolare ministeriale n. 1/2015 ha in parte chiarito le predette disposizioni legislative, precisando quanto segue:
 - 1) le capacità assunzionali maturate negli anni 2015 e 2016 (corrispondenti alle cessazioni degli anni 2014 e 2015) devono essere destinate al riassorbimento del personale soprannumerario degli enti di area vasta (Province e Città metropolitane);
 - 2) è stata spostata al 31 dicembre 2018 la scadenza per effettuare le procedure per la stabilizzazione del personale precario, già previste dal d.l. 101/2013;
 - 3) possono essere utilizzate secondo le normali modalità le capacità assunzionali già maturate al 31.12.2014 e non ancora utilizzate;
 - 4) a parziale deroga di quanto indicato al punto 1 le suddette capacità assunzionali possono comunque essere utilizzate per l'assunzione di personale infungibile (cioè personale con profili professionali non presenti tra il personale degli enti di area vasta e tra questi in particolare le insegnanti ed educatrici) e degli appartenenti alle categorie protette, limitatamente alla quota d'obbligo.

E da ultimi:

- L'art. 4 comma 2-bis e 3 del DL 19 giugno 2015, n. 78 convertito con legge 6.8.2015 n.125 (c.d. Decreto Enti Locali) che stabiliscono rispettivamente:
 - 2-bis. *All'articolo 1, comma 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, dopo il primo periodo e' inserito il seguente: "E' fatta salva la possibilita' di indire, nel rispetto delle limitazioni assunzionali e finanziarie vigenti, le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unita' soprannumerarie di cui al precedente periodo, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni".*
 - 3. *All'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, dopo le parole "nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile" sono aggiunte le seguenti "; e' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facolta' assunzionali riferite al triennio precedente".*
- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14.9.2015 recante "Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero,...omissis..." che stabilisce i criteri per l'attivazione delle procedure di mobilità riservate ai sensi dell'art.1 c.423,424 e 425 della Legge 23/12/2014 n.190.
- Il Dispositivo di Legge di Stabilità 2016 che all'attuale art. 16 comma 7 e seguenti prevede ulteriori modifiche alle norme in tema di assunzione di personale.

Per la nostra regione Emilia Romagna si è ultimata la procedura per mobilità dei dipendenti provinciali tramite il portale d'incontro tra domanda e offerta predisposto dalla Funzione Pubblica, conseguentemente la Presi-



denza del Consiglio dei Ministri dipartimento della Funzione Pubblica, con propria nota del 18/07/16 prot.37870, ha ripristinato le ordinarie facoltà di assunzione per gli Enti Locali insistenti sul territorio regionale.

L'altra classica modalità per assunzioni a tempo indeterminato risiede nella mobilità volontaria, vietata dall'entrata in vigore della legge di stabilità 2015.

L'attenzione, quindi, è tutta spostata sul lavoro flessibile: assunzioni a tempo determinato, lavoro accessorio, somministrazione, ma anche comando, distacco, assegnazioni temporanee, convenzioni. Nel rispetto, va detto, del limite di quanto speso nel 2009, come stabilito dall'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010. Rimangono poi consentite le assunzioni in base agli articoli 90 e 110 del Tuel.

Sul fronte della programmazione della spesa del personale, il presente Dup nella sezione Operativa, come richiamato nella deliberazione n 16/2016, si conforma alla programmazione del fabbisogno di personale, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, e che deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilità con le disponibilità finanziarie e vincoli di finanza pubblica.

2.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algorithmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare disconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento

to di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende speciali;
- delle istituzioni;
- delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

In questo contesto la **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di Rubiera, hanno adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo hanno inviato poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non abbiano aderito agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

La legge di stabilità 2016 fissa ulteriori limiti ai compensi degli Amministratori prevedendo la classificazione delle società in cinque fasce dimensionali individuate in base a indicatori quantitativi e qualitativi definiti con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (comma 672); prevede inoltre l'obbligo di pubblicazione degli incarichi di consulenza e di collaborazione stabilendo che la pubblicazione sia condizione di efficacia per il pagamento del compenso pattuito (commi 675 e 676).

2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

2.2.1 Il contesto territoriale

Superficie 50,05 km² **Densità** 507,29 ab./km²

Altitudine 95 m s.l.m. (min 59 - max 427)	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
Coordinate Geografiche <i>sistema sessagesimale</i> 44° 35' 50,64" N - 10° 41' 30,12" E <i>sistema decimale</i> 44,5974° N - 10,6917° E	Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est). I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (<i>Degree, Minute, Second</i>), che il sistema decimale DD (<i>Decimal Degree</i>).

Classificazione sismica e climatica di Scandiano

Di seguito riportiamo le zone sismiche assegnate al territorio comunale di Scandiano per la normativa edilizia e la zona climatica per la regolamentazione degli impianti termici.

Rischio sismico di Scandiano

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Scandiano, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1435 del 21.07.2003.

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
--------------------------	---

Classificazione climatica di Scandiano

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Scandiano, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 2.473	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei **zone climatiche** che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

Zona climatica	Gradi-giorno	Periodo	Numero di ore
A	comuni con GG ≤ 600	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	600 < comuni con GG ≤ 900	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	900 < comuni con GG ≤ 1.400	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100 1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere	
E	2.100 < comuni con GG ≤ 3.000	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	comuni con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione

Impianti alimentati a fonte rinnovabile: il fotovoltaico

Di seguito riportiamo alcuni dati riferiti agli impianti di fotovoltaico installati sul territorio Scandianese.

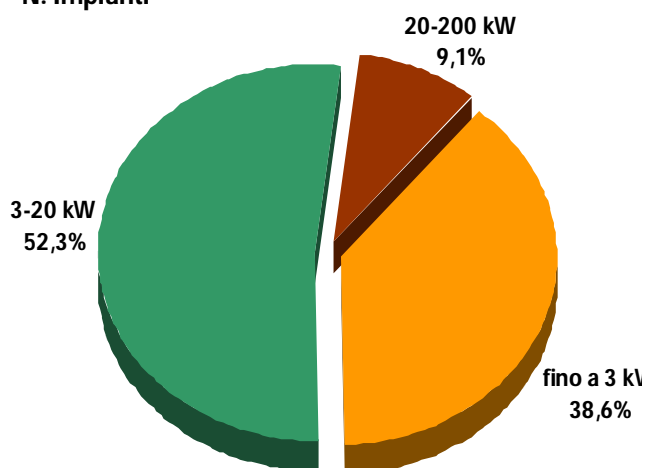
Dettaglio degli impianti installati suddivisi per potenza. Anno 2014.

POTENZA	SCANDIANO		Provincia di Reggio Emilia		Emilia Romagna		ITALIA	
	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)
Fino a 3 kW	110	305	2.389	6.342	19.275	50.917	176.558	489.539
3-20 kW	149	1.073	2.831	22.108	25.774	208.955	313.017	2.423.840
20-200 kW	26	2.108	604	49.309	5.957	474.512	48.723	3.808.394
200-1000 kW			96	50.337	1.134	707.080	11.124	7.275.570
> 1000 kW			4	5.558	159	332.724	1.131	3.702.729
TOTALE	285	3.486	5.924	133.654	52.299	1.774.188	550.553	17.700.072

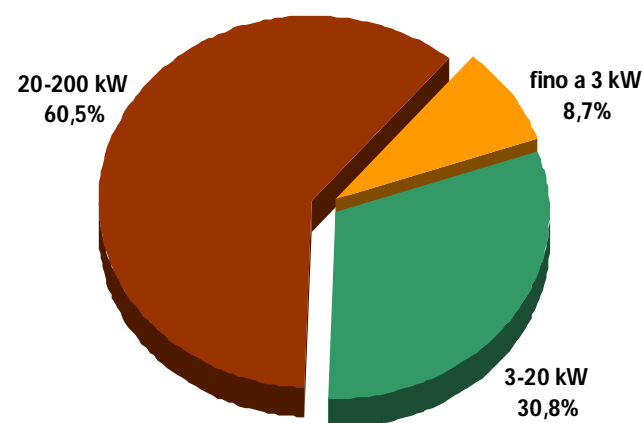
Fonte: GSE Gestore servizi energetici- Atlasole

Comune di Scandiano

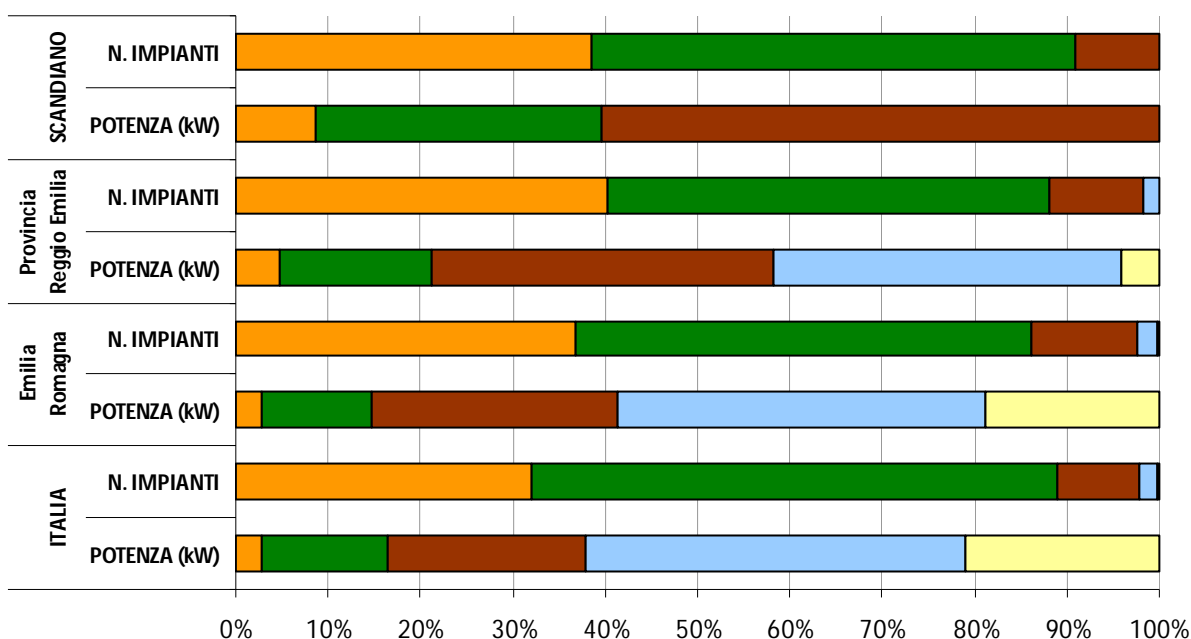
N. Impianti

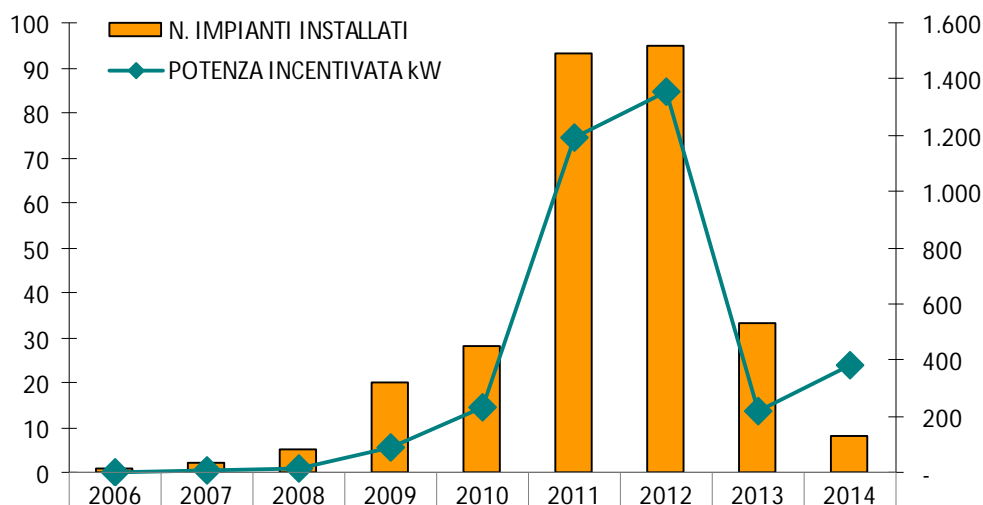


Potenza (kW)



■ fino a 3 kW
 ■ 3-20 kW
 ■ 20-200 kW
 ■ 200-1000 kW
 ■ > 1000 kW



Serie storica dei nuovi impianti installati a Scandiano dall'anno 2006.


N. IMPIANTI INSTALLATI	1	2	5	20	28	93	95	33	8
POTENZA INCENTIVATA kW	2	6	14	91	229	1.190	1.352	218	384

Confronto con gli altri comuni della Provincia di Reggio Emilia. Anno 2014.

COMUNE	N. Impianti	Potenza (kW)	COMUNE	N. Impianti	Potenza (kW)
ALBINEA	141	849	GUASTALLA	156	3.830
BAGNOLO IN PIANO	139	2.514	LIGONCHIO	17	182
BAISO	35	536	LUZZARA	108	4.583
BIBBIANO	148	3.206	MONTECCHIO EMILIA	183	4.463
BORETTO	68	2.690	NOVELLARA	250	5.911
BRESCELLO	62	3.229	POVIGLIO	105	1.765
BUSANA	20	228	QUATTRO CASTELLA	158	1.857
CADELBOSCO DI SOPRA	102	2.047	RAMISETO	17	320
CAMPAGNOLA EMILIA	109	1.928	REGGIO NELL'EMILIA	1.150	23.944
CAMPEGINE	57	3.860	REGGIOLO	126	3.599
CANOSSA	46	417	RIO SALICETO	141	3.029
CARPINETI	40	599	ROLO	61	4.233
CASALGRANDE	199	5.959	RUBIERA	213	4.220
CASINA	53	1.366	SAN MARTINO IN RIO	165	4.621
CASTELLARANO	157	6.714	SAN POLO D'ENZA	81	2.047
CASTELNOVO DI SOTTO	92	3.383	SANT'ILARIO D'ENZA	93	1.727
CASTELNOVO NE' MONTI	85	1.277	SCANDIANO	285	3.486
CAVRIAGO	116	2.775	TOANO	51	1.710
COLLAGNA	5	73	VETTO	22	144
CORREGGIO	380	4.921	VEZZANO SUL CROSTOLO	85	1.509
FABBRICO	102	1.053	VIANO	52	565
GATTATICO	80	2.202	VILLA MINOZZO	61	644
GUALTIERI	108	3.441	Totale complessivo	5.924	133.654

La mobilità urbana. Anno 2014

Analizziamo ora il dato riferito alla mobilità sul territorio scandinese, in particolare riferito alle emissioni inquinanti.

Veicoli per categoria. Comune di Scandiano. Anno 2014.

	Parco veicolare	Prime iscrizioni veicoli nuovi	Prime iscrizioni veicoli usati	Trasferimenti utilizzatore precedente	Veicoli Radiati
AUTOVETTURE	16.337	567	8	808	470
MOTOCICLI	2.403	46	5	156	32
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	2.019	65	2	163	41
AUTOVEICOLI SPECIALI/SPECIFICI	362	8		19	2
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI/SPECIFICI	144	1	2	15	
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	136	3		5	
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	190	13	2	16	6
MOTOCARRI E QUADRICICLI SPECIALI/SPECIFICI	43	2		4	
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	19	1		1	
AUTOBUS	8			4	
Totale	21.661	706	19	1.191	551

Fonte: ACI- Autoritratto

Il Tasso di motorizzazione delle autovetture. Confronto anno 2014.

Nell'anno 2014 risultano 643 autovetture ogni 1.000 abitanti, 777 ogni 1.000 maggiorenni e 804 ogni 1000 abitanti tra i 18 e gli 85 anni. Nella tabella che segue notiamo che il Tasso di motorizzazione a Scandiano risulta essere più alto rispetto alla media nazionale, ma anche nel confronto con la nostra regione.

	TOTALE AUTOVETTURE	n. auto per 1000 abitanti	n. auto per 1000 abitanti >18 anni	n. auto per 1000 abitanti 18-85 anni
SCANDIANO	16.337	643	777	804
REGGIO EMILIA Provincia	341.511	640	780	809
Emilia Romagna Regione	2.754.792	619	737	767
Totale nazionale	37.080.753	610	731	755

Emissioni e circolazione dei veicoli

Gli standard europei sulle emissioni inquinanti sono una serie di limitazioni imposte sulle emissioni dei veicoli venduti degli Stati membri dell'Unione europea. A partire dal 1991 l'Unione Europea ha emanato una serie di direttive finalizzate a ridurre l'inquinamento ambientale prodotto dai veicoli. Sulla base di queste normative sono state individuate diverse categorie di appartenenza a cui fanno capo i veicoli prodotti dalle case automobilistiche. Si tratta di una serie di standard, identificati con la sigla Euro- seguita da un numero, che vengono introdotti progressivamente dalla Comunità Europea, dalle caratteristiche sempre più restrittive, che riguardano le emissioni dei veicoli, misurate in g/kWh per i veicoli commerciali pesanti e in g/km per gli altri veicoli. Sono le cosiddette Euro 1-2-3-4-5 a cui si associa la sigla Euro 0 per i veicoli più inquinanti, immatricolati prima del dicembre 1992. La classificazione Euro dei veicoli serve per stabilire fino a che punto un veicolo è inquinante, oltre a definire i blocchi e le limitazioni alla circolazione.

Nel dettaglio:

- Euro 0: rientrano in questa categoria tutti i veicoli a benzina senza catalizzatore e quelli "non ecodiesel". Si tratta per lo più di mezzi immatricolati prima del 31/12/1992, data dopo la quale è diventata obbligatoria l'omologazione alla classe Euro 1. Poiché altamente inquinanti, in molte città non possono circolare anche a prescindere dai blocchi del traffico (tranne che per alcune eccezioni come ad esempio le auto d'epoca);
- Euro 1: la normativa è in vigore dal 1993 e ha obbligato a montare sui nuovi veicoli la marmitta catalitica e a usare l'alimentazione a iniezione nei motori a benzina;
- Euro 2: la normativa è in vigore dal 1997 e ha imposto modifiche per la riduzione delle emissioni inquinanti differenziate tra i motori a benzina e i diesel;

- Euro 3: la normativa è in vigore dal 2001 e ha imposto l'adozione di un sistema chiamato Eobd, per tenere sotto controllo il sistema antinquinamento;
- Euro 4: la normativa è in vigore dal 2006 e impone limiti ancora più severi. Anche se in qualche caso era già presente sulle diesel Euro 3, il filtro antiparticolato comincia a diffondersi sulle Euro 4;
- Euro 5: in vigore da Ottobre 2008, la norma Euro 5 per essere rispettata impone l'adozione generalizzata del filtro antiparticolato sulle diesel e riduce anche il livello di emissione delle auto a benzina.
- Euro 6: in vigore dal 1° settembre 2014, obbligatoria per tutte le auto dal 2016. Nell'ambito di una politica volta a ridurre l'inquinamento atmosferico, e sulla base degli studi relativi alla chimica ambientale dell'aria sugli inquinanti di fonte veicolare, limita le emissioni secondo schemi diversi; alcuni parametri di riduzione percentuale di massima, per particolato, ossidi di azoto e Total petroleum hydrocarbon (TPH) arrivano a 80 mg gli ossidi di azoto e fino a 170 mg quelle di TPH e di ossidi di azoto da parte dei diesel. La norma sarà applicabile a partire dal 1° settembre 2014 per quanto riguarda il rilascio dell'omologazione e dal 1° settembre 2015 per quanto riguarda l'immatricolazione e la vendita dei nuovi tipi di veicoli.

Vediamo nel dettaglio per classificazione Euro i veicoli immatricolati a Scandiano circolanti nell'anno 2014.

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non definito	TOTALE
Autovetture	1.049	397	2.141	3.027	6.246	3.339	135	3	16.337
Motocicli	913	457	359	673				1	2.403
Veicoli industriali	293	195	445	628	561	246	11	2	2.381
Trattori stradali	5	2	12	25	12	122	12		190

Le autovetture conformi allo standard euro 4 o superiori a Scandiano sono il 59,5% del totale (60,8% in Provincia, 59,0% in Regione e 52,0% su tutto il territorio nazionale).

PROVINCIA	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
SCANDIANO	6,4%	2,4%	13,1%	18,5%	38,2%	20,4%	0,8%
REGGIO EMILIA Provincia	6,8%	2,6%	12,6%	17,2%	36,1%	23,7%	1,0%
Emilia Romagna Regione	7,7%	2,9%	13,1%	17,3%	36,4%	21,6%	0,9%
Totale nazionale	10,8%	3,8%	14,8%	18,5%	33,2%	18,1%	0,8%

E' sempre in crescita il parco autovetture sul territorio comunale, e in particolare incrementano le auto con basse emissioni (euro 5 e 6) passando dal 2,3% del 2010 al 21,3% del 2014, questo a dimostrare un trend in aumento del ricambio parco autovetture sostituendo le vecchie auto inquinanti con le nuove conformi alle normative in vigore.

TOTALE AUTOVETTURE									
ANNO	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non definito	TOTALE
2010	1.220	662	3.201	3.751	6.584	371		8	15.797
2011	1.182	571	2.885	3.604	6.512	1.286		1	16.041
2012	1.136	489	2.598	3.408	6.448	2.022	2	1	16.104
2013	1.060	437	2.384	3.206	6.352	2.587	164	3	16.193
2014	1.049	397	2.141	3.027	6.246	3.339	135	3	16.337
PERCENTUALE SUL TOTALE									
ANNO	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6		
2010	7,7%	4,2%	20,3%	23,8%	41,7%	2,3%	0,0%		
2011	7,4%	3,6%	18,0%	22,5%	40,6%	8,0%	0,0%		
2012	7,1%	3,0%	16,1%	21,2%	40,0%	12,6%	0,0%		
2013	6,5%	2,7%	14,7%	19,8%	39,2%	16,0%	1,0%		
2014	6,4%	2,4%	13,1%	18,5%	38,2%	20,4%	0,8%		

I Rifiuti e la raccolta differenziata

Statistica Rifiuti Urbani ed assimilati. Comune di Scandiano. Anno 2014.

Di seguito riportiamo alcuni dati, indicatori e grafici riferiti alla raccolta rifiuti differenziati e indifferenziati nel territorio di Scandiano, con la serie storica degli ultimi 5 anni.

(fonte: ISPRA :Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Per Rifiuto urbano indifferenziato si intendono:

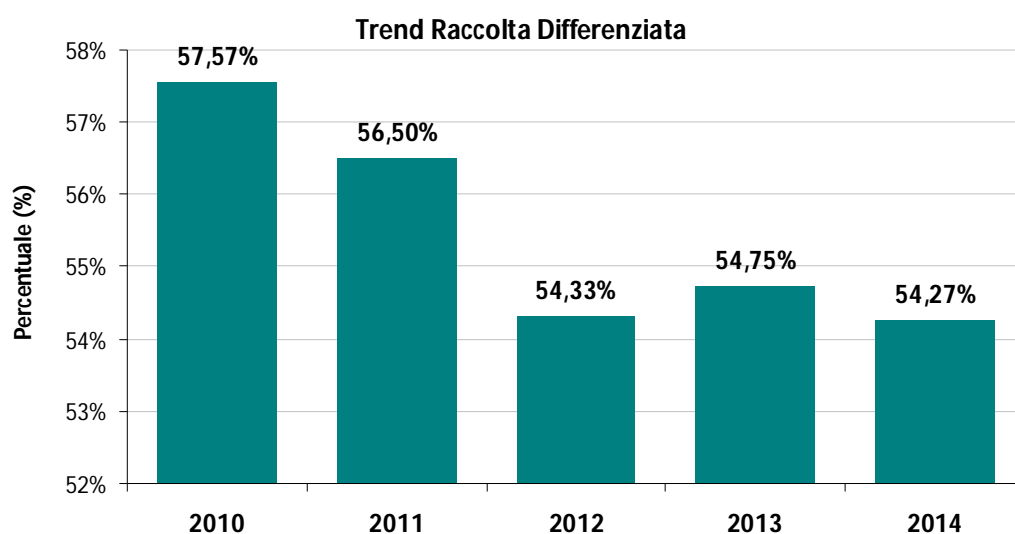
- rifiuti urbani indifferenziati
- rifiuti dallo spazzamento stradale e dalla pulizia dei litorali
- altri rifiuti urbani non differenziati
- scarti provenienti dagli impianti di selezione della raccolta multi materiale
- ingombranti a smaltimento

Per Raccolta differenziata si intende:

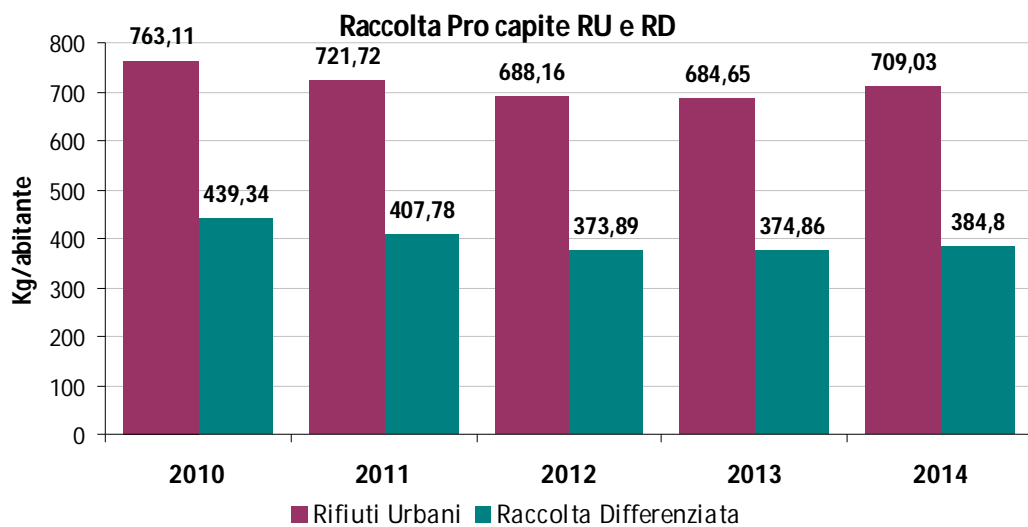
- frazione organica (frazione umida e verde)
- rifiuti di imballaggio, inclusa la raccolta multimateriale al netto degli scarti (intesa come la raccolta di differenti frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati mediante l'utilizzo di un unico contenitore)
- ingombranti a recupero
- rifiuti di origine tessile
- raccolta selettiva (farmaci, contenitori T/FC, batterie e accumulatori, vernici, inchiostri e adesivi, oli vegetali e oli minerali, ecc.)
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- altre frazioni raccolte in maniera separata e avviate a operazioni di recupero.

Anno	Popolazione	Rifiuti Urbani (t)	Raccolta Differenziata (t)	RD Percentuale	RD Pro capite (kg/ab. anno)	RU Pro capite (kg/ab. anno)
2010	25.074	19.134,200	11.016,040	57,57 %	439,34	763,11
2011	24.792	17.892,766	10.109,729	56,50 %	407,78	721,72
2012	24.797	17.064,384	9.271,285	54,33 %	373,89	688,16
2013	25.300	17.321,745	9.484,047	54,75 %	374,86	684,65
2014	25.389	18.001,624	9.769,775	54,27 %	384,80	709,03

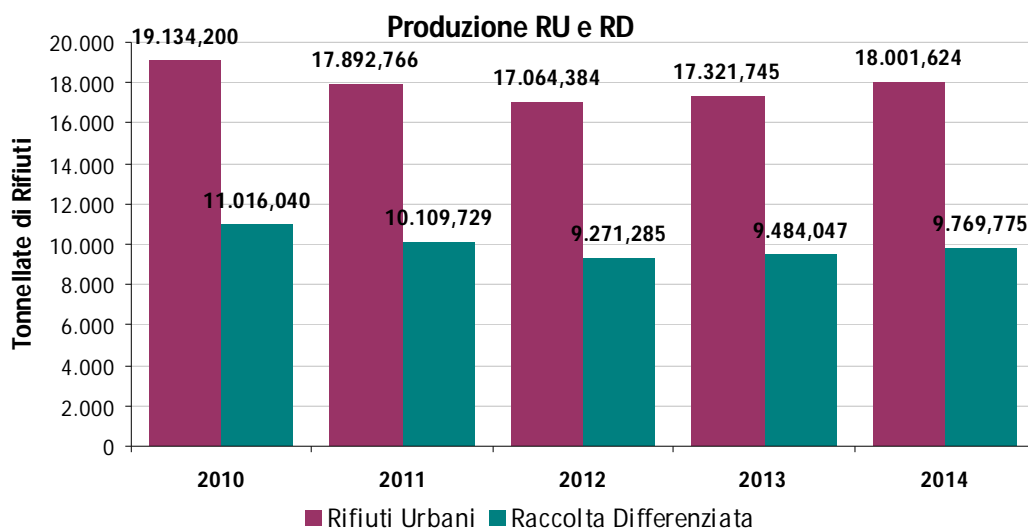
Trend Percentuale Raccolta Differenziata su totale Rifiuti



Raccolta Pro Capite Rifiuti Urbani e Raccolta Differenziata



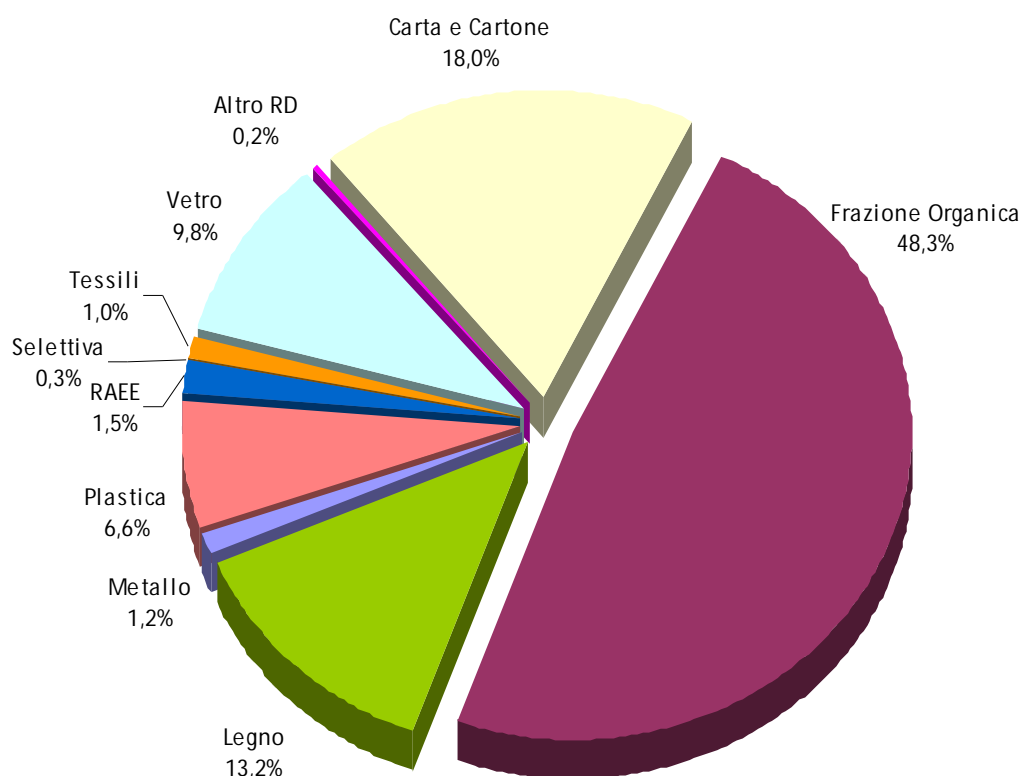
Produzione in tonnellate di Rifiuti Urbani e Raccolta Differenziata



Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica (tonnellate)

Anno	Altro RD	Carta e Cartone	Frazione Organica	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro
2010	2,636	2.222,870	5.062,210	1.543,160	197,088	578,908	235,762	31,614	60,230	1.081,562
2011	0,253	1.993,783	4.734,220	1.300,371	178,289	563,705	208,127	32,489	60,210	1.038,283
2012	-	1.822,843	4.422,800	1.181,180	185,420	548,991	172,928	32,766	49,375	854,982
2013	-	1.730,280	4.538,130	1.314,668	151,349	541,613	138,676	23,940	59,320	986,071
2014	22,340	1.760,673	4.717,765	1.290,640	118,679	641,154	147,459	24,597	92,462	954,006

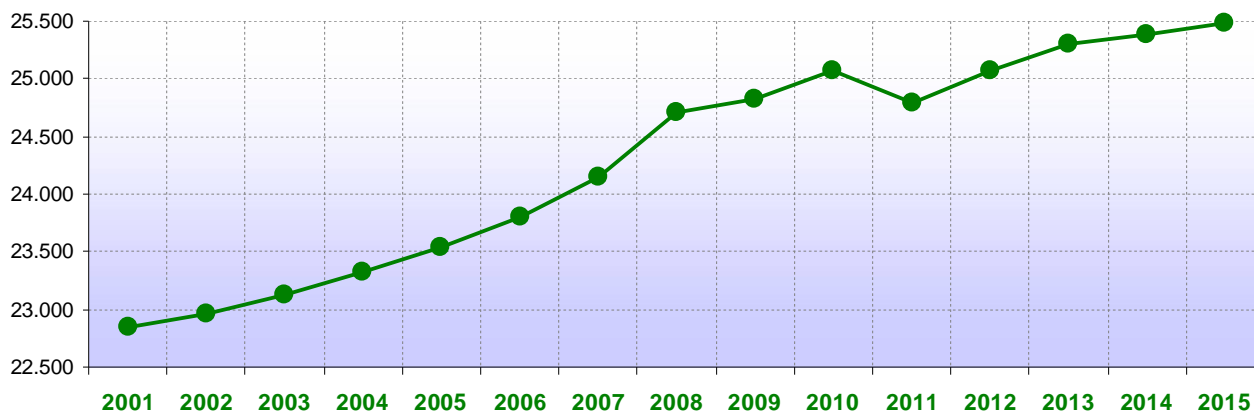
	Pro capite Frazione Merceologica					Percentuale Frazione Merceologica (rispetto alla RD totale)				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
Altro RD	0.11	0.01	0	0	0.88	0,02	0,00	0,00	0,00	0,23
Carta e Cartone	88.65	80.42	73.51	68.39	69.35	20,18	19,72	19,66	18,24	18,02
Frazione Organica	201.89	190.96	178.36	179.37	185.82	45,95	46,83	47,70	47,85	48,29
Legno	61.54	52.45	47.63	51.96	50.83	14,01	12,86	12,74	13,86	13,21
Metallo	7.86	7.19	7.48	5.98	4.67	1,79	1,76	2,00	1,60	1,21
Plastica	23.09	22.74	22.14	21.41	25.25	5,26	5,58	5,92	5,71	6,56
RAEE	9.4	8.39	6.97	5.48	5.81	2,14	2,06	1,87	1,46	1,51
Selettiva	1.26	1.31	1.32	0.95	0.97	0,29	0,32	0,35	0,25	0,25
Tessili	2.4	2.43	1.99	2.34	3.64	0,55	0,60	0,53	0,63	0,95
Vetro	43.13	41.88	34.48	38.98	37.58	9,82	10,27	9,22	10,40	9,76

Suddivisione Percentuale della Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica (Anno 2014)


2.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE NEGLI ANNI

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Scandiano** dal 2001 al 2015.
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



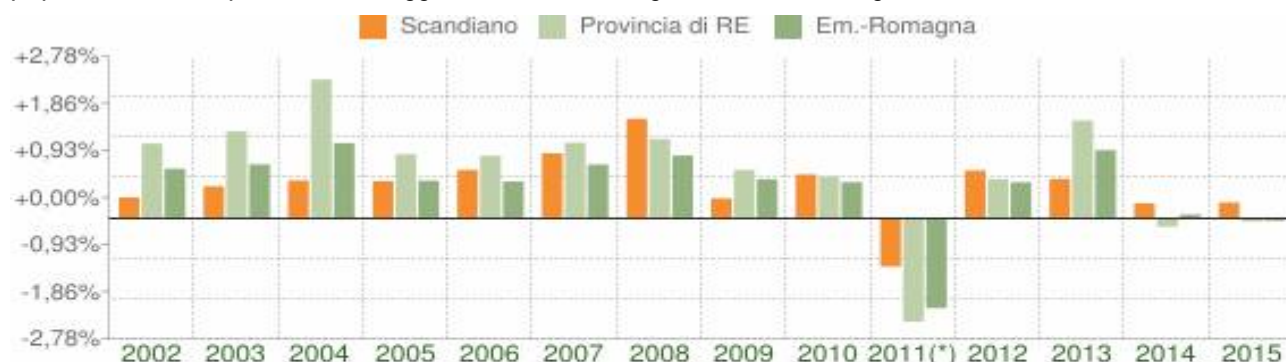
La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	22.848	-	-	-	-
2002	22.959	+111	+0,49%	-	-
2003	23.129	+170	+0,74%	8.910	2,59
2004	23.332	+203	+0,88%	9.090	2,56
2005	23.533	+201	+0,86%	9.283	2,53
2006	23.796	+263	+1,12%	9.501	2,50
2007	24.153	+357	+1,50%	9.729	2,48
2008	24.707	+554	+2,29%	9.974	2,47
2009	24.822	+115	+0,47%	10.079	2,46
2010	25.074	+252	+1,02%	10.224	2,45
2011	24.797	-277	-1,10%	10.349	2,39
2012	25.071	+274	+1,10%	10.357	2,41
2013	25.300	+229	+0,91%	10.368	2,43
2014	25.389	+89	+0,35%	10.445	2,42
2015	25.483	+94	+0,37%	10.502	2,42

La variazione in negativo rilevata nell'anno 2011 è dovuta alle correzioni a seguito dell'ultimo censimento generale della popolazione e correggono ed integrano i dati rilevati dalle strutture comunali.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Scandiano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Variazione percentuale della popolazione

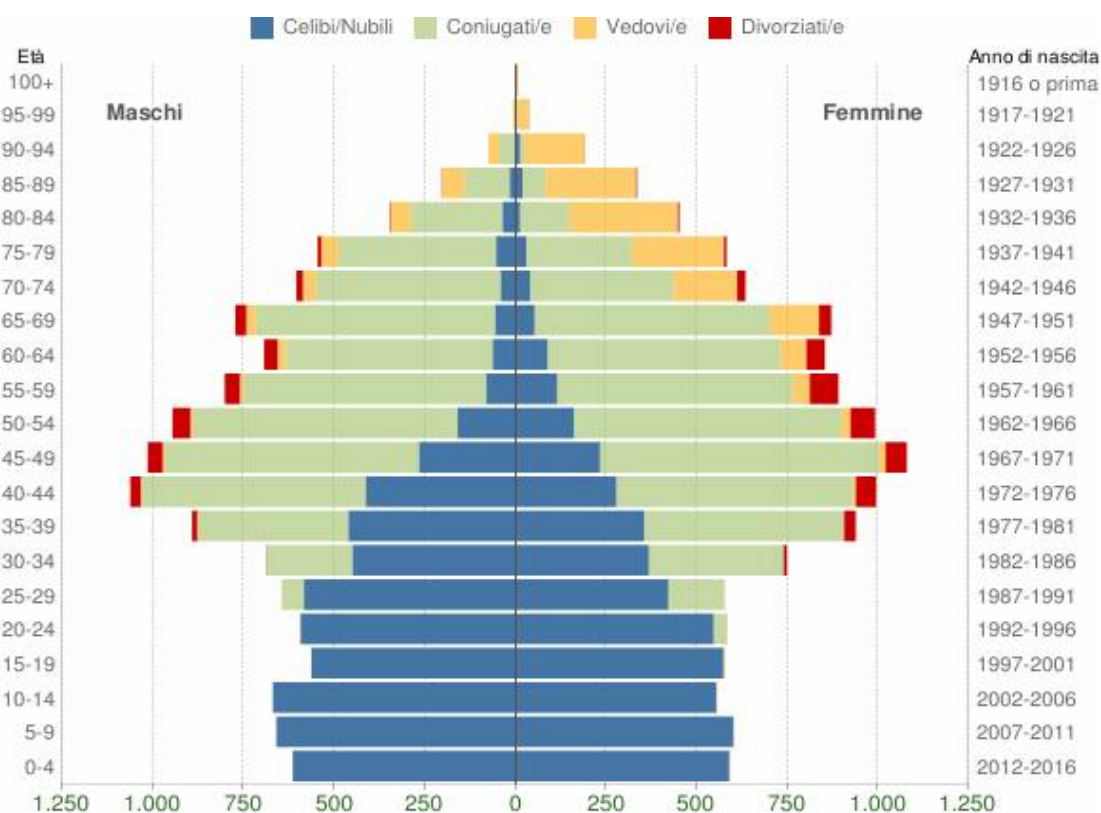
COMUNE DI SCANDIANO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Scandiano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI SCANDIANO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione

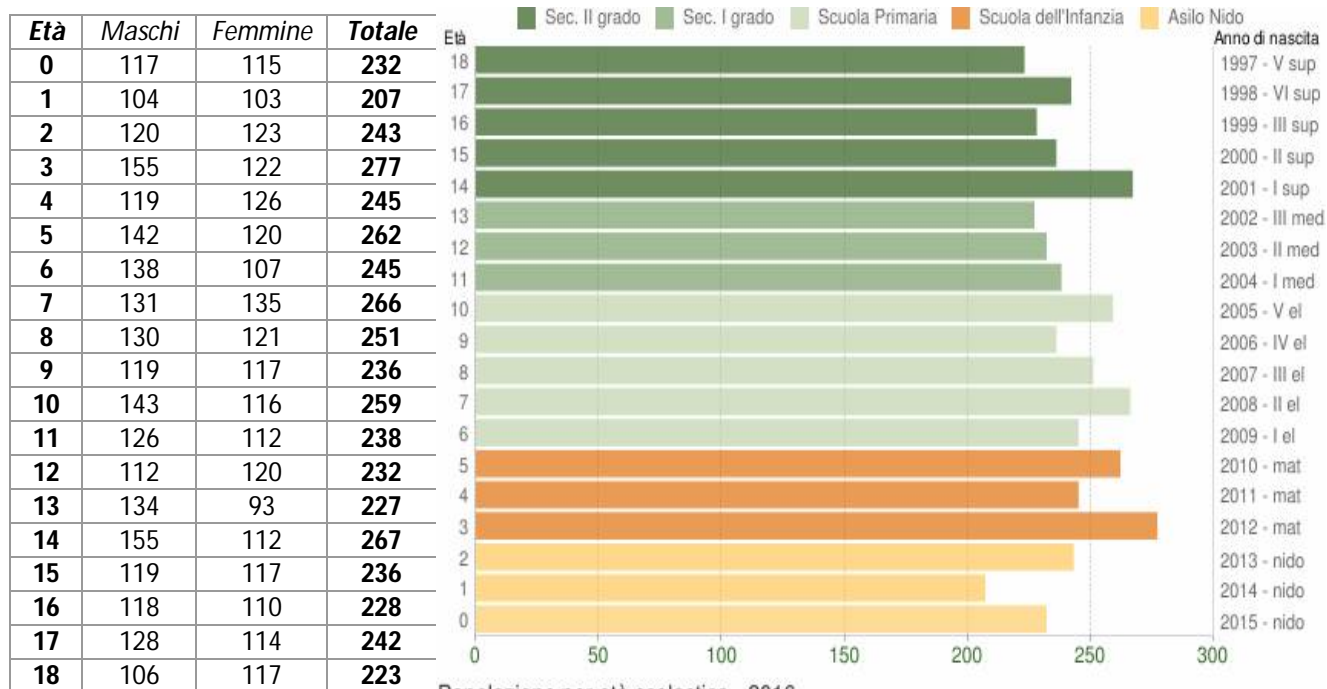
Età	Celibi/ Nubili	Coniuga- ti/e	Vedovi/e	Divorzia- ti/e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	1.204	0	0	0	615	51,08%	589	48,92%	1.204	4,72%
5-9	1.260	0	0	0	660	52,38%	600	47,62%	1.260	4,94%
10-14	1.223	0	0	0	670	54,78%	553	45,22%	1.223	4,80%
15-19	1.137	2	0	0	564	49,52%	575	50,48%	1.139	4,47%
20-24	1.140	37	0	0	596	50,64%	581	49,36%	1.177	4,62%
25-29	1.005	215	0	0	646	52,95%	574	47,05%	1.220	4,79%
30-34	819	608	0	10	689	47,95%	748	52,05%	1.437	5,64%
35-39	816	968	1	46	893	48,77%	938	51,23%	1.831	7,19%
40-44	692	1.273	9	85	1065	51,72%	994	48,28%	2.059	8,08%
45-49	499	1.469	25	99	1016	48,57%	1076	51,43%	2.092	8,21%
50-54	322	1.466	32	118	947	48,86%	991	51,14%	1.938	7,61%
55-59	196	1.320	56	121	803	47,43%	890	52,57%	1.693	6,64%
60-64	152	1.213	94	88	694	44,86%	853	55,14%	1.547	6,07%
65-69	110	1.307	163	64	773	47,02%	871	52,98%	1.644	6,45%
70-74	82	904	212	41	605	48,83%	634	51,17%	1.239	4,86%
75-79	83	729	299	17	546	48,40%	582	51,60%	1.128	4,43%
80-84	49	390	354	6	348	43,55%	451	56,45%	799	3,14%
85-89	36	188	312	4	205	37,96%	335	62,04%	540	2,12%
90-94	16	53	197	0	75	28,20%	191	71,80%	266	1,04%
95-99	2	2	39	0	7	16,28%	36	83,72%	43	0,17%
100+	0	0	4	0	0	0,00%	4	100,00%	4	0,02%
Totale	10.843	12.144	1.797	699	12.417	48,73%	13.066	51,27%	25.483	

Popolazione per classi di età scolastica 2015

Distribuzione della popolazione di **Scandiano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2015/2016** le scuole di Scandiano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Distribuzione della popolazione per età scolastica 01/01/2016



Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI SCANDIANO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Livello di istruzione della popolazione residente:

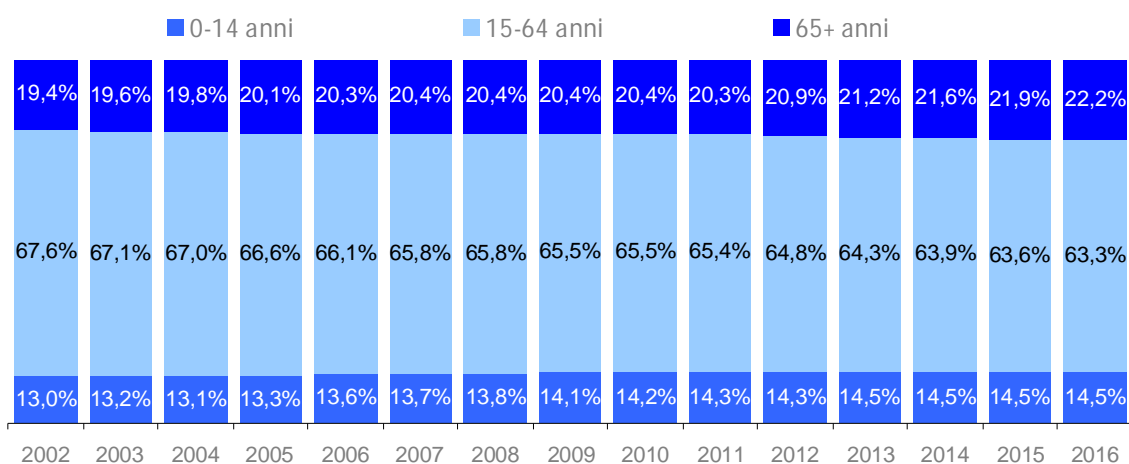
Il 93,7% della popolazione attiva (età >15 anni) possiede almeno un titolo di studio (dalla licenza elementare in poi), mentre il 6,3% risulta non avere alcun titolo, (si precisa che il dato non è aggiornato in quanto spesso non dichiarato):

TITOLO DI STUDIO	maschi	femmine	Totale
nessun titolo	3,2%	3,1%	6,3%
Licenza elementare	10,4%	13,5%	23,9%
Media inferiore	20,6%	16,9%	37,5%
Media superiore	10,2%	11,4%	21,6%
Diploma di specializzazione	2,0%	3,4%	5,4%
Laurea	2,3%	3,0%	5,3%
TOTALE	48,8%	51,2%	100,0%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015

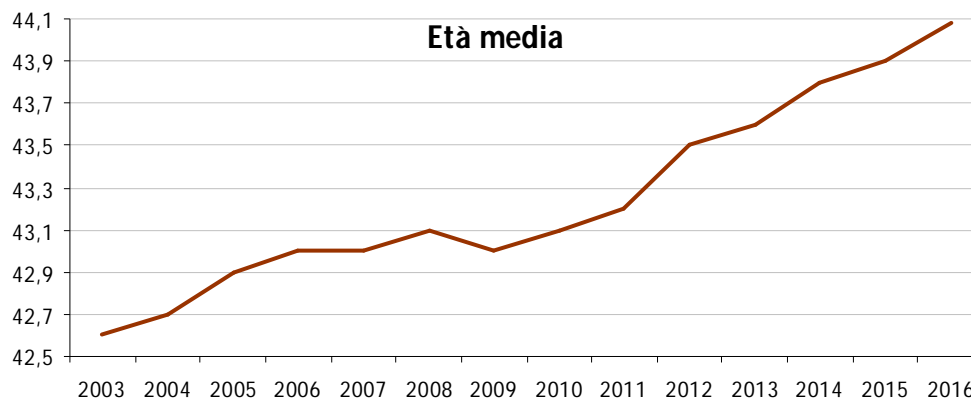
L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno (1° gennaio)	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.981	15.445	4.422	22.848	42,3
2003	3.037	15.415	4.507	22.959	42,6
2004	3.040	15.505	4.584	23.129	42,7
2005	3.102	15.531	4.699	23.332	42,9
2006	3.189	15.557	4.787	23.533	43,0
2007	3.267	15.665	4.864	23.796	43,0
2008	3.333	15.881	4.939	24.153	43,1
2009	3.486	16.189	5.032	24.707	43,0
2010	3.516	16.254	5.052	24.822	43,1
2011	3.589	16.389	5.096	25.074	43,2
2012	3.544	16.074	5.179	24.797	43,5
2013	3.642	16.116	5.313	25.071	43,6
2014	3.657	16.169	5.474	25.300	43,8
2015	3.678	16.150	5.561	25.389	43,9
2016	3.687	16.133	5.663	25.483	44,1

Età media: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

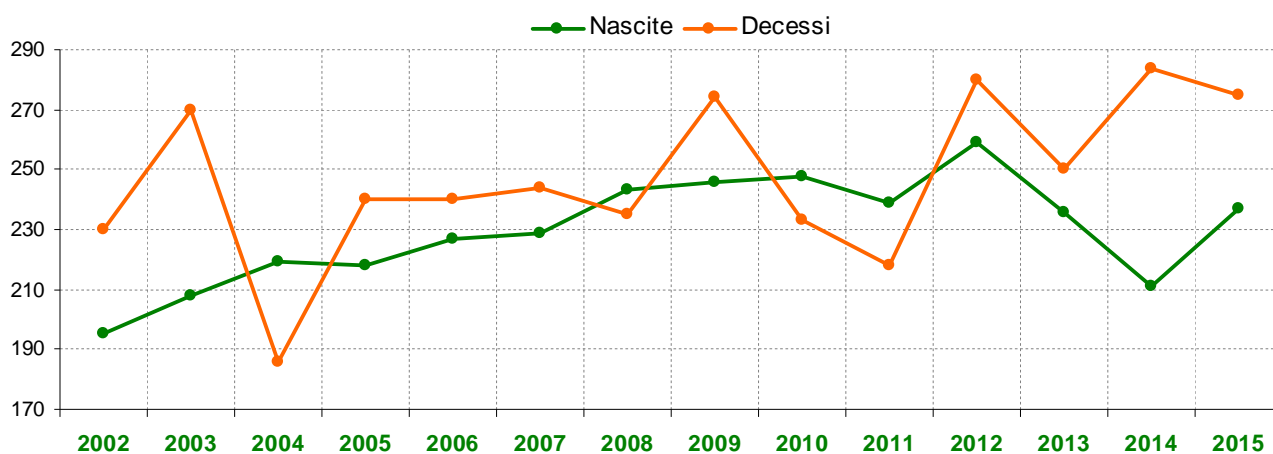


Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015.

Anno 1 gen-31 dic	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	195	230	-35
2003	208	270	-62
2004	219	186	+33
2005	218	240	-22
2006	227	240	-13
2007	229	244	-15
2008	243	235	+8
2009	246	274	-28
2010	248	233	+15
2011	239	218	+21
2012	259	280	-21
2013	236	250	-14
2014	211	284	-73
2015	237	275	-38



Flusso migratorio della popolazione

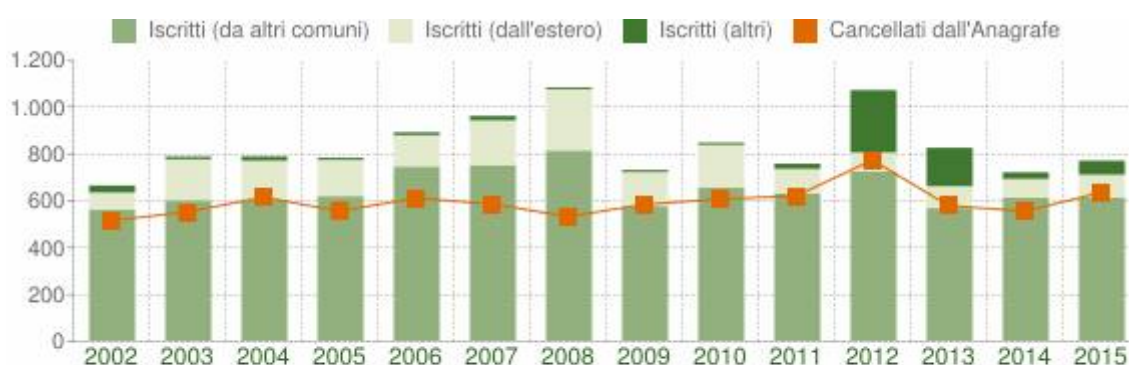
La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015.

Il grafico visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Scandiano negli ultimi anni.

I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2002	661	515	69	146
2003	784	552	163	232
2004	785	615	151	170
2005	779	556	129	223
2006	888	612	123	276
2007	958	586	181	372
2008	1079	533	230	546
2009	727	584	110	143
2010	844	607	161	237
2011	754	621	79	133
2012	1068	773	42	295
2013	822	579	59	243
2014	717	555	21	162
2015	767	635	38	132

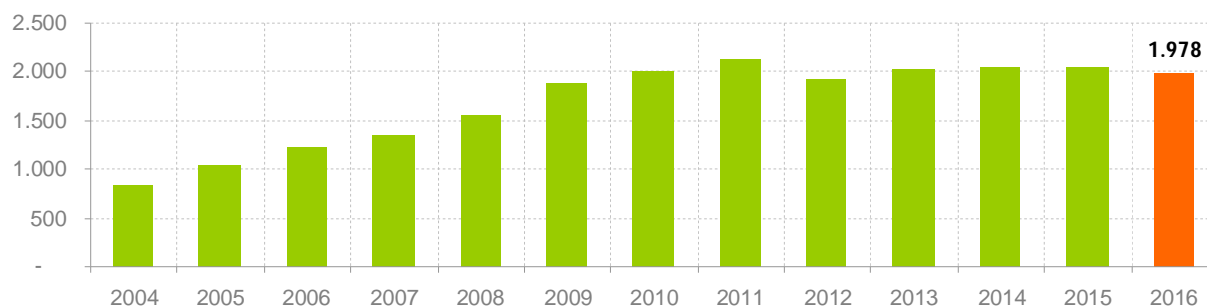


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SCANDIANO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri residenti a Scandiano

Popolazione straniera residente a **Scandiano** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

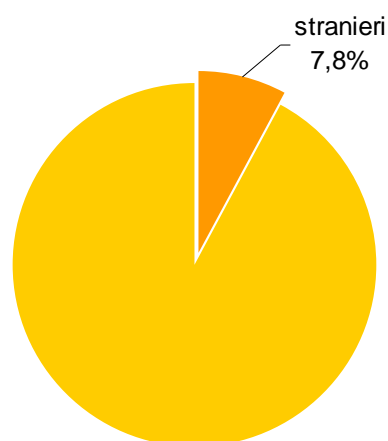
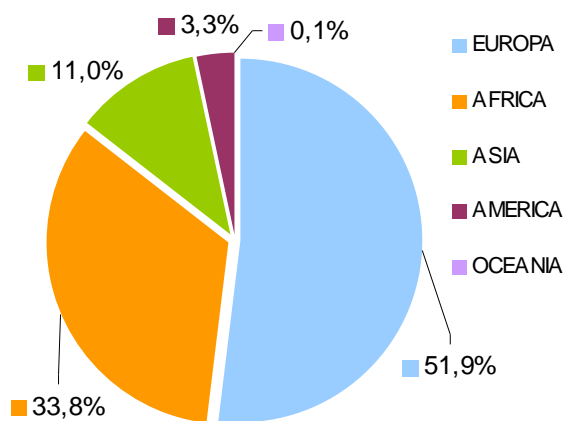


Gli stranieri residenti a Scandiano al 1° gennaio 2016 sono **1.978** e rappresentano il 7,8% della popolazione residente.

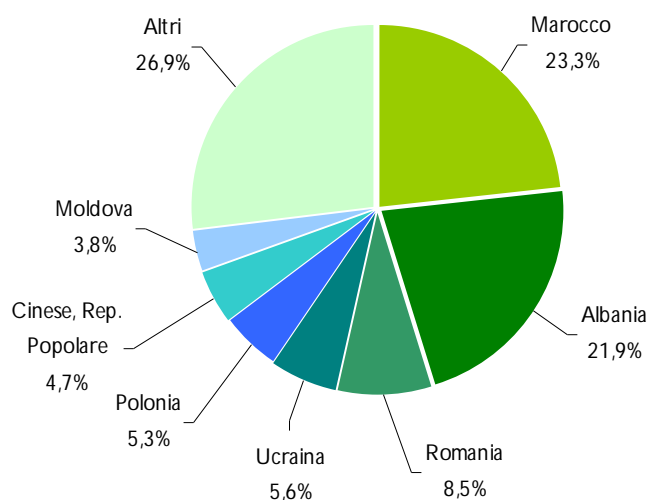
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Segue il dettaglio delle aree di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza

Area	Maschi	Femmine	Totale	%
UNIONE EUROPEA	100	239	339	17,14%
EUROPA Extra UE	272	415	687	34,73%
AFRICA	341	327	668	33,77%
ASIA	103	115	218	11,02%
AMERICA	14	51	65	3,29%
OCEANIA	1	0	1	0,05%
Totale complessivo	831	1.147	1.978	

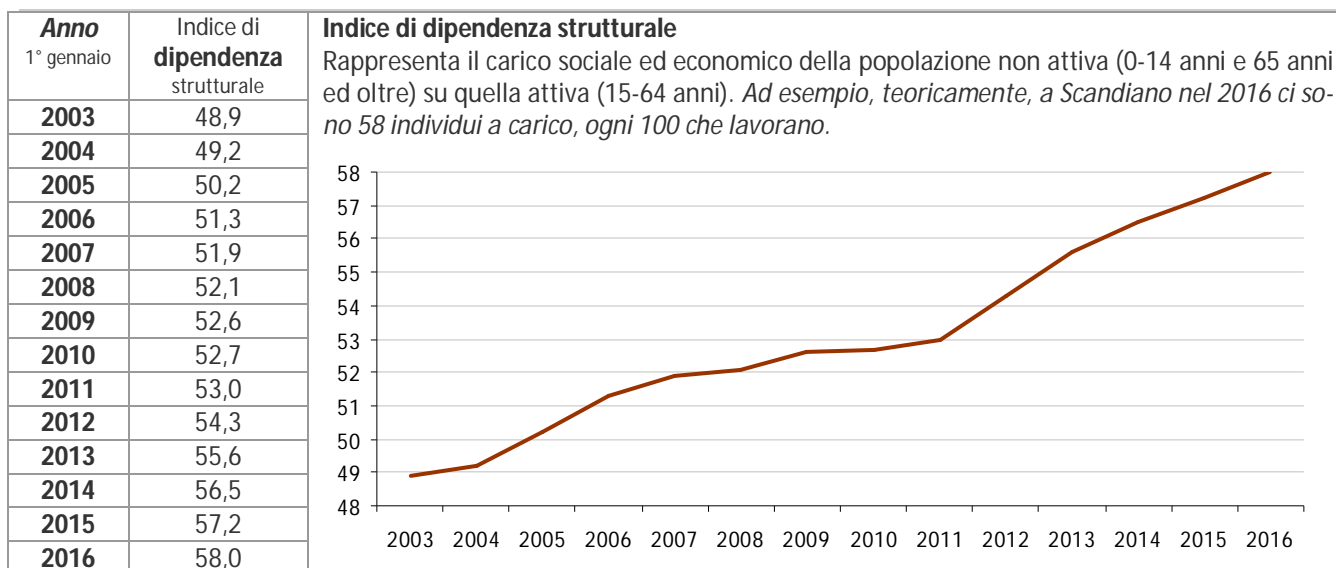
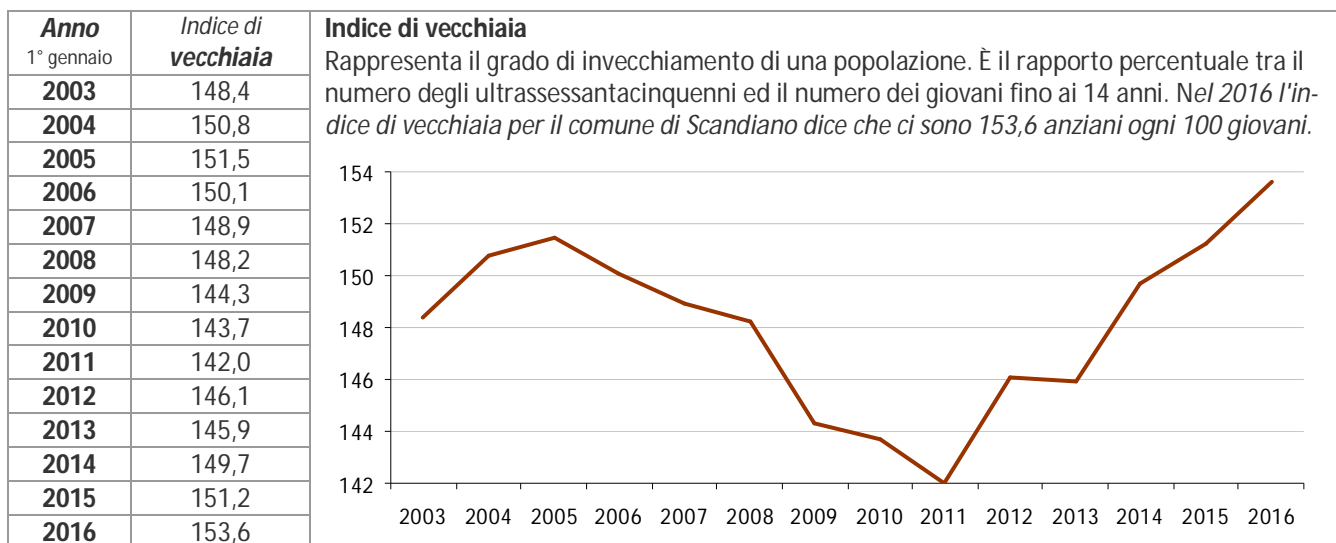


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 23,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (21,9%) e dalla **Romania** (8,5%).



Indici demografici di Scandiano

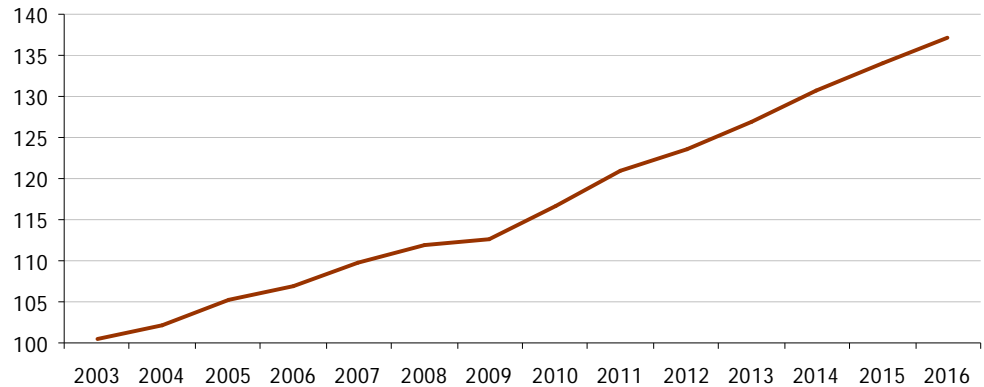
Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Scandiano.



Anno 1° gennaio	Indice di struttura della popolazione attiva
2003	100,4
2004	102,2
2005	105,3
2006	107,0
2007	109,8
2008	111,9
2009	112,7
2010	116,6
2011	121,0
2012	123,5
2013	127,0
2014	130,8
2015	134,0
2016	137,1

Indice di struttura della popolazione attiva

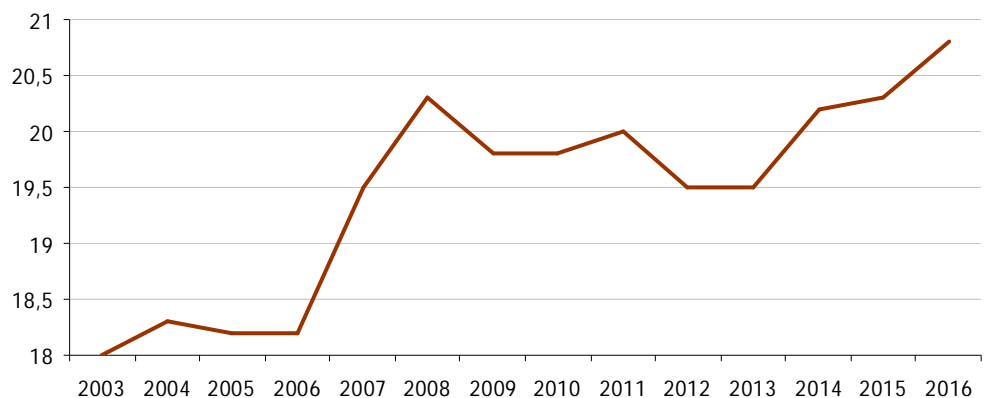
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).



Anno 1° gennaio	Indice di carico di figli per donna feconda
2003	18,0
2004	18,3
2005	18,2
2006	18,2
2007	19,5
2008	20,3
2009	19,8
2010	19,8
2011	20,0
2012	19,5
2013	19,5
2014	20,2
2015	20,3
2016	20,8

Carico di figli per donna feconda

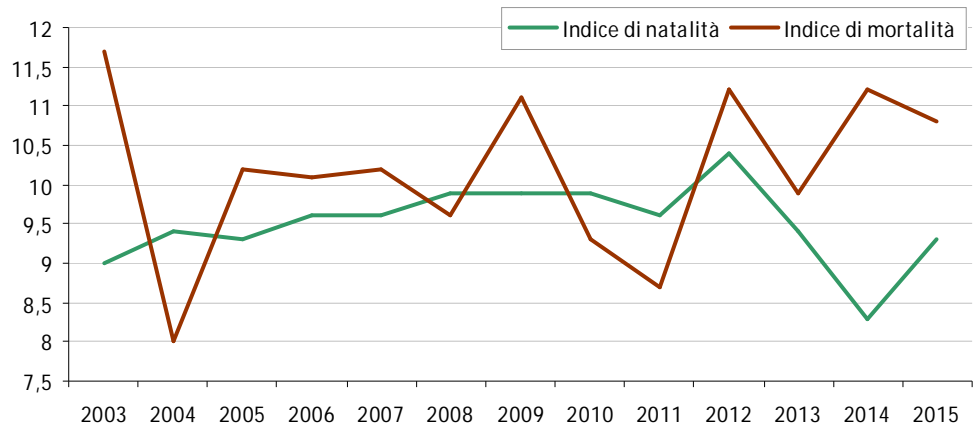
È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.



Anno 1 gen- 31 dic	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2003	9,0	11,7
2004	9,4	8,0
2005	9,3	10,2
2006	9,6	10,1
2007	9,6	10,2
2008	9,9	9,6
2009	9,9	11,1
2010	9,9	9,3
2011	9,6	8,7
2012	10,4	11,2
2013	9,4	9,9
2014	8,3	11,2
2015	9,3	10,8

Indice di natalità:Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità:Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti



2.2.3 Qualità della vita e Reddito

Da oltre vent'anni il Sole 24 Ore misura la vivibilità delle 110 province italiane, elaborando una serie di dati statistici e stilando una classifica annuale.

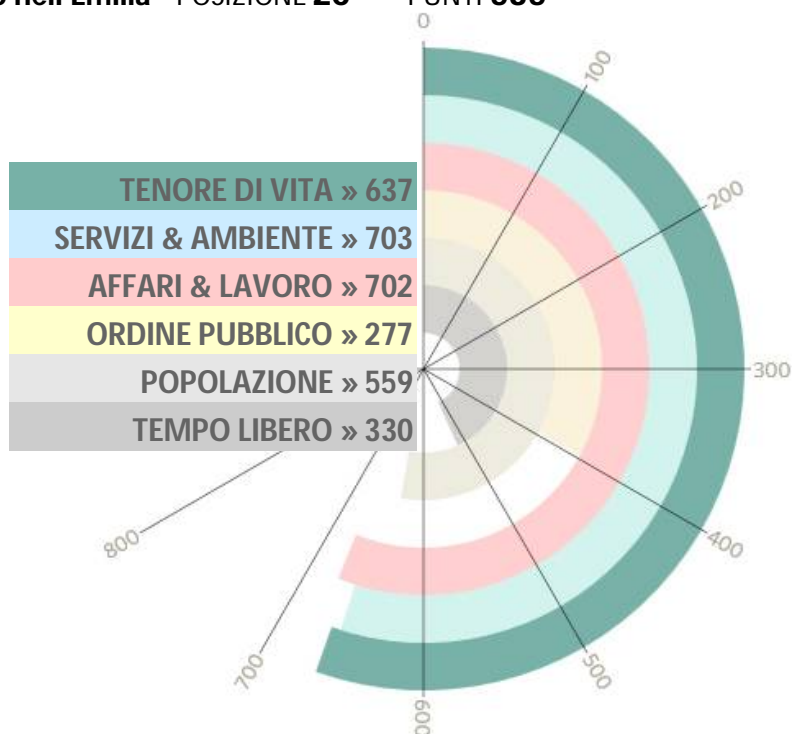
Per l'anno 2015 la provincia di Reggio Emilia si colloca al 26° posto.

Di seguito riportiamo la classifica generale a livello nazionale delle prime 15 e delle province dell'Emilia Romagna.

Pos.	Diff. Pos.	Provincia	Punti	Posizione per singoli indicatori					
				Tenore di vita	Servizi & Ambiente	Affari & Lavoro	Ordine pubblico	Popolazione	Tempo libero
1	9	Bolzano	603	4	22	4	32	3	10
2	6	Milano	581	1	4	10	108	12	11
3	-1	Trento	568	16	16	48	40	8	20
4	12	Firenze	567	47	17	19	102	7	3
5	9	Sondrio	563	28	11	37	11	27	40
6	14	Olbia-Tempio	562	73	68	11	12	1	17
7	10	Cuneo	561	22	36	3	25	13	44
8	-2	Aosta	555	7	31	20	45	35	29
9	0	Siena	555	52	59	15	27	11	12
10	-9	Ravenna	555	39	2	5	105	61	15
11	2	Macerata	554	48	39	52	46	10	6
12	-5	Bologna	553	9	3	16	110	20	21
13	6	Parma	552	6	19	23	96	4	36
14	-11	Modena	551	10	21	9	70	40	33
15	33	Como	548	2	5	50	48	60	61
...									
23	9	Rimini	539	57	24	34	109	29	1
...									
25	-7	Forlì-Cesena	535	42	7	28	89	74	22
26	-21	Reggio nell'Emilia	535	21	15	2	90	87	58
...									
37	-15	Piacenza	525	17	54	31	87	41	26
...									
63	-20	Ferrara	493	49	38	58	76	58	72
...									
110	-4	Reggio Calabria	392	108	108	106	52	88	99

Vediamo ora il dettaglio di ogni singolo indicatore per settore.

Reggio nell'Emilia POSIZIONE 26 PUNTI 535



TENORE DI VITA	Posizione 21	Punti 637	Posiz.	Valore	Punti
Consumi per famiglia (euro)			13	2.420	910
Valore Aggiunto pro capite (euro)			11	29.105	624
Importo medio mensile pensioni (euro)			24	879	780
Patrimonio familiare medio (euro)			32	415.024	808
Spesa per turismo all'estero			37	356,3	281
Costo casa al metro quadro (euro)			78	2.150	419

SERVIZI & AMBIENTE	Posizione 15	Punti 703	Posiz.	Valore	Punti
Disponibilità asili rispetto potenziale utenza (posti ogni 100 bimbi)			6	24,00	727
Indice smaltimento cause civili: definite su 100 sopravvenute o pendenti			10	50,2	791
Copertura banda ultra-larga			52	97,1	959
Sanità: percentuale emigrazione ospedaliera			41	6	325
Indice Legambiente			19	61,5	744
Indice climatico (Tmax - Tmin)			101	23,8	664

AFFARI & LAVORO	Posizione 2	Punti 702	Posiz.	Valore	Punti
Quota export su PIL (%)			75	56,8	562
Imprenditorialità giovanile: giovani 18-29 titolari o amm.ri di aziende ogni 1000 giovani			16	58,8	781
Impieghi su depositi totali			8	1,7	805
Tasso di occupazione (15-64)			15	65,8	929
Sofferenze su impieghi totali			25	13,9	413
Imprese registrate ogni 100 abitanti			40	10,5	720



ORDINE PUBBLICO	Posizione 90	Punti 277	Posiz.	Valore	Punti
Estorsioni per 100.000 abitanti			45	11,6	407
Truffe e frodi informatiche			49	202,9	437
Variatione reati totali 2014/2011			108	1,2	415
Rapine per 100.000 abitanti			79	42,2	164
Scippi e borseggi per 100.000 abitanti			80	215,7	62
Furti in casa per 100.000 abitanti			91	583,8	177

POPOLAZIONE	Posizione 87	Punti 559	Posiz.	Valore	Punti
Indice di vecchiaia Istat			13	137,2	730
Speranza di vita media			33	82,6	927
Tasso migratorio (totale iscritti/totale cancellati)			97	-1,2	203
Numero medio di anni di studio			30	10,3	886
Abitanti per chilometro quadrato			72	232,7	134
Divorzi e separazioni ogni 10mila famiglie			35	52,3	356

TEMPO LIBERO	Posizione 58	Punti 330	Posiz.	Valore	Punti
Indice di sportività			28	485,4	587
Numero sale cinematografiche ogni 100mila abitanti			55	2,6	416
Spettacoli (presenze)			59	895,8	175
Spesa per turisti stranieri (mln euro)			69	56	13
Librerie su popolazione			70	6,4	363
N. ristoranti e N. bar ogni 100.000 abitanti			69	567,3	426

SPORTELLI BANCARI – DISTRIBUZIONE ANNI 2013 E 2014

	NUMERO DEGLI SPORTELLI		indicatore media 2014	
	2013	2014	num abitanti > 18 per sportello	num imprese per sportello
Scandiano	13	13	1.617	192
TOTALE SPORTELLI in Provincia	387	378	1.158	148

Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia

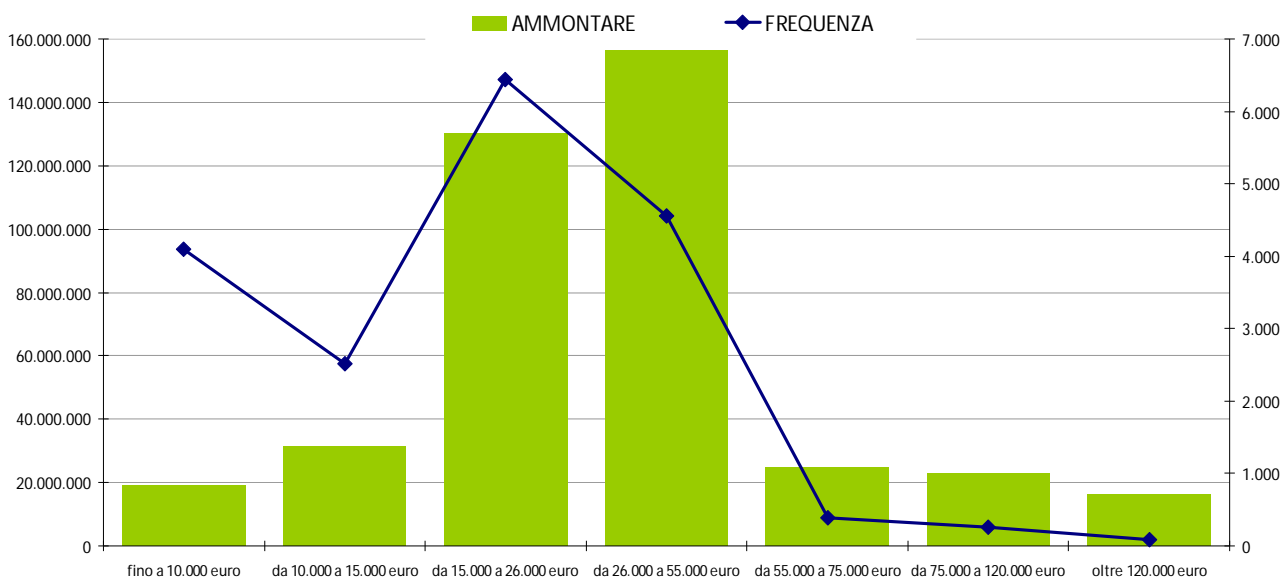


REDDITI

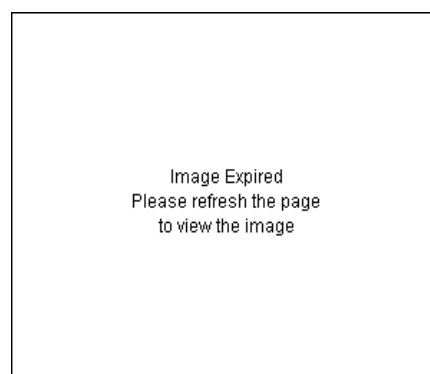
Comune di Scandiano. Persone Fisiche - Anno d'imposta 2014

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL'IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE €
fino a 10.000 euro	4.098	19.153.313
da 10.000 a 15.000 euro	2.517	31.697.786
da 15.000 a 26.000 euro	6.443	130.130.533
da 26.000 a 55.000 euro	4.563	156.368.709
da 55.000 a 75.000 euro	390	24.636.115
da 75.000 a 120.000 euro	252	22.906.285
oltre 120.000 euro	86	15.989.641
TOTALE	18.349	400.882.382

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze



Reddito medio IRPEF per contribuente: **€ 20.306** (Anno 2014)
 Confronto con Regione Emilia Romagna (**€ 17.948**)



2.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro

I dati relativi al 2014 della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat indicano un miglioramento complessivo delle variabili del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna mentre in provincia di Reggio Emilia si registra un calo (-0,9%) rispetto al 2013.

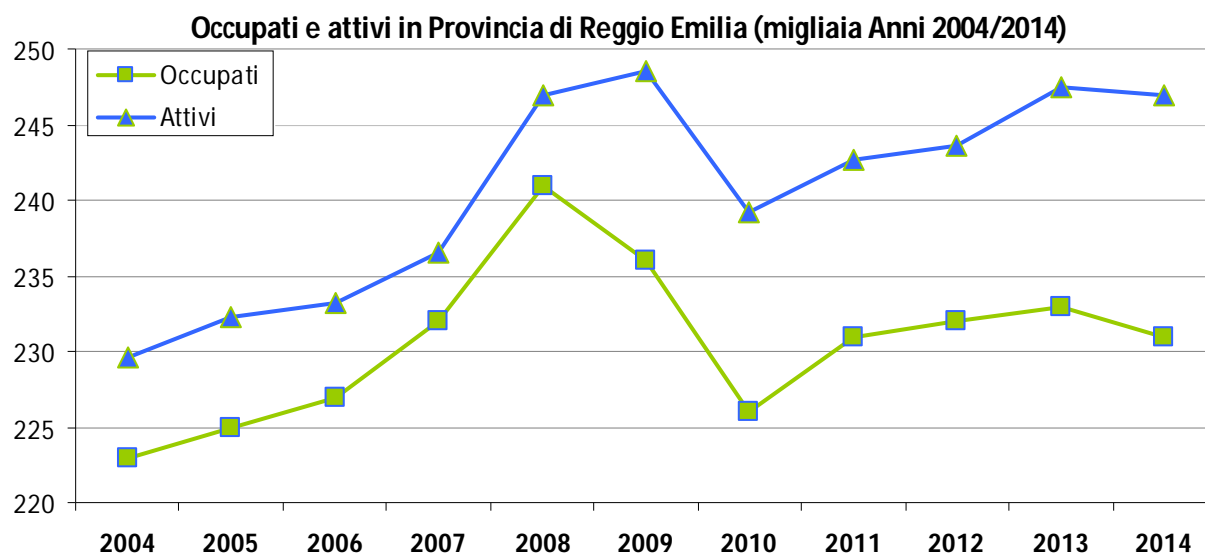
Indicatori del mercato del lavoro anni 2004-2008-2014 (migliaia e var. %)

Livello territoriale	Variabile	2004	2008	2012	2013	2014	var. % 2004-08	var. % 2008-14	var. % 2013-14
Provincia di Reggio Emilia	Occupati	223	241	232	233	231	8,1%	-4,1%	-0,9%
	Disoccupati	6	6	11	14	16	-10,2%	183,4%	12,9%
	Attivi	230	247	244	247	247	7,5%	0,0%	-0,2%
	Pop. 15 anni e oltre	404	427	443	447	450	5,7%	5,4%	0,7%
Emilia-Romagna	Occupati	1.841	1.950	1.928	1.904	1.911	5,9%	-2,0%	0,4%
	Disoccupati	71	64	145	174	173	-9,2%	170,1%	-0,3%
	Attivi	1.912	2.014	2.073	2.078	2.085	5,3%	3,5%	0,3%
	Pop. 15 anni e oltre	3.546	3.663	3.781	3.800	3.816	3,30%	4,20%	0,40%
Nord Est	Occupati	4.816	5.068	4.999	4.915	4.947	5,2%	-2,4%	0,7%
	Disoccupati	196	177	350	410	412	-10,0%	133,0%	0,5%
	Attivi	5.012	5.245	5.350	5.325	5.359	4,6%	2,2%	0,6%
	Pop. 15 anni e oltre	9.334	9.637	9.861	9.910	9.950	3,20%	3,30%	0,40%
Italia	Occupati	22.363	23.090	22.566	22.191	22.279	3,3%	-3,5%	0,4%
	Disoccupati	1.944	1.664	2.691	3.069	3.236	-14,4%	94,4%	5,5%
	Attivi	24.307	24.755	25.257	25.259	25.515	1,8%	3,1%	1,0%
	Pop. 15 anni e oltre	49.133	50.415	51.457	51.768	52.009	2,60%	3,2	0,50%

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento di lungo periodo del numero di attivi e occupati nella provincia di Reggio Emilia. Dal 2004 al 2008 le curve di attivi e occupati disegnano una traiettoria quasi parallela, suggerendo che parti della popolazione, prima inattive, sono entrate con successo nel mercato del lavoro.

Il 2008 rappresenta un punto di discontinuità: lo scoppio della crisi economica internazionale produce una netta divaricazione tra le due curve evidente dal 2009 in poi (i disoccupati passano da 5,772 milioni nel 2008 a 12,155 milioni nel 2009). Da un lato rimane forte la crescita delle forze di lavoro, in parte come risposta alle difficoltà economiche indotte dalla crisi, in parte probabilmente come effetto dell'immigrazione, dall'altro i nuovi attivi entrati nel mercato del lavoro hanno avuto crescenti difficoltà a trovare un'occupazione. Dall'anno successivo, il 2010 si nota come conseguenza al mancato ingresso nel mercato del lavoro porti la popolazione attiva nella nostra provincia a calare considerevolmente, per poi risalire di nuovo dall'anno 2011 segnale di una nuova fiducia nelle prospettive di lavoro nella nostra zona.

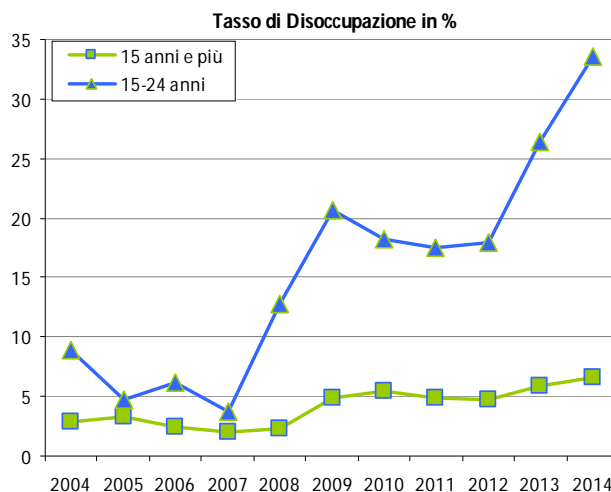
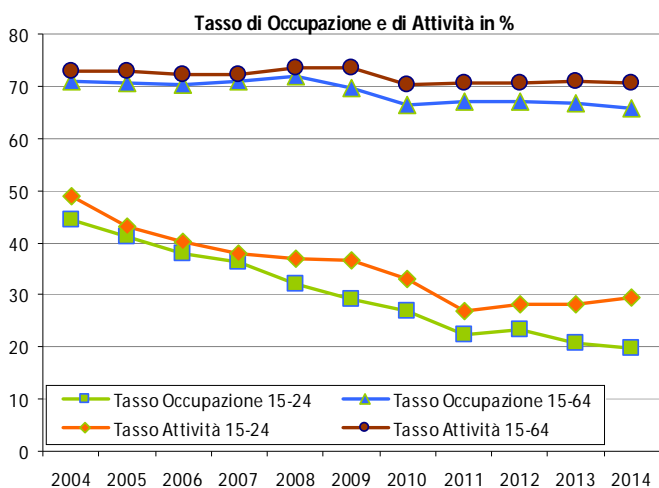
I dati sul numero di occupati sembrano suggerire una traiettoria a forma di W ("double dip"), in base alla quale il 2014 potrebbe segnare una stabile inversione di tendenza del ciclo economico anche nell'ambito del mercato del lavoro.





Tassi in Provincia di Reggio Emilia per classe di età – Media anni 2004-2014 (valori in percentuale)

	Tasso Occupazione			Tasso Disoccupazione		Tasso Attività	
	15-24 anni	15-64 anni	20-64 anni	15 anni e più	15-24 anni	15-24 anni	15-64 anni
2004	44,5	70,8	74,3	2,8	8,9	48,9	72,9
2005	41,1	70,5	74,2	3,3	4,8	43,2	72,9
2006	37,8	70,3	74,6	2,5	6,1	40,3	72,1
2007	36,4	70,8	74,8	2	3,8	37,9	72,2
2008	32,1	71,9	76,8	2,3	12,8	36,8	73,6
2009	29	69,7	74,5	4,9	20,7	36,6	73,4
2010	26,9	66,3	70,8	5,4	18,2	32,9	70,2
2011	22,3	67,2	71,9	4,9	17,5	27	70,7
2012	23,2	67,2	71,6	4,7	18,0	28,3	70,6
2013	20,8	66,7	71,4	5,9	26,4	28,2	71,0
2014	19,7	65,8	70,6	6,6	33,5	29,6	70,6



Occupati alle dipendenze, indipendenti e totale per attività economica in Provincia di Reggio Emilia dal 2004 al 2014 (valori in migliaia)

	Agricoltura			Industria in complesso			Industria in senso stretto			Costruzioni			Terziario in complesso			Commercio alberghi e ristoranti			Totale Occupati		
	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot
2004	3	7	10	75	21	96	67	10	78	8	11	18	80	38	118	158	66	224
2005	3	7	9	76	24	100	65	13	78	11	11	22	81	38	119	160	69	229
2006	3	7	10	78	23	101	66	12	78	12	11	23	85	35	120	166	65	231
2007	5	7	12	78	22	101	70	9	79	9	13	22	88	36	123	171	65	235
2008	3	7	10	83	20	103	74	7	81	10	12	22	90	38	128	26	18	44	177	64	241
2009	2	5	7	75	19	94	67	8	75	8	10	18	99	38	136	25	18	43	176	61	236
2010	1	4	5	75	18	93	67	8	75	8	10	18	96	33	129	26	15	41	172	54	226
2011	1	4	5	82	15	97	74	9	82	8	6	15	95	33	129	23	17	41	178	52	231
2012	2	6	7	82	18	100	75	9	84	7	9	16	94	31	124	23	14	37	178	54	232
2013	2	5	7	78	18	96	72	8	79	6	10	17	95	35	130	26	16	42	175	58	233
2014	2	5	7	73	16	89	66	6	72	7	11	17	101	34	134	25	15	40	175	56	231

..dati non disponibili dal datawarehouse Istat

Competitività dei sistemi produttivi e occupazione Provincia di Reggio Emilia - Anni 2010-2014

Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

INDICATORE		2010	2011	2012	2013	2014	DESCRIZIONE
Tasso di disoccupazione giovani	T	18,2	17,5	18,0	26,4	33,5	<i>Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (%)</i>
	F	19,1	18,3	19,2	27,2	33,5	
	M	17,5	16,8	16,9	25,8	33,5	
Tasso di disoccupazione	T	5,4	4,9	4,7	5,9	6,6	<i>Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)</i>
	F	6,1	5,8	5,7	6,8	6,9	
	M	4,9	4,2	3,9	5,1	6,4	
Tasso di occupazione	T	66,3	67,2	67,2	66,7	65,8	<i>Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%)</i>
	F	56,7	58,1	59,3	59,6	58,2	
	M	75,8	76,3	75,1	73,8	73,4	
Tasso di occupazione over 54	T	39,0	43,5	46,6	52,2	50,4	<i>Persone occupate over 54 anni (55-64) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età</i>
	F	26,9	29,9	34,7	45,4	40,6	
	M	51,8	57,5	59,5	59,4	60,6	
Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile		19,0	18,2	15,8	14,2	15,2	<i>Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (%)</i>
Tasso di attività della popolazione	T	70,2	70,7	70,6	71,0	70,6	<i>Tasso di attività della popolazione in età 15-64 anni (%)</i>
	F	60,5	61,6	63,0	64,0	62,6	
	M	79,8	79,6	78,2	77,9	78,6	
Differenza tra tasso di attività maschile e femminile		19,3	18,0	15,3	13,9	16,1	<i>Differenza assoluta fra tasso di attività maschile e tasso di attività femminile in età 15-64 anni (%)</i>
Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro		70,2	70,7	70,6	71,0	70,6	<i>Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (%)</i>
Persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre	T	13	12	11	14	16	<i>(migliaia)</i>
	F	6	6	6	7	7	
	M	6,7	5,8	5,3	7,0	8,9	
Forze di lavoro 15 anni e oltre	T	239	243	244	247	247	<i>(migliaia)</i>
	F	101	104	107	110	108	
	M	138	138	136	137	139	
Imprese iscritte al 31/12		3.947	3.927	3.791	3.541	3.520	<i>(numero)</i>
Imprese registrate al 31/12		50.531	50.684	50.321	49.981	49.695	<i>(numero)</i>
Imprese cessate al 31/12		3.909	3.815	4.177	3.888	3.717	<i>(numero)</i>
Tasso di iscrizione lordo nel registro delle imprese		7,8	7,8	7,5	7,0	7,0	<i>Imprese iscritte sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%)</i>
Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese		0,1	0,2	-0,8	-0,7	-0,4	<i>Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%)</i>

Fonte: ISTAT

Di seguito pubblichiamo alcuni dati statistici forniti dai centri per l'impiego ed elaborati a cura della Provincia di Reggio Emilia. Abbiamo la serie storica dal 2007 e un confronto tra il territorio di Scandiano, Distretto di Scandiano che comprende i comuni dell'Unione e il totale della Provincia di Reggio Emilia.

I centri per l'impiego raccolgono le comunicazioni obbligatorie che imprese, pubbliche e private, sono tenute ad inviare, questo permette un costante monitoraggio delle modalità di entrata e uscita dall'impiego nel territorio.

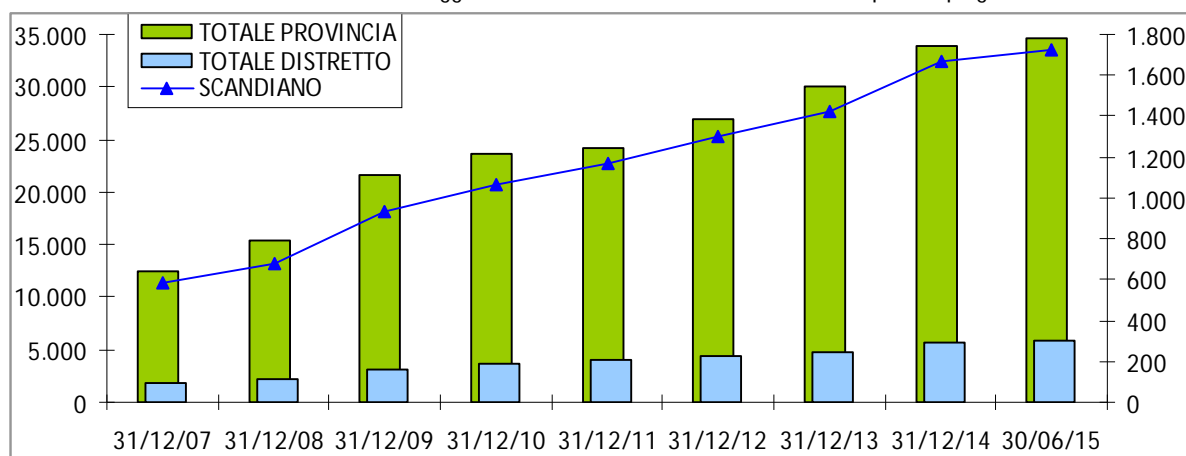
L'analisi di queste informazioni di flusso è utile per definire valutazioni rispetto alla dinamicità, alla qualità e anche all'efficienza del mercato del lavoro del territorio.

DISOCCUPATI ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO (STOCK)

Per "disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego" non si intende la totalità delle persone prive di lavoro, ma soltanto coloro che, essendo privi di lavoro ed essendosi iscritti ai Centri per l'impiego, hanno formalizzato la propria condizione di "disoccupati" ai sensi dei D.Lgs 181/00 e 297/02.

PERIODO al	DISOCCUPATI ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO (STOCK)		
	SCANDIANO	TOTALE DISTRETTO	TOTALE PROVINCIA
31/12/2007	582	1.801	12.492
31/12/2008	674	2.265	15.459
31/12/2009	933	3.113	21.564
31/12/2010	1.061	3.611	23.599
31/12/2011	1.165	4.035	24.238
31/12/2012	1.296	4.487	26.957
31/12/2013	1.421	4.844	30.101
31/12/2014	1.669	5.760	33.903
30/06/2015	1.728	5.863	34.644

Fonte: Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia sulla banca dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego

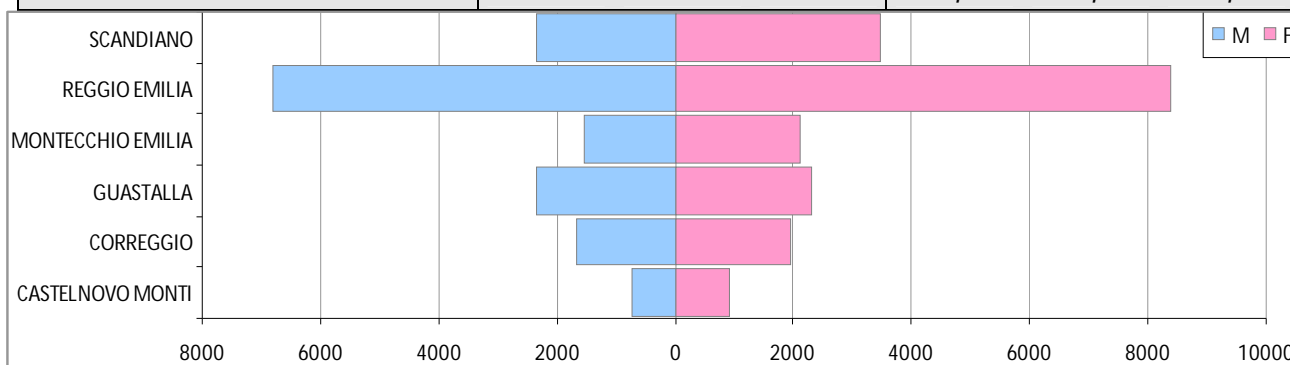


Analizziamo ora lo Stock dei disoccupati ex D.Lgs 181/00 e 297/02 iscritti presso i Centri per l'Impiego provinciali alla data del 30/6/2015 (ultimo dato disponibile) nel confronto con gli altri distretti della provincia e nel dettaglio della loro natura.

Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia su dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego provinciali.

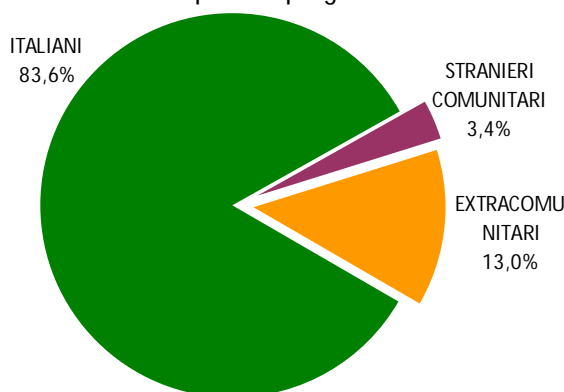
Distribuzione degli iscritti per Centro per l'Impiego e sesso.

CENTRO PER L'IMPIEGO	M	F	T	% M	% F	% T
CASTELNOVO MONTI	740	925	1.665	4,8%	4,8%	4,8%
CORREGGIO	1.651	1.964	3.615	10,7%	10,2%	10,4%
GUASTALLA	2.347	2.319	4.666	15,2%	12,1%	13,5%
MONTECCHIO EMILIA	1.551	2.110	3.661	10,0%	11,0%	10,6%
REGGIO EMILIA	6.809	8.386	15.195	44,1%	43,7%	43,9%
SCANDIANO	2.358	3.484	5.842	15,3%	18,2%	16,9%
TOTALE	15.456	19.188	34.644	100,0%	100,0%	100,0%



Distribuzione degli iscritti per sesso e cittadinanza.

CITTADINANZA	SCANDIANO			TOTALE PROVINCIA			PERCENTUALI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
ITALIANI	1.902	2.983	4.885	10.747	14.264	25.011	69,5%	74,3%	72,2%
STRANIERI COMUNITARI	63	135	198	432	856	1.288	2,8%	4,5%	3,7%
EXTRACOMUNITARI	393	366	759	4.277	4.068	8.345	27,7%	21,2%	24,1%
TOTALE	2.358	3.484	5.842	15.456	19.188	34.644	100,0%	100,0%	100,0%

Iscritti al centro per l'impiego di Scandiano

Distribuzione degli iscritti per sesso e condizione occupazionale ai sensi del D.Lgs 181/00 e 297/02.

STATO OCCUPAZIONALE	SCANDIANO			TOTALE PROVINCIA			PERCENTUALI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
DISOCCUPATO	1.801	2.664	4.465	11.303	13.750	25.053	73,1%	71,7%	72,3%
PREARIO	184	336	520	1.318	2.292	3.610	8,5%	11,9%	10,4%
INOCCUPATO	106	240	346	1.176	1.862	3.038	7,6%	9,7%	8,8%
IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	224	178	402	1.333	937	2.270	8,6%	4,9%	6,6%
IN ATTIVITA' SENZA CONTRATTO	43	66	109	324	347	671	2,1%	1,8%	1,9%
IN MOBILITA' OCCUPATO				2	0	2	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE	2.358	3.484	5.842	15.456	19.188	34.644	100,0%	100,0%	100,0%

Distribuzione degli iscritti per sesso e classe di età.

CLASSE DI ETA'	SCANDIANO			TOTALE PROVINCIA			PERCENTUALI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
15-19	36	21	57	223	110	333	1,4%	0,6%	1,0%
20-24	233	274	507	1.626	1.624	3.250	10,5%	8,5%	9,4%
25-29	172	269	441	1.486	1.733	3.219	9,6%	9,0%	9,3%
30-34	160	328	488	1.369	1.979	3.348	8,9%	10,3%	9,7%
35-39	211	409	620	1.615	2.231	3.846	10,4%	11,6%	11,1%
40-44	283	446	729	1.879	2.523	4.402	12,2%	13,1%	12,7%
45-49	295	446	741	1.844	2.483	4.327	11,9%	12,9%	12,5%
50-54	262	413	675	1.642	2.176	3.818	10,6%	11,3%	11,0%
55-59	312	398	710	1.674	2.013	3.687	10,8%	10,5%	10,6%
60-64	294	340	634	1.525	1.581	3.106	9,9%	8,2%	9,0%
65 e oltre	100	140	240	573	735	1.308	3,7%	3,8%	3,8%
TOTALE	2.358	3.484	5.842	15.456	19.188	34.644	100,0%	100,0%	100,0%

Distribuzione degli iscritti per sesso e titolo di studio.

TITOLO DI STUDIO	SCANDIANO			TOTALE PROVINCIA			PERCENTUALI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo	153	106	259	1.816	1.890	3.706	11,7%	9,8%	10,7%
Licenza elementare	86	160	246	589	860	1.449	3,8%	4,5%	4,2%
Licenza media inf. e assolv. obbligo scol.	608	847	1.455	4.126	4.639	8.765	26,7%	24,2%	25,3%
Qualifiche professionali	73	166	239	588	979	1.567	3,8%	5,1%	4,5%
Diploma di maturità	323	745	1.068	2.704	4.411	7.115	17,5%	23,0%	20,5%
Diploma di laurea	55	121	176	579	1.291	1.870	3,7%	6,7%	5,4%
<i>Dato non disponibile</i>	1.060	1.339	2.399	5.054	5.118	10.172	32,7%	26,7%	29,4%
TOTALE	2.358	3.484	5.842	15.456	19.188	34.644	100,0%	100,0%	100,0%

*I dati presenti nella banca dati relativamente al TITOLO DI STUDIO sono solo parzialmente aggiornati, pertanto la statistica relativa alla distribuzione dei Disoccupati per titolo di studio è poco attendibile

Distribuzione degli iscritti per anzianità di iscrizione e classe di età.

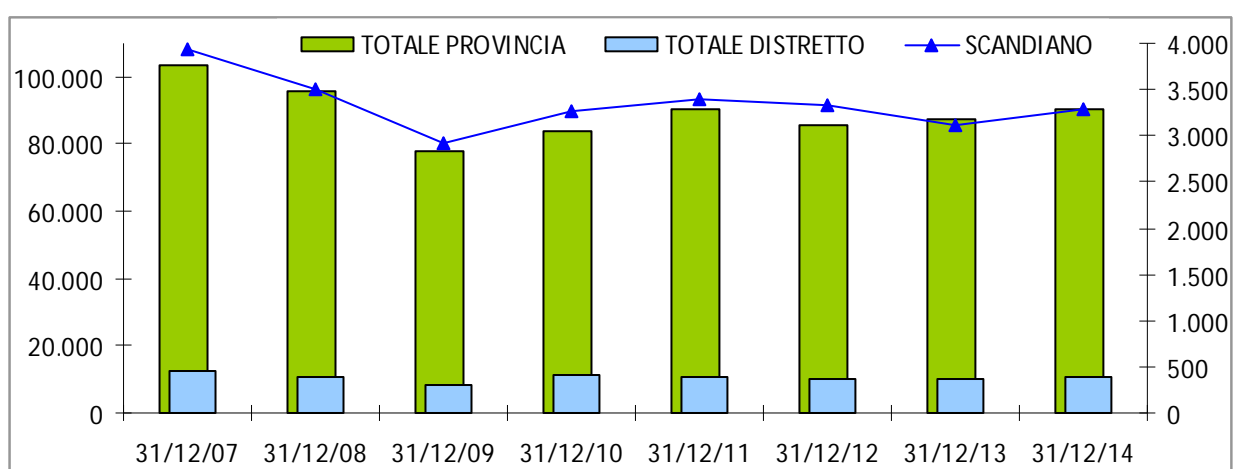
ANZIANITA'	ETA'	SCANDIANO			TOTALE PROVINCIA			PERCENTUALI		
		M	F	T	M	F	T	M	F	T
< 6 MESI	Adolescenti (15-18)	4	2	6	34	13	47	0,2%	0,1%	0,1%
	Giovani (19-25)*	104	134	238	938	848	1.786	6,1%	4,4%	5,2%
	Adulti (>25)	304	460	764	2.766	3.372	6.138	17,9%	17,6%	17,7%
	Totale < 6 mesi	412	596	1.008	3.738	4.233	7.971	24,2%	22,1%	23,0%
6-12 MESI	Adolescenti (15-18)	4	4	8	26	6	32	0,2%	0,0%	0,1%
	Giovani (19-25)*	128	151	279	744	790	1.534	4,8%	4,1%	4,4%
	Adulti (>25)	486	650	1.136	3.251	3.639	6.890	21,0%	19,0%	19,9%
	Totale 6-12 mesi	618	805	1.423	4.021	4.435	8.456	26,0%	23,1%	24,4%
OLTRE 12 MESI	Adolescenti (15-18)	2	1	3	6	4	10	0,0%	0,0%	0,0%
	Giovani (19-25)*	58	57	115	412	427	839	2,7%	2,2%	2,4%
	Adulti (>25)	1.268	2.025	3.293	7.279	10.089	17.368	47,1%	52,6%	50,1%
	Totale oltre 12 mesi	1.328	2.083	3.411	7.697	10.520	18.217	49,8%	54,8%	52,6%
TOTALE	Totale adolescenti	10	7	17	66	23	89	0,4%	0,1%	0,3%
	Totale giovani	290	342	632	2.094	2.065	4.159	13,5%	10,8%	12,0%
	Totale adulti	2.058	3.135	5.193	13.296	17.100	30.396	86,0%	89,1%	87,7%
Totale complessivo		2.358	3.484	5.842	15.456	19.188	34.644	100,0%	100,0%	100,0%

* Giovani (19-25): sono compresi in questa fascia anche i laureati fino a 29 anni.

AVVIAMENTI AL LAVORO

Per "avviamenti al lavoro" si intendono i nuovi contratti di lavoro attivati nel periodo di riferimento. In altre parole, si tratta di nuove assunzioni, indipendentemente dalla durata del contratto di lavoro.

PERIODO al	AVVIAMENTI AL LAVORO		
	SCANDIANO	TOTALE DISTRETTO	TOTALE PROVINCIA
31/12/2007	3.942	12.592	103.628
31/12/2008	3.507	10.673	95.749
31/12/2009	2.920	8.198	78.036
31/12/2010	3.273	11.262	83.580
31/12/2011	3.402	10.513	90.295
31/12/2012	3.329	10.211	85.432
31/12/2013	3.121	10.159	87.176
31/12/2014	3.283	10.793	90.524



Avviamenti al lavoro nel periodo 01/1/2015 - 30/06/2015

Analizziamo ora gli avviamenti al lavoro nel dettaglio della loro natura.

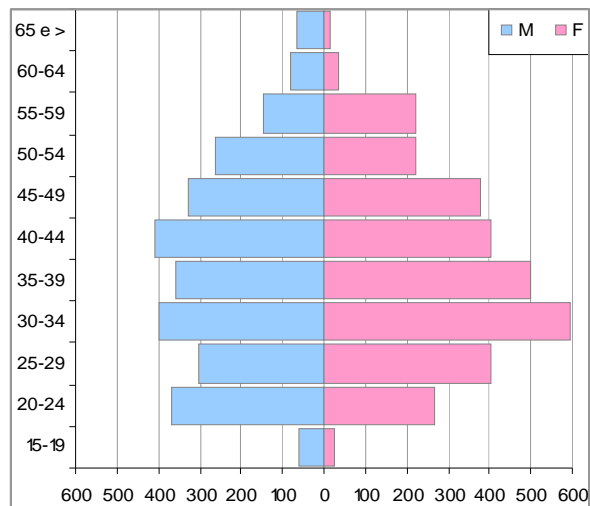
Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia su dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego provinciali.

CITTADINANZA	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
ITALIANI	2.042	2.702	4.744	81,2%	17.139	20.208	37.347	75,9%
STRANIERI COMUNITARI	115	123	238	4,1%	871	1.056	1.927	3,9%
EXTRACOMUNITARI	626	235	861	14,7%	6.693	3.208	9.901	20,1%
TOTALE	2.783	3.060	5.843	100,0%	24.703	24.472	49.175	100,0%

LAVORATORI COINVOLTI	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
ITALIANI	1.681	1.185	2.866	76,2%	12.657	9.781	22.438	70,5%
STRANIERI COMUNITARI	92	111	203	5,4%	716	849	1.565	4,9%
EXTRACOMUNITARI	476	214	690	18,4%	5.274	2.565	7.839	24,6%
TOTALE	2.249	1.510	3.759	100,0%	18.647	13.195	31.842	100,0%



Età	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
15-19	63	26	89	1,5%	395	179	574	1,2%
20-24	366	266	632	10,8%	3.848	2.569	6.417	13,0%
25-29	305	402	707	12,1%	3.705	3.729	7.434	15,1%
30-34	397	593	990	16,9%	3.527	4.184	7.711	15,7%
35-39	360	497	857	14,7%	3.263	3.804	7.067	14,4%
40-44	408	405	813	13,9%	3.370	3.612	6.982	14,2%
45-49	330	380	710	12,2%	2.546	2.767	5.313	10,8%
50-54	263	220	483	8,3%	1.844	1.907	3.751	7,6%
55-59	144	220	364	6,2%	1.080	1.182	2.262	4,6%
60-64	82	37	119	2,0%	622	394	1.016	2,1%
65 e >	65	14	79	1,4%	501	145	646	1,3%
N.d.				0,0%	2	0	2	0,0%
TOTALE	2.783	3.060	5.843	100,0%	24.703	24.472	49.175	100,0%

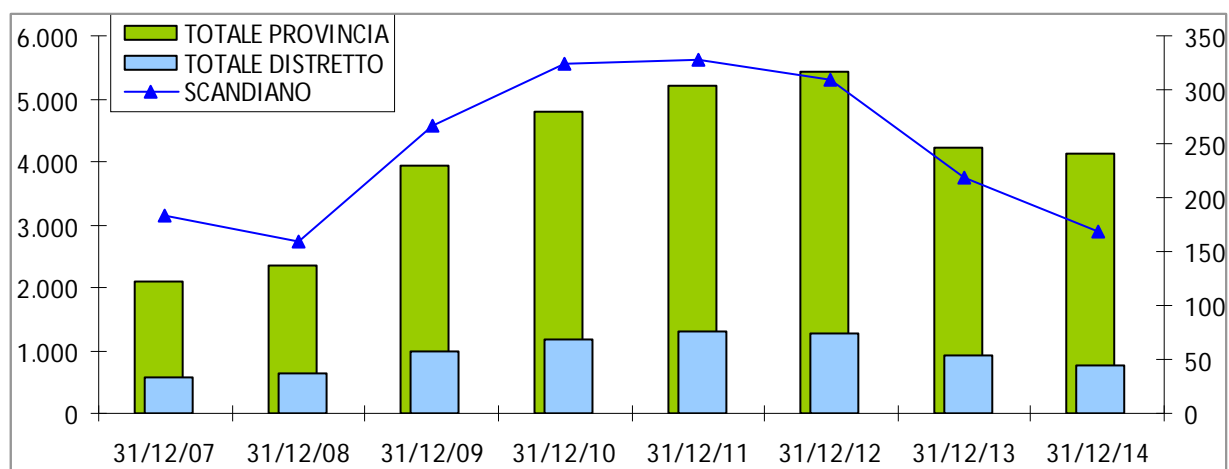


Rapporto	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
Rapporti a tempo indeterminato	731	479	1.210	20,7%	10.052	4.528	10.052	20,4%
Rapporti a termine	2.052	2.581	4.633	79,3%	39.120	19.942	39.120	79,6%
N.d.				0,0%	3	2	3	0,0%
Tempo pieno / part-time	M	F	T	%	M	F	T	%
Tempo pieno	2.410	2.069	4.479	76,7%	19.266	15.142	34.408	70,0%
Part-time	373	991	1.364	23,3%	5.437	9.330	14.767	30,0%
Settore	M	F	T	%	M	F	T	%
agricoltura	271	95	366	6,3%	2.774	594	3.368	6,8%
industria	1.418	355	1.773	30,3%	10.410	3.776	14.186	28,8%
servizi	1.094	2.608	3.702	63,4%	11.486	20.098	31.584	64,2%
N.d.		2	2	0,0%	33	4	37	0,1%
Macrotipologia contrattuale	M	F	T	%	M	F	T	%
LAVORO SUBORDINATO TEMPO DETERMINATO	1.438	2.132	3.570	61,1%	24.846	14.167	24.846	50,5%
LAVORO SUBORDINATO TEMPO INDETERMINATO	568	269	837	14,3%	7.154	2.606	7.154	14,5%
SOMMINISTR. di LAVORO TEMPORANEO ("INTERINALE")	436	206	642	11,0%	9.969	3.720	9.969	20,3%
LAVORO DOMESTICO	29	159	188	3,2%	1.784	1.472	1.784	3,6%
APPRENDISTATO	134	51	185	3,2%	1.112	449	1.112	2,3%
LAVORO PARASUBORDINATO A PROGETTO ("CO.CO.PRO")	51	127	178	3,0%	1.187	654	1.187	2,4%
LAVORO INTERMITTENTE ("A CHIAMATA")	78	72	150	2,6%	1.145	606	1.145	2,3%
ALTRO	33	20	53	0,9%	1.093	377	1.093	2,2%
TIROCINIO	16	24	40	0,7%	882	419	882	1,8%
N.d.				0,0%	3	2	3	0,0%
Qualifica (1° cifra codice Istat)	M	F	T	%	M	F	T	%
1. Legislatori, dirigenti, imprenditori	16	4	20	0,3%	132	55	187	0,4%
2. Professioni individuali, scientif. e di elevata special.	241	1.231	1.472	25,2%	2.016	7.465	9.481	19,3%
3. Professioni tecniche	271	176	447	7,7%	2.050	1.666	3.716	7,6%
4. Impiegati	147	207	354	6,1%	1.344	2.035	3.379	6,9%
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali	263	599	862	14,8%	2.813	4.895	7.708	15,7%
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	780	132	912	15,6%	4.578	1.305	5.883	12,0%
7. Conduttori di impianti, operai semiqualeficati	310	81	391	6,7%	3.879	1.349	5.228	10,6%
8. Professioni che non necessitano di qualifiche specif.	755	630	1.385	23,7%	7.891	5.702	13.593	27,6%
TOTALE	2.783	3.060	5.843	100,0%	24.703	24.472	49.175	100,0%

ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' (STOCK)

I lavoratori iscritti nelle liste di Mobilità sono un "di cui" del totale degli iscritti ai Centri per l'impiego.

PERIODO al	ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' (STOCK)		
	SCANDIANO	TOTALE DISTRETTO	TOTALE PROVINCIA
31/12/2007	183	583	2.108
31/12/2008	159	636	2.347
31/12/2009	266	984	3.933
31/12/2010	324	1.184	4.799
31/12/2011	328	1.300	5.194
31/12/2012	309	1.282	5.440
31/12/2013	218	928	4.233
31/12/2014	169	775	4.122



Dal 01/01/2013 sono sospesi gli incentivi all'assunzione di lavoratori in Mobilità individuale ex L.236/93. Gli incentivi restano applicabili solo per le Mobilità di tipo collettivo ex L.223/91.

La sospensione degli incentivi per le Mobilità individuali impatta significativamente sulle statistiche, con un vistoso calo degli stock e una diminuzione vistosa, in termini di incidenza relativa, della Mobilità individuale a favore della Mobilità collettiva.

CESSAZIONI

	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIALE			
	T. DET.	T. INDET.	TOTALE	VAR % su anno prec.	T. DET.	T. INDET.	TOTALE	VAR % su anno prec.
TOTALE 2007	7.439	3.665	11.104		62.652	22.996	85.648	
TOTALE 2008	7.783	3.084	10.867	-2,1%	71.012	22.664	93.676	9,4%
TOTALE 2009	6.114	2.739	8.853	-18,5%	57.077	20.570	77.647	-17,1%
TOTALE 2010	6.376	2.861	9.237	4,3%	59.517	20.809	80.326	3,5%
TOTALE 2011	6.871	2.557	9.428	2,1%	64.287	20.387	84.674	5,4%
TOTALE 2012	7.564	3.279	10.843	15,0%	63.511	24.591	88.102	4,0%
TOTALE 2013	8.142	2.612	10.754	-0,8%	66.730	22.645	89.375	1,4%
TOTALE 2014	8.524	2.946	11.470	6,7%	72.399	21.752	94.151	5,3%
TOTALE 30/6/15	4.234	1.104	5.338	-53,5%	34.567	9.785	44.352	-52,9%

CASSA INTEGRAZIONE

Di seguito pubblichiamo alcuni dati statistici elaborati dalla Camera del Lavoro della CGIL di Reggio Emilia riferiti alla cassa integrazione ordinaria nella Provincia di Reggio Emilia.

Confronto dati generali suddivisi per categoria nel periodo dicembre 2009 – luglio/agosto 2015

MESE	Metalmecc.		Edili/Legno		Grafici/ Cartotecnici		Tessili/ Abbigliam.		Trasporti		Ceramisti/ Gomma Plastica		Alimentaristi		TOTALE	
	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo
Dic 2009	378	16.845	39	680	7	195	13	150	11	152	64	2.974	3	40	515	21.036
Dic 2010	108	4.776	24	384	5	80	9	98	4	57	23	890	3	224	176	6.509
Dic 2011	86	3.940	24	800	3	28	9	73	3	71	28	1.199	/	/	153	6.111
Dic 2012	158	7.338	35	458	10	173	7	49	7	76	33	1.754	2	9	252	9.857
Dic 2013	82	4.295	26	286	3	24	9	89	4	61	14	472	2	8	140	5.235
Dic 2014	61	1.465	15	131	5	55	5	33	1	29	21	782	6	52	114	2.547
2015																
Gen	60	1.471	14	96	3	26	4	30	2	14	19	861	4	43	106	2.541
Feb	56	1.729	14	120	2	15	4	30	2	14	13	415	4	43	95	2.366
Mar	61	3.689	13	106	2	15	9	81	1	7	14	257	4	43	104	4.198
Apr	60	3.613	11	88	2	15	8	68	2	35	12	223	4	43	99	4.085
Mag	62	3.986	8	73	2	15	8	68	1	28	11	160	4	45	96	4.375
Giu	65	4.423	7	70	2	15	8	75	1	28	10	149	4	45	97	4.805
Lug/Ago	66	3.904	5	28	2	15	4	52	1	28	8	210	4	45	90	4.282
Diff. Lug/Ago 2015 su Dic 2014	+5	+2.439	-10	-103	-3	-40	-1	+19	=	-1	-13	-572	-2	-7	-24	+1.735

Confronto dati generali suddivisi per zona nel periodo dicembre 2009 – luglio/agosto 2015

MESE	REGGIO EMILIA		GUASTALLA		CORREGGIO		SANT'ILARIO		SCANDIANO		CAST. MONTI		TOTALE	
	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo
Dic 2009	134	6.705	126	4.624	91	4.141	70	2.418	88	2.925	6	223	515	21.036
Dic 2010	44	1.081	40	1.369	41	2.071	20	1.157	27	768	4	63	176	6.509
Dic 2011	37	1.352	34	1.211	27	1.268	29	1.255	24	1.006	2	19	153	6.111
Dic 2012	76	2.645	48	1.734	46	2.333	37	1.350	40	1.774	5	21	252	9.857
Dic 2013	59	2.032	34	638	21	1.744	13	645	13	176	/	/	140	5.235
Dic 2014	39	671	23	613	15	225	18	264	19	774	/	/	114	2.547
2015														
Gen	34	744	26	468	12	152	15	204	19	973	/	/	106	2.541
Feb	29	806	22	523	13	204	19	293	12	540	/	/	95	2.366
Mar	34	1.025	25	1.081	19	1.482	14	235	12	375	/	/	104	4.198
Apr	34	1.038	22	1.074	17	1.460	13	226	13	287	/	/	99	4.085
Mag	27	955	25	1.126	18	1.748	16	335	9	183	1	28	96	4.375
Giu	28	1.313	26	1.325	17	1.729	16	236	9	174	1	28	97	4.805
Lug/Ago	29	1.327	24	758	14	1.726	16	236	7	235	/	/	90	4.282
Diff. Lug/Ago 2015 su Dic 2014	-10	+656	+1	+145	-1	+1.501	-2	-28	-12	-539	=	=	-24	+1.735

Riepilogo aziende in provincia di Reggio Emilia interessate da: CIGO – CIGS – CDS (sono esclusi gli ammortizzatori in deroga)

	Cassa Integrazione Ordinaria		Cassa Integrazione Straordinaria		Contratto di Solidarietà		TOTALE	
	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.
dicembre 2009	515	21.036	58	3.377	25	1.534	598	25.947
dicembre 2010	176	6.509	91	4.813	73	4.404	340	15.726
dicembre 2011	153	6.111	39	2.546	56	2.647	248	11.304
dicembre 2012	252	9.857	47	3.444	64	3.473	363	16.774
dicembre 2013	140	5.235	56	3.367	79	4.820	275	13.422
dicembre 2014	114	2.547	40	2.983	74	5.632	228	11.162
di cui:								
- Commercio			1	30	3	98	4	128
- Ceramisti/ Gomma Plastica	21	782	7	551	13	1.006	41	2.339
- Edili/Legno	15	131	10	727	20	1.625	45	2.483
- Trasporti	1	29			1	320	2	349
- Tessili/ Abbigliamento	5	33	1	128			6	161
- Metalmeccanici	61	1.465	19	1.510	31	2.433	111	5.408
- Alimentaristi	6	52			5	136	11	188
- Grafici/ Cartotecnici	5	55	2	37	1	14	8	106
Diff. Dic. 2014 su Dic 2013	-26	-2.688	-16	-384	-5	+812	-47	-2.260

2.2.5 Tessuto produttivo Scandiano

Il tessuto imprenditoriale reggiano al 31/12/2014 è costituito da 56.041 imprese registrate, registrando un andamento negativo, l'anno si è infatti concluso con 419 imprese in meno rispetto al 2013, con una diminuzione dello 0,7%.

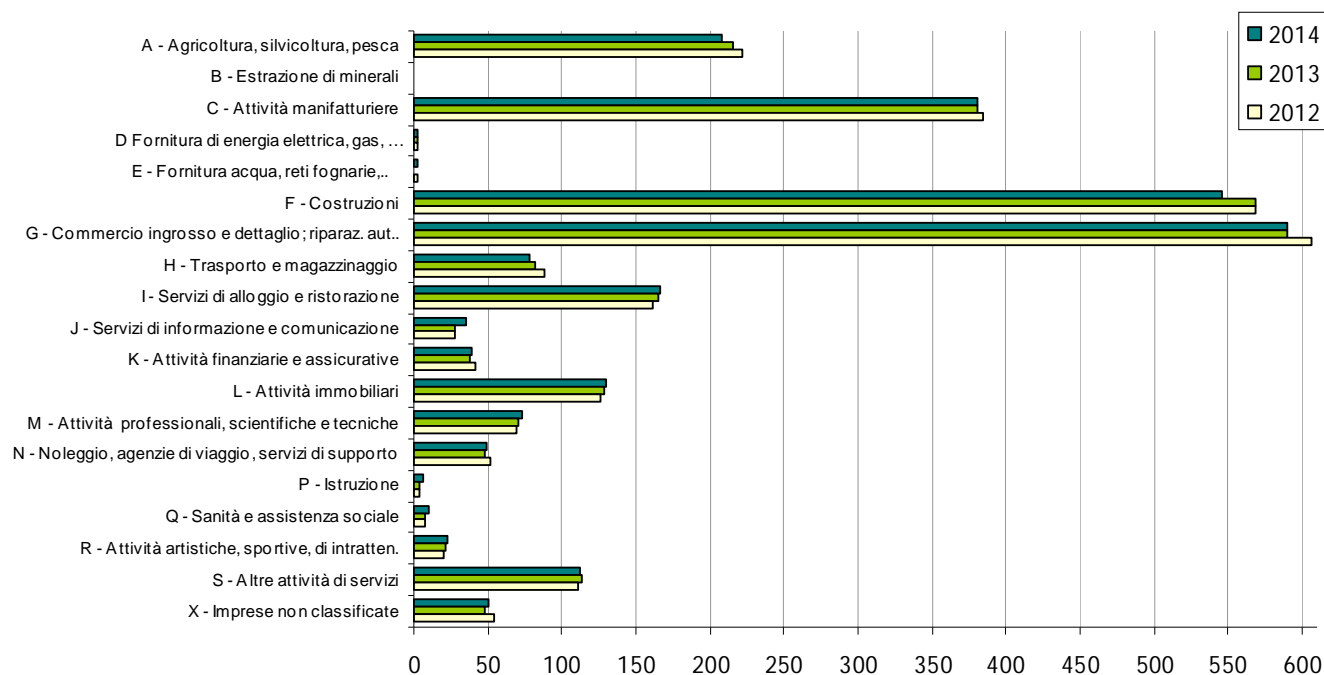
In tale contesto si colloca l'economia scandianese che ha registrato rispetto al 2012 un decremento totale di 46 imprese e 12 imprese in meno e rispetto al 2013 pari a -0,5%, rilevabile principalmente nel calo di imprese agricole e di costruzioni, mentre troviamo un trend positivo maggiormente nelle imprese di servizi (informazione, istruzione, sanità,...).

Da rilevare inoltre che rispetto alle 2.502 imprese registrate, 2.267 risultano attive.

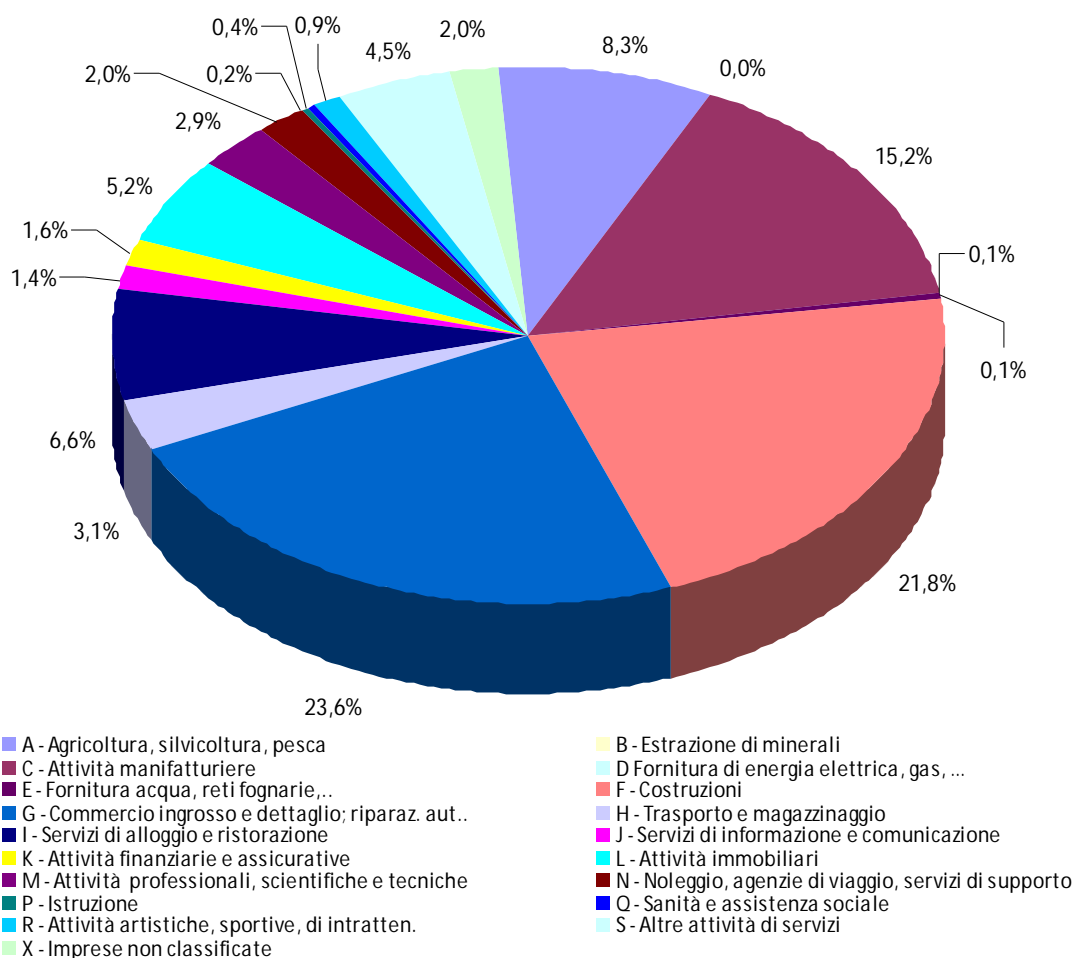
Riportiamo la seguente rilevazione che mostra la struttura dell'economia di Scandiano con le imprese registrate dettagliate per attività economica:

	2014			2013	2012
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Registrate
A - Agricoltura, silvicoltura, pesca	6	15	-9	208	222
B - Estrazione di minerali	0	0	0	1	1
C - Attività manifatturiere	9	22	-13	381	385
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	0	0	0	2	2
E - Fornitura acqua, reti fognarie,..	0	0	0	3	1
F - Costruzioni	38	61	-23	546	569
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut..	29	42	-13	590	590
H - Trasporto e magazzinaggio	1	6	-5	78	82
I - Servizi di alloggio e ristorazione	8	15	-7	166	165
J - Servizi di informazione e comunicazione	5	0	5	35	28
K - Attività finanziarie e assicurative	5	4	1	39	38
L - Attività immobiliari	4	3	1	130	128
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	5	2	73	71
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	5	3	2	49	48
P - Istruzione	0	0	0	6	4
Q - Sanità e assistenza sociale	1	0	1	10	8
R - Attività artistiche, sportive, di intratten.	2	2	0	23	21
S - Altre attività di servizi	5	8	-3	112	113
X - Imprese non classificate	42	3	39	50	54
totale	167	189	-22	2.502	2.514

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCAA Reggio Emilia su dati Infocamere



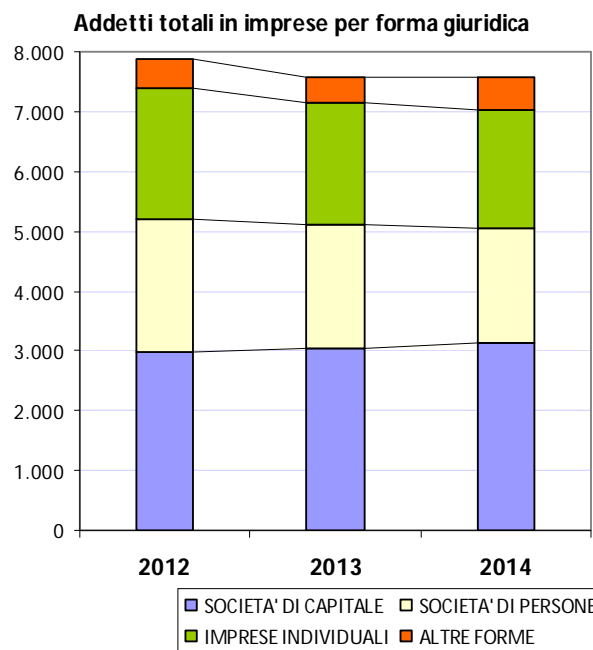
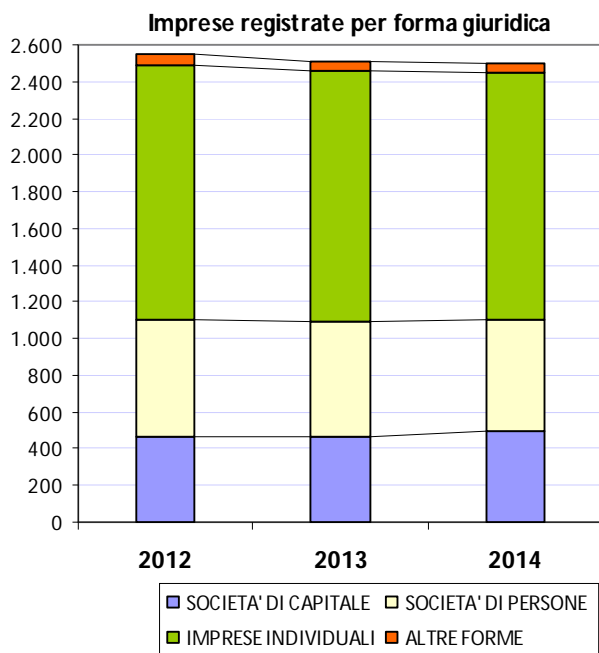
Imprese registrate al 31/12/2014 suddivise per attività economica



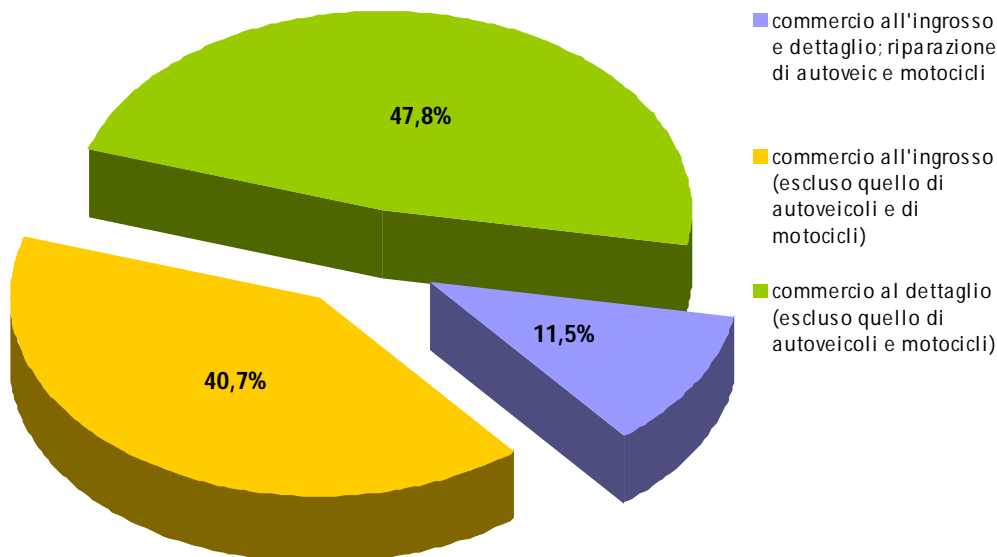
Imprese e addetti per forma giuridica nel comune di Scandiano - Anni 2012-2014

Anno	Classe di Natura Giuridica									
	SOCIETA' DI CAPITALI		SOCIETA' DI PERSONE		IMPRESE INDIVIDUALI		ALTRE FORME		Totale	
	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.
2012	464	2.969	639	2.227	1.386	2.196	59	488	2.548	7.880
2013	469	3.044	628	2.056	1.360	2.035	57	435	2.514	7.570
2014	493	3.131	612	1.928	1.341	1.977	56	528	2.502	7.564

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere



IMPRESSE DEL COMMERCIO PER ATTIVITA' ECONOMICA	Anno 2014
commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	68
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	240
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	282
TOTALE	590



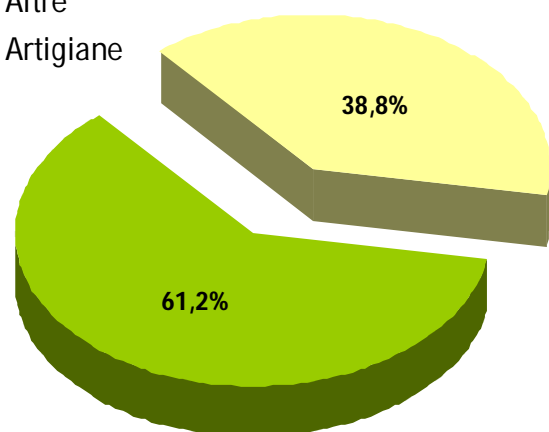
Per l'anno 2014 nella tabella seguente rileviamo l'incidenza delle imprese artigiane e femminili sul totale delle imprese. Si rileva una percentuale del 38,8% di imprese artigiane a fronte di un 35,6% a livello provinciale e 19,3% di imprese femminili rispetto al 17,2% in provincia.

Nel dettaglio:

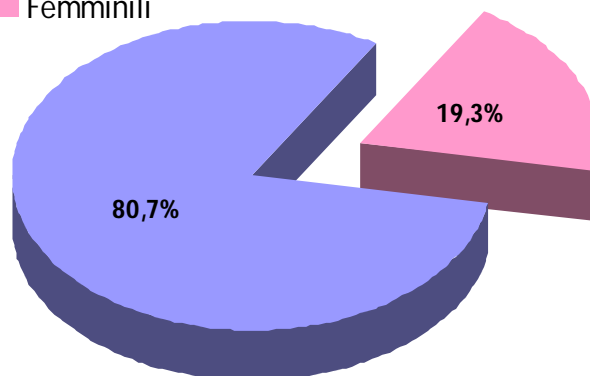
	Registrate	Artigiane		Femminili	
		Totale	%/tot imprese	Totale	%/tot imprese
A - Agricoltura, silvicoltura, pesca	208	7	3,4%	45	21,6%
B - Estrazione di minerali	1	1	100,0%		0,0%
C - Attività manifatturiere	381	237	62,2%	56	14,7%
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	2		0,0%		0,0%
E - Fornitura acqua, reti fognarie,..	3	1	33,3%		0,0%
F - Costruzioni	546	444	81,3%	27	4,9%
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut..	590	39	6,6%	157	26,6%
H - Trasporto e magazzinaggio	78	57	73,1%	8	10,3%
I - Servizi di alloggio e ristorazione	166	28	16,9%	55	33,1%
J - Servizi di informazione e comunicazione	35	11	31,4%	6	17,1%
K - Attività finanziarie e assicurative	39	0	0,0%	10	25,6%
L - Attività immobiliari	130	1	0,8%	22	16,9%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	19	26,0%	7	9,6%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	49	27	55,1%	12	24,5%
P - Istruzione	6		0,0%	3	50,0%
Q - Sanità e assistenza sociale	10	2	20,0%	4	40,0%
R - Attività artistiche, sportive, di intratten.	23	4	17,4%	6	26,1%
S - Altre attività di servizi	112	91	81,3%	56	50,0%
X - Imprese non classificate	50	1	2,0%	9	18,0%
Totale Scandiano	2.502	970	38,8%	483	19,3%
Totale Provincia di Reggio Emilia	56.041	19.946	35,6%	9.650	17,2%

Imprese registrate al 31/12/2014

■ Altre
■ Artigiane



■ Altre
■ Femminili



PERSONE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE PER LOCALITA' DI NASCITA

	COMUNITARIA	EXTRA COMUNI-TARIA	ITALIANA	N.C	TOTALE
Scandiano	88	229	3.791	7	4.115
% sul totale	2,1%	5,6%	92,1%	0,2%	
TOTALE provincia	1.483	7.973	85.249	135	94.840
% sul totale	1,6%	8,4%	89,9%	0,1%	



2.2.6 Organizzazioni no profit

Secondo i dati del censimento Istat condotto nel 2011 sulle organizzazioni no profit, a Scandiano sono presenti n. 128 organizzazioni totali attive, in prevalenza nel settore della cultura, sport e ricreazione (n.99).

In queste il numero di addetti totale risulta essere di n.230 dipendenti, n.40 lavoratori esterni e n.3.347 volontari.

Nella tabelle che segue il dettaglio per forma giuridica e settore di attività:

Suddivisione delle organizzazioni no-profit del Comune di Scandiano (dati censimento Istat 2011)

Settore di attività non profit	n. unità attive per Forma giuridica					N. addetti		
	società cooperativa sociale	Associaz. riconosciuta	Associaz. non riconosciuta	altra istituzione non profit	totale	addetti dipendenti	lavoratori esterni	volontari
cultura, sport e ricreazione	1	17	76	5	99	11	21	2.413
attività culturali e artistiche	..	5	10	1	16	388
attività sportive	..	6	45	1	52	3	15	1.209
attività ricreative e di socializzazione	1	6	21	3	31	8	6	816
istruzione e ricerca	3	3	45
istruzione primaria e secondaria	3	3	45
sanità	..	3	2	..	5	236
servizi ospedalieri generali e riabilitativi	2	..	2	42
servizi per lungodegenti	..	1	1	62
servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri	..	1	1	20
altri servizi sanitari	..	1	1	112
assistenza sociale e protezione civile	2	1	2	1	6	102	14	283
servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	2	..	2	1	5	102	14	215
servizi di assistenza nelle emergenze (protezione civile e assist. a profughi e rifugiati)	..	1	1	68
ambiente	..	1	1	..	2	5	..	45
protezione degli animali	..	1	1	..	2	5	..	45
sviluppo economico e coesione sociale	1	1	2	65	1	25
promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività	..	1	1	5
addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo	1	1	65	1	20
tutela dei diritti e attività politica	3	..	3	206
servizi di tutela e protezione dei diritti	1	..	1	15
servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	2	..	2	191
filantropia e promozione del volontariato	..	1	1	..	1	9
promozione del volontariato	..	1	1	..	1	9
cooperazione e solidarietà internazionale	..	1	1	13
attività per il sostegno economico e umanitario all'estero	..	1	1	13
religione	4	4	115
attività di religione e culto	4	4	115
relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	1	..	1	2
tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	1	..	1	2
altre attività	1	..	1	..	3	2
tutte le voci	4	25	86	13	128	230	40	3.347

IL VOLONTARIATO A SCANDIANO: CIRCOLI E ASSOCIAZIONI

Circoli

Circolo Al Ponte- Via Resta n. 56, Jano

Circolo Amici della Musica - Via Fogliani n. 7/a, Scandiano

Circolo Amici dello Sport - Via Caraffa n. 2, Arceto

Circolo Anspi Kolbe - Via Ventasso n. 10, Scandiano

Circolo Anspi Pratissolo - Via del Rosario n. 2, Pratissolo

Circolo Arci L'Aquilone - Via Tintoretto, Scandiano

Circolo Bisamar - Via Beucci n. 84, Scandiano

Circolo Bosco - Via Goya n. 9, Bosco

Circolo Cacciola - Via per Marmirolo n. 24, Cacciola

Circolo dei Colli - Via Cà de Caiti, 20 – S. Ruffino

Circolo Il Campetto - Via delle Scuole n. 64/a, Pratissolo

Circolo Le Ciminiere - Via del Cemento n. 26, Ca' de Caroli – Scandiano

Circolo Nuova Fellegara - Via Botte n. 7, Fellegara

Circolo Parco Morgone - Via Pasolini n. 3, Scandiano

Circolo U.S. Rondinara - Via Panbianco n. 1, Rondinara

Circolo Venere di Chiozza - via dell'Eco, 10, Chiozza di Scandiano

Circolo Scacchistico La Rocca – Scacchi, Dama - Via Botte n. 7, Fellegara

Associazioni Culturali

ASS. A SUD DI NESSUN NORD

ASS. ARCOBALENO – IL GHETTO

ASS. SCANDIANESE DI FISICA ASTRONOMICA

ASS. "BALLIAMO SUL MONDO" Danze popolari.

ASS. SCUOLA D'ARTE APPLICATA "ELIDE CILLONI"

ASS. CENTRO CULTURALE G. MOSCATI

ASS. CENTRO STUDI LAZZARO SPALLANZANI

ASS. CENTRO STUDI MATTEO MARIA BOIARDO

ASS. CENTRO TEATRALE MaMiMò

ASS. CIRCOLO AMICI DELLA MUSICA

ASS. CIRCOLO MUSICALE F. BUSONI

ASS. CIRCOLO SCACCHI LA ROCCA

ASS. CIRCOLO LE CIMINIERE

ASS. COMITATO CARNEVALE SCANDIANO

ASS. COMITATO FIERA S. LUIGI

ASS. COMPAGNIA TEATRO NUOVO

ASS. CONFRATERNITA DELL'ACETO BALSAMICO

ASS. CORO LA BAITA

ASS. CORPO BANDISTICO CITTA' DI SCANDIANO

ASS. DOCERE

ASS. LEVI-MONTALCINI "Centro di Orientamento" di Scandiano

ASS. IL FOTOGRAMMA

ASS. LA ROSA DI SHARON

ASS. LINUX USER GROUP SCANDIANO

ASS. LIONS CLUB SCANDIANO

ASS. MILLE E UNA CULTURA

ASS. OPENART SCANDIANO

ASS. SAVAL a.p.s.

ASS. SCANDIANO CITTA' IN TRANSIZIONE

ASS. UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO



Associazioni Sportive

A.S. Al Ponte-F.C. Jano – Calcio
A.S. Circolo Ippico Lo Stradello – Equitazione
A.S. Team La Gang, – Automodellismo radiocomandato
A.S.C. Arcetana, – Calcio
A.S.R. Il Mucchio – Calcetto
Arci Caccia Sez. Scandiano – Attività venatorie
Ass. Sportiva Bocciofila Scandianese R. Cigni – Bocce
Associazione Polisportiva Scandianese – Atletica, ginnastica, pattinaggio, ecc
Associazione Polisportiva Sportissima – Tennis
Aurora Basket – Basket femm.
Azzurra – Nuoto, ecc.
Basket 2000 Bmr Scandiano – Basket
Basket Arceto – Pallacanestro
CAI – Club Alpino Italiano Sezione di Reggio Emilia Sottosezione “F. Rustichelli” Scandiano
Centro Danza Spettacolo – Danza
Ciclistica Boiardo – Ciclismo
Colombofila Alcione – Gare e allevamento colombi
Colombofila Boiardo – Gare e allevamento colombi
Corallo Scandiano-Real Ventoso – Calcio

La Ruzzola – Giochi della tradizione
Moto Club Scandiano – Motoraduni
Motovelocità Lucky Racing Team – Motociclismo
New Volley Scandiano – Pallavolo
Pallacanestro Scandiano – Basket
New Motorbike – Mtb, ciclismo
Polisportiva Arceto – Pallavolo, atletica, ecc.
Polisportiva Ciclistica Scandiano – Ciclismo
Polisportiva Fellegara – Calcio
A.S.D. Roller Hockey Scandiano – Hockey a rotelle
Scandianese – Calcio
Scandiano Adventures – Fuoristrada 4 x 4
Scandiano Team Gym – Ginnastica Artistica
Sirio Basket – Basket
Società Pesca Tresinaro Torrente – Pesca
Società Sportiva Bosco – Ginnastica, pallavolo, ecc.
Sporting F.C. – Calcio
U.S. Boiardo Maer – Calcio, pallacanestro
URCA Unione Regionale Cacciatori Appennino
Volley Scandiano – Pallavolo



2.2.7 Sistema infrastrutturale

SERVIZI EDUCATIVI – Offerta educativa a Scandiano

Popolazione scolastica 2016/2017 dai nidi alle scuole secondarie di II Grado: **4.057** (**3.628** pubbliche + **429** servizi educativi privati e scuole paritarie)

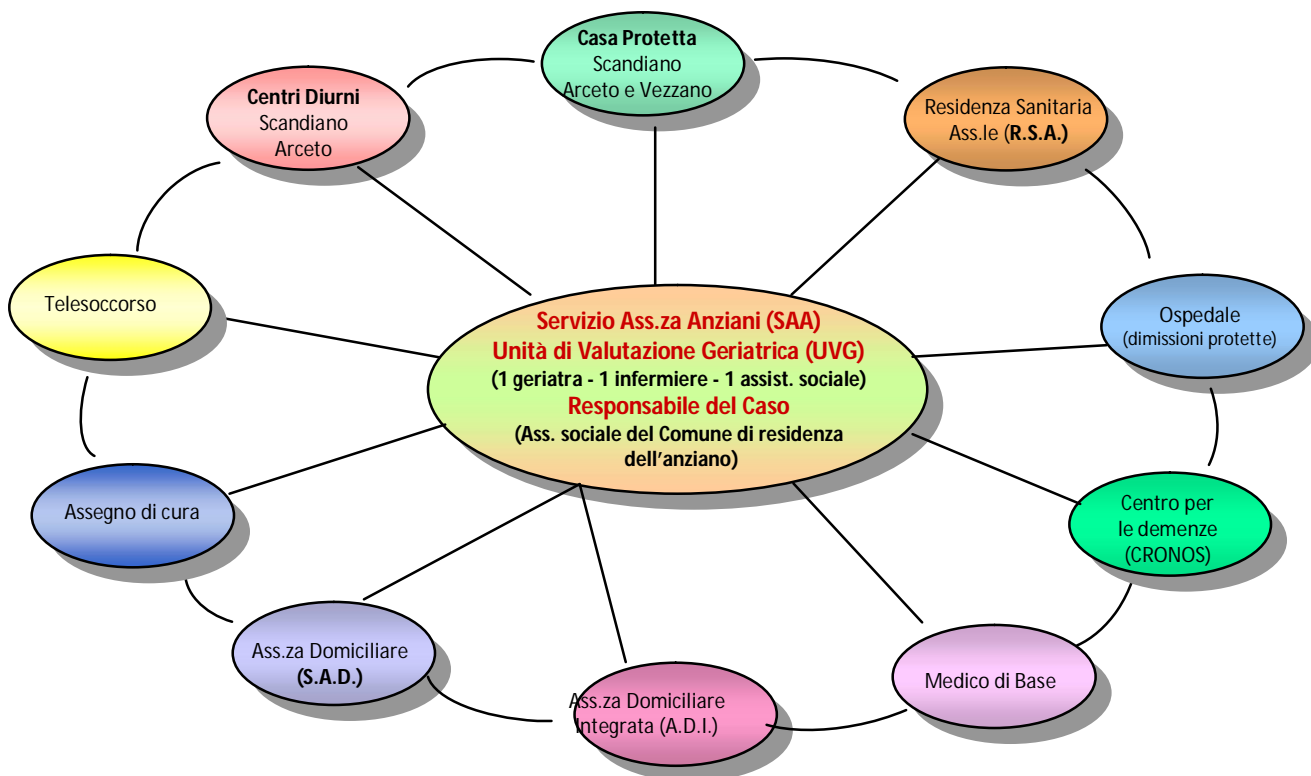
NIDI D'INFANZIA	Offerta a.s. 2016/17	Servizi
A. Leoni	3 sezioni - 54 posti	Tempo pieno Tempo lungo 16.00-18.20 Ingresso anticipato Tempo estivo
Girasole	3 sezioni - 45 posti	Tempo pieno Tempo lungo 16.00-18.20 Ingresso anticipato Tempo estivo
Tiramolla	3 sezioni - 48 posti	Tempo part-time Ingresso anticipato 7.30-8.00
Offerta complessiva	6 sezioni a tempo pieno, 3 Spazi Bambini	147 posti disponibili
2 Spazi Bambini privati	46 posti disponibili	
SCUOLE DELL'INFANZIA	Offerta a.s. 2016/17	Servizi
Scuola Infanzia Comunale G. Rodari	3 sezioni - 76 posti	Tempo pieno Tempo lungo 16.00-18.20 Ingresso anticipato 7.30-8.00 Trasporto Trasporto disabili
Scuole Infanzia Statali - "I Gelsi" - Via Risorgimento	9 sezioni - 211 posti	Refezione Tempo lungo 16.00-18.20 Trasporto
Scuole Infanzia Parrocchiali Paritarie - "San Giuseppe" - "V.Guidetti" - "S.Corradi"	14 sezioni - 383 posti	Tempo lungo 16.00-18.20 Trasporto Contributi da Convenzione
Offerta complessiva	25 sezioni (12 pubbliche – 14 private)	670 iscritti
SCUOLE PRIMARIE	Offerta a.s. 2016/17	Servizi
Istituto Comprensivo "M.M. Boiardo" Scuola Primaria L.Bassi	242	Refezione Pre-scuola e Post scuola Trasporto Trasporto disabili
Scuola Primaria San Francesco	213	
Istituto Comprensivo "L. Spallanzani" Scuola Primaria "L. Spallanzani"	205	
Scuola Primaria di Ventoso	102	
Ventoso (sede distaccata L.Spallanzani)	99	
Scuola Primaria Rita Levi-Montalcini	247	
Scuola Primaria di Pratissolo	99	
SCUOLE SECONDARIE	Offerta a.s. 2016/17	Servizi
Istituto Comprensivo "M.M. Boiardo" Scuola Secondaria di I grado M.M. Boiardo	490	Trasporto Fornitura gratuita e semigratuita libri di testo
Istituto Comprensivo "L. Spallanzani" Scuola Secondaria di I grado A.Vallisneri Arceto	232	
Secondarie di II grado Polo Scolastico Superiore "P.Gobetti"	1.265	

SERVIZI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA

- Personale aggiuntivo Alunni disabili
- Sportello Psicologico Scuole dell'obbligo
- Progetto D.S.A. Scuole Inf. e Obbligo
- Mediazione Linguistica Alunni stranieri
- Consulta Ragazzi
- Iniziative a sostegno genitorialità
- Attività pomeridiana extrascolastica
- Progetti ambientali
- Educazione Stradale



RETE DEI SERVIZI SOCIALI PER GLI ANZIANI



OFFERTA SERVIZI PER GLI ANZIANI

A VALENZA SANITARIA E ASSISTENZIALE



FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA



SERVIZI SOCIALI

		Anno 2015
	Popolazione anziana residente	5.663
	Nr. persone anziane assistite	588
CASA RESIDENZIALE ASS.	Nr. di strutture protette	1
	Giorni annuali di apertura	365
	Nr. Utenti anziani gestiti CRA Scandiano e strutture convenzionate	80
	Giorni presenza utenti CRA	20.538
	Giorni presenza utenti RSA	4.744
CENTRO DIURNO	Nr. Posti Centri Diurni	36
	Nr. utenti assistiti Centro Diurno	53
	Giorni presenza utenti CD	5.283
SAD -PASTI	Nuove richieste di assistenza presentate SAD	88
	Totali richieste di assistenza soddisfatte SAD	136
	Nr. Totale interventi SAD	18.260
ASS. ADULTI/MINORI	Nr. persone disabili assistite	15
	Nr. adulti con assistenza domiciliare	13
	Nr. Richieste adulti in difficoltà	220
	Nr. adulti in difficoltà assistiti	183

CIMITERI

	Anno 2015
Nr. di cimiteri	10
Mq di superficie dei cimiteri	12.600
Totale Loculi nei cimiteri	8.125
Totale Nicchie nei cimiteri	1.959
Nr. Posti disponibili nei cimiteri per inumazioni e tumulazioni	141
Nr. punti luce di illuminazione votiva attivi	6.035

ATTIVITA' PRODUTTIVE

	Anno 2015
Mq. superficie occupata per mercati e fiere attrezzate	15.468
Nr. Aziende partecipanti ai mercati comunali	577
Nr. giorni fiere, mostre organizzate	33
Nr. Espositori per fiere istituzionali	303

FARMACIE

	Anno 2015
Totale farmacie sul territorio	5
Nr. di farmacie comunali	2
Totale ore di apertura all'utenza	5.282
Nr. prenotazioni CUP	3.146
Nr. Medicinali e altre specialità vendute nelle farmacie comunali	181.467
Nr. Specialità vendute comprendenti Sanitari, Dietetici, Cosmetici	68.917
Nr. Ricette SSN	56.473
Nr. Scontrini	86.794

SERVIZI CULTURALI

	Anno 2015	Anno 2015
Nr. spettatori a spettacoli/ proiezioni.	16.157	Nr. istituzioni (musei, mostre permanenti, ecc..)
Nr. posti disponibili cinema/teatro	302	Superficie espositiva (Mq)
Nr. rappresentazioni di spettacoli/proiezioni	319	Giorni annuali di apertura
Nr. abbonamenti venduti	169	Mostre temporanee. organizzate
Nr. biglietti venduti	14.833	Nr. visitatori di mostre temporanee e spettacoli
Nr. spettacoli teatrali	16	Nr. iniziative ricreative
Nr. Presenze a spettacoli teatrali	3.496	Nr. strutture per iniziative ricreative
Nr. richieste utilizzo Sale Cinema Teatro	17	Nr. manifestazioni culturali
Nr. strutture teatrali	2	Nr. prenotazioni classi scolastiche per mostre
Nr. Visitatori monumenti, musei, mostre perm.	4.869	Richieste utilizzo Sale Rocca e Castello di Arceto
Nr. visitatori mostre temporanee	10.704	

Biblioteca Comunale "Gaetano Salvemini"

Risorse	Parametri	Valori
Sede	Superficie al pubblico	Mq. 1.000
	Posti a sedere interni	N. 142
	Posti a sedere cortili esterni	N. 48
	Apertura settimanale media	42,44 ore
Opportunità e servizi	Accessi catalogo informatizzato	5
	Accessi a internet adulti	8
	Postazioni internet per minorenni	3

Offerta:

Il patrimonio librario moderno

Il patrimonio librario moderno è suddiviso in tre sezioni principali: **sezione adulti** (narrativa e saggistica), **sezione giovani** (narrativa adatta ai ragazzi dai 16 anni in su) e **sezione ragazzi** (narrativa e saggistica).

Sezioni speciali

Storia locale: La Biblioteca di Scandiano raccoglie documenti di tipologia varia che testimoniano la storia e la cultura della comunità locale. Conservati nel magazzino della Biblioteca ed esclusi dal prestito, sono presenti anche i fondi Boiardo, Spallanzani, Magati, Folloni, Medici, Operaio Scandianese, Fototeca locale.

Fondo antico: La Biblioteca di Scandiano possiede anche un fondo antico, conservato in apposito mobile blindato. La consultazione delle opere che lo compongono, di particolare delicatezza e valore, avviene previa richiesta scritta, tramite apposito modulo, al personale della biblioteca.

Scaffale multilingue: sezione di libri in lingua originale a scaffale aperto, fruibile con le stesse modalità del restante patrimonio bibliografico. Sono presenti testi nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, portoghese.

Emeroteca: In questa sezione si possono consultare quotidiani nazionali, locali e riviste a varia periodicità. Sono conservati i quotidiani del mese corrente e precedente nonché le riviste dell'anno corrente e precedente.

Fonoteca: è presente una sezione interamente dedicata ai CD musicali. La biblioteca dispone di due lettori cd portatili liberamente fruibili dagli utenti. La fonoteca è suddivisa nelle seguenti sezioni: Musica Leggera Straniera, Leggera Italiana, World Music, Blues, Jazz, Colonne sonore, Musica Classica e Lirica.

Videoteca: presente una Videoteca presso cui sono conservati DVD, BLU-RAY e VHS. E' disponibile una postazione per la sola visione tramite cuffie di VHS e DVD. La videoteca è suddivisa in una sezione per adulti ed una per ragazzi.

Servizi aggiuntivi

Servizio di prestito interbibliotecario provinciale: È possibile far pervenire i volumi richiesti tramite il sito web dei Servizi Bibliotecari della Provincia di Reggio Emilia, oppure chiedendo ai bibliotecari.

Servizio di prestito interbibliotecario nazionale: La Biblioteca offre ai propri utenti il servizio di prestito di opere appartenenti ad altre biblioteche nazionali.

Servizio di prestito ed interprestito digitale: Medialibrary si configura come un'estensione dei servizi offerti dalle biblioteche poiché permette agli utenti remoti di effettuare prestiti digitali, da una qualunque postazio-

ne internet, di circa 50.000 oggetti digitali: e-book, audiolibri, video, foto, quotidiani e riviste in 40 lingue diverse, banche dati e molto altro ancora.

I cataloghi: il catalogo corrente è consultabile tramite 5 computer posti a disposizione del pubblico. Il catalogo on line consente di effettuare l'interrogazione o alla sola Biblioteca di Scandiano o all'intero sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia.

Servizio di Consulenza e Informazione Bibliografica: La Biblioteca gestisce servizi di consulenza bibliografica ed assistenza alla consultazione dei cataloghi, alle ricerche informative e documentarie e a quelle su banche dati locali o remote, favorendo l'utente nell'apprendimento delle tecniche di ricerca.

Servizi Telematici e Multimediali: La Biblioteca di Scandiano dispone di una sezione così strutturata:

- 8 postazioni per il collegamento alla rete Internet e per l'uso di LibreOffice
- 3 postazioni per i minorenni con limitata navigazione internet, uso di LibreOffice per ricerche scolastiche e giochi didattici
- Servizio WiFi.

Mercatino dei libri usati In Biblioteca è allestito permanentemente un mercatino di libri usati provenienti da donazioni e/o revisione del patrimonio.

Promozione e attività culturali, valorizzazione e ricerca: La Biblioteca pubblica è anche un luogo di incontro, di scambio di esperienze e di conoscenze. Essa organizza iniziative volte a promuovere la lettura e l'utilizzo della Biblioteca stessa attraverso conferenze, presentazione di libri, incontri con gli autori, bollettini novità, vetrine tematiche, opuscoli sull'uso dei servizi, bibliografie ragionate ed altre iniziative editoriali.

Promozione alla lettura per ragazzi La Biblioteca di Scandiano svolge un'intensa attività rivolta ai bambini e ragazzi, soprattutto con proposte legate al progetto "Nati per leggere", promosso dalla Associazione Nazionale Biblioteche e dall'Associazione Culturale Pediatri, che trova sul territorio provinciale forte adesione. La Biblioteca collabora con le scuole del territorio e con altri istituti o enti alla realizzazione di progetti che abbiano come fine la diffusione della lettura tra i ragazzi.

Volume attività Biblioteca anno 2015:

	Anno 2015	Anno 2015
Nr. volumi disponibili (totale opere conservate)	65.223	Nr. di utenti iscritti
		20.190
Numero di Libri in Biblioteca	52.520	Nr. di utenti iscritti Video e Cd
		702
Numero di Video e CD	12.616	Nr. di nuovi utenti iscritti
		657
Nr. abbonamenti a riviste e quotidiani	87	Nr. di utenti attivi al prestito
		4.691
Nr. posti disponibili per la consultazione	180	Nr. Prestiti tramite Prestito interbibliot. prov.le
		4.346
Giornate annue di apertura	291	Nr. Prestiti tramite Prestito interbibliot. naz.le
		82
Ore annue di apertura all'utenza	2.048	Nr. Proposte di acquisto di opere dagli utenti
		78
Ore settimanali di apertura all'utenza	44	Nr. Acquisto di opere proposte dagli utenti
		57
Conteggio affluenze con rilevazione automatica	163.376	Nr. Solleciti ritardi consegna opera
		3.319
Nr. di prestiti	64.506	Nr. Reclami scritti pervenuti
		0
Numero di prestiti di Libri	47.756	Attività con le scuole (numero di classi)
		74
Numero di prestiti di Video e CD	16.750	Nr. iniziative organizzate in biblioteca
		22
Nr. di oggetti nuovi	1.961	Nr. Partecipanti iniziative organizzate
		961
Numero di nuovi Libri	1.731	Nr. di utenti iscritti internet
		337
Numero di nuovi Video e CD	230	Nr. di consultazioni internet
		3.964

SERVIZI PER I GIOVANI

Centro Giovani

Centro Giovani di Scandiano (via Diaz 17)

Al suo interno ospita tre sale prova (una delle quali con sala di incisione e con stanza regia annessa), una stanza dedicata al videomontaggio digitale, una sala riunioni, una stanza per proiezioni/playstation, uno spazio emeroteca e un open space con punti di consultazione internet. Nella stessa struttura, in continuità al Centro Giovani, trovano spazio un punto ristoro e una sala conferenze capace di ospitare rappresentazioni teatrali, concerti, dibattiti e ogni tipo di attività ludica e culturale, con una capienza da 150 posti.

Centro Giovani di Arceto (c/o scuola elementare via Corrado 1)

All'interno del **Progetto Giovani** esistono diverse attività che cambiano di anno in anno poiché proposte direttamente dai ragazzi:

- SPAZI AGGREGATIVI due luoghi aperti a tutti, dove incontrare gli amici, guardare un film, leggere una rivista, suonare col proprio gruppo musicale, consultare internet gratuitamente ecc...
- ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI/MUSICALI/ARTISTICI
- CORSI DI FORMAZIONE
- CORSI DI MUSICA (svolti da CEPAM)
- CORSO DI TEATRO
- CORSO DI VIDEOMONTAGGIO DIGITALE
- CORSO DI SCRITTURA CREATIVA
- CORSO DI FOTOGRAFIA/GRAFICA
- CORSO DI LINGUE
- CORSI LINUX
- CORSO COMPUTER MUSIC
- CORSI VARI SU RICHIESTA

	Anno 2015
Giornate annue di apertura Centro Giovani	320
Nr. richieste utilizzo Sala Casini presso Centro Giovani	18
Nr. Utenti che hanno avuto contatti presso il centro giovani	1.378
Numero utenti attivi progetto Centro Giovani	281
Giornate di apertura settimanale	5

SERVIZIO SPORT

	Anno 2015
Nr. utenti impianti sportivi	345.121
Contributi in conto capitale	10
Contributi gestione impianti sportivi	8
Nr. Richieste patrocinio e/o contributo per iniziative/eventi	50
Nr. manifestazioni sportive	72
Nr. società sportive convenzionate per l'utilizzo degli impianti	40

Impianti

I campi calcio e le palestre di proprietà comunale vengono gestiti dalle società sportive che hanno stipulato una apposita convenzione con il Comune stesso. In diverse frazioni del territorio comunale sono presenti anche dei campi calcio gestiti autonomamente dalle associazioni sportive delle parrocchie.

CAMPI CALCIO

Stadio Comunale Torelli (Terreno di gioco regolamentare, con tribuna coperta. A supporto dello stadio, due campi calcio per allenamento (uno regolamentare, uno in sabbia di dimensioni ridotte). Inoltre Pista per atletica). Via Togliatti

Campo Arceto (Campo principale regolamentare, con tribuna. Inoltre: campo per attività giovanile, campo ridotto in sintetico, spazio calcetto). Via Caraffa, 2

Campo Fellegara (Campo regolamentare. Inoltre: pista per calcetto e spazio estivo pro beach-veolley). Via della Botte, 8

Campo parrocchiale Chiozza (Campo regolamentare con tribuna). Via Rioltorto, 2

Campo comunale Chiozza (Campo in sintetico (in fase di ultimazione)). Via dell'Eco, 10

Campo Iano (Campo regolamentare. A supporto, campo ridotto per allenamento. Inoltre. spazio calcetto, giochi bocce e spazio estivo per beach-volley). Via Resta, 56

Campo Cacciola (Campo di dimensioni ridotte. Inoltre: giochi bocce). Via per Marmirolo

Campo Pratissolo (Campo a dimensioni ridotte. Inoltre: spazio per calcetto e gioco bocce). Via delle Scuole, 64

Campo parrocchiale Pratissolo (Campo regolamentare. Affiancato da piccolo spazio in terra battuta per allenamento). Via del Rosario, 2

Campo Bosco (Campo regolamentare. Inoltre: pista calcetto). Via Goya, 2

Campo Rondinara (Campo regolamentare). Via Panbianco, 1

PALESTRE

Palestra scuole primarie Arceto c/o Scuole elementare – Via Corrado, 2 - Arceto

Palestra scuola media Arceto c/o Scuola Media – Via Spallanzani – Arceto

Palestra Bosco Via Goya – Bosco di Scandiano

Palestra S. Francesco Via Dell'Abate – Scandiano

Palestre polo scolastico Iti Gobetti c/o Polo Scolastico Superiore – Via Repubblica, 41

Palestra Longarone Via Longarone, 27 – Scandiano

Palestra scuola primaria Pratissolo c/o Scuola elementare -Via delle Scuole, 64 – Pratissolo

Palestra scuola primaria Ventoso c/o Scuola elementare – Via Strucchi, 20 – Ventoso

PalaRegnani-Palasport Via Togliatti – Scandiano

Arcostruttura c/o zona sportiva - via Togliatti – Scandiano

ALTRI IMPIANTI SPORTIVI

PISCINA Struttura coperta e spazio estivo scoperto con giochi d'acqua - zona sportiva di via Togliatti

CIRCOLO TENNIS "SPORTISSIMA" (2 campi coperti con fondo artificiale, 2 campi scoperti con fondo in terra rossa, 2 campi scoperti con fondo sintetico (di cui 1 utilizzabile per il gioco del calcetto), Campo da Beach Volley, Pista polivalente in cemento attrezzata per gioco del Basket). Zona sportiva di via Togliatti a Scandiano.

CENTRO IPPICO "Lo stradello" Via Munari 7 – Pratissolo

Campo da Bocce "R.CIGNI" (4 campi coperti) via Togliatti 1/B – Scandiano.

2.3 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore approvato	Delibera G.R. n. 1807 del 19/10/98
Piano edilizia economica e popolare	Del. C.C. n.4 03/02/89 e Del. C.C. n.77 del 17/09/99 (variante)
Piano Strutturale Comunale (PSC)	Del. C.C. n.77 del 26/07/2011
Regolamento Urbanistico Comunale (RUE)	Del. C.C. n.19 del 08/04/2014

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Commerciali Del. C.C. n.151 del /12/01

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	136.785 mq.	0 mq.
P.I.P.	47.238 mq.	0 mq.

Per un'inquadramento strategico sullo sviluppo urbanistico del territorio e sulle valutazioni che ne costituiscono il fondamento rimandiamo al PSC-RUE in generale ed in particolare per le considerazioni di carattere programmatico al paragrafo 1.2 Scandiano "città da abitare" dove le stesse vengono ampiamente sviluppate.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dimissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria ICI e IMU	diretta	-----
Riscossione coattiva entrate comunali	appalto	Engineering Tributi Spa
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Autoservizi meridionali Srl
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione Centro Giovani	appalto	Associazione Raptus
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Servizio illuminazione votiva	diretta	
Farmacia	Gestione per conto	FCR
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato annualmente
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta/appalto	

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Mazal Global Solutions Srl	31/12/2016
Gestione impianti sportivi	In concessione alle diverse associazioni sportive	
Gestione teatro	Associazione Ater	

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali (Anziani, Adulti, Disabil e Minori)	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Iren Emilia Spa
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	appalto	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	Concessione	Iren Emilia Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Reggio E.

Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DI138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività

ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

Servizio di distribuzione del gas naturale:

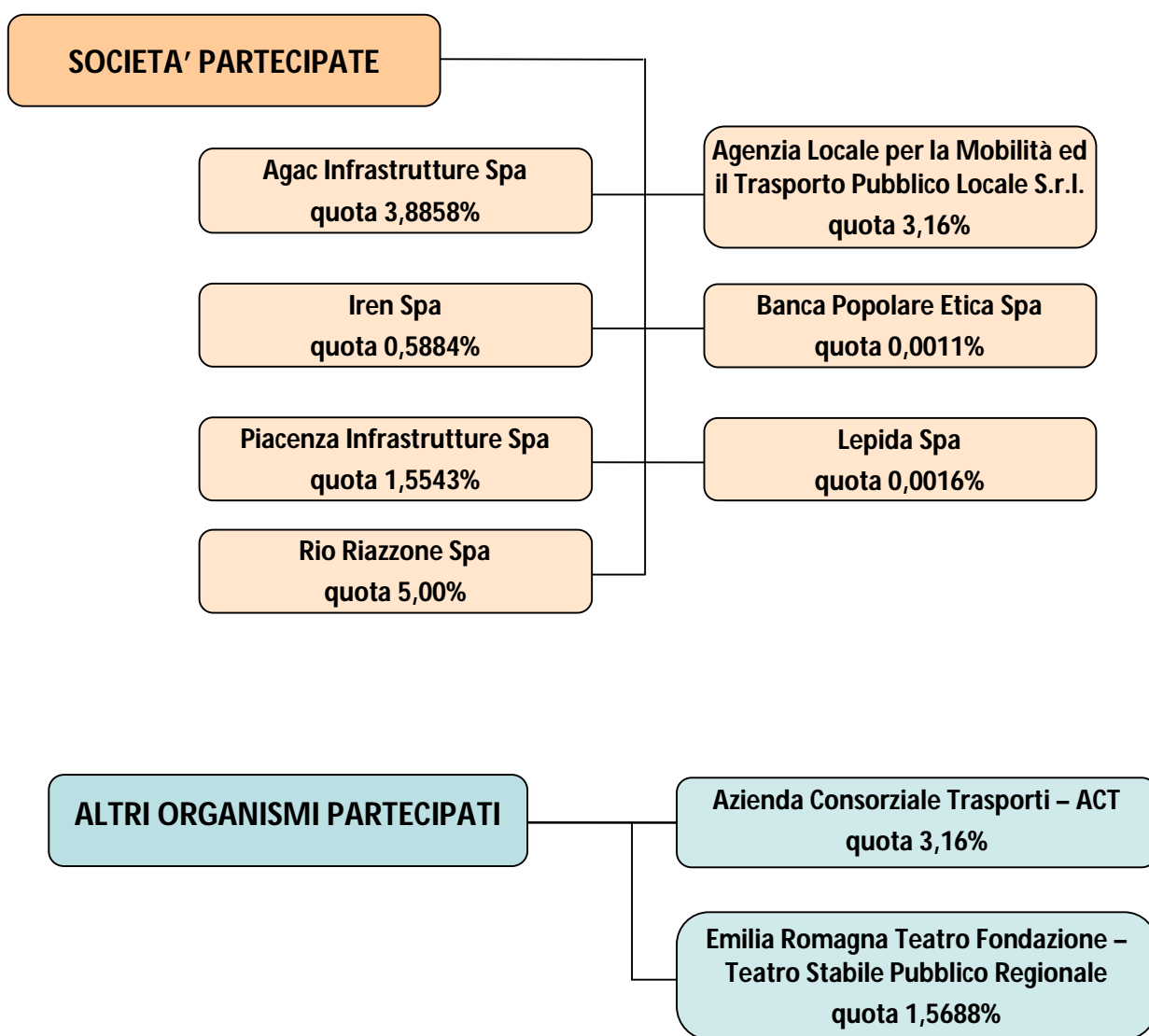
La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. 24 La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara.

Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale"); • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica : • l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo. L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali

destinate ai servizi di TPL. SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Scandiano non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Rappresentazione grafica dei rapporti tra l'amministrazione e le società a partecipazione comunale



Elenco partecipazioni in società di capitale

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Iren S.p.a.	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività. Indirizzo Internet: www.iren.it	1.276.225.677	0,5884%
2	Agac Infrastrutture Spa CF/P.IVA 02153150350	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.	120.000	3,8858%
3	Piacenza Infrastrutture Spa	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	1,5543%
4	Agenzia per la mobilità Reggio Emilia	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act). Indirizzo Internet: www.am.re.it	3.000.000	3,16%
6	Lepida spa	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. Indirizzo Internet: www.lepida.it	60.713.000	0,0016%
7	Rio Riazzone	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi.	103.292	5,00%
8	Banca Popolare Etica	E' una banca che indirizza i risparmi raccolti in investimenti mirati alla cooperazione sociale, internazionale, all'ambiente, alla cultura, alla società civile. Investe in progetti che hanno particolare carattere sociale ispirandosi ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile, della realizzazione del bene comune.	46.601.993	0,011%

Elenco partecipazioni in enti strumentali

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1 Consorzio Act	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente. Indirizzo Internet: www.actre.it	10.033.187	3,16%
2 Emilia Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico Regionale	L'azienda è una fondazione. Cura la promozione e la diffusione del teatro d'arte attraverso la produzione di spettacoli e la programmazione di stagioni teatrali e rassegne. Programma direttamente le stagioni teatrali e cinematografiche del Cinema Teatro "Boiardo" Indirizzo Internet: www.emiliaromagnateatro.com	637.412	1,5688%

3.1.1 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

In tema di razionalizzazione delle società partecipate il Comune di Scandiano ha approvato il 'Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate' parte integrante del presente atto.

Le azioni che l'Ente ritiene coerenti con la normativa sono:

- la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
- la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico o al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi: *le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).*

Per gli indirizzi specifici su ognuna delle partecipate si rimanda al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate' di cui sopra.

3.2 RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei e la valorizzazione del patrimonio.

3.2.1 ANDAMENTO STORICO RISORSE FINANZIARIE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2011/2015, in relazione alle fonti di entrata e di spesa seguendo la nuova classificazione del D.Lgs. 118.

ENTRATE

Titolo	Tipologia	2011	2012	2013	2014	2015
0	0 Fondo Pluriennale Vincolato					2.655.077,83
0	2 Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	2.411.390,52
0	Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	5.066.468,35
1	101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.182.118,34	9.168.095,01	10.000.446,55	12.687.603,70	13.308.641,85
	104 Compartecipazioni di tributi	1.662.553,31	0,00	0,00	0,00	
	301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.271.853,52	1.933.800,00	1.615.986,91	1.212.392,30	668.535,06
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.116.525,17	11.101.895,01	11.616.433,46	13.899.996,00	13.977.176,91
2	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.719.958,61	801.038,86	2.524.687,43	991.316,68	952.521,48
	103 Trasferimenti correnti da Imprese	64.114,96	59.069,54	55.728,76	47.696,30	69.563,19
	105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	32.197,29	197.172,00	104.379,00	0,00	19.000,00
2	Trasferimenti correnti	1.816.270,86	1.057.280,40	2.684.795,19	1.039.012,98	1.041.084,67
3	100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.712.065,37	4.634.816,52	4.555.591,73	3.242.511,19	3.354.481,16
	300 Interessi attivi	26.675,33	4.606,02	8.106,10	75,90	7.000,00
	400 Altre entrate da redditi da capitale	594.307,90	90.399,69	363.684,89	363.684,89	365.000,00
	500 Rimborsi e altre entrate correnti	512.284,61	573.891,84	344.829,73	295.675,47	417.595,00
3	Entrate extratributarie	5.845.333,21	5.303.714,07	5.272.212,45	3.901.947,45	4.144.076,16
4	200 Contributi agli investimenti	718.495,50	76.174,55	38.105,00	57.600,00	210.200,00
	300 Altri trasferimenti in conto capitale					125.200,00
	400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	242.316,50	366.107,72	418.931,65	699.426,50	300.000,00
	500 Altre entrate in conto capitale	886.751,39	784.060,29	717.397,91	944.629,63	1.000.000,00
4	Entrate in conto capitale	1.847.563,39	1.226.342,56	1.174.434,56	1.701.656,13	1.635.400,00
5	100 Alienazione di attività finanziarie				0,00	505.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	505.000,00
6	300 Accensione di prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	370.500,00				
6	Accensione di prestiti	370.500,00				
9	100 Entrate per partite di giro	1.381.979,99	1.333.517,83	1.318.335,54	1.309.083,70	1.862.450,00
	200 Entrate per conto terzi	459.568,14	255.957,78	283.048,06	365.841,16	1.743.200,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.841.548,13	1.589.475,61	1.601.383,60	1.674.924,86	3.605.650,00
Totale complessivo		21.837.740,76	20.278.707,65	22.349.259,26	22.217.537,42	29.974.856,09

SPESE

Titolo	Tipologia/MacroAggregato	2011	2012	2013	2014	2015	
1	1 Redditi da lavoro dipendente	5.287.735,27	5.120.165,13	4.994.823,74	4.771.033,42	4.728.999,92	
	2 Imposte e tasse a carico dell'ente	338.148,56	265.454,83	296.828,20	268.654,67	268.892,11	
	3 Acquisto di beni e servizi	7.693.888,47	7.450.533,06	9.501.193,27	8.980.162,57	9.251.532,08	
	4 Trasferimenti correnti	2.840.084,66	3.016.490,83	3.338.779,06	3.307.174,50	3.281.732,01	
	7 Interessi passivi	566.730,46	530.099,32	447.386,16	417.005,35	438.453,86	
	8 Altre spese per redditi da capitale			2.888,00	-		
	9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	8.891,00	15.460,76	22.000,00	15.000,00	
	10 Altre spese correnti	218.400,00	255.000,00	286.858,37	308.000,00	786.471,88	
	1	Spese correnti	16.949.987,42	16.646.634,17	18.884.217,56	18.074.030,51	18.924.275,57
	2	2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.576.935,56	942.010,38	928.525,44	954.959,23	4.899.090,34
4 Altri trasferimenti in conto capitale		96.208,00				10.000,00	
5 Altre spese in conto capitale		39.720,00	-	-	-	2.011.223,47	
2		Spese in conto capitale	1.712.863,56	942.010,38	928.525,44	954.959,23	6.039.113,81
4	1 Rimborso di titoli obbligazionari	372.407,14	377.473,34	205.827,76	210.082,43	214.539,34	
	3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	584.878,61	2.507.021,09	453.155,95	478.687,11	463.271,08	
4	Rimborso di prestiti	957.285,75	2.884.494,43	658.983,71	688.769,54	677.810,42	
7	1 Uscite per partite di giro	577.642,36	546.595,16	542.558,06	522.478,44	711.850,00	
	2 Uscite per conto terzi	1.263.905,77	1.042.880,45	1.058.825,54	1.152.446,42	2.893.800,00	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.841.548,13	1.589.475,61	1.601.383,60	1.674.924,86	3.400.450,00	
Totale complessivo		21.461.684,86	22.062.614,59	22.073.110,31	21.392.684,14	29.974.856,09	

3.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

Le opere in corso al 30 giugno 2016, la cui conclusione è comunque prevista per la fine del 2016 stesso, sono elencate nell'elenco sottostante:

- ✓ Scuola Media Boiardo: rifacimento copertura (con incrementi dei parametri efficienza energetica): € 300.000,00
- ✓ Palestra Longarone: rifacimento copertura (rimozione amianto + miglioramento antisismico e antincendio + efficientamento energetico): € 200.000,00
- ✓ Piazza Duca d'Aosta e Via Vallisneri (riqualificazione + pavimentazione + rete fognaria): € 630.000,00
- ✓ Manutenzione straordinaria strade (asfalti, rifacimento pedonali, rotatoria Rocca-Mazzini): 200.000,00
- ✓ Sostituzione giochi e arredi parchi pubblici + scuole (con moderni sistemi antitrauma): € 100.000,00
- ✓ Scuola Primaria "Laura Bassi" rifacimento copertura sud-est e nord-est: € 100.000,00
- ✓ Rocca dei Boiardo – Corte Nuova

3.2.3 INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo di riferimento si attesta intorno ai 4 milioni di euro complessivi. Di questi circa la metà può provenire dagli oneri di urbanizzazione. La restante quota, tenuto conto dei limiti sull'indebitamento, dovrà essere reperita attraverso le alienazioni, attraverso l'attivazione di finanziamenti, ovvero utilizzando avanzo vincolato agli investimenti sempre se compatibile con le nuove norme che regoleranno il pareggio di bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Efficientamento energetico Edifici comunali e scolastici
- Ampliamento cimitero Chiozza
- Rifacimento pavimentazioni stradali
- Costruzione Parcheggio al servizio del campo di calcio di Chiozza
- Ciclopedonale Bosco – Pratissolo (II° lotto)
- Riqualificazione pavimentazione Piazza Spallanzani

- Riqualficazione pavimentazione Piazza Fiume (I stralcio)
- Installazione nuovi impianti di videosorveglianza

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

3.2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi in presenza di personale dedicato.

3.2.5 SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento al quadriennio 2016-2019, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 69,90% del totale della spesa corrente e risulta essere la seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e Anno 2019
1	1	Organi istituzionali	244.636,36	244.636,36	244.636,36
1	2	Segreteria generale	380.421,40	300.182,23	300.182,23
1	3	Gestione economica, finanziaria, progr.ne e provveditorato	482.940,27	487.763,69	487.763,69
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	156.164,39	169.164,39	169.164,39
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	430.865,25	448.365,25	448.365,25
1	6	Ufficio tecnico	435.863,10	432.468,00	330.584,00
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	339.692,37	319.459,73	319.459,73
1	8	Statistica e sistemi informativi	222.690,22	222.690,22	222.690,22
1	10	Risorse umane	310.905,78	289.882,07	289.882,07
1	11	Altri servizi generali	1.471.758,84	1.282.029,26	1.271.477,02
3	===	Funzioni di polizia locale	402.214,67	416.184,79	416.184,79
4	===	Funzione di istruzione pubblica	4.118.481,93	3.525.062,10	3.518.081,08
9	3	Rifiuti	4.146.767,87	3.811.846,97	3.811.758,26
12	===	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.868.716,66	1.775.195,59	1.730.083,59
		Totale funzioni fondamentali	15.012.119,11	13.724.930,65	13.560.312,68
		Totale spesa corrente	21.086.234,62	19.702.181,28	19.558.951,77
		% funzioni fondamentali/totale spesa corrente	71,19%	69,66%	69,33%

3.2.6 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

3.2.7 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse.

Appare evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

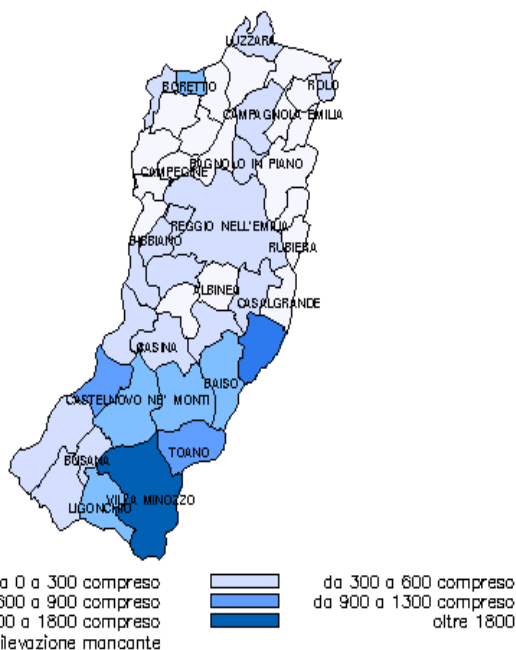
3.2.8 INDEBITAMENTO

Debito pro capite

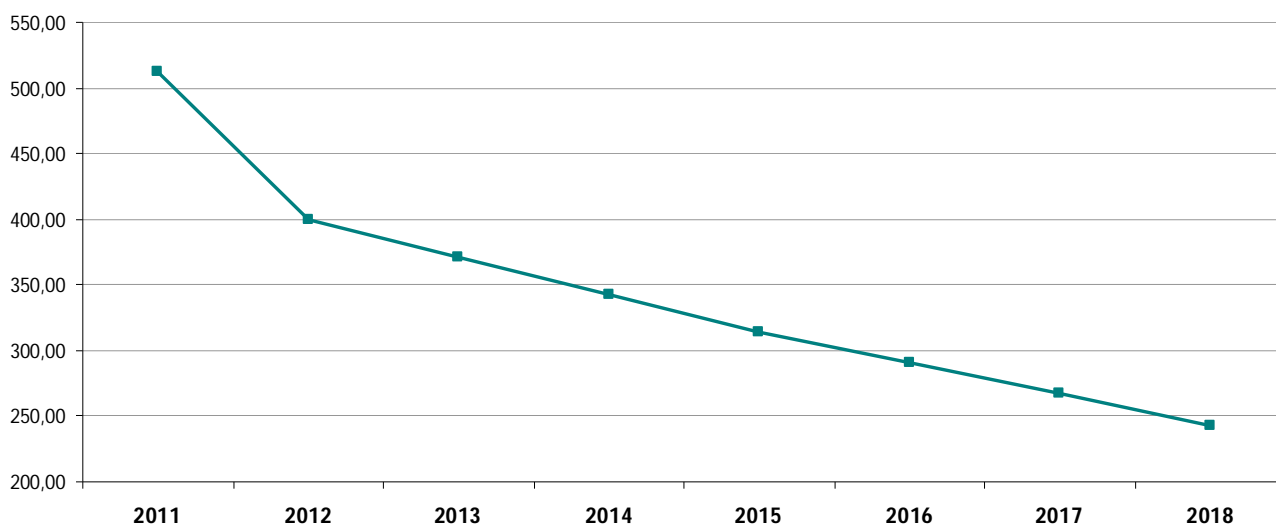
L'indice consente di misurare l'indebitamento di un comune in relazione alla popolazione residente permettendo quindi un confronto tra gli enti.

Nella tabella che segue è riportato il debito pro-capite nei comuni della nostra provincia rilevato nell'anno 2014 (l'ultimo disponibile nel sito Finanza del territorio della Regione Emilia Romagna).

Comune	Debito pro_capite	Comune	Debito pro_capite	Comune	Debito pro_capite
ALBINEA	266,27	CASTELNOVO DI SOTTO	100,91	RAMISETO	479,36
BAGNOLO IN PIANO	524,13	CASTELNOVO NE' MONTI	808,94	REGGIO NELL'EMILIA	567,60
BAISO	700,22	CAVRIAGO	308,65	REGGIOLO	196,48
BIBBIANO	350,08	COLLAGNA	464,73	RIO SALICETO	136,40
BORETTO	809,68	CORREGGIO	103,88	ROLO	341,73
BRESCELLO	300,98	FABBRICO	149,04	RUBIERA	136,00
BUSANA	546,14	GATTATICO	275,85	SAN MARTINO IN RIO	77,97
CADELBOSCO DI SOPRA	281,46	GUALTIERI	276,26	SAN POLO D'ENZA	539,57
CAMPAGNOLA EMILIA	207,47	GUASTALLA	278,14	SANT'ILARIO D'ENZA	182,95
CAMPEGINE	299,41	LIGONCHIO	785,63	SCANDIANO	342,18
CANOSSA	379,94	LUZZARA	464,47	TOANO	933,15
CARPINETI	708,88	MONTECCHIO EMILIA	91,20	VETTO	1.180,76
CASALGRANDE	71,24	NOVELLARA	374,90	VEZZANO SUL CROSTOLO	183,03
CASINA	468,47	POVIGLIO	204,51	VIANO	584,78
CASTELLARANO	1.307,02	QUATTRO CASTELLA	528,79	VILLA MINOZZO	2.048,20



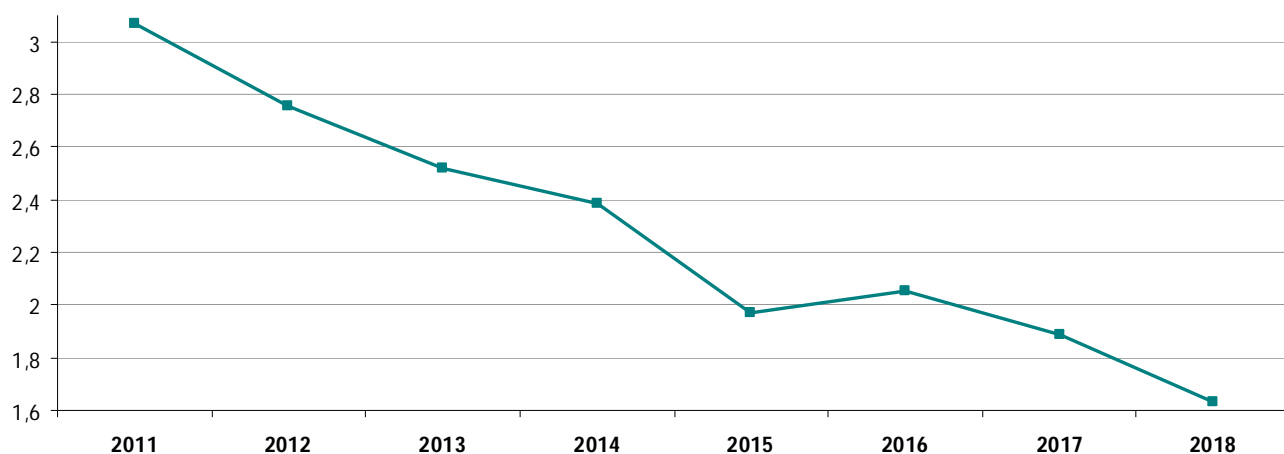
Se vediamo l'evoluzione del debito pro-capite negli ultimi anni e l'evoluzione prevista nel prossimo triennio, rileviamo una costante diminuzione.



Tasso di indebitamento

Lo stesso dicasi per il tasso di indebitamento.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tasso di Indebitamento	3,070	2,757	2,516	2,388	1,972	2,052	1,890	1,631



3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

3.3.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito nel periodo 2015-2017 e per il solo anno 2015 si utilizza la deroga che permette la destinazione dei proventi dei permessi di costruzione alle spese correnti.

3.3.2 Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

3.3.3 Equilibri di cassa

Il Comune di Scandiano non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 4,5 milioni di euro, per la maggior parte liberi.

Nel periodo 2017-2019 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

3.4 RISORSE UMANE

3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



3.4.2 DOTAZIONE ORGANICA

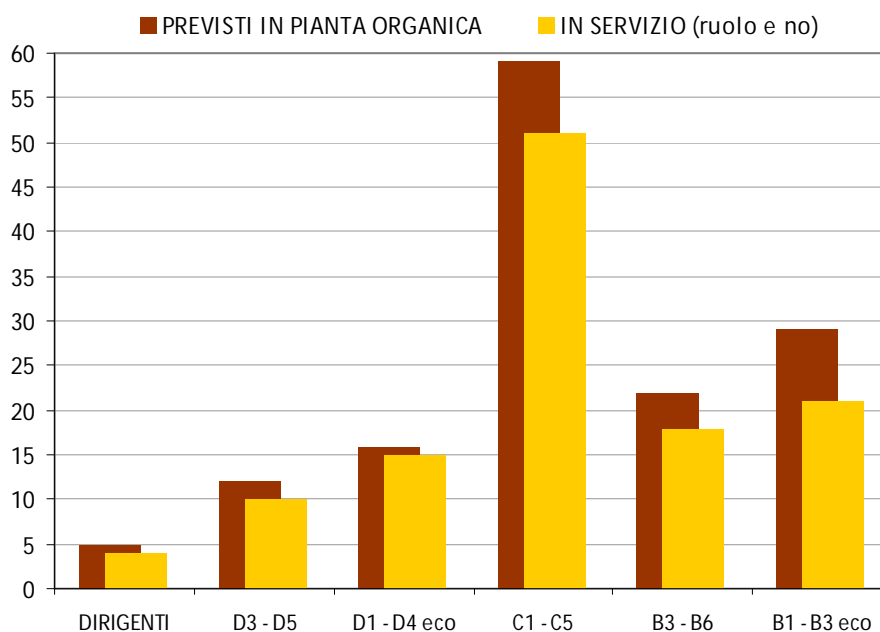
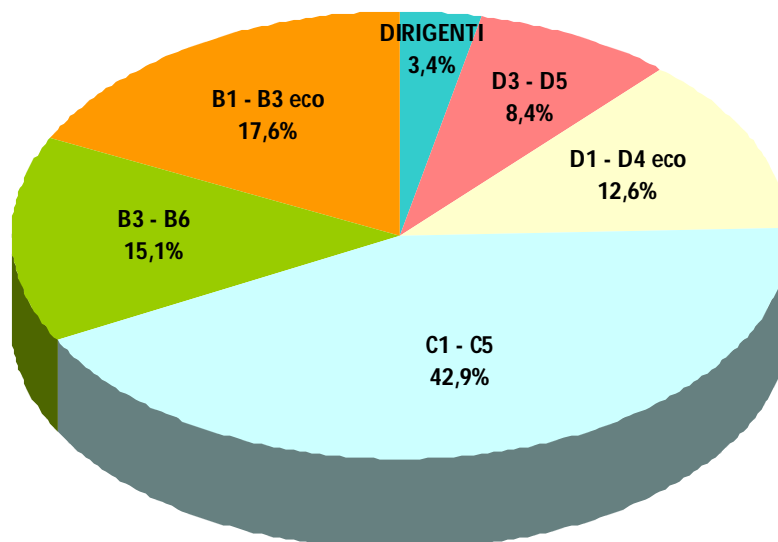
A fronte di un numero di personale complessivamente previsto in Pianta Organica di 143 addetti (modificati a seguito della revisione effettuata a marzo 2015), i dipendenti in servizio di ruolo sono 111 + Direttore Operativo + Dirigenti, dettagliatamente suddivisi per categorie nel seguente modo (dati al 01/01/2016):

PERSONALE AL 01/01/2016

QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO TEMPO INDETERMINATO	IN SERVIZIO TEMPO DETERMINATO
DIRIGENTI	5		4
D3 - D5	12	9	1
D1 - D4 eco	16	14	1
C1 - C5	59	50	1
B3 - B6	22	17	1
B1 - B3 eco	29	21	
TOTALI	143	111	8

* +Direttore Operativo

Personale in servizio





Vediamo ora il dettaglio del personale (comprese le qualifiche dirigenziali, e i tempi non indeterminati) in servizio al 01/01/2016:

SETT	SERVIZIO	CATEGORIA								Totale
		DIR	D3-D5 giur.	D3-D4 econ.	D1-D3 giur.	C1-C4	B3-B6 giur.	B3-B4 econ.	B1-B3 giur.	
I	DIRETTORE	1								1
	SEGRETERIA SINDACO		1			1				2
	SEGRETERIA GENERALE					1	4	2		7
	PERSONALE		1		1	1				3
	DEMOGRAFICI E SERV. CIMIT.			1		3	3	1	1	9
	ATT. PRODUTTIVE E FIERISTICHE			1		1	2			4
I Totale		1	2	2	1	7	9	3	1	26
II	DIRIGENTE	1								1
	RAGIONERIA E CONTR. DI GEST. ECONOMATO E PROVVEDITORATO			1	1	3				4
	TRIBUTI			1		2				3
	FARMACIA		4			1				2
							1			5
II Totale		1	4	2	1	7				15
III	DIRIGENTE	1								1
	UFFICIO TECNICO			1			2			3
	MANUTENZ. PATRIMONIO E LL.PP. VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI		1	1	1		1	2	3	7
	URBANISTICA E AMBIENTE		1	2	1					4
III Totale		1	2	4	2	1	3	2	3	18
IV	CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO		1		1	2	1			5
	BIBLIOTECA			1		4	1	1		7
IV Totale			1	1	1	6	2	1		12
V	DIRIGENTE	1								1
	UFF. ISTITUZIONE					2	3		1	6
	NIDI D'INFANZIA					19	1	1	5	26
	SCUOLA INFANZIA					7		1	3	11
V Totale		1				28	4	2	9	44
Totale complessivo		4	9	9	5	49	18	8	12	115

Entrando nel dettaglio si rileva che i dipendenti del Comune di Scandiano sono in prevalenza donne (**79%**), con orario a tempo pieno (**78%**), di età compresa tra i 46 e 55 anni (**52%**, 46-60→**72%**), con un titolo di studio medio/alto (**70%**, 47% è diplomato e il 23% ha la laurea o un diploma di laurea). La categoria di riferimento più numerosa è la "C" (**43%**).

Riportiamo di seguito un'analisi dettagliata dei vari indicatori:

Orario di servizio

Orario	2016			2016 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Tempo pieno	24	66	90	21%	57%	78%
Part time	0	25	25		22%	22%
Totale	24	91	115	21%	79%	100%

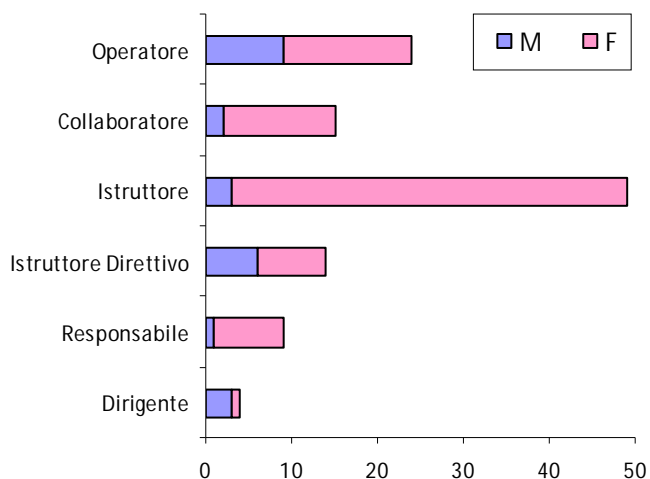
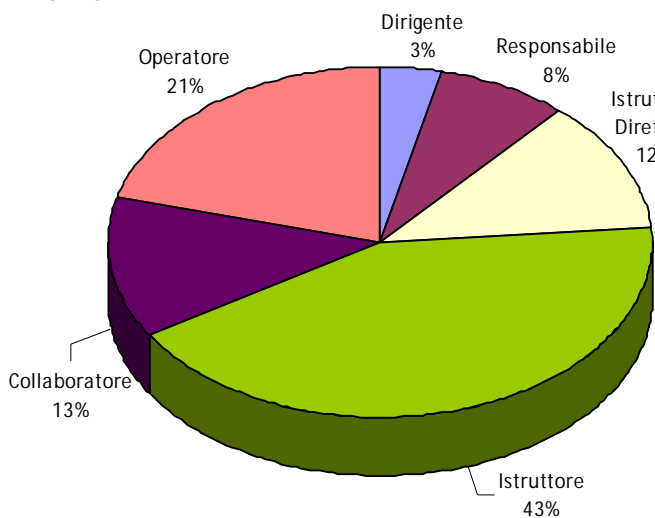
Come si evince dalla tabella a fianco, sono le donne che usufruiscono dell'orario a part-time e rappresentano il 22% del totale dei dipendenti.

Categoria e Profilo di appartenenza

Cat. Profilo	2016			2016 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	3	1	4	3%	1%	3%
D3 Responsabile	1	8	9	1%	7%	8%
D1 Istrutt. Direttivo	6	8	14	5%	7%	12%
C Istruttore	3	46	49	3%	40%	43%
B3 Collaboratore	2	13	15	2%	11%	13%
B1 Operatore	9	15	24	8%	13%	21%
Totale	24	91	115	21%	79%	100%

I dipendenti del Comune di Scandiano risultano essere in prevalenza Istruttori della categoria "C" (amministrativi e educatrici).
Gli uomini invece sono collocati in maggioranza nella categoria "D1" Istruttore Direttivo e "B1" Operatore.

PROFILO

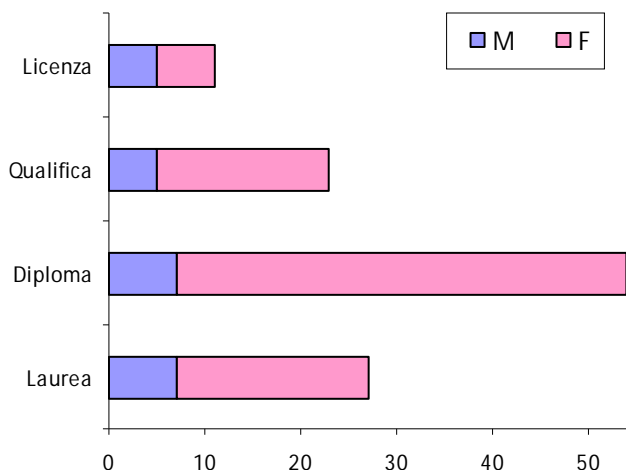
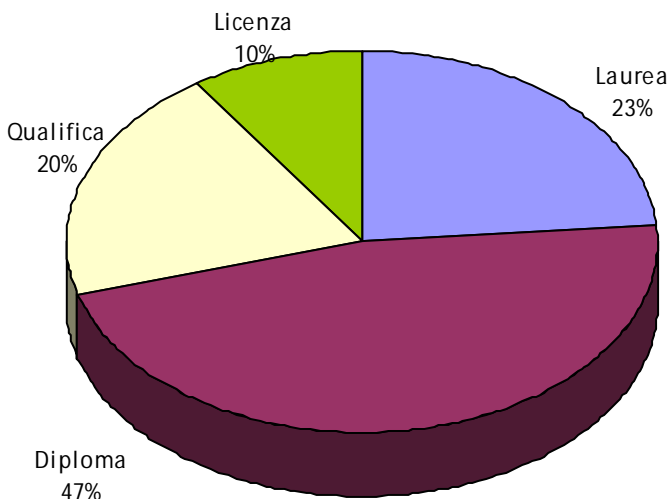


Titolo di studio posseduto

Titolo di studio	2016			2016 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Laurea	7	20	27	6%	17%	23%
Diploma	7	47	54	6%	41%	47%
Qualifica	5	18	23	4%	16%	20%
Licenza	5	6	11	4%	5%	10%
Totale	24	91	115	21%	79%	100%

Il titolo di studio prevalente in possesso dei dipendenti è il diploma di maturità. Gli uomini sono equamente suddivisi tra i vari titoli, mentre le donne sono in prevalenza in possesso del diploma di maturità.

TITOLO DI STUDIO



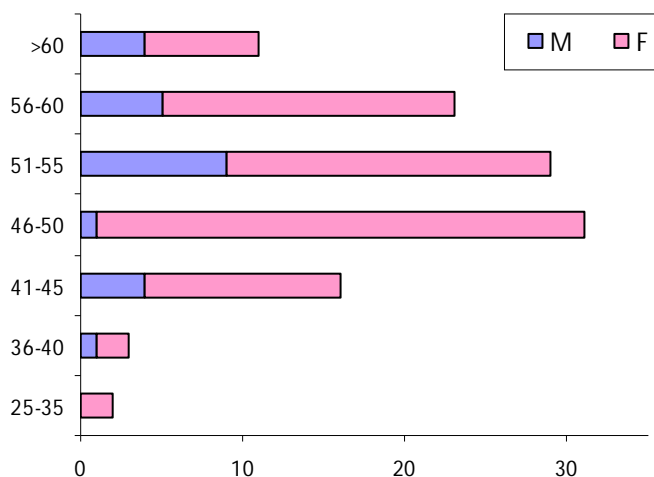
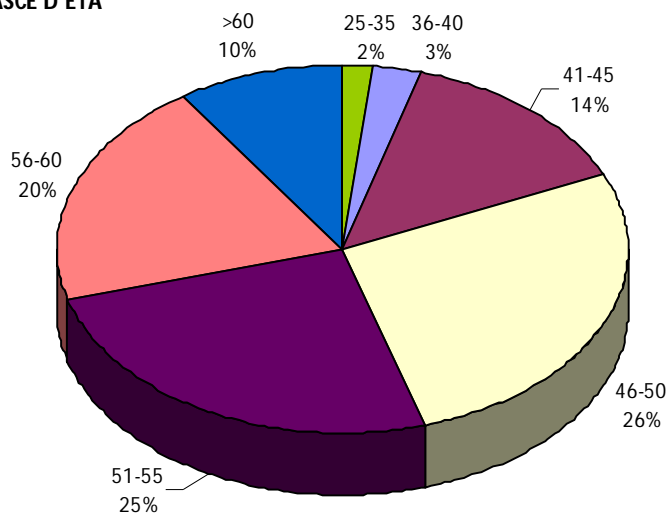


Età anagrafica

Fasce di età:	2016			2016 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
25-35		2	2		2%	2%
36-40	1	2	3	1%	2%	3%
41-45	4	12	16	3%	10%	14%
46-50	1	30	31	1%	26%	27%
51-55	9	20	29	8%	17%	25%
56-60	5	18	23	4%	16%	20%
>60	4	7	11	3%	6%	10%
Totale	24	91	115	21%	79%	100%

L'età media dei dipendenti è di 52 anni. Tra gli uomini la fascia di età 51-55 risulta essere la più numerosa, mentre tra le donne è la fascia 46-50. Abbiamo il 30% con più di 55 anni e solo il 5% con meno di 40 anni.

FASCE D'ETA'

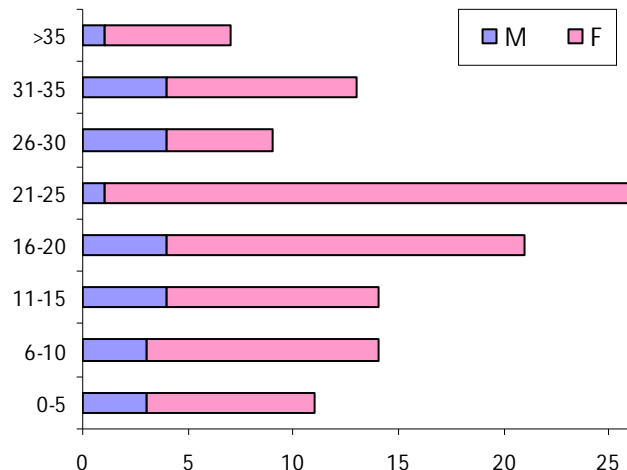
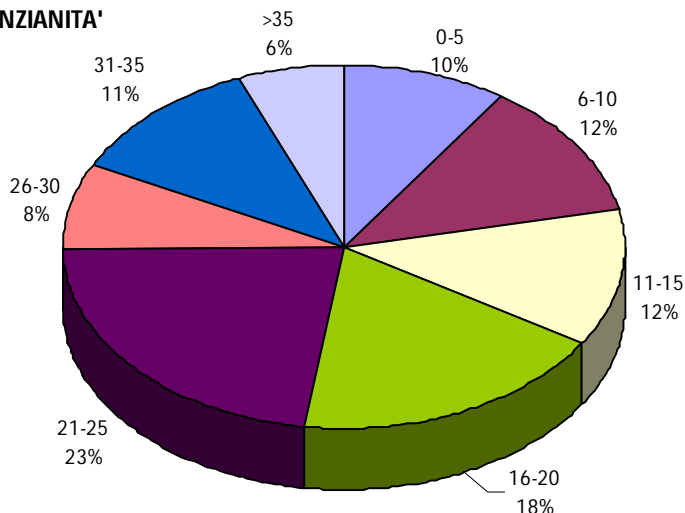


Anzianità di servizio

Anzianità	2016			2016 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
0-5	3	8	11	3%	7%	10%
6-10	3	11	14	3%	10%	12%
11-15	4	10	14	3%	9%	12%
16-20	4	17	21	3%	15%	18%
21-25	1	25	26	1%	22%	23%
26-30	4	5	9	3%	4%	8%
31-35	4	9	13	3%	8%	11%
>35	1	6	7	1%	5%	6%
Totale	24	91	115	21%	79%	100%

L'anzianità media di servizio dei dipendenti è di 19 anni. Mentre gli uomini sono equamente suddivisi nelle varie fasce di anzianità, le donne con consistenza maggiore si collocano nella fascia 21-25 anni di anzianità. Da rilevare inoltre il 17% di dipendenti con oltre 30 anni di lavoro contro il 22% con meno di 10 anni.

ANZIANITA'





Di seguito riportiamo i principali indicatori rilevati nell'anno 2014.

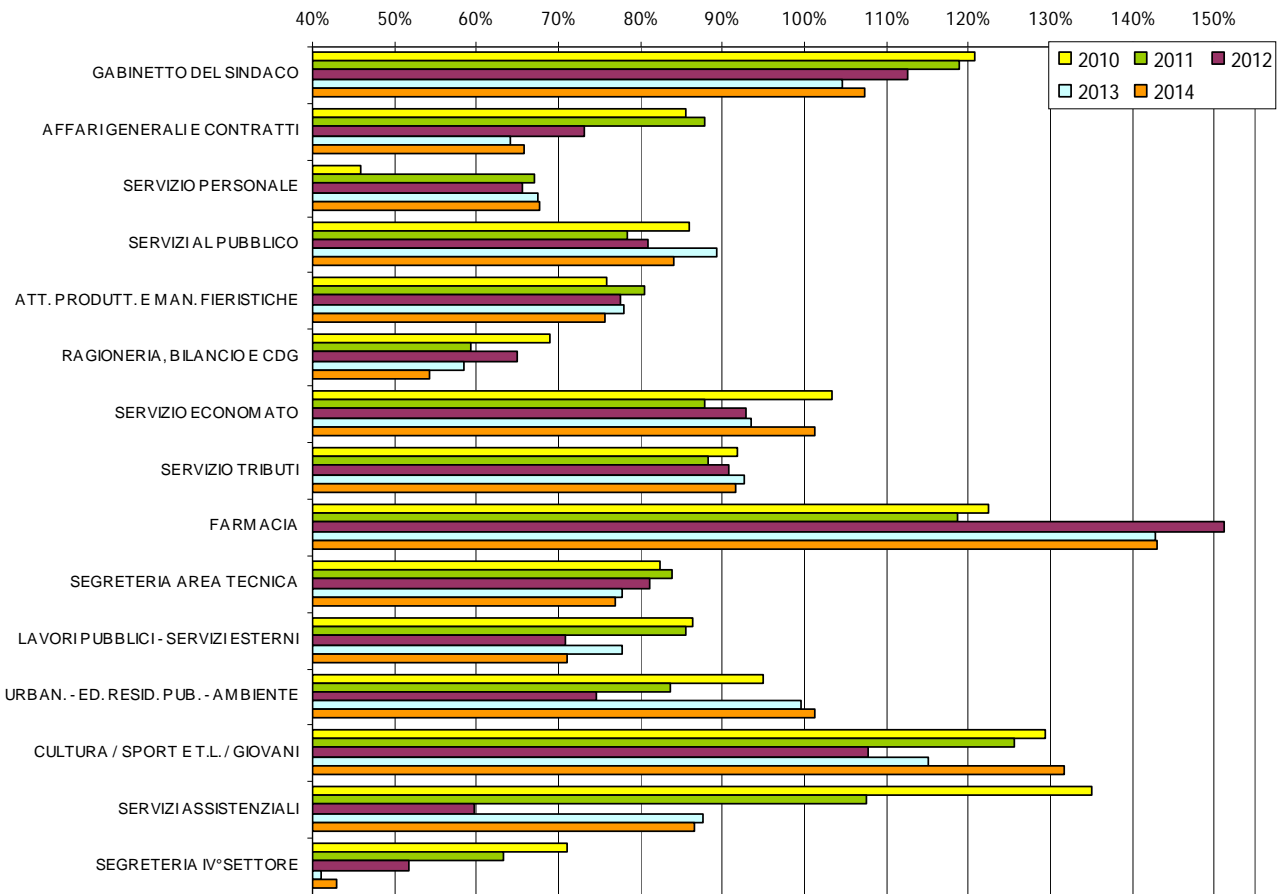
INDICATORI DEL PERSONALE - ANNO 2014

INDICATORI	SIGNIFICATO	TOTALE I° SETTORE	TOTALE II° SETTORE	TOTALE III° SETTORE	TOTALE IV° SETTORE	FARMACIA	TOTALE GENERALE
Personale previsto	persone previste in pianta organica	36,0	14,0	19,0	28,5	6	104,5
Personale di ruolo	persone assunte di ruolo in anni/uomo	26,1	10,2	15,4	22,0	5,7	79,4
Personale presente	Num. di persone in servizio in anni/uomo	27,89	10,4	15,20	27,62	8,59	90,7
Personale pagato	Num. di persone pagate in anni/uomo	28,52	10,2	15,50	27,20	7,54	90,0
personale presente ----- x 100 personale prev. P.O.	Misura la % di copertura dei posti in pianta organica	77,5%	74,6%	80,0%	96,9%	143,1%	86,8%
personale di ruolo ----- x 100 personale prev. P.O.	Misura la % di copertura dei posti in pianta organica con personale assunto a tempo indeterminato	72,5%	72,7%	80,8%	77,2%	94,9%	75,9%
giorni presenza ----- x 100 totale giorni contrattuali	Misura la presenza sul lavoro in %	90,1%	102,9%	100,0%	78,6%	93,0%	88,5%
personale non di ruolo ----- x 100 personale presente	Misura la % di presenza di personale a tempo determinato rispetto al totale dei lavoratori	10,7%	1,7%	0,0%	22,8%	41,2%	10,5%
personale pagato ----- x 100 personale presente	Misura la % di retribuzione del personale rispetto alla presenza	102,2%	97,7%	101,9%	98,5%	87,8%	99,2%
personale pagato ----- x 100 personale prev. P.O.	Misura la % di retribuzione del personale rispetto alla previsione della P.O.	79,2%	72,9%	81,6%	95,4%	125,6%	86,1%
totale ore di straordinario ----- x 100 totale ore lavorate	Misura i carichi di lavoro del servizio del personale di ruolo in %	6,3%	2,7%	3,0%	5,0%	8,0%	4,5%
Σ giorni congedo straord. ----- x 100 totale giorni lavorativi	Misura l'assenteismo del personale di ruolo in %	7,8%	3,7%	3,6%	15,7%	24,0%	7,9%
Tot personale direttivo ----- x 100 n° dip. nel servizio	Incidenza del personale direttivo sul tot personale del servizio	31,8%	30,6%	23,6%	24,1%	83,3%	29,8%
Tot spesa personale ----- x 100 tot spesa corrente	Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente del servizio in %	30,8%	7,1%	25,2%	40,7%	22,7%	22,3%
Amm. incentivi prod. ----- x 100 Tot spesa personale	Misura l'incidenza del salario accessorio del personale di ruolo in %	9,1%	10,2%	12,5%	9,8%	12,8%	9,6%
Tot spesa personale ----- n° dip. nel servizio	Misura il costo medio per dipendente di ruolo in carico al servizio	33.026	33.112	34.656	29.867	45.609	31.478
Tot. spesa pers. non di ruolo ----- x 100 Tot spesa personale	Misura l'incidenza della spesa per personale non di ruolo sulla spesa del personale	12,0%	2,6%	0,0%	14,1%	29,3%	8,7%
N° ore corsi di formazione ----- n° dip. nel servizio	Misura la diffusione media dell'attività di formazione tra i dipendenti di ruolo	11:38	16:54	13:44	3:51	6:08	9:09
Tot spesa per formazione ----- x 100 tot spesa personale	Misura l'incidenza della spesa per formazione in % tra i dipendenti in ruolo	1,2%	0,7%	0,3%	0,2%	0,0%	0,5%

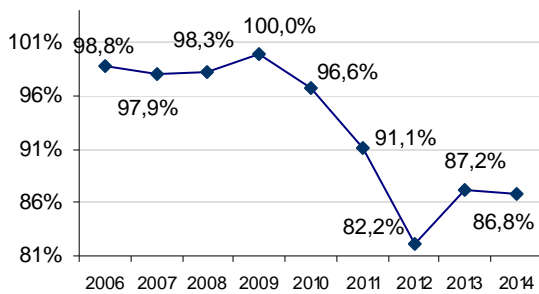


% PERSONALE PRESENTE / POSTI IN PIANTA ORGANICA

Misura la % di copertura dei posti in pianta organica con personale effettivamente in servizio, di ruolo e non di ruolo.



Valore medio



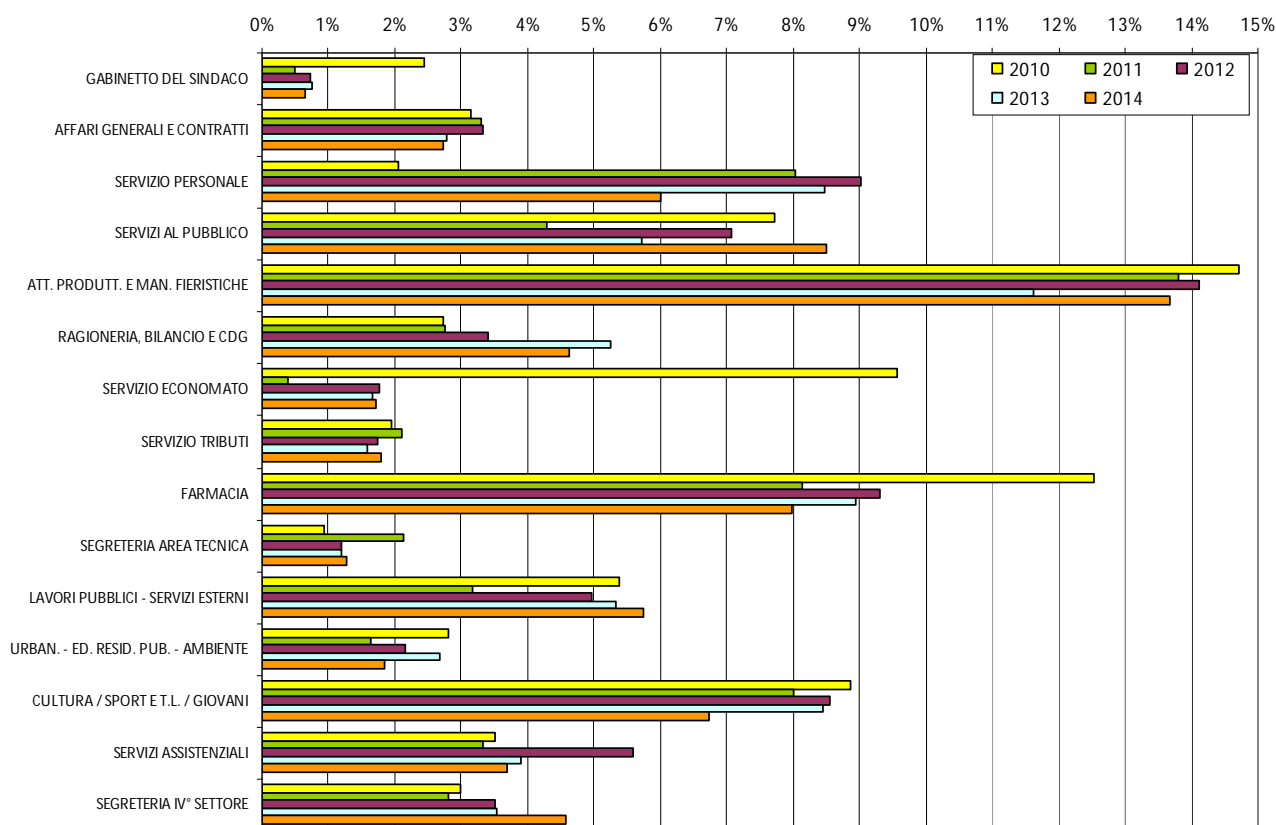
> 100%
 Probabilmente la pianta organica è sottodimensionata rispetto alle reali esigenze del servizio in quanto sono state lavorate ore aggiuntive rispetto alla dotazione organica
e/o si è ricorsi a personale non di ruolo in più rispetto alla pianta organica.

Valore alto
 Pianta organica coperta, pochi giorni di assenza
e/o assenze compensate con recuperi straordinari o con sostituzioni.

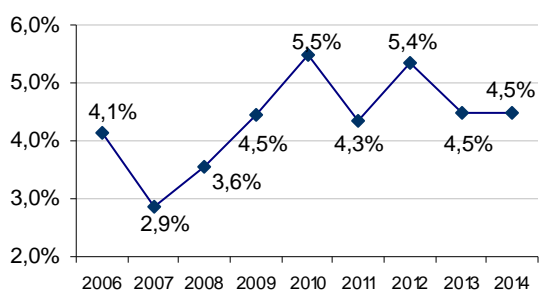
Valore basso
 Vacanza di organico **e/o** presenza di part time **e/o** mancata sostituzione del personale assente **e/o** P.O. sopradimensionata.

% LAVORO STRAORDINARIO / TOT. ORE LAVORATE

Misura i carichi di lavoro aggiuntivo del servizio del personale di ruolo in %.



Valore medio



Valore alto

Servizio che deve far fronte al proprio carico di lavoro con ore aggiuntive per un carico di lavoro > rispetto alle previsioni di P.O. e/o per sostituzione di colleghi assenti e/o straordinarie esigenze del servizio al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.

Valore basso

Carichi di lavoro in linea con la copertura dei posti in quanto il servizio non necessita di rilevanti ore aggiuntive.

MOVIMENTI RISORSE UMANE anni 2011/2015

ASSUNZIONI MEDIANTE MOBILITA' ESTERNA

ANNO 2011:

1. cat D Assistente Sociale c/o assist.za anziani
2. cat D Istrut. Dirett. tecnico serv. ambiente

ANNO 2013:

1. cat. D Assistente Sociale c/o assistenza anziani
2. cat. C Istruttore Amm.vo c/o uff. personale

ANNO 2014:

1. cat. C Istruttore Amm.vo c/o uff. segr. Istituzione
2. cat. C Educatore c/o Nido d'Infanzia

ANNO 2015:

1. cat. C Istruttore Amm.vo c/o Uff. Commercio
2. cat. B3 Collaboratore Amm.vo c/o Segreteria Uff. Tecnico,
3. Cat. B1 Esecutore tecnico c/o servizi esterni Ufficio Tecnico - Operai
4. Cat. D Istruttore Direttivo c/o Ufficio Personale
5. Cat. B3 Collaboratore Amministrativo c/o uff. segr.

ASSUNZIONI MEDIANTE CONCORSO

ANNO 2011:

1. C1 - Istruttore amm.vo addetto biblioteca

ANNO 2012:

1. D1 - Assistente Sociale c/o assistenza adulti

MOBILITA' INTERNE

ANNO 2011:

1. scuola mat → ufficio Istituzione
2. asilo nido → tiramolla
3. asilo nido → tiramolla
4. tiramolla → asilo nido

ANNO 2014:

1. uff. personale → sportello sociale
2. uff. economato → uff. scuola Istituzione
3. uff. scuola Istituzione → uff. economato
4. Urp demografici → uff. protocollo

ANNO 2012:

1. biblioteca → uff. Istituzione per 18/ore sett.li
2. servizio operai → Istituzione

ANNO 2015:

1. Stato Civile → uff. Ragioneria
2. Osa → anagrafe
3. educatrice → anagrafe
4. asilo nido → scuola materna
5. asilo nido → scuola materna

CESSAZIONI

ANNO 2011

- | | |
|--------------------------------|------------------|
| 1. B1 Esi - Istituzione | inabilità |
| 2. A1 – operaio | inabilità |
| 3. D4ec - assistente sociale | mobilità in Ausl |
| 4. B2 –amm.vo Istituzione | inabilità |
| 5. D3ec – Istrut. Dir. Tecnico | revoca mobilità |
| 6. C Educatrice - Istituzione | inabilità |

ANNO 2012

- | | |
|----------------------------------|------------------------|
| 1. B2 – Messo comunale | decesso |
| 2. D2 - Assistente sociale | mobilità in altro Ente |
| 3. B3ec – Cantoniere specializ. | pensionamento |
| 4. B4g – coll. amm. Istituzione | dimissioni volontarie |
| 5. C3 - Educatrice - Istituzione | dimissioni volontarie |
| 6. D1 - Assistente sociale | dimissioni volontarie |
| 7. B2 – Autista netturbino | pensionamento |
| 8. C4 – Programmatore CED | trasferimento Unione |

ANNO 2013

- | | |
|---------------------------------|------------------------|
| 1. D - Istr. Dirett. segreteria | mobilità all'Unione |
| 2. B - Coll. Amm.vo | inabilità con pension. |
| 3. B - Op. scolastico | pensionamento |

ANNO 2014

- | | |
|-----------------------------|---------------------------|
| 1. C - Istr. amm sociale | dimissioni volontarie |
| 2. B - coll. amm protocollo | dimiss. e pension. antic. |
| 3. C - Educatrice | decesso |

- | | |
|-----------------------------------|------------------------------|
| 4. C - Istr. Amm. Commercio | mobilità in altro Ente |
| 5. C - Maestra | dimiss. e diritto a pension. |
| 6. C - istr. Amm. Ragioneria | dimiss. e diritto a pension. |
| 7. B - Operaio necroforo | pensionamento |
| 8. C - Educatrice | mobilità in altro Ente |
| 9. B - Coll. Amm. segreteria | mobilità in altro Ente |
| 10. D3 - Dirigente Farmacia | dimiss. e diritto a pension. |
| 11. D1 - istr. Dirett. uff. pers. | mobilità in altro Ente |

ANNO 2015

- | | |
|---------------------------------|------------------------------|
| 1. C - istr. amm. Tributi | dimiss. e diritto a pension. |
| 2. B3 - coll. amm. Segr. Tec. | dimiss. e diritto a pension. |
| 3. D3 Resp. Bilancio | dimiss. e diritto a pension. |
| 4. Dirigente serv. Tecnico | dimiss. e diritto a pension. |
| 5. A - necroforo | dimiss. e diritto a pension. |
| 6. B3 - op. sociale | dimiss. e diritto a pension. |
| 7. C - istr. amm. Elettorale | dimiss. e diritto a pension. |
| 8. C - istr. amm. Anagrafe | dimiss. e diritto a pension. |
| 9. B1 - esecutore nidi | dimiss. e diritto a pension. |
| 10. B3 - op. sociale | dimiss. e diritto a pension. |
| 11. B3 - coll. Amm. Sociale | dimiss. e diritto a pension. |
| 12. B - Operaio necroforo | dimiss. e diritto a pension. |
| 13. C - Maestra | dimiss. e diritto a pension. |
| 14. C - Maestra | dimiss. e diritto a pension. |
| 15. D1 - istr. Dirett. uff.pers | mobilità in altro Ente |

RISORSE UMANE a tempo non indeterminato anno 2015

Dirigenti a Tempo determinato:

1. Direttore Generale fino al 30.06.2014 – Direttore Operativo dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2019
2. Direttore dell'Istituzione fino al 30.09.2014 - Nuovo incarico dal 1° ottobre 2014 al 30/06/2019
3. Dirigente del II settore fino al 30.09.2014 - Nuovo incarico dal 1° ottobre 2014 al 30/06/2019
4. Dirigente del III settore dal 01/06/2015 – Comando da altro Ente
5. Dirigente del I Settore e IV settore "servizi culturali" ad interim Direttore Operativo dal 1° luglio 2014
6. Dirigente del IV Settore "servizi sociali" ad interim Direttore dell'Istituzione dal 1° luglio 2014 al 31/12/2015

Art. 90 D.Lgs 267/2000 (staff Sindaco/assessori)

1. cat D1 dal 1.11.2012 al 30.06.2014, dal 7.7.14 al 30.6.19

Contratti a tempo determinato

1. C1 c/o Stato Civile dal 27.05.13 al 23.10.13, proroga al 31/12/13, proroga al 31/12/15, proroga al 31/12/18
2. B3 c/o commercio dal 21.07.09 al 31.10.10 30h, dal 01.11.10 al 31.12.11 t. pieno, dal 01.02.11 al 31.05.12, proroga al 31.12.13, proroga al 31.12.16, proroga al 31/12/18
3. D1 Assistente Sociale dal 01.02.14 al 31.12.14, prorogata la 31/12/2015
4. D3 Pedagogista dal 01.02.15 al 14.02.16

3.5 Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

La disciplina del patto di stabilità interno è contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011. Gli obiettivi per il periodo 2015-2017, modificati ai sensi del DL 78/2015 (art. 1) risultano essere i seguenti:

	2015	2016	2017
Obiettivo di patto LORDO in termini di competenza mista	1.625.679	1.835.500	1.375.500

Il rispetto dell'obiettivo per il Comune di Scandiano presenta delle criticità già da diversi anni poiché l'elevato importo dell'obiettivo non è sicuramente assicurata dalla spesa per il rimborso dei prestiti (Titolo III spesa, V.O. – Titolo IV spesa. N.O.). Un contributo positivo deriva dal nuovo meccanismo inaugurato a partire dal 2015 dal DL 78/2015, che consente di abbattere l'obiettivo di un importo pari all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio, salvo poi considerarlo nelle spese rilevanti ai fini patto.

	2015	2016	2017
Spesa per rimborso di prestiti	677.810	569.044	592.923
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (in riduzione obiettivi di patto)	235.000	280.000	280.000

Per garantire il prioritario rispetto del patto si è provveduto:

- a) al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, il quale prevede il finanziamento della spesa per rimborso di prestiti mediante entrate correnti. Questo permette di ottenere un saldo utile;
- b) ad attivare gli investimenti nella misura massima consentita per garantire il rispetto del saldo obiettivo.

A decorrere dall'annualità 2016 il Comune di Scandiano è tenuto al rispetto del Pareggio di bilancio in sostituzione del Patto di stabilità interno.

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

4.1 Gli obiettivi strategici per indirizzi strategici e missioni di spesa

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore
1. Lavoro e sicurezza, diritti irrinunciabili	1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		Sindaco
		06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602	Giovani		Iotti
		14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		Nasciuti
	1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto	03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301	Polizia locale e amministrativa	Unione TS	Sindaco
0302			Sistema integrato di sicurezza urbana	Unione TS	Sindaco	
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore
2. Sviluppo e tutela del territorio	2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801	Urbanistica e assetto del territorio	Provincia	Nasciuti
	2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Ferri
			903	Rifiuti		Ferri
			908	Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	Arpa ASL	Ferri
	2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	901	Difesa del suolo		Ferri
	2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri
			106	Ufficio tecnico		Ferri
		09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Ferri
			908	Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	Arpa ASL	Ferri
	2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Provincia Regione	Ferri
		01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri
			106	Ufficio tecnico		Ferri
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Provincia Regione	Ferri	
		11 - Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	Unione TS	Sindaco
	2.6 Un Patto per l'Energia di domani	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali		Ferri
		17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701	Fonti energetiche		Ferri
2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri	
	07 - Turismo	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Provincia Regione CCIA	Nasciuti	
2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801	Urbanistica e assetto del territorio		Nasciuti	
	14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Provincia CCIA	Nasciuti	



INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore		
3. La Città – Distretto	3.1 Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integrazione delle politiche e degli interventi degli enti	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali	Unione TS	Sindaco		
	3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1001	Trasporto ferroviario	Provincia Regione	Ferri		
			1002	Trasporto pubblico locale	Provincia Regione	Ferri		
			1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Provincia Regione	Ferri		
		14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Provincia CCIA	Nasciuti		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore		
4. Una pubblica amministrazione semplice ed efficiente	4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali		Sindaco		
			102	Segreteria generale		Sindaco		
			103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		Sindaco		
				Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		Sindaco		
			105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri		
			106	Ufficio tecnico		Ferri		
			107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		Sindaco		
			108	Statistica e sistemi informativi		Sindaco		
			110	Risorse umane		Sindaco		
			12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1209	Servizio necroscopico e cimiteriale		Sindaco	
				14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		Nasciuti
					1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità		Nasciuti
			19 - Relazioni internazionali	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		Pighini	
			4.2 Cittadini partecipi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali		Sindaco
	106	Ufficio tecnico				Ferri		
111	Altri servizi generali				Talami			



INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore
5. Vicini alle persone e a-gli adulti di domani	5.1 Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1202	Interventi per la disabilità	ASL, Unione TS	lotti
			1203	Interventi per gli anziani		lotti
			1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		lotti
			1205	Interventi per le famiglie		lotti
	5.2 Sostenere le difficoltà abitative e incentivare il mercato calmierato	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206	Interventi per il diritto alla casa		lotti
	5.3 Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	ASL, Unione TS	lotti
	5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale	04 - Istruzione e diritto allo studio	0401	Istruzione prescolastica	Dirigenti scolastici Provincia Unione TS	Pighini
			0402	Altri ordini di istruzione		Pighini
			0406	Servizi ausiliari all'istruzione		Pighini
			0407	Diritto allo studio		Pighini
5.5 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nell'ambito del programma infanzia e adolescenza dell'Unione. Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Dirigenti scolastici Unione TS	Pighini	





INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore
6. Cultura e coesione della comunità	6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Provincia Regione Ministero	Ferri Nasciuti
			502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		Pighini
	6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)	07 - Turismo	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Provincia	Nasciuti
			14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
	6.3 I Giovani, ossia il futuro: prossimità, partecipazione, prevenzione e avvicinamento al mondo del lavoro.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	602	Giovani	ASL, Unione, Istit. Scol. del territorio	Iotti
	6.4 Scandiano in Europa: consolidamento della progettazione europea	19 - Relazioni internazionali	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Unione Europea Unione TS	Pighini
	6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601	Sport e Tempo Libero		Talami
6.6 Il Volontariato e associazionismo bene di tutti	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601	Sport e Tempo Libero		Talami	

5. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo *Stato di attuazione dei programmi*;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

SEZIONE OPERATIVA – Parte Prima

1. ANALISI DELLE RISORSE

1.1 ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% Scost. della col.3 rispetto alla col.2
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2017 (assestato)	1° Anno successivo 2018 (assestato)	2° Anno successivo 2019 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.728.537,06	13.952.339,84	13.899.641,85	13.899.641,85	13.899.641,85	-0,38%
Trasferimenti correnti	962.058,49	1.769.400,32	1.233.994,99	1.263.994,99	1.263.994,99	-30,26%
Entrate extratributarie	3.968.615,33	5.360.524,52	4.961.468,40	5.001.468,40	5.001.468,40	-7,44%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.659.210,88	21.082.264,68	20.095.105,24	20.165.105,24	20.165.105,24	-4,68%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti		50.484,95				
Fondo pluriennale vincolato entrate parte corrente	0,00	322.529,38				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	18.659.210,88	21.455.279,01	20.095.105,24	20.165.105,24	20.165.105,24	-6,12%
Entrate in conto capitale	1.491.970,24	10.819.200,00	2.180.000,00	1.695.000,00	1.695.000,00	-79,85%
- di cui da alienazione di beni materiali e immateriali	278.790,00	9.490.000,00	769.000,00	284.000,00	284.000,00	-91,90%
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento investimenti	-	225.000,00	-	0,00	0,00	-
Entrate da riduzione di attività finanziarie	502.201,88	700.000,00	500.000,00	0,00	0,00	-28,57%
Fondo pluriennale vincolato entrate parte investimenti	0,00	3.245.592,26				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.994.172,12	15.040.277,21	2.680.000,00	1.695.000,00	1.695.000,00	-82,18%
Entrate per conto terzi e partite di giro (C)	2.403.608,88	3.106.282,46	3.093.350,00	3.093.350,00	3.093.350,00	-0,42%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	23.056.991,88	39.551.353,73	25.868.455,24	24.953.455,24	24.953.455,24	-34,60%

1.1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da un legislatore ondivago ed affetto da quella che potremmo definire 'bulimia normativa'. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto - in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Nel 2014 la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La TASI, con base imponibile di fatto coincidente con quella dell'Imu, contempla, tra i soggetti passivi di imposta, anche gli inquilini per una quota variabile tra il 10% e il 30%. E' definitivamente dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, avrebbe dovuto portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La Legge di stabilità 2016 ha modificato ulteriormente il quadro della finanza locale con l'abolizione della tassazione sulla prima casa con contestuale previsione di risorse compensative da trasferire ai Comuni, e la definitiva soppressione dell'Imposta municipale secondaria, mai entrata in vigore.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha aggiunto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì da una quota di propria IMU ceduta dai Comuni allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali e nuova imposizione sui terreni agricoli, agevolazioni fiscali immobili locati a canoni concordati o concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, imbullonati) che ha privato i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) senza che la stessa venga adeguatamente compensata dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi.

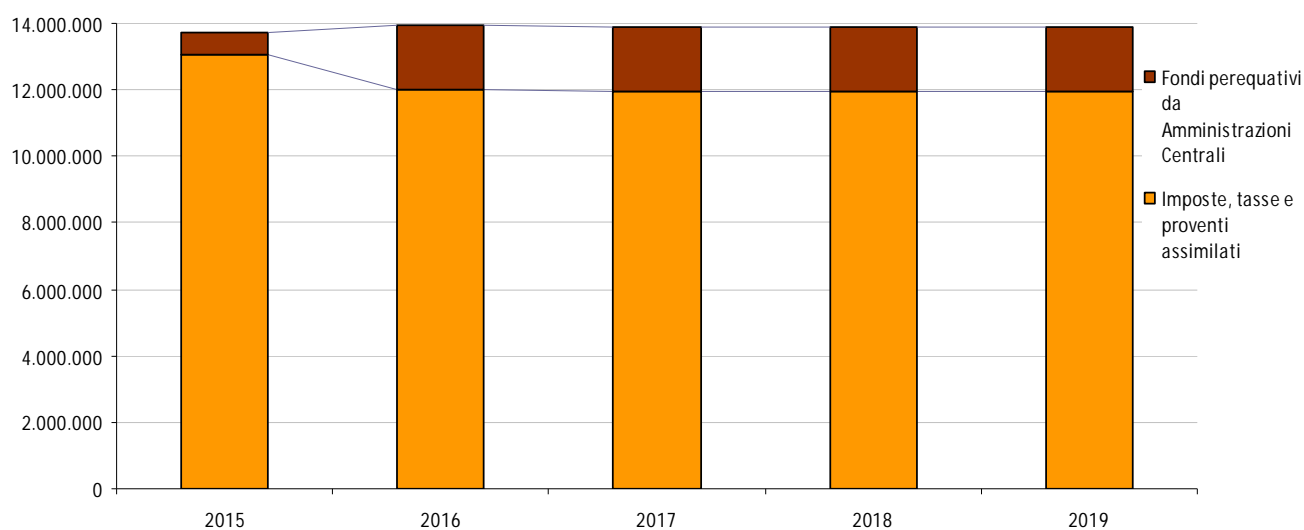
La manovra di bilancio del comune, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale. Per questo, nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, sarà necessario proseguire in una politica di riduzione delle spese, con particolare riguardo a quelle per i consumi intermedi (già fortemente compresse) e a quelle per l'ammortamento dei prestiti, con la priorità di non dover ricorrere, se non in via residuale, ad inasprimenti della pressione fiscale e tributaria locale.

Si precisa che l'articolo 1 comma 26 della Legge di stabilità 2016 prevede che, *'al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica per l'anno 2016, è sospesa l'efficacia delle legge regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli Enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015'*.

Di fatto si configura per il 2016 un blocco del livello impositivo dei tributi locali.

1.2 TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% scostam. della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2017 (assestato)	1° Anno successivo 2018 (assestato)	2° Anno successivo 2019 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
101- Imposte, tasse e proventi assimilati	13.060.002,00	12.020.339,84	11.967.641,85	11.967.641,85	11.967.641,85	-0,44%
103-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	668.535,06	1.932.000,00	1.932.000,00	1.932.000,00	1.932.000,00	0,00%
TOTALE	13.728.537,06	13.952.339,84	13.899.641,85	13.899.641,85	13.899.641,85	-0,38%



Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

1. l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
2. una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale. L'IMU è stata abrogata sugli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale e sulle relative pertinenze (rimane solo se l'abitazione principale è iscritti in catasto in nelle categorie A/1, A/8, A/9, ville, palazzi storici, castelli), nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale: 1) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente; 2) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero; 3) gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. L'ente si è avvalso di tale facoltà per le prime due ipotesi.

Nel corso del 2013 l'IMU è stata oggetto di vari interventi da parte del Governo. A maggio 2013, con il D. L. 54/2013, il Governo decide di sospendere la prima rata dell'IMU sulle abitazioni principali (a esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché sugli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP, sui terreni agricoli e fabbricati rurali. Tale prima rata era pari al 50 per cento dell'imposta determinata sulla base dell'aliquota e della detrazione del 2012. Sono escluse dalla sospensione del versamento della prima rata IMU, per quanto riguarda, in particolare le abitazioni principali, le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico. Con il D.L. 102/2013, il Governo stabilisce che la prima rata dell'IMU, relativamente agli immobili oggetto di sospensione (abitazione principale, IACP, terreni agricoli e fabbricati rurali), non è dovuta per il 2013. Al fine di assicurare ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, delle Regioni Siciliana e Sardegna, il rimborso per il minor gettito IMU, è stato attribuito un contributo di circa 2,3 miliardi per il 2013 e di 75,7 milioni per il 2014. Per i Comuni delle rimanenti regioni e le autonomie speciali la compensazione del minor gettito IMU è avvenuto attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Nello stesso provvedimento è stata prevista l'abolizione della seconda rata dell'IMU 2013 e, a regime, l'esenzione dal pagamento dell'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Con il successivo D.L. 133/2013, il Governo ha sancito l'abolizione della seconda rata dell'IMU per quasi tutti gli immobili già beneficiati della sospensione della prima rata. Sono esclusi dal beneficio in commento i terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP e i fabbricati rurali diversi da quelli strumentali, vale a dire i fabbricati rurali a uso abitativo che non rientrano nella definizione di abitazione principale ai fini IMU. Per quanto riguarda l'abitazione e le relative pertinenze il contribuente ha dovuto invece versare l'eventuale residuo dell'IMU per l'anno 2013 in misura pari al 40 per cento della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione come deliberate dal comune di residenza per l'anno 2013, e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste per tale immobile dalla normativa statale (cosiddetta MINI IMU).

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i **terreni agricoli** nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Complessivamente la misura

determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019. È introdotta, inoltre, una detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente imposta comunale sugli immobili (ICI) e che secondo la classificazione Istat non risultano essere né montani né parzialmente montani (78 milioni nel periodo 2015-2019).

Infine, per il solo anno 2015, sono previsti rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta. Per il Comune di Scandiano il maggiore gettito IMU che dovrebbe derivare dal passaggio a comune parzialmente montano a comune non montano è pari circa 39.000,00 euro (DL 4/2015).

Anno 2016

Le principali novità introdotte dalla Legge 23 dicembre 2015 n. 208 in relazione all'Imu sono quelle previste:

- all'articolo 1 comma 10 : riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, esclusi gli A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali;
- all'articolo 1 comma 13: esentati i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;
- all'articolo 1 comma 21 dove si precisa l'esclusione, ai fini della determinazione della rendita catastale degli immobili D e E, di macchinari, congegni, attrezzature e impianti funzionali allo specifico processo produttivo;
- all'articolo 1 comma 53 e 54: riduzione dell'imposta relativa agli immobili locati a canone concordato nella misura del 25%.

Nel 2015 è stata ridotta l'aliquota IMU dei fabbricati produttivi passando dall'8,6 per mille al 7,6 per mille, pertanto il gettito IMU 2015 si riduce della quota comune incassata nel 2014 come IMU per fabbricati D .

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate:

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	6 per mille
Terreni agricoli	10,6 per mille
Aliquota ordinaria	10,6 per mille
Unità immobiliari abitative e pertinenze locatè contratto concertato	8,7 per mille
Unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale D (escluso i D/5 e D10)	7,6 per mille
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, non affittati e utilizzati dai proprietari per le loro imprese	7,6 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200

Il gettito Imu, al netto delle somme destinate e/o trattenute dallo Stato, è stimato in € 5.214.000 per ciascuna annualità del triennio 2017-2019

TARI.

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili

Aliquote

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. da A/2 ad A/7)	3,3 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati-merce	2,5 per mille
Fabbricati D (esclusi D5 e D10)	1,4 per mille
Fabbricati C1 e C3 utilizzati dal proprietario per la propria attività d'impresa	
Altri immobili	ZERO

Detrazioni

Valore rendita catastale della sola unità abitativa	Detrazione
Fino a €. 300,00	€. 110,00
Da €. 301,00 e fino a €. 400,00	€. 80,00
Da €. 401,00 e fino a €. 500,00	€. 50,00
Da €. 501,00 e fino a €. 600,00	€. 30,00

L'articolo 1 comma 14 della Legge 23 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'articolo 1 comma 639 della Legge 147/2013 escludendo, a partire dal 01 gennaio 2016, dall'applicazione della Tasi l'abitazione principale. Pertanto nel Comune di Scandiano tale tributo dal 2016 verrà versato dai proprietari degli immobili merce e dei fabbricati rurali strumentali per un gettito complessivo stimato in € 550.000,00.



Dettaglio Unità Immobiliare Urbana per categorie catastali al 30/6/2016

Cat.	Descrizione	N. Immobili	Rendita in €	Consistenza
A2	Abitazione di tipo civile.	8.751	€ 4.452.364	54.698
A3	Abitazioni di tipo economico.	2.107	€ 829.496	12942
A4	Abitazioni di tipo popolari.	695	€ 150.256	4304
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare.	125	€ 10.377	490
A6	Abitazione di tipo rurale.	3	€ 137	7
A7	Abitazione in villini.	503	€ 493.319	4435
A8	Abitazione in villa.	18	€ 32.452	248
A10	Uffici e studi privati.	299	€ 354.658	1347
Totale Categoria A		12.501	€ 6.323.059	78.471
B1	Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme.	13	€ 27.422	39.975
B2	Case di cura e ospedali senza fine di lucro	10	€ 106.295	130.180
B4	Uffici Pubblici.	12	€ 48.013	44.403
B5	Scuole e laboratori scientifici.	25	€ 148.585	138.249
B6	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie non in sede in cat. A9. Circoli ricreativi e culturali, ed attività similari se non hanno fine di lucro.	3	€ 4.745	7.657
B7	Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto.	11	€ 4.830	7.519
Totale Categoria B		74	€ 339.890	367.983
C1	Negozi e Botteghe	757	€ 1.631.816	54.054
C2	Magazzini e locali di Deposito	1.599	€ 342.263	124.314
C3	Laboratori per arti e mestieri.	159	€ 64.386	22.688
C4	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	26	€ 22.946	9.659
C6	Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse.	10.516	€ 868.144	244.498
C7	Tettoie chiuse od aperte.	98	€ 6.315	6.000
Totale Categoria C		13.155	€ 2.935.870	461.213
D1	Opifici.	157	€ 910.278	0
D2	Alberghi e pensioni (con fine di lucro).	3	€ 56.519	0
D3	Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro).	2	€ 15.432	0
D5	Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro).	10	€ 73.209	0
D6	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro).	10	€ 68.568	0
D7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destin. diversa senza radicali trasform.	345	€ 2.423.785	0
D8	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destin. diversa senza radicali trasform.	121	€ 1.184.279	0
D10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole.	199	€ 263.095	0
Totale Categoria D		847	€ 4.995.165	
E1	Stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei.	1	€ 1.902	0
E3	Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche.	16	€ 41.880	0
E6	Fari, semafori, torri per rendere d'uso pubblico l'orologio comunale.	2	€ 461	0
E7	Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti.	17	€ -	0
E8	Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia.	11	€ -	0
E9	Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E.	34	€ 24.456	0
Totale Categoria E		81	€ 68.699	
F3	Unità in corso di costruzione.	129	0	0
F4	Unità in corso di definizione.	21	0	0
Totale Categoria F		150	0	
TOTALE		26.808	€ 14.662.683	

Fonte: Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Reggio Emilia

STATISTICO CONSISTENZA CATASTALE

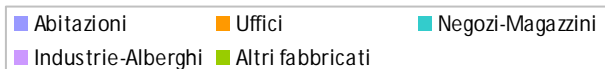
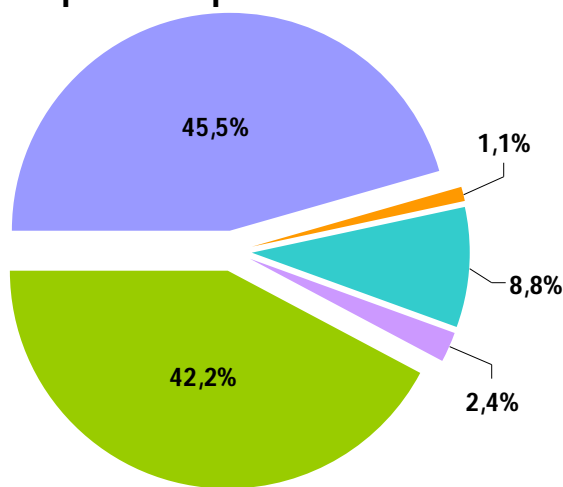
Tipologia	N. Immobili	con rendita	senza rendita
Immobili destinazione ordinaria A	12.501	12.501	
Immobili destinazione ordinaria B	74	74	
Immobili destinazione ordinaria C	13.155	13.155	
Immobili destinazione ordinaria D	847	847	
Immobili destinazione ordinaria E	81	55	26
Immobili destinazione ordinaria F	150	0	150
TOTALE IMMOBILI	26.808	26.632	176

Tipologia	N. Immobili
Totale Immobili categorie A B C D E F	26.808
Totale Immobili categorie A B C D E F senza rendita	176
Totale Immobili categorie E F	231

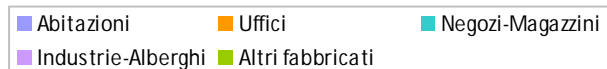
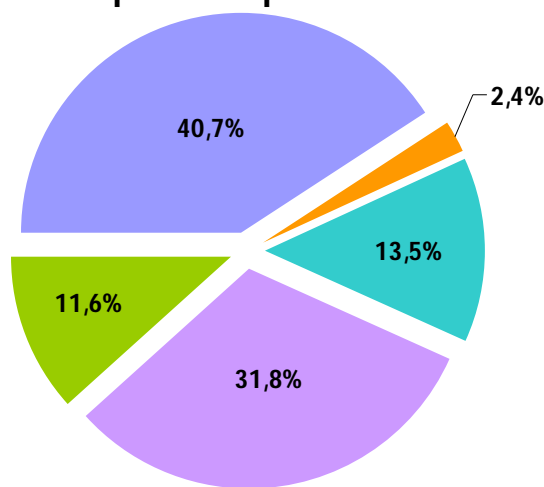
COMPOSIZIONE TIPOLOGIA IMMOBILI

Tipologia	N. Immobili	Rendita
Abitazioni	12.202	€ 5.968.401,00
Uffici	299	€ 354.658,00
Negozi Magazzini	2.356	€ 1.974.079,00
Industri Alberghi	638	€ 4.658.861,00
Altri fabbricati	11.313	€ 1.706.684,00

Composizione per nr. Immobili



Composizione per Rendita



Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2001 al 2007 con l'aliquota dello 0,2 %, dal 2008 al 2014 ha trovato applicazione l' aliquote unica pari allo 0,55% con una soglia di esenzione per redditi non superiori ai 10.000,00 euro . Nel 2016 sono state confermate le aliquote deliberate per l'anno 2015, differenziate per scaglioni di reddito, confermando la soglia di esenzione per redditi fino a 10.000,00 euro, così ripartite :

Reddito imponibile	Aliquota 2016
• fino a 15.000 euro:	0,45 %
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,51 %
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,55 %
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,79 %
• oltre 75.000 euro:	0,80 %

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso noti, attraverso il Portale del Federalismo Fiscale, le nuove stime del gettito dell'addizionale IRPEF aggiornate all'anno di imposta 2013 dove si evidenzia un gettito previsto leggermente superiore a quello accertato.

Il gettito dell'addizionale Irpef è stimato in €1.800.000 per ciascuna annualità del triennio 2017-2019

ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	358.483.416
Addizionale comunale dovuta	1.906.717
Aliquota media	0,53

Dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	10.000		
Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)	0,45		
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	0,51		
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota (%)	0,55		
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota (%)	0,79		
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80		
Gettito minimo (Euro)	1.584.629	Variazione gettito: da (%)	-16,89
Gettito massimo (Euro)	1.936.771	a (%)	1,58

Fascia da 0 a 15.000 euro

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	2.972	2.154	72,48	-1,87	41.846	51.145	2,64	-20,93	-3,35
Lavoro autonomo	50	33	66,00	3,13	848	1.036	0,05	-27,29	-11,13
Impresa	411	265	64,48	-1,12	7.480	9.142	0,47	-23,60	-6,62
Partecipazione soc. di pers.	531	371	69,87	-1,85	8.133	9.941	0,51	-21,96	-4,62
Immobiliare	342	322	94,15	0,94	1.045	1.277	0,07	-30,80	-15,42
Pensione	2.890	1.582	54,74	0,32	66.931	81.805	4,22	-23,95	-7,04
Altro	115	111	96,52	0,00	195	239	0,01	-25,74	-9,24
Totale	7.311	4.838	66,17	-0,86	126.478	154.585	7,98	-22,91	-5,78



Fascia da 15.001 a 28.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	3.713	0		-100,00	340.677	416.383	21,50	-21,77	-4,39
Lavoro autonomo	55	0			5.021	6.137	0,32	-21,84	-4,47
Impresa	265	0			22.740	27.794	1,44	-22,24	-4,96
Partecipazione soc. di pers.	256	0			21.615	26.419	1,36	-22,39	-5,14
Immobiliare	75	0			6.691	8.177	0,42	-22,73	-5,56
Pensione	2.705	0			227.708	278.310	14,37	-22,74	-5,57
Altro	10	0			851	1.040	0,05	-23,03	-5,93
Totale	7.079	0		-100,00	625.303	764.260	39,46	-22,18	-4,88

Fascia da 28.001 a 55.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	2.210	0		-100,00	349.341	426.973	22,05	-17,94	0,29
Lavoro autonomo	53	0			9.509	11.623	0,60	-16,74	1,76
Impresa	101	0			16.678	20.384	1,05	-17,34	1,03
Partecipazione soc. di pers.	133	0			21.704	26.528	1,37	-17,49	0,85
Immobiliare	65	0			11.383	13.913	0,72	-17,64	0,66
Pensione	729	0			116.094	141.892	7,33	-18,17	0,02
Altro	9	0			1.638	2.002	0,10	-17,52	0,81
Totale	3.300	0		-100,00	526.347	643.315	33,22	-17,92	0,31

Fascia da 55.001 a 75.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	205	0			63.530	77.648	4,01	-9,02	11,19
Lavoro autonomo	22	0			7.031	8.593	0,44	-7,85	12,62
Impresa	13	0			4.130	5.048	0,26	-7,89	12,58
Partecipazione soc. di pers.	25	0			7.882	9.634	0,50	-8,21	12,19
Immobiliare	10	0			2.894	3.537	0,18	-11,35	8,35
Pensione	58	0			17.842	21.806	1,13	-9,36	10,78
Altro	2	0			565	691	0,04	-11,41	8,28
Totale	335	0			103.874	126.957	6,56	-8,98	11,25

Fascia oltre 75.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	161	0			111.711	136.535	7,05	10,02	34,47
Lavoro autonomo	40	0			32.644	39.898	2,06	13,37	38,56
Impresa	20	0			14.606	17.852	0,92	11,41	36,17
Partecipazione soc. di pers.	36	0			26.105	31.906	1,65	11,23	35,95
Immobiliare	7	0			3.483	4.257	0,22	2,65	25,46
Pensione	24	0			13.050	15.950	0,82	4,95	28,27
Altro	2	0			1.028	1.256	0,06	4,03	27,15
Totale	290	0			202.627	247.654	12,79	10,29	34,80



Dati Complessivi									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	9.261	2.154	23,26	-2,49	907.105	1.108.684	57,24	-16,43	2,14
Lavoro autonomo	220	33	15,00	3,13	55.053	67.287	3,47	-0,69	21,38
Impresa	810	265	32,72	-1,12	65.634	80.220	4,14	-14,54	4,45
Partecipaz. soc. di pers.	981	371	37,82	-1,85	85.439	104.428	5,39	-11,58	8,07
Immobiliare	499	322	64,53	0,94	25.496	31.161	1,61	-16,81	1,67
Pensione	6406	1.582	24,70	0,32	441.625	539.763	27,87	-20,67	-3,04
Altro	138	111	80,43	0,00	4.277	5.228	0,27	-14,12	4,96
Totale	18.315	4.838	26,42	-1,14	1.584.629	1.936.771	100,00	-16,89	1,58

Il Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-*quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto "cratere sismico" (art. 20, comma 6, del d.L. n. 16/2014);
- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

Fondo di solidarietà comunale 2015 (dati Ministero Interno del 10/09/2015)

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	€ 673.113,81
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	€ -39.530,62
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	€ 633.583,19

A partire dal 2016 il Fondo di solidarietà sarà formato da due quote:

- la 'Quota Comuni' determinata secondo le regole sopra evidenziate ed alimentata dai Comuni stessi;
- la 'Quota Stato' prevista dal comma 17 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016, con una dotazione complessiva di € 3.767,45 milioni, destinata a ristorare i Comuni del minor gettito Imu e Tasi derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli in virtù delle nuove norme contenute nella stessa Legge di stabilità. Il riparto di questa quota verrà calcolato sulla base del gettito effettivo 2015 così come stabilito dall'articolo 380sexies Legge 24 dicembre 2012 n. 228 modificato dall'articolo 1 comma 17 lettera f) della Legge 23 dicembre 2015 n. 208.

Il Fondo di solidarietà comunale 2016 di spettanza del Comune di Scandiano è stimato in € 1.932.000,00 come da comunicazione del Ministero dell'Interno.

Andamento 2014-2016 e previsione 2017-2019

descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo solidarietà comunale	1.083.072,23	633.583,19	1.932.000,00	1.932.000,00	1.932.000,00	1.932.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2016-2019, come segue:

TRIBUTO	2016	2017	2018	2019
IMU recupero evasione	€ 350.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00
ICI recupero evasione	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TASI recupero evasione	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE	€ 385.000,00	€ 395.000,00	€ 395.000,00	€ 395.000,00

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU e TASI.

Imposta comunale sulla pubblicità

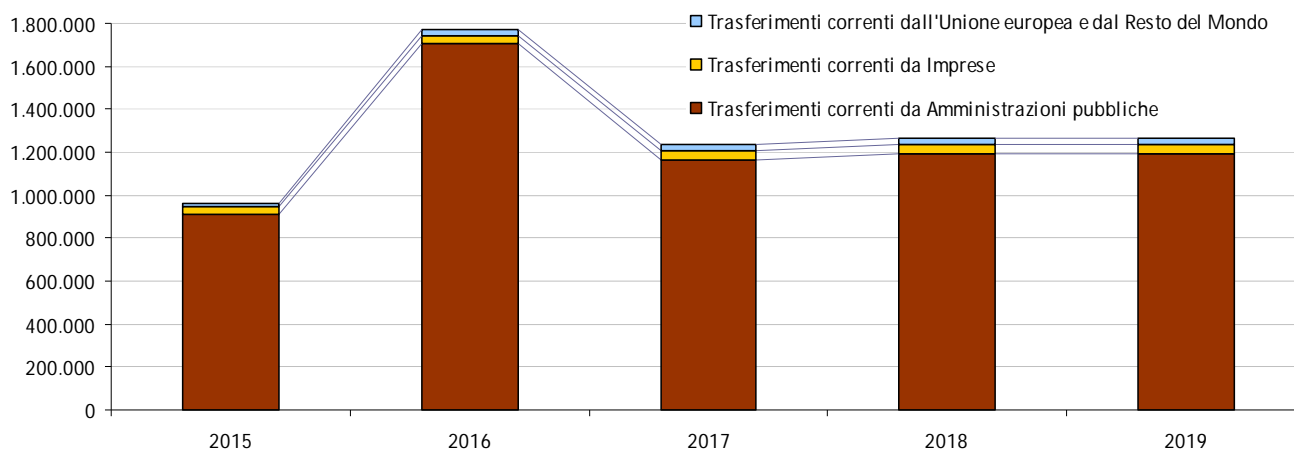
La previsione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni tiene conto degli spazi pubblicitari a disposizione.

L'entrata è stata stimata in € 140.000,00, con un sostanziale pareggio rispetto alla previsione definitivamente accertata nel 2015 tenuto anche conto del nuovo meccanismo di riscossione che prevede l'incasso al lordo della commissione del concessionario prevista nella misura di € 22.000,00.

Le tariffe sono state confermate nella stessa misura dell'anno 2015.

1.3 TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% scostam. della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2017 (assestato)	1° Anno successivo 2018 (assestato)	2° Anno successivo 2019 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	910.539,63	1.704.837,13	1.162.431,80	1.192.431,80	1.192.431,80	-31,82%
Trasferimenti correnti da Imprese	35.018,86	34.563,19	41.563,19	41.563,19	41.563,19	20,25%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	16.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00%
TOTALE	962.058,49	1.769.400,32	1.233.994,99	1.263.994,99	1.263.994,99	-30,26%

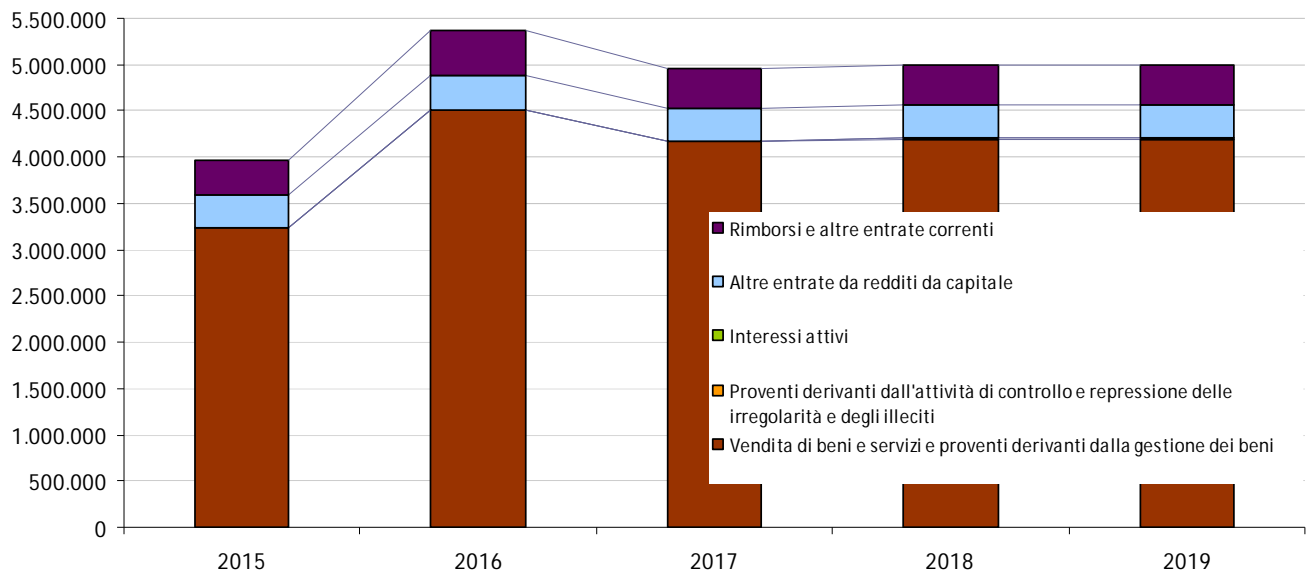


Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

- **a livello statale:** il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento altalenante dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali. Il livello massimo viene registrato nel 2013, per effetto dei trasferimenti compensativi dell'IMU sulla prima casa previsti dai DD.LL. n. 102/2013 e n. 133/2013. Per il triennio 2017-2019 la previsione è in diminuzione in quanto dal 2016 non si prevedono i contributi compensativi IMU su immobili comunali e si riduce fino all'azzeramento il fondo sviluppo investimenti.
- **a livello regionale:** tenuto conto che gran parte dei contributi di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione Tresinaro Secchia a cui è stata trasferita la gestione dei servizi sociali anziani e adulti dal 2016, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano i trasferimenti per assegni di locazione e per contributi ad inquilini morosi incolpevoli. Inoltre dal 2016 si registrano circa € 224.000 per trasferimenti relativi alla funzione scolastica dovuti al passaggio del bilancio dell'Istituzione nel bilancio del Comune.
- **a livello comunale e di Unione:** si prevedono contributi dai Comuni del Distretto Socio-Sanitario e dall'Unione per i piani di zona e per i servizi gestiti dal Comune di Scandiano per conto dell'Unione stessa per la sola annualità 2015.

1.4 TITOLO 3 - Entrate extratributarie

TIPOLOGIA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% scostam. della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione assestata)	Previsione del bilancio an- nuale 2017 (assestato)	1° Anno suc- cessivo 2018 (assestato)	2° Anno suc- cessivo 2019 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.234.244,89	4.504.557,66	4.162.838,40	4.187.838,40	4.187.838,40	-7,59%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00%
Interessi attivi	1.733,34	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	363.684,89	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	368.952,21	483.966,86	426.630,00	431.630,00	431.630,00	-11,85%
TOTALE	3.968.615,33	5.360.524,52	4.961.468,40	5.001.468,40	5.001.468,40	-7,44%



La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia.

Il gettito previsto derivante dai proventi dei servizi e beni comunali diversi si discosta da quello del 2015 per il conferimento all'Unione del servizio sociale a far data dal 01.01.2016 e determina lo spostamento sul bilancio dell'Unione stessa dei proventi derivanti da rette pagate dall'utenza.

A decorrere dall'annualità 2016 concorrono ai proventi dei servizi pubblici anche le rette dei servizi scolastici e nidi d'infanzia, sia in termini di competenza che di residui.

Tra i servizi che concorrono in misura rilevante alla copertura delle spese correnti e che sono iscritti in tali proventi sono le due farmacie comunali e le fiere, entrambi servizi gestiti in economia.

I proventi dei servizi pubblici appaiono, pertanto, congrui in considerazione del livello delle tariffe che ogni anno veniva adeguato tendenzialmente in misura pari all'indicizzazione del costo della vita (per le tariffe 2016 in prevalenza non è stato previsto alcun incremento, per le tariffe scolastiche è stata introdotta una riduzione nei servizi mensa).

In tale categoria non sono più previsti gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada, poiché le funzioni dell'intero servizio di polizia municipale sono state trasferite completamente all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal primo ottobre 2008. La previsione 2016 delle sanzioni è relativa alla riscossione coattiva dei ruoli emessi per gli anni precedenti il 2009 ed è pari ad € 15.000.

I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Scandiano dal 2016 sono i seguenti:

- Asili Nido
- Attività extra scolastica
- Impianti sportivi
- Mense scolastiche
- Fiere e Mercati attrezzati
- Illuminazione votiva

Per questi servizi la percentuale di copertura tariffaria dei costi di gestione nel 2016 è quella evidenziata nella tabella sottostante:

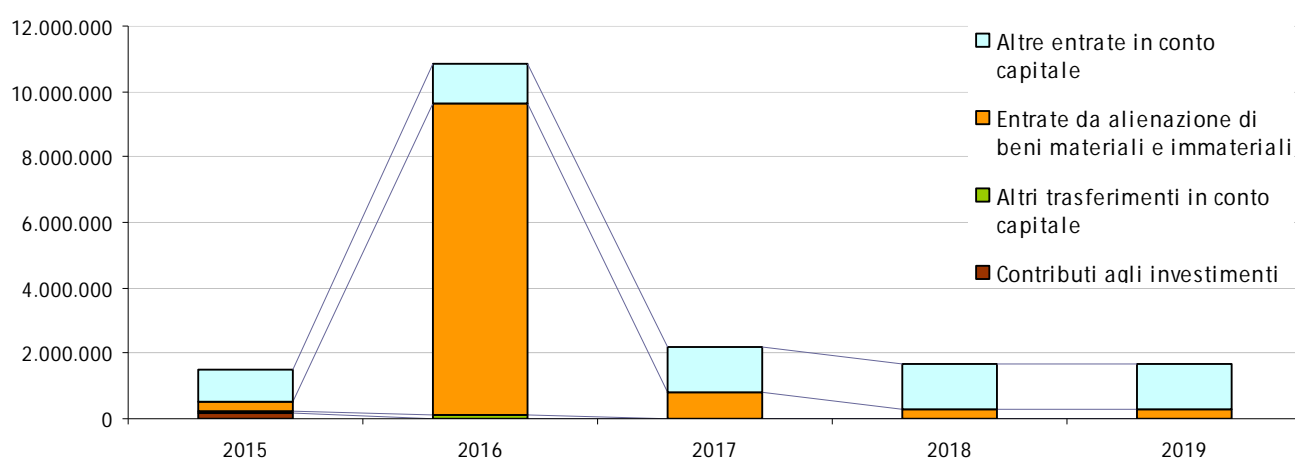
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2016

	Personale	altre spese	totale spese	Entrate	% di copertura 2016
Asili Nido *	329.496,00	204.756,00	534.252,00	367.425,00	69%
Attività extra scolastica		69.602,52	69.602,52	27.100,00	39%
Impianti sportivi	27.349,44	190.927,49	218.276,93	38.590,00	18%
Mense scolastiche		496.750,00	496.750,00	484.300,00	97%
Fiere e Mercati attrezzati	55.548,39	272.124,52	327.672,91	291.000,00	89%
Illuminazione votiva	25.000,00	25.500,00	50.500,00	85.000,00	168%
Totali	437.393,83	1.259.660,53	1.697.054,36	1.293.415,00	76%

* per gli asili nido le spese sono ridotte al 50%

1.5 TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% scostam. della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2017 (assestato)	1° Anno successivo 2018 (assestato)	2° Anno successivo 2019 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
Contributi agli investimenti	199.200,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	47.000,00	118.200,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	278.790,00	9.490.000,00	769.000,00	284.000,00	284.000,00	-91,90%
Altre entrate in conto capitale	966.980,24	1.200.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	16,67%
TOTALE	1.491.970,24	10.819.200,00	2.180.000,00	1.695.000,00	1.695.000,00	-79,85%



I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, per il triennio 2017 – 2019 sono congrui rispetto ai cespiti oggetto di alienazione e valorizzazione indicati nella deliberazione oggetto: *Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'articolo 58 del d.l. 11/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008*". Per l'annualità 2016 il maggior importo è relativo ad una risorsa oggetto di riaccertamento straordinario dei residui che ha reimputato l'entrata e la relativa spesa nella presumibile annualità di esecuzione dell'opera.



2. La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di finanza pubblica

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RI- FERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	322.529,38		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3.245.592,26		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.899.641,85	13.899.641,85	13.899.641,85
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.115.023,78	1.057.023,78	1.087.023,780
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.115.023,78	1.057.023,78	1.087.023,78
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.961.468,40	4.961.468,40	5.001.468,40
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	11.144.200,00	1.930.000,00	1.695.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	700.000,00	500.000,00	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	35.388.455,67	22.348.134,03	21.683.134,03
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	19.929.619,02	19.525.210,07	19.381.980,56
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	280.000,00	280.000,00	315.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	19.649.619,02	19.245.210,07	19.066.980,56
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.889.792,26	2.230.000,00	1.695.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	14.889.792,26	2.230.000,00	1.695.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		34.539.411,28	21.475.210,07	20.761.980,56
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		849.044,39	872.923,96	921.153,47
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	461.935,53		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	122.100,60	122100,60	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		265.008,26	750.823,36	921.153,47

3. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali

4. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Pur avendo il Comune di Scandiano una rilevante capacità di indebitamento, nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui. Ad oggi a causa del vincolo introdotto dalla Legge 243/2012 che stabilisce la possibilità per gli Enti locali di attivare nuovo debito nei limiti delle quote di capitale rimborsate nell'anno, per il nostro ente la somma è pari a 500.000 euro, sempre nei limiti del rispetto degli equilibri finali e del pareggio del bilancio.

5. Coerenza delle previsioni di bilancio con i vincoli di finanza pubblica

La nuova disciplina introdotta dalla Legge di stabilità 2016 (articolo 1 commi 707, da 709 a 713, 716 e da 719 a 734 della Legge 23 dicembre 2015 n. 208) prevede che tutti gli Enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dai patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali di cui allo schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/2011, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2. Trasferimenti correnti
3. Entrate extratributarie
4. Entrate in c/capitale
5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

1. Spese correnti
2. Spese in c/capitale
3. Spese per incremento di attività finanziarie

Per il solo anno 2016 nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Gli stanziamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Le sanzioni per il mancato conseguimento del vincolo descritto sono elencate al comma 723 dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015 e sono le seguenti:

- Riduzione del Fondo di solidarietà comunale in misura pari allo scostamento registrato;
- Divieto di impegnare, nell'esercizio successivo a quello di inadempienza, spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento (es. inadempienza 2016, nel 2017 non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore al 2015);
- Divieto di ricorrere all'indebitamento;

- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- Obbligo di rideterminare le indennità di funzione e i gettoni di presenza del Sindaco e dei componenti della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione 2017-2018 sono rispettosi del vincolo descritto in quanto tutte e tre le annualità evidenziano un saldo positivo conteggiato secondo le regole sopra indicate e descritte puntualmente nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 10 febbraio 2016.

6. Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Il governo del territorio rappresenta uno dei campi d'azione con cui l'Amministrazione Comunale può esprimere la propria "vision" di sviluppo del proprio territorio che, partendo da un'analisi dello stato di fatto, valutando le risorse a disposizione, gli elementi di criticità e di fragilità ambientali, detta le linee strategiche di azione per dare una risposta che contemperi le esigenze di sviluppo con la necessità di garantire l'integrità dell'ambiente e del paesaggio.

Gli strumenti che essa ha a disposizione sono stabiliti dalle normative regionali in vigore secondo la tripartizione in Piano Strutturale Comunale – PSC, lo strumento che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo territoriale in relazione agli aspetti di tutela fisica, ambientale e culturale. Questo è poi affiancato dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che contiene la disciplina relativa agli ambiti del tessuto edificato consolidato e al territorio rurale. Da ultimo il Piano Operativo Comunale (POC) che è lo strumento di governo degli interventi di trasformazione del territorio sia pubblici che privati da effettuare nell'arco temporale di cinque anni.

Il Comune di Scandiano ha da tempo concluso il percorso di approvazione del PSC, iniziato con la Conferenza di Pianificazione tenutasi tra fine 2007 e inizio 2008, seguito dall'adozione dello stesso a febbraio 2009 e dall'approvazione a luglio 2011. Successivamente è stato concluso il procedimento di approvazione del RUE, iniziato con l'adozione ad aprile 2013 e conclusosi con l'approvazione ad aprile 2014.

Ad oggi il percorso di progressiva sostituzione del Piano Regolatore Comunale può ritenersi stanzialmente concluso. Il PRG resta in vigore soltanto per la pianificazione di dettaglio (Piani Particolareggiati e Piani di Recupero) ancora in corso di realizzazione, che nel suo insieme rappresenta una quota consistente di potenzialità edificatoria non ancora attuata ma potenzialmente edificabile per i prossimi anni. Quest'ultimo è uno, non l'unico, motivo per il quale non è ancora stato predisposto l'ultimo strumento previsto dalla normativa regionale, ovvero il POC, che è stato temporaneamente tenuto in *stand-by* in relazione sicuramente alla stagnazione del mercato immobiliare, ma anche alle potenzialità edificatorie contenute nel RUE vigente, che hanno dato attuazione a diversi interventi diretti e/o convenzionati all'interno del tessuto urbanizzato. Occorrerà quindi una valutazione prudentiale dell'opportunità/necessità di procedere con l'elaborazione del POC non tanto per la necessità di dare attuazione ad alcune opere pubbliche che necessitano di procedura espropriativa e pertanto del loro inserimento nel POC, quanto per l'eventuale decisione di immettere sul mercato nuove aree di espansione, ancorché discendenti da un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati, finalizzato ad ottimizzare il rapporto costi/benefici per la collettività; da ultimo la revisione della normativa urbanistica regionale ad oggi in corso, che forse vedrà la luce entro il 2016, con la quale potrebbe essere rivista l'attuale tripartizione degli strumenti urbanistici generali e semplificate le procedure.

La pianificazione territoriale nel suo insieme cerca di interpretare e fare proprie le dinamiche socio-economiche, pertanto necessita periodicamente di modifiche finalizzate a dare risposte a nuove esigenze che vengono portate all'attenzione dell'Amministrazione Comunale. E' così che già dal 2015 è iniziata la fase di revisione parziale degli strumenti urbanistici generali: a dicembre 2015 è stata infatti adottata la prima variante al RUE, ad oggi in corso di approvazione, con la quale si è operata una riduzione, seppure parziale, del carico urbanistico su alcune porzioni di territorio. Questa è infatti l'attuale *trend* della pianificazione, in direzione opposta rispetto all'ultimo decennio e alla previgente strumentazione urbanistica, in cui spesso sono state previste quote di edificabilità non strettamente rispondenti ad esigenze della popolazione. Su questa linea l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avviare un processo partecipativo di più ampio respiro attraverso l'approvazione, con deliberazione di G.C. n. 3 del 27/01/2016, di un "Avviso pubblico per la raccolta e selezione di manifestazioni d'interesse relative alla riclassificazione urbanistica di aree edificabili nel territorio urbanizzato del RUE vigente", preliminare all'adozione di una variante al RUE medesimo, finalizzato

Giunta del Comune di Scandiano

Composizione, deleghe e programmi collegati

ASSESSORE	MISSIONE	PROGRAMMA	
Alessio Mammi - Sindaco ha la delega a Il comune e le risorse , con competenza in materia di Servizi di competenza statale quale Ufficiale di Governo, Sanità, Protezione civile, Politiche strategiche di area vasta, Rapporti con l'Unione e con le Società partecipate, Bilancio e finanze, Organizzazione e Personale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 Organi istituzionali 0102 Segreteria generale 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0107 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile 0110 Risorse umane	
	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa (*) 0302 Sistema integrato di sicurezza urbana	
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale	
	14 Sviluppo economico e competitività	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	20 Fondi e accantonamenti	2001 Fondo di riserva 2002 Fondo svalutazione crediti	
	50 Debito pubblico	5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
	60 Anticipazioni finanziarie	6001 Restituzione anticipazioni di tesoreria	
	99 Servizi per conto terzi	9901 Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	Matteo Nasciuti - Vice Sindaco e Assessore a L'Economia e il Territorio con competenze in materia di Commercio ed attività produttive, Fiere, Turismo e animazione del territorio, Città telematica e superamento del Digital divide, Urbanistica, Edilizia privata	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi (*)
		05 Tutela e valorizzazione delle attività culturali	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
07 Turismo		0701 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0801 Urbanistica e assetto del territorio	
14 Sviluppo economico e competitività		1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
Marco Ferri – Assessore a Le opere e l'Ambiente con competenze in materia di Lavori pubblici, Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, Ambiente, Verde pubblico e Politiche energetiche, Trasporti e mobilità	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0106 Ufficio tecnico	
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901 Difesa del suolo 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 0903 Rifiuti 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1001 Trasporto ferroviario 1002 Trasporto pubblico locale 1005 Viabilità e infrastrutture stradali	
	11 Soccorso civile	1101 Sistema di protezione civile	
	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche	

(*) Programma gestito per il Comune dall'Unione Tresinaro Secchia

ASSESSORE	MISSIONE	PROGRAMMA
Alberto Pighini - Assessore a I saperi con competenze in materia di Scuola, Cultura, Formazione, Progetti europei – Relazioni internazionali, Ricerca finanziamenti nazionali ed europei	04 Istruzione e diritto allo studio	0401 Istruzione prescolastica
		0402 Altri ordini di istruzione
		0406 Servizi ausiliari all'istruzione
		0407 Diritto allo studio
	05 Tutela e valorizzazione delle attività culturali	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
		0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
19 Relazioni internazionali	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	
Giulia Iotti - Assessore a Il welfare allargato con competenze in materia di Politiche assistenziali e di accoglienza, Politiche della casa e del lavoro, Politiche giovanili, Pari opportunità	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1202 Interventi per la disabilità (*)
		1203 Interventi per gli anziani (*)
		1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale (*)
		1205 Interventi per le famiglie (*)
		1206 Interventi per il diritto alla casa
		1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (*)
Simona Talami - Assessore a La cittadinanza attiva con competenze in materia di Partecipazione, trasparenza e comunicazione con i cittadini, Sport, Circoli e rapporti con le frazioni.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 Sport e tempo libero

(*) Programma gestito per il Comune dall'Unione Tresinaro Secchia

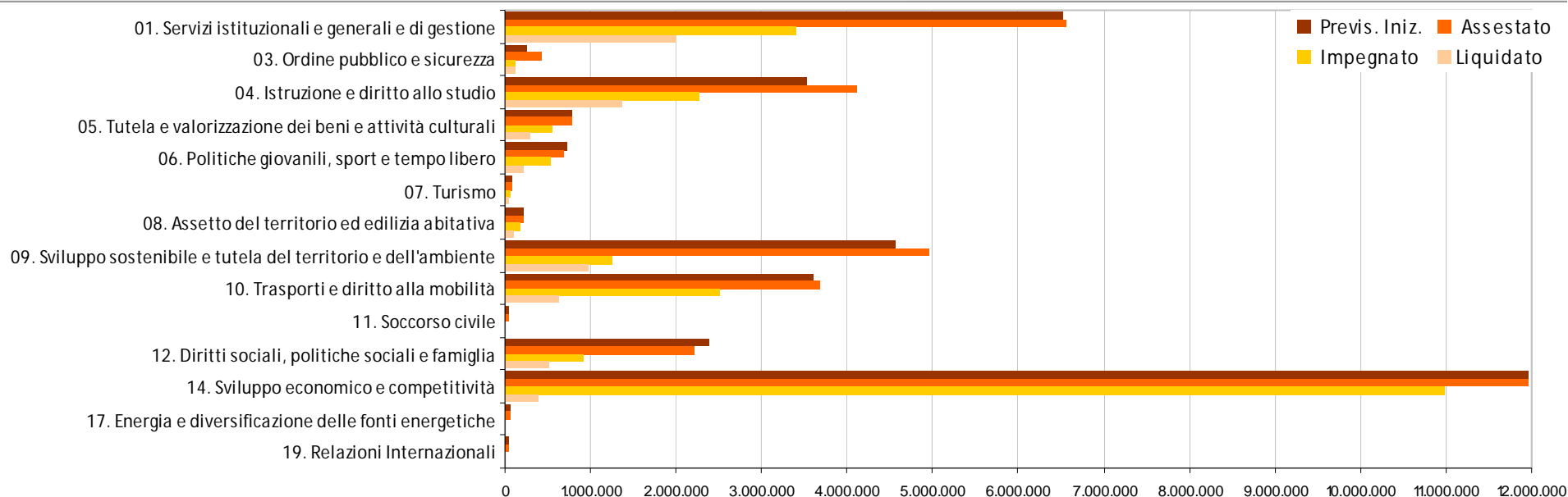


7. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – LUGLIO 2016



STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI

Descrizione Missione	Previs. Iniz.	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato
01. Servizi istituzionali e generali e di gestione	6.522.287,59	6.567.074,67	3.401.784,43	51,80%	1.991.051,47
03. Ordine pubblico e sicurezza	259.213,58	422.214,67	119.307,79	28,26%	115.899,38
04. Istruzione e diritto allo studio	3.531.704,15	4.118.481,93	2.261.705,90	54,92%	1.377.449,13
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	776.551,34	780.551,34	547.913,68	70,20%	302.697,58
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	716.182,13	693.682,13	524.233,05	75,57%	206.442,31
07. Turismo	77.400,00	77.400,00	66.098,25	85,40%	37.818,97
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	219.251,17	219.251,17	183.878,41	83,87%	105.688,13
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.556.077,53	4.960.914,36	1.262.119,41	25,44%	986.237,62
10. Trasporti e diritto alla mobilità	3.610.463,56	3.672.463,56	2.509.255,60	68,33%	617.957,31
11. Soccorso civile	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00%	0,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.396.177,15	2.206.932,22	924.498,88	41,89%	501.999,73
14. Sviluppo economico e competitività	11.964.651,30	11.967.651,30	10.987.870,59	91,81%	382.471,71
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	63.563,00	63.563,00	21.469,47	33,78%	21.261,57
19. Relazioni Internazionali	39.000,00	34.000,00	16.895,00	49,69%	730,00
TOTALE MISSIONI	34.772.522,50	35.824.180,35	22.827.030,46	63,72%	6.647.704,91





MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0101	Organi istituzionali	244.636,36	0,00	244.636,36	86.946,02	35,5%
0102	Segreteria generale	380.421,40	0,00	380.421,40	192.319,80	50,6%
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	487.763,69	-4.823,42	482.940,27	236.629,96	49,0%
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	169.164,39	-13.000,00	156.164,39	56.940,75	36,5%
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	448.365,25	-17.500,00	430.865,25	244.661,95	56,8%
0106	Ufficio tecnico	432.468,00	3.395,10	435.863,10	254.230,07	58,3%
0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	289.416,97	50.275,40	339.692,37	169.282,48	49,8%
0108	Statistica e sistemi informativi	222.690,22	0,00	222.690,22	109.376,04	49,1%
0110	Risorse umane	311.805,78	-900,00	310.905,78	164.165,95	52,8%
0111	Altri servizi generali	1.494.418,84	-22.660,00	1.471.758,84	866.920,60	58,9%
Totale Spese correnti		4.481.150,90	-5.212,92	4.475.937,98	2.381.473,62	53,2%
Spese in conto capitale						
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.445.375,30	0,00	1.445.375,30	751.795,30	52,0%
0108	Statistica e sistemi informativi	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,0%
0109	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	125.900,74	20.000,00	145.900,74	45.900,74	31,5%
0111	Altri servizi generali	100.000,00	30.000,00	130.000,00	50.000,00	38,5%
Totale Spese in conto capitale		1.691.276,04	50.000,00	1.741.276,04	847.696,04	48,7%
Rimborso prestiti						
0106	Ufficio tecnico	349.860,65	0,00	349.860,65	172.614,77	49,3%
Totale Rimborso prestiti		349.860,65	0,00	349.860,65	172.614,77	49,3%
TOTALE MISSIONE 1		6.522.287,59	44.787,08	6.567.074,67	3.401.784,43	51,8%

PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali
Responsabile Tecnico | Dirigente 1° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integrazione delle politiche e degli interventi degli enti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Supporto alla valutazione di linee strategiche che possano portare al passaggio di nuovi servizi all'unione	X	X	X	Studio/analisi effettuata	Unione Tresi-naro Secchia	Personale Bilancio	Posticipato al triennio 2017-2019

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Ulteriore impegno nel campo della trasparenza	X	X	X	n. aggiornamenti sito	Enti esterni Cittadini	Tutti i settori	Aggiornamenti al sito vengo effettuati regolarmente all'inoltro del materiale da parte degli uffici, secondo quanto previsto sulla normativa sulla trasparenza
Attivazione nuovi software gestionali del protocollo e degli atti e provvedimenti amministrativi	X			Attivazione nuovi software	Cittadini Uffici	S.I.A. Tutti i settori	Attivazione software effettuata con effettuazione corsi di aggiornamento di tutto il personale
Ampliare modalità e tempi di ricevimento del pubblico anche senza appuntamento e di risposta telefonica	X	X	X	Orario di apertura ricevimento libero	Cittadini		I servizi di ricevimento e ascolto del cittadino vengo effettuati senza limiti di tempo durante l'orario di presenza delle addette

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di discutere sulle tematiche di bilancio e su quelle ad esso collegate	X	X	X	n. assemblee pubbliche organizzate	Cittadini	Bilancio	Sono state realizzate n. 6 Assemblee pubbliche ed altre verranno calendarizzate dopo l'estate
Analisi economica/organizzativa per consentire di tenere le riunioni del Consiglio Comunale anche nelle frazioni.	X			Studio/analisi	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale	In fase di analisi in collaborazione con il Segretario Generale.



PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale

Responsabile Tecnico | Dirigente 1° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Revisione dei regolamenti anche in un'ottica di omogeneizzazione tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	X	X	n. regolamenti revisionati/aggiornati	Comuni dell'Unione	Segreteria Unione	Posticipato al triennio 2017-2019
Miglioramento della conservazione digitale dei documenti con inoltro automatico a ente conservatore abilitato (PARER)	X			Attivazione nuova procedura automatica		S.I.A. Tutti i settori	Sono già stati comunicati al PARER i nominativi dei referenti interni nonché la tipologia di documenti e atti che verranno inoltrati per archiviazione. In attesa di collegamento per travaso automatico da realizzarsi da parte di Maggioli
Attivazione della firma elettronica	X	X		n. atti firmati digitalmente		S.I.A. Tutti i settori	Pianificazione attivazione firma elettronica negli atti dall'11/07/2016 con formazione del personale già effettuata.
Descrizione e standardizzazione per le diverse tipologie contrattuali degli adempimenti fiscali, di registrazione, di repertoriazione tramite disamina normativa di riferimento.	X	X	X	Documento di riepilogo per tipologia contratti			In fase di redazione con la collaborazione del Segretario Generale



PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Responsabile Tecnico | Dirigente II° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attuare un maggior controllo della spesa in termini di cassa e competenza, al fine di una gestione del principio di pareggio	X	X	X	Raggiungimento obiettivo di patto		Settore Lavori Pubblici	Dai prospetti mensili di verifica di cassa prodotti dalla Tesoreria dell'Ente si desume la costante verifica e regolarizzazione dei flussi, attestata anche dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbali n.9/2016 (I° trim.) e 10/2016 (II° trim.)
Affrontare il tema della gestione della liquidità con estrema attenzione in vista dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	X	X	X	Raggiungimento equilibrio di bilancio corrente e finale in sede previsionale e di rendicontazione			Mediante l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 (Delibera CC n. 30 del 19/05/2016) e del Rendiconto della Gestione 2015 (Delibera di CC n. 15 del 28/04/2016) è stato impostato e ottenuto l'equilibrio del Bilancio corrente.
Revisione dei regolamenti anche in un'ottica di omogeneizzazione tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili	X			Revisione Regolamento di Contabilità			In fase di predisposizione.
Attuazione Armonizzazione contabile	X	X	X	Implementazione contabilità economico-patrimoniale			L'obiettivo si trova nella fase valutativa delle caratteristiche tecniche e operative dell'applicativo software, idonee allo svolgimento dell'attività di classificazione e contabilizzazione secondo il nuovo principio dell'armonizzazione.
Individuazione di un set di indicatori di gestione in comune con gli altri enti dell'Unione in un'ottica di benchmarking	X	X	X	Nuovo piano degli indicatori			In corso di elaborazione uno studio di fattibilità per l'individuazione degli indicatori intercomunali.



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Maggiore controllo della spesa per gli acquisti di beni di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorrenza	X	X	X	Attuazione piano di razionalizzazione			<p>Nell'ambito dell'organizzazione del sistema di approvvigionamento conseguente alla rilevazione delle esigenze dei Servizi/Settori comunali, ha avviato un ulteriore rafforzamento delle misure di razionalizzazione già in essere in un'ottica di innalzamento dei livelli di efficienza complessiva e di complessivo risparmio per l'Amministrazione, in tale ambito viene confermata anche in termini di semplificazione delle attività la centralizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi per quelle categorie merceologiche di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorrenza per ottenere condizioni vantaggiose in termini di prezzo e di qualità.</p> <p>Si dà atto che con Delibera n. 69 del 22/04/2016 è stato adottato il "Piano Triennale 2016 -2018 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 commi 594 e seguenti , della legge finanziaria 2008" contenente per l'anno in corso le misure finalizzate al contenimento e/o razionalizzazione delle voci di spesa ivi indicate</p>





PROGRAMMA 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile Tecnico | Dirigente II° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Valutare possibili forme di pagamento ritardato o dilazionato delle imposte comunali per imprese in difficoltà	X	X	X	n. pratiche per imprese			Pratiche a cui è stata applicata la dilazione di pagamento: IMU/TASI: n. 2 per Imprese + n. 8 per persone fisiche TARES/TARI: n. 7 per Imprese + n. 16 per persone fisiche

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Revisione dei regolamenti anche in un'ottica di omogeneizzazione tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	X	X	Numero di regolamenti adeguati alla normativa dei tributi locali a livello di Unione			Approvazione Regolamento della Pubblicità: Si stanno svolgendo incontri tra gli uffici tributi dei Comuni dell'unione per lo Studio del Nuovo Reg Imposta Comunale Pubblicità
Recupero evasione tributi comunali	X	X	X	Incremento delle risorse accertate			Attività di controllo per fabbricati ed aree edificabili per gli anni pregressi in ordine all'ICI per l'annualità 2011, all'IMU per le annualità dal 2012 al 2015, alla TASI per le annualità 2014 e 2015. Atti di accertamento emessi e notificati ai contribuenti: ICI : 5 atti - IMU : 100 atti - TASI : 50 atti
Collaborazione con Agenzia Entrate per lotta all'evasione	X	X	X	Numero delle segnalazioni		Attività svolta in sinergia con Ufficio Tecnico, Ufficio Commercio e Anagrafe	Segnalazioni qualificate trasmesse all'Ag. delle Entrate: Stiamo svolgendo istruttoria su due segnalazioni a persone fisiche proprietarie di più unità immobiliari nel Comune
Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	X	X	X	Numero schede aggiornate sul sito istituzionale del Comune. Garantire programmi on line di calcolo delle imposte			Schede aggiornate sul sito Internet e nuove modulistiche: Aggiornamento ha riguardato: Pagina IMU, Pagina TASI, Pagina TARI, Pagina Add Irpef, Pagina Imposta Pubblicità E' stata rivisitata la modulistica IMU e TASI a norma delle nuove disposizioni legislative. E' stato predisposto ex novo il modulo sul COMODATO gratuito



PROGRAMMA 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aumentare l'informatizzazione di tutto il settore per avere una migliore e più definita conoscenza dei problemi ed analisi del territorio con nuovi strumenti tecnologici	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità di utilizzo di nuovi software tecnologicamente aggiornati. Approvazione del regolamento delle concessioni conforme alle nuove strumentazioni			Attivato il servizio ai cittadini di rilascio dei permessi in zona ZTL utilizzando un nuovo software

OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguimento nei lavori di restauro per l'inserimento della Rocca nel tessuto cittadino. Con attenzione al reperimento di fonti finanziarie esterne	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria	Sovrintendenza		Lavori in corso di completamento dei lavori sulla "Corte Nuova"

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
valorizzare il patrimonio, vendendo quello inutilizzato e non strategico, concentrandosi maggiormente su quello strategico e di valore, in particolar modo quello culturale	X	X	X	Bandi pubblicati			- Approvato il piano di dismissioni - Trasmessa richiesta di finanziamento di Partecipazione al bando POR FERS (beni monumentali)

PROGRAMMA 0106 - Ufficio tecnico
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Migliorare ulteriormente il sistema di segnalazioni interno per rispondere in maniera sempre più efficiente alle richieste pervenute.	X	X	X	Costruire una progetto organizzativo e successiva attuazione			Avviata fase di verifica dello stato di fatto

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Piano di investimenti straordinario su edilizia scolastica per l'adeguamento alle normative e riqualificazione manutentiva ed efficientizzazione energetica	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Completato il lavoro di verifica sulle priorità di investimento ed avviato il percorso di progettazione della scuola Spallanzani per la richiesta dell'inserimento del POR FERS regionale asse 5

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attivazione di software via web per gestire ed ottimizzare e rendere trasparenti gli interventi anche di soggetti terzi sul territorio connesso con la revisione del regolamento sulle concessioni con possibili estensioni future ad altre funzioni	X	X	X	Aggiornamento del software e avvio delle procedure di funzionamento		SIA	In fase di personalizzazione e popolazione cartografica del software

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Utilizzo del software aggiornato per la gestione delle pratiche edilizie.	X	X	X	Avvio dell'utilizzo a seguito di acquisto dell'aggiornamento		SIA	L'obiettivo è da rinviare in quanto non si è proceduto all'acquisto del software
Attivazione di una app per la ricognizione via web dei problemi manutentivi presenti sul territorio con possibile estensione futura semplificata alla cittadinanza attiva.	X	X	X	Avvio delle procedure per le nuove app.		SIA	L'obiettivo è subordinato allo sviluppo del progetto coordinato con la Regione su cui sono stati già fatti un incontro



PROGRAMMA 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Semplificazione e riorganizzazione degli accessi fisici e telematici, per fornire informazioni, servizi e instradamento per le pratiche di maggior complessità	X	X	X	Relazione sulle avvenute semplificazioni e conseguenti contatti con l'utenza	Cittadini		Aggiornamento con diffusione delle informazioni relative a separazioni/divorzi davanti all'ufficiale di Stato Civile. Nel 2° semestre verrà attivata l'informazione e i servizi relativi alle unioni civili e in generale agli istituti di cui alla Legge 76/2016. Riorganizzazione attività dell'ufficio per realizzare attività di supporto ad Ufficio di Stato Civile
Un ulteriore sviluppo dei servizi online , delle transazioni su piattaforma telematica. Qualche esempio: visure anagrafiche e di stato civile, servizi per matrimonio civile.	X	X	X	n. accessi piattaforma informatica	Cittadini Professionisti		Sono state eseguite da parte di altri enti n. 126 accessi alla banca dati ANACNER per visure anagrafiche e/o elenchi aggregati; la pubblicazione sul sito internet delle foto delle sale adibite a matrimonio ha permesso ai futuri sposi di fare una visita virtuale anziché essere accompagnati sul posto.
Definizione e consolidamento del sistema regionale ANACNER e gestione delle fasi di attivazione ed implementazione del sistema nazionale ANPR	X	X		Attivazione interconnessione e trasferimento dati	Cittadini		Consolidamento del sistema regionale ANACNER con n.15 nuove proposte di adesione al sistema di accesso da parte di altri enti . E' stata pubblicata, da parte del Ministero la documentazione tecnica concernente l'accesso da parte dei comuni ai servizi resi disponibili dall'ANPR, Sulla base della documentazione tecnica sopracitata, con la circolare n. 6/2016 , sono state fornite apposite istruzioni operative per: individuare le modalità di accesso alla nuova banca dati; sviluppare il software per l'integrazione degli applicativi comunali con il sistema ANPR e avviare le fasi propedeutiche al subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali.
Consolidamento e aggiornamento di buone pratiche per la gestione delle attività operative in ordine a. "separazione in comune" e "assenso donazione organi"	X	X	X	n. pratiche di separazione e assenso donazione organi	Cittadini		Pratiche di separazione e assenso donazione organi: n.17



PROGRAMMA 0110 - Risorse umane
Responsabile Tecnico | Dirigente 1° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Qualificazione del personale: data la carenza di personale nelle singole categorie, mirare, l'utilizzo delle capacità assunzionali residue a profili di elevata professionalità	X	X	X	Programmazione triennale del fabbisogno del personale			Sono stati adottati con delibera di Giunta Comunale gli atti propeudeutici obbligatori per la qualifica zione del personale quali: - la rideterminazione della dotazione organica; - il piano delle azioni positive - il piano delle eccedenze e del personale in sovrannumero. Con Deliberazione n. 66 del 22/04/2016 è stata adottata la programmazione triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2016-2018 con individuazione dei parametri e dei limiti di spesa del personale a tempo indeterminato e per lavoro flessibile e la programmazione delle assunzione specifiche per l'annualità 2016. Al 31/05/2016 l'obiettivo operativo è stato raggiunto.
Attivare specifici e mirati programmi formativi finalizzati ad accrescere la professionalità del personale in servizio per una maggiore multifunzionalità delle abilità specifiche per la crescita individuale	X	X		programma delle attività formative			Sono stati programmati nel anno in corso specifici percorsi formativi rivolti a dipendenti comunale al fine di rendere le abilità professionali aggiornate alle evoluzioni normative. In particolare in materia della gestione degli atti amministrativi, del documento informatico, della firma elettronica e del nuovo codice degli appalti. Le attività formative effettuate allo stato di attuazione sono le seguenti : - n. partecipanti 73 - n corsi effettuati 25 - costo formazione in essere effettuata pari a € 4.407



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Valutazione delle azioni e degli adempimenti necessari alla omogeneizzazione delle funzioni del servizio personale in un'ottica di trasferimento della funzione all'Unione	X	X		Attività/ procedure finalizzate al trasferimento			Nella prima parte dell'anno sono state effettuate alcune azioni coordinate per la gestione unitaria nei Comuni dell'Unione tresinara vecchia del sistema di rilevazione delle presenze, attraverso un unico programma informativo e l'omogeneizzazione della gestione istituti contrattuali. E' stato costituito il gruppo di lavoro (mese di gennaio) e avviato il processo partecipato (informazione a OO.SS. e sindaci) per la gestione unitaria delle attività e degli istituti contrattuali che riguardano il personale, in vista dell'ufficio unico. Sono stati organizzati e tenuti incontri tecnici del gruppo di lavoro (febbraio 2016) e formativi per l'utilizzo del gestionale (aprile 2016).
Costante aggiornamento dei regolamenti degli uffici e dei servizi in adeguamento alle modifiche organizzative	X	X	X	Aggiornamento annuale dei regolamenti			A seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità riguardando al blocco degli incarichi dirigenziali per il triennio 2016-2018, in attesa della riforma della legge Madia, sono state apportate le necessarie modifiche previste per la dirigenza degli Enti locali. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 08/06/2016 alla luce dei nuovi orientamenti della Corte dei conti sezione autonomie n. 14/2016 sono state adottate le seguenti azioni di adeguamento e aggiornamento: - è stata rideterminata la dotazione organica dirigenziale e valutati i posti vacanti del comune di Scandiano, - è stato rideterminato il limite di spesa anno 2009 ai sensi dell'art 9. comma 28 del D.L. 78/2010 - è stato modificato il piano triennale delle assunzioni di personale nella parte dedicata al lavoro flessibile.
Gestione dei processi e procedimenti legati alla mobilità di area vasta nonché delle diverse procedure di acquisizione del personale compatibili e possibili contestualmente e successivamente al percorso relativo all'area vasta	X			n. procedure e atti attivati	Sistema Provincia		Sono state effettuate le procedure di ricollocazione del personale mediante procedura di mobilità tramite il Portale P.A. del dipartimento della funzione pubblica secondo il cronoprogramma previsto nel portale (gennaio- aprile -giugno). Procedure effettuate e azioni sul portale mobilità: n.7 previste nel sistema per l'anno 2014-2015 Al 30/06/2016 l'obiettivo operativo è stato raggiunto.



PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. S. Talami

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di decidere direttamente la destinazione di una quota del Bilancio comunale.	X	X	X	Progetti presentati Iniziativa svolte	Cittadini		E' stata realizzata la campagna "Di la tua" con l'organizzazione di assemblee pubbliche in tutte le frazioni . Assemblee organizzate: n.9
Attuazione del "Regolamento per l'albo dei singoli volontari civici", che consenta a tutti gli scandianesi disponibili di impegnarsi direttamente nella cura dei beni e luoghi pubblici (manutenzioni parchi, scuole, opere pubbliche, volontariato, ecc.) e offra loro adeguate coperture assicurative.	X	X	X	N. cittadini iscritti n. cittadini coinvolti	Cittadini	III° Settore Istituzione dei Servizi Educativi	Si continuano a raccogliere le adesioni all'albo dei volontari civici che al 30/6 erano n. 17 3 i percorsi avviati



MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0301	Polizia locale e amministrativa	239.213,58	163.001,09	402.214,67	119.307,79	29,7%
	Totale Spese correnti	239.213,58	163.001,09	402.214,67	119.307,79	29,7%
Spese in conto capitale						
0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,0%
	Totale Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,0%
	TOTALE MISSIONE 3	259.213,58	163.001,09	422.214,67	119.307,79	28,3%

PROGRAMMA 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile Tecnico | Comandante Distretto PM Scandiano **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Completamento dello studio per un piano telecamere e sua attuazione	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Completati i lavori relativi all'intervento finanziati nel 2015 ed avviata fase di progettazione intervento 2016



MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0401	Istruzione prescolastica	681.995,60	238.406,33	920.401,93	604.651,32	65,7%
0402	Altri ordini di istruzione	986.111,00	194.516,51	1.180.627,51	780.109,96	66,1%
0406	Servizi ausiliari all'istruzione	1.762.305,55	41.494,24	1.803.799,79	876.944,62	48,6%
0407	Diritto allo studio	101.292,00	112.360,70	213.652,70	0,00	0,0%
	Totale Spese correnti	3.531.704,15	586.777,78	4.118.481,93	2.261.705,90	54,9%
	TOTALE MISSIONE 4	3.531.704,15	586.777,78	4.118.481,93	2.261.705,90	54,9%

PROGRAMMA 0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Responsabile Tecnico

Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico

Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Scuole infanzia parrocchiali paritarie: consolidamento, monitoraggio, applicazione delle convenzioni, agevolazioni pluriutenze per le famiglie iscritte, agevolazioni quote pasto, inserimento bambini disabili.	X	X	X	Trasferimento dei contributi annuali previa verifica delle condizioni e patti contenuti nel dettaglio della convenzione.			<p>Nel rispetto della convenzione, e coerentemente con le fasi ed i tempi di approvazione del bilancio di previsione si è provveduto ad erogare ad aprile i 4/12 dei contributi annuali ed a giugno a raggiungere il 90% dello stanziamento annuale.</p> <p>Ad agosto verrà saldata la rimanente quota del 10%.</p> <p>Le scuole parrocchiali paritarie hanno partecipato agli incontri di programmazione della rete dei servizi e stanno rispettando correttamente tutti i dettati della convenzione. Le scuole hanno inserito nelle proprie sezioni tre bambini disabili per i quali è previsto dalla convenzione un contributo comunale per le spese aggiuntive del personale di sostegno.</p>





Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
				Informazione, verifica e raccolta delle attestazioni ISEE per le famiglie che richiedono agevolazioni per le quote pasto e per il riconoscimento di contributi per la riduzione delle rette mensili.			Tutte le procedure di informazione, raccolta delle domande e verifica ISEE sono state compiute dagli uffici che hanno provveduto a liquidare nel primo semestre i contributi alle famiglie aventi diritto per il periodo settembre/dicembre 2015 e, a luglio, per il periodo gennaio/giugno 2016. A settembre verrà inviata comunicazione per l'anno scolastico 2016/2017.
Sottoscrizione protocollo d'intesa con le dirigenze scolastiche per la gestione delle graduatorie uniche per le scuole infanzia pubbliche.	X	X		Informazione, modulistica e criteri unificati per la raccolta delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche, per la gestione delle graduatorie di accesso e del sistema di emissione rette.			Gli uffici hanno gestito nel periodo gennaio/marzo 2016 l'informazione, estesa a tutte le famiglie del territorio potenzialmente utenti dei servizi 3/6 anni, ed hanno concluso le procedure di stesura della graduatorie 2016/2017 per le scuole pubbliche, entro i termini fissati dalla carta dei servizi nel 31 marzo. Vista la presenza di liste di attesa per i nati negli anni 2012 e 2013 è stato proposto, e verrà attivato per il periodo settembre 2016/giugno 2017, un servizio sperimentale per tre mattine settimanali, con un costo fisso, e gestito attraverso una redistribuzione delle ore del personale della cooperativa sociale che si è aggiudicata la gestione dei servizi aggiuntivi 0/6 anni per il triennio 2015/2018.
Progetti di formazione ed aggiornamento professionale di ambito comunale e distrettuale.	X	X	X	Stesura di un programma annuale di formazione per insegnanti ed ausiliari delle scuole infanzia pubbliche e private			Il piano annuale della formazione sia per il personale educativo che per il personale ausiliario dei servizi educativi comunali, statali e parrocchiali paritarie è stato definito in accordo con le dirigenze degli Istituti Comprensivi del territorio distrettuale.



PROGRAMMA 0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE **Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sottoscrizione protocollo d'intesa con le dirigenze scolastiche per la gestione acquisti, delle funzioni miste, dell'utilizzo spazi scolastici.	X	X		Trasferimento alle dirigenze scolastiche sulla base dei parametri prefissati, n° alunni, tipologia servizio, n° rientri, di contributi annuali da destinare agli acquisti di materiale a perdere, materiale di pulizia, materiale farmaceutico e di cancelleria.			Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2016 sono stati trasferiti alle dirigenze scolastiche i fondi relativi all'anno 2016 nel rispetto degli indicatori. Alle dirigenze è stata trattenuta, per la prima volta, una quota complessiva di € 1260,00 per quegli interventi effettuati a seguito di atti vandalici interni per i quali non sono stati individuati i responsabili.
				Determinazione ad inizio anno scolastico dell'impegno assunto dal personale ATA per le funzioni collegate alla mensa, al pre e post scuola e conseguente riconoscimento a consuntivo dei contributi per le funzioni miste.			Con le dirigenze scolastiche sono state individuati, plesso per plesso, i compiti del personale ATA per le funzioni collegate alla mensa, al pre e post scuola per l'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017. I contributi per le funzioni miste verranno erogati a fine agosto

PROGRAMMA 0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE **Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Mantenimento degli attuali livelli di offerta di servizi di accesso: pre e post scuola primarie, trasporto primarie e secondarie di I e II Grado, refezione scolastica, tempo prolungato scuole infanzia	X	X	X	Informazione e raccolta delle richieste di servizi di accesso da parte delle famiglie entro il 31 maggio e pubblicazione graduatorie entro il mese di giugno.			Sono state raccolte tutte le domande dei servizi di accesso nei termini del 31 di maggio. Le graduatorie verranno pubblicate entro il mese di agosto 2016 visto l'elevato numero di richieste e la necessità di individuare soluzioni e/o razionalizzazioni che non comportino l'esclusione dai servizi.

PROGRAMMA 0407 – DIRITTO ALLO STUDIO
Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nelle scuole primarie e secondarie, trasporto disabili.	X	X	X	Conferenza servizio con Dirigenze Scolastiche per attribuzione budget annuale di ore di personale aggiuntivo disabili.			Nel mese di maggio sono state invitate le dirigenze scolastiche ad inviar e le richieste ed il fabbisogno di personale aggiuntivo per l'anno scolastico 2016/2017. Nel mese di luglio è previsto l'incontro per definire la suddivisione delle ore settimanali previste a capitolato, 168, per la cooperativa sociale che si è aggiudicata il servizio.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a sportello psico-pedagogico scuole primarie e secondarie	X			Attribuzione ore di sportello psico-pedagogico alle dirigenze scolastiche entro l'inizio dell'anno scolastico.			Nell'ambito dei piano sociale e sanitario del distretto per l'anno 2016 in data 18 luglio sono state definite le risorse attribuite ai comuni per l'azione dello sportello psico pedagogico. Per il Comune di Scandiano le ore risultanti verranno comunicate alle dirigenze scolastiche entro il 15 settembre.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a progetto Disturbi Specifici Apprendimento	X			Definizione interventi legati al progetto Disturbi Specifici Apprendimento entro l'inizio dell'anno scolastico per ogni singolo plesso.			Nell'ambito dei piano sociale e sanitario del distretto per l'anno 2016 in data 18 luglio sono state definite le risorse attribuite ai comuni per l'azione riguardante il monitoraggio e la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento. Gli interventi di verifica, monitoraggio e formazione concordati in ambito distrettuale verranno comunicati alle dirigenze scolastiche entro il 15 settembre.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a attività pomeridiana di recupero scolastico	X	X	X	informazione e raccolta delle domande di frequenza alle attività pomeridiana di recupero scolastico entro la metà di ottobre per effettuare il servizio per n°30 settimane di anno scolastico.			l'informazione e la raccolta delle domande di frequenza alle attività pomeridiana di recupero scolastico 2016/2017, da iniziare entro la metà di ottobre, verrà effettuata a partire dal 1 ottobre 2016.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione delle attività culturali

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	11.000,00	0,00	11.000,00	10.500,00	95,5%
0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	659.678,39	4.000,00	663.678,39	447.879,57	67,5%
	Totale Spese correnti	670.678,39	4.000,00	674.678,39	458.379,57	67,9%
Spese in conto capitale						
0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	105.872,95	0,00	105.872,95	89.534,11	84,6%
	Totale Spese in conto capitale	105.872,95	0,00	105.872,95	89.534,11	84,6%
	TOTALE MISSIONE 5	776.551,34	4.000,00	780.551,34	547.913,68	70,2%

PROGRAMMA 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione, n. partecipanti	Associazioni Culturali (Centro studi Boiardo – Centro studi Spallanzani)	Turismo	Iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione: n. 20 Partecipanti: n. 3.980

PROGRAMMA 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Adesione circuito regionale multidisciplinare per gestione cinema-teatro e realizzazione rassegne teatrali e cinematografiche con ERT e ATER	X	X	X	n. presenze: - teatro - teatro ragazzi - cinema - rassegna cinema estivo - incontri promozionali	Ater Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi	Realizzata la stagione 2015/2016 che ha interessato anche i primi mesi del 2016 . - teatro n. 5 spettacoli 1.061 spettatori - teatro ragazzi n. 6 spettacoli e 1.152 spettatori - cinema n. 125 proiezioni e 8.321 spettatori
Mantenimento e innovazione dello standard del servizio Biblioteca	X	X	X	- n. prestiti - n. accessi - Nuove tecnologie introdotte	Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi Unione Tresinaro Secchia	- N° accessi biblioteca al 30/06/2016: 9.9879 - n° accessi alle postazioni internet: 1709 - N° prestiti al 30/06/2016: 33496
Promozione attraverso iniziative della Biblioteca comunale integrate nell'offerta culturale complessiva anche a livello sovracomunale	X	X	X	- n. incontri - n. partecipanti	Istituzioni scolastiche Provinciale Associazioni culturali	Istituzione dei servizi educativi	Realizzati gli incontri con le scuole per l'A.S. 2015/2016, nonché altre iniziative rivolte a tutto il pubblico - incontri: n.12 - partecipanti: n.406
Collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio finalizzato anche alla creazione di un sistema culturale	X	X	X	- n. associazioni e enti coinvolti - n. iniziative	Associazioni Enti		Nella progettazione culturale sono state attivate tutte le collaborazioni e sinergie con Scuole, Associazioni e altre realtà del territorio. - Associazioni e enti coinvolti: n.15 - iniziative: n.31 - modalità sistemiche adottate
Valorizzare la conoscenza della storia, della cultura e del territorio anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	- n. eventi - n. partecipanti	Associazioni Enti	Istituzione dei servizi educativi Turismo	Due le progettazioni che hanno valorizzato la storia e la cultura del territorio Festivalove e #Scandiano Resiste . Che hanno comportato globalmente 50 iniziative con 40.200 presenze



MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0601	Sport e tempo libero	420.049,93	-15.000,00	405.049,93	329.317,41	81,3%
0602	Giovani	196.132,20	-7.500,00	188.632,20	161.377,64	85,6%
Totale Spese correnti		616.182,13	-22.500,00	593.682,13	490.695,05	82,7%
Spese in conto capitale						
0601	Sport e tempo libero	100.000,00	0,00	100.000,00	33.538,00	33,5%
Totale Spese in conto capitale		100.000,00	0,00	100.000,00	33.538,00	33,5%
TOTALE MISSIONE 6		716.182,13	-22.500,00	693.682,13	524.233,05	75,6%

PROGRAMMA 0601 - Sport e tempo libero

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. S.Talami

OBIETTIVO STRATEGICO 6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Continuare con l'esperienza del Codice Etico, importante risultato, sottoscritto da tutte le società che ora devono essere aiutate nella sua applicazione.	X	X	X	1. Iniziative promozione Codice 2. n. società che firmano registri	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi	Continua la promozione degli strumenti creati con il codice etico, ancora non assimilati come reale aiuto al miglioramento dell' utilizzo delle strutture dalla maggior parte delle società sportive quotidianamente gli adempimenti
Cura dell'impiantistica sportiva per garantirne l'adeguatezza e riqualificazione potenziandone la funzionalità.	X	X	X	n. interventi di riqualificazione /manutenzione straordinaria - diretti - con contributo	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	III° Settore Istituzione dei servizi educativi	Con l'approvazione del bilancio in maggio 2016 al 30 giugno non sono stati programmati alcuni interventi che saranno realizzati nel secondo semestre Efficientizzazione energetica del patrimonio pubblico Approvazione del piano di indirizzo





Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborare con tutte le associazioni sportive, mantenendo e potenziando la Consulta Sportiva per favorire la partecipazione attiva alle scelte da parte dei cittadini.	X	X	X	n. incontri consulta	Associazioni sportive		- Sono proseguiti gli incontri con la Consulta dello sport : n.2 - l'A.C. ha collaborato con tutte le Associazioni del territorio nella realizzazione di iniziative ed eventi sportivi - iniziative ed eventi: n. 16
Favorire la partecipazione delle persone con diverse abilità nella fruizione di sport, in collaborazione con società sportive, scuole e Terzo Settore.	X	X	X	n. iniziative e attività	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche Associazioni diverse	Istituzione dei servizi educativi	Si è iniziata una verifica della partecipazione di persone con diverse abilità alle attività sportive
UN IMPIANTO PER OGNI SPORT. lavorare per avere sul territorio scandinese una struttura dedicata a singole attività sportive, al fine di specializzare un impianto alla disciplina specifica. Cercare collaborazioni di sponsor interessati ad "adottare" una struttura in cambio dell'attribuzione del nome della propria azienda all'impianto costruito o ristrutturato.	X			Analisi impianti e elaborazione piano	Associazioni Sportive	III° Settore	E' iniziata la fase di studio dello stato di fatto degli impianti e della possibilità di specializzazione . Scadenza 31.12

OBIETTIVO STRATEGICO 6.6 Il Volontariato e associazionismo bene di tutti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aumentare le competenze di progettazione europea in capo alle singole associazioni, per cercare di ottenere finanziamenti per attività e iniziative., in collaborazione con il Comune	X	X	X	N. Associazioni che hanno presentato progetti	Associazioni	Relazioni Internazionali	Sono state attivate diverse collaborazioni con le Associazioni del territorio per la presentazione di progetti alla commissione Europea.
Accrescere le collaborazioni con le Associazioni e le realtà del territorio	X	X	X	N. Iniziative ed eventi	Associazioni		Sono state coinvolte le Associazioni del territorio in tutte le progettazioni del Comune e il Comune ha aderito a tutte le richieste di patrocinio e collaborazione n. iniziative ed eventi 43



PROGRAMMA 0602 - Giovani
Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. G. Iotti

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Favorire l'avvio di imprese giovani anche mediante la realizzazione di uno spazio di coworking fruibile da giovani del territorio	X			n° giovani coinvolti nei progetti di coworking	Associazioni giovanili	Attività produttive	E' iniziata la fase di studio di uno spazio di coworking

OBIETTIVO STRATEGICO 6.3 I Giovani, ossia il futuro: prossimità, partecipazione, prevenzione e avvicinamento al mondo del lavoro.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Creare reti stabili tra realtà educative e socio-sanitarie	X	X	X	realizzazione di progetti di lunga durata in collaborazione con altre realtà educative a favore dei giovani (Es: Progetto Stile Critico, Progetto Ponte, Progetto Io Scandiamo, ecc.)	Istituzioni scolastiche Associazioni giovanili	Unione Tressinara Secchia Servizio Sociale	Sono proseguiti nel primo semestre 2016 le progettazioni che hanno contribuito alla creazione di reti stabili Scadenza 31.12
Potenziare il Progetto Giovani comunale	X	X	X	n. giovani attivi coinvolti	Associazioni giovanili		In tutte le attività del progetto giovani si è stimolata la partecipazione attiva degli utenti : Giovani attivi coinvolti: n. 79



MISSIONE 07 - Turismo

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	77.400,00	0,00	77.400,00	66.098,25	85,4%
	Totale Spese correnti	77.400,00	0,00	77.400,00	66.098,25	85,4%
	TOTALE MISSIONE 7	77.400,00	0,00	77.400,00	66.098,25	85,4%

PROGRAMMA 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore

Responsabile Politico | Vice Sindaco M. Nasciuti

OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Implementazione delle visite guidate	X	X	X	n. visite e n. visitatori	Cittadini	Cultura	Eseguito: apertura delle visite guidate - da marzo sino al 2 ottobre, - visite a scolaresche visitatori al 30/6/16 n. 2585
Implementazione delle iniziative esistenti con l'utilizzo dei nuovi spazi che si renderanno disponibili	X	X	X	n. iniziative e . partecipanti	Cittadini		Eseguito: Apertura alle visite dei locali restaurati al Piano nobile (1° piano), della Rocca dei Boiardo ed allestimento Mostra "I Tarocchi del Boiardo"
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione	Cittadini Associazioni	Cultura	Eseguito: progettazione e realizzazione APP "Scandia-no" (applicazione software) per smartphone e tablet



OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Valorizzare l'Ufficio Eventi, importante luogo di confronto, di programmazione e di valutazione realizzato assieme ai commercianti e alle principali associazioni di animazione della città.	X	X	X	n. incontri	Commercianti Cittadini	Cultura	Eseguito: confermata la collaborazione e sinergia con ufficio Eventi che in alcune occasioni è stata ampliata coinvolgendo tutto il commercio del Centro cittadino e/o alcune categorie specifiche (baristi). Incontri n. 6
Attuare sinergie tra attività commerciali, associazioni presenti sul territorio ed eventi organizzati dall'amministrazione anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	n. iniziative e partecipanti	Commercianti Associazioni		Eseguito: instaurata sinergia con: - Cantine del territorio in occasione di FestivaLOVE implementando la programmazione dell'evento Cantine Aperte (29/5/16) con Wine in Love - Proloco Scandiano per iniziative annuali - Progetto Onlus Centro Anziani per Vivi Arceto - Ass. Amici dell'Aia
Completamento progetto dei percorsi Made in Scandiano	X	X		Realizzazione ultimi due percorsi	Cittadini		Parzialmente eseguito : inaugurazione percorso "Scandiano nuova" a maggio, - progettazione in sinergia con Centro Stampa di visione dei percorsi turistici attraverso Google Earth





MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0801	Urbanistica e assetto del territorio	189.251,17	0,00	189.251,17	183.878,41	97,2%
	Totale Spese correnti	189.251,17	0,00	189.251,17	183.878,41	97,2%
Spese in conto capitale						
0801	Urbanistica e assetto del territorio	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,0%
	Totale Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,0%
	TOTALE MISSIONE 8	219.251,17	0,00	219.251,17	183.878,41	83,9%

PROGRAMMA 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Vice Sindaco M. Nasciuti

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Avviare la fase attuativa del POC mediante bando conoscitivo della reale necessità di nuovi bisogni edificatori e conseguenti ritorni economici in opere pubbliche e infrastrutture da mettere a disposizione della collettività (POC – piano operativo comunale)	X	X	X	Aggiornare l'incarico tecnico e predisporre una bozza del Piano	Provincia		Incarico per la consultazione pubblica già affidato. La fase di costruzione della bozza deve essere sviluppata in coordinamento con l'Amministrazione
Verifica e aggiornamento degli strumenti urbanistici approvati e vigenti (PSC e RUE) e loro successivi adeguamenti o necessità emerse dal momento della loro entrata in vigore.	X	X	X	Procedere ad un documento preliminare di ricognizione delle necessità. Conferire incarico professionale. Avere una prima bozza di lavoro. Provvedere alla fase di approvazione			Quadro della ricognizione preliminare in corso di completamento. Incarico per la variante n°2 al RUE in corso di definizione
RUE: proseguimento incentivazione con sgravi sugli oneri per gli interventi di riqualificazione, risparmio energetico ed ammodernamento del patrimonio edilizio esistente		X	X	Procedere ad un documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla attuazione delle modifiche degli strumenti urbanistici interessati e loro approvazione			Ricognizione delle attività avviata

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Valutare tutte le possibili revisioni del progetto iniziale del polo fieristico, unitamente ai soggetti interessati.	X	X	X	Procedere alla acquisizione della documentazione per una valutazione della situazione attuale			Raccolta della documentazione in corso





MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0901	Difesa del suolo	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,0%
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	416.606,46	70.000,00	486.606,46	272.382,78	56,0%
0903	Rifiuti	3.811.931,04	334.836,83	4.146.767,87	870.101,59	21,0%
0904	Servizio idrico integrato	67.466,07	0,00	67.466,07	32.761,08	48,6%
Totale Spese correnti		4.301.003,57	404.836,83	4.705.840,40	1.175.245,45	25,0%
Spese in conto capitale						
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	161.118,00	0,00	161.118,00	81.118,00	50,3%
0904	Servizio idrico integrato	93.955,96	0,00	93.955,96	5.755,96	6,1%
Totale Spese in conto capitale		255.073,96	0,00	255.073,96	86.873,96	34,1%
TOTALE MISSIONE 9		4.556.077,53	404.836,83	4.960.914,36	1.262.119,41	25,4%

PROGRAMMA 0901 - Difesa del suolo

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sorveglianza delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici e programmazioni di interventi di concerto con i vari enti competenti	X	X	X	N° di atti di sorveglianza delle criticità in correlazione con gli enti preposti e volontariato	S.T.B.		Predisposizione del report per il monitoraggio delle criticità. L'obiettivi va correlato anche all'effettivo manifestarsi di criticità

PROGRAMMA 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguimento del monitoraggio nella sorveglianza dei manufatti coperture in cemento amianto in strutture pubbliche e programmazione nel periodo di mandato della loro completa bonifica con rimozione e sostituzione . Avviare un monitoraggio dei manufatti privati e promuovere la loro sostituzione	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria e documento di monitoraggio			Avviata ricognizione per bonifica del Cimitero Monumentale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Realizzazione di un Regolamento del verde . Riqualificazione e razionalizzazione del verde urbano con incentivazione del volontariato	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla successiva attuazione delle proposte e loro verifica.			Raccolta di dati per la redazione di una bozza di lavoro

PROGRAMMA 0903 - Rifiuti
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aumentare la raccolta differenziata con il mantenimento e potenziamento del sistema attuale di raccolta stradale capillarizzato spinto, con introduzione di sistemi premianti o sistemi innovativi di applicazione di tariffa puntuale	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla attuazione delle proposte e loro verifica. Incrementare la % di differenziata			Avviata fase di ricognizione per la costruzione delle proposte anche attraverso interventi di associazioni
Potenziamento e Incentivazione con incremento degli orari di apertura delle isole ecologiche esistenti per un maggior conferimento di rifiuti ingombranti, speciali (oli, ...) Messa in funzione anche di sistemi premianti. Incentivare la raccolta di materiale elettronico e mercati per il riuso	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla successiva attuazione delle proposte e loro verifica. Incrementare la quantità di conferimento all'isola ecologica			Avviata fase di ricognizione per la costruzione delle proposte anche attraverso interventi di associazioni
Mettere in campo azioni per contribuire alla minor produzione di rifiuti da parte dei cittadini (incentivazioni, vendita prodotti alla spina e prodotti a km zero, mantenimento distributori acqua pubblica, ecc)	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla successiva attuazione delle proposte e loro verifica .			Avviata fase di ricognizione per la costruzione delle proposte anche attraverso interventi di associazioni

PROGRAMMA 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Approvazione ed aggiornamento del piano delle installazioni delle stazioni radio base e verifiche sullo stato attuale con controllo del grado di inquinamento elettromagnetico presente in accordo con gli organi di vigilanza preposti	X			Approvazione ed aggiornamento piano radio base			Regolamento approvato

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attuazione della delibera regionale 1392 del 28/9/2015 sul traffico e inquinamento aria	X	X	X	monitorare l'attuazione delle indicazioni della delibera regionale			Avviata fase di ricognizione per la costruzione di un report



MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1002	Trasporto pubblico locale	77.106,00	0,00	77.106,00	77.106,00	100,0%
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	1.377.250,70	-38.000,00	1.339.250,70	1.026.152,54	76,6%
Totale Spese correnti		1.454.356,70	-38.000,00	1.416.356,70	1.103.258,54	77,9%
Spese in conto capitale						
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	2.156.106,86	100.000,00	2.256.106,86	1.405.997,06	62,3%
Totale Spese in conto capitale		2.156.106,86	100.000,00	2.256.106,86	1.405.997,06	62,3%
TOTALE MISSIONE 10		3.610.463,56	62.000,00	3.672.463,56	2.509.255,60	68,3%

PROGRAMMA 1001 - Trasporto ferroviario

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Potenziamento della tratta ferroviaria Sassuolo/Reggio, con particolare attenzione al trasporto passeggeri. Una vera e propria metropolitana leggera di superficie.	X	X	X	Partecipare agli incontri di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER		Allo stato non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale
Collegamento ferroviario tra gli scali di Dinazzano e Margaglia, per liberare la linea ferroviaria Sassuolo/Reggio dal traffico merci.	X	X	X	Partecipare agli incontri di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER		Allo stato non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale

PROGRAMMA 1002 - Trasporto pubblico locale
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sistema di mobilità pubblica all'interno del Comune e collegamento con la linea urbana del tram di Reggio che attualmente arriva a Fogliano.	X	X	X	Partecipare agli incontri di pianificazione della mobilità su gomma. Eventuali supporti tecnici.	Agenzia della Mobilità		A seguito di un primo incontro si è in attesa della valutazione tecnico economica da parte dell'Agenzia delle Mobilità

PROGRAMMA 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Verifica della possibilità della gestione veloce dei ripristini della sicurezza stradale e della viabilità sulle strade Comunali a seguito di incidente stradale a costo zero per il nostro Comune.	X	X	X	Attivare lo studio della gestione dei ripristini stradali			Proposte sullo sviluppo in base agli incontri effettuati

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Completamento delle piste avviate : Bosco/Pratissolo/Scandiano e S. Ruffino. Ricuciture di quelle esistenti	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			2° lotto Bosco Scandiano in fase di definizione l'acquisizione delle aree



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Ristrutturazione di piazza Duca D'Aosta.	X	X		% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Cantiere avviato
Manutenzione straordinaria di piazza Spallanzani e piazza Fiume.		X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			In corso definizione obiettivi processo partecipativo
Piano straordinario per le manutenzioni di strade, marciapiedi	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Progettazione in corso

OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Verificare ed aggiornare la riqualificazione già iniziata con l'illuminazione pubblica	X	X	X	Calcolo % di risparmio			Valutazione sulla situazione di fatto in corso

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborare e supportare e stimolare lo studio e coordinamento e la programmazione delle opere infrastrutturali viabilistiche e di mobilità locale con gli enti deputati	X	X	X	Coordinamento in funzione dei programmi esterni			Allo stato non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale
Procedere negli interventi di attuazione del PUM nell'ottica di migliorare la mobilità riducendo l'incidentalità	X	X	X	N° di nuovi interventi PUM e analisi della % di incidentalità			In corso realizzazione rotonda in via dell'Abate e progetto rotonda via Mazzini

**MISSIONE 11 - Soccorso civile****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese in conto capitale						
1101	Sistema di protezione civile	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,0%
Totale Spese in conto capitale		40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,0%
TOTALE MISSIONE 11		40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,0%

PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile

Responsabile Tecnico | Comandante Distretto PM Scandiano **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Procedere nell'attuazione del Piano di protezione civile comunale, iniziative di formazione della cittadinanza e degli studenti. Provvedere all'aggiornamento e attuazione di piani di settore sulla base delle emergenza previste nel piano	X			Aggiornamento piano neve			In corso verifica piano neve





MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	409.512,00	63.534,79	473.046,79	356.761,60	75,4%
1202	Interventi per la disabilità	7.600,00	0,00	7.600,00	0,00	0,0%
1203	Interventi per gli anziani	14.411,04	1.500,00	15.911,04	9.411,04	59,1%
1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	17.264,32	879,27	18.143,59	0,00	0,0%
1206	Interventi per il diritto alla casa	259.441,04	2.000,00	261.441,04	0,00	0,0%
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	883.334,01	-7.158,99	876.175,02	302.073,48	34,5%
1208	Cooperazione e associazionismo	11.470,00	0,00	11.470,00	3.000,00	26,2%
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	204.929,18	0,00	204.929,18	114.316,20	55,8%
	Totale Spese correnti	1.807.961,59	60.755,07	1.868.716,66	785.562,32	42,0%
Spese in conto capitale						
1202	Interventi per la disabilità	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,0%
1203	Interventi per gli anziani	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,0%
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	577.215,56	-250.000,00	327.215,56	138.936,56	42,5%
	Totale Spese in conto capitale	588.215,56	-250.000,00	338.215,56	138.936,56	41,1%
	TOTALE MISSIONE 12	2.396.177,15	-189.244,93	2.206.932,22	924.498,88	41,9%

PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.5 *Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nell'ambito del programma infanzia e adolescenza dell'Unione. Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nei Nidi e nella scuola infanzia comunali.	X	X	X	Programmazione delle ore a budget annuale di personale aggiuntivo disabili in relazione ai singoli PEI prima dell'inizio dell'anno scolastico.			Con la Pedagogista è stata fatta una prima programmazione per l'anno scolastico 2016/2017 tenuto conto delle presenze di bambini disabili certificati e delle ore settimanali a disposizione da capitolato che assommano a n°90.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite al progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme".	X			Stesura di un programma annuale di eventi formativi da rivolgersi alle famiglie ed indirizzati a diverse età di crescita.			Sono stato proposti nell'ambito del progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme" alcuni incontri a tema nel periodo gennaio/maggio 2016.
Conferma delle misure contro la crisi atte a favorire la frequenza ai servizi educativi e scolastici	X			Raccolta delle richieste da parte delle famiglie e ricalcolo da parte degli uffici delle rette di frequenza dei servizi educativi e scolastici.			Gli uffici hanno provveduto a ridefinire le rette dei servizi educativi e scolastici per quelle famiglie che, rientrando nelle condizioni previste dalla delibera di Giunta Comunale, hanno inoltrato richiesta.

PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile Tecnico

Direttore Istituzione ad interim

Responsabile Politico

Ass. G. Iotti

OBIETTIVO STRATEGICO 5.2 Sostenere le difficoltà abitative e incentivare il mercato calmierato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
sostenere fiscalmente i proprietari di appartamenti che applicano contratti di affitto concordato	X	X	X	Numero di contratti a canone concordato comunicati all'Ufficio Tributi.			Gli uffici, in collaborazione con ACER, nel periodo settembre/dicembre 2016 effettueranno una campagna di sensibilizzazione sui benefici fiscali del canone concordato per i proprietari di appartamenti.
sostegno all'Agenzia per l'Affitto, attraverso lo Sportello Sociale, per reperimento di una nuova abitazione.	X			Numero di alloggi reperiti da agenzia per l'affitto			Gli uffici, in collaborazione con ACER, nel periodo settembre/dicembre 2016 effettueranno una campagna di sensibilizzazione per reperire nuovi alloggi sul mercato immobiliare di Scandiano.
gestione delle procedure conseguenti a finanziamenti regionali e statali: <ul style="list-style-type: none"> contributi fondo locazione contributi per morosità incolpevole contributi per le utenze idriche ATERSIR 	X			<ul style="list-style-type: none"> N° contributi fondo locazione n° contributi per morosità incolpevole n° contributi per le utenze idriche ATERSIR 			Gli Uffici hanno provveduto nel primo semestre 2016 all'avvio ed al completamento di tutte le procedure previste per il riconoscimento dei: <ul style="list-style-type: none"> contributi fondo locazione (gestito per la prima volta per l'ambito distrettuale) contributi per morosità incolpevole contributi per le utenze idriche ATERSIR
Predisposizione ed aggiornamento graduatoria ERP e assegnazione di alloggi diventati disponibili	X	X	X	N° domande raccolte n° alloggi assegnati			È stato approvata il quarto aggiornamento delle graduatorie per gli alloggi ERP che si dovrà concludere con l'assegnazione entro il mese di agosto degli alloggi che si sono resi disponibili .
Sperimentare la convivenza fra più persone in alloggi ERP				n. utenti coinvolti			La sperimentazione di forme di convivenza fra più persone in alloggi ERP verrà sostenuta e promossa dagli Uffici, in collaborazione con lo Sportello Sociale, nel periodo settembre/dicembre 2016.

PROGRAMMA 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Nuove modalità di gestione dei servizi cimiteriali tramite parziale appalto del servizio ed assunzione nuovi necrofori.	X			Aggiudicazione appalto temporaneo, relazione trimestrale e avvio attività necessarie.	Familiari dei defunti		Attivato parziale conferimento di servizio giusta determina n. 50 del 29/04/2016; avviate nel mese di giugno le procedure per assunzione di n.2 necrofori tramite il Centro per l'Impiego
Definizione e regolamentazione delle modalità di prenotazione e utilizzo della "Sala del Commiato" nel cimitero capoluogo.	X			Proposta di regolamento	Cittadini		Attività da svolgere nel mese di settembre 2016



MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	367.083,45	3.000,00	370.083,45	256.293,88	69,3%
1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.694.320,96	0,00	1.694.320,96	828.329,82	48,9%
	Totale Spese correnti	2.061.404,41	3.000,00	2.064.404,41	1.084.623,70	52,5%
Spese in conto capitale						
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9.903.246,89	0,00	9.903.246,89	9.903.246,89	100,0%
	Totale Spese in conto capitale	9.903.246,89	0,00	9.903.246,89	9.903.246,89	100,0%
	TOTALE MISSIONE 14	11.964.651,30	3.000,00	11.967.651,30	10.987.870,59	91,8%

PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore: **Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sostegno alle produzioni locali valorizzando in particolare le produzioni di eccellenze	X	X	X	n. eventi organizzati e n. partecipanti	Aziende locali		Eseguito, collaborazione e presenza a Cantine Aperte il 29/5, partecipazione a conferenza Vinitaly, in programmazione riorganizzazione Calici in Rocca
Valutare con le imprese i principali ostacoli burocratici per cercare comuni soluzioni operative	X			n. incontri, contatti, tipologia soluzioni	Imprese		Attività in programmazione nel secondo semestre



OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Assicurare il costante monitoraggio delle entrate relative alle manifestazioni fieristiche e la presenza degli espositori	X	X	X	Rilievo entrate, percentuali con anni precedenti		Bilancio	Eseguito: prassi di controllo mensile che ha dato seguito anche a lettere di sollecito e costituzione in mora art. 1219 cc

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Stimolare lo studio e coordinamento di interventi strategici nell'economia del distretto ceramico reggiano modenese	X	X	X	n. iniziative, n. incontri, n. documenti prodotti	Soggetti economici		Valutazione attività svolte nel secondo semestre 2016

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Dare informazioni, valutare pratiche e concedere autorizzazioni con maggiore rapidità	X	X	X	rilievo tempistica di rilascio (tempo medio tra data richiesta e data rilascio)	Utenti esterni		Eseguito: tempo medio di rilascio gg. 20
Potenziare le attività di verifica contributiva del commercio ambulante	X	X	X	n. controlli effettuati			Eseguito: controlli effettuati – DURC: 590 - Richieste chiarimenti irregolarità: 76 - Avvio procedimento di revoca licenza: 31 - Revoca licenza: 30

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Mantenere forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("cose d'altre case"), degli hobbyisti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.	X	X	X	n. mercati n. partecipanti	Cittadini		Eseguito parzialmente, organizzazione un mercato "Cosodialtre case" 5/6/2016 partecipanti n. 122
Rivedere la modifica di applicazione della Cosap						Uff. Tecnico	Eseguito: censimento attività in essere e presentata il 21/4/2016 bozza di modifica Regolamento COSAP in fase di analisi e discussione con altri uffici



PROGRAMMA 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Tecnico | Dirigente II° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Farmacia Comunale come " farmacia al servizio del cittadino ": un modello di perfetta coesistenza fra la redditività dell'impresa e l'operatività sociale e sanitaria destinata all'utenza .	X	X	X	Consolidamento dei servizi offerti al cittadino			Risulta un leggero incremento delle vendite dall'inizio dell'anno di prodotti odontoiatrici/igiene orale, grazie anche al sostegno ai fini di un intervento educativo in merito all'igiene dentale.
Sviluppo e incremento delle vendite di farmaci generici	X	X	X	Campagna promozionale Incremento delle vendite			Considerando il non facile periodo storico si cerca di incrementare la vendita del farmaco generico che però rispetto all'anno 2015 è in leggera flessione.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1701	Fonti energetiche	63.563,00	0,00	63.563,00	21.469,47	33,8%
	Totale Spese correnti	63.563,00	0,00	63.563,00	21.469,47	33,8%
	TOTALE MISSIONE 17	63.563,00	0,00	63.563,00	21.469,47	33,8%

PROGRAMMA 1701 - Fonti energetiche

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Efficientizzazione del patrimonio pubblico	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			In corso monitoraggio finanziamenti per efficientizzazione sportiva. L'obiettivo è subordinato alla erogazione di finanziamenti
Procedere alle ulteriori fasi di verifica, modulazione ed attuazione del PAES soprattutto nell'ambito privato	X	X	X	Rispetto delle fasi del PAES			In corso aggiornamento dati PAES



MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1901	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	39.000,00	-5.000,00	34.000,00	16.895,00	49,7%
	Totale Spese correnti	39.000,00	-5.000,00	34.000,00	16.895,00	49,7%
	TOTALE MISSIONE 19	39.000,00	-5.000,00	34.000,00	16.895,00	49,7%

PROGRAMMA 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Implementare le forme di collaborazione fra gli enti e il loro coordinamento unico per cogliere le opportunità UE, per obiettivi ambiziosi e innovativi	X	X	X	n. Enti coinvolti n. iniziative realizzate	Unione Tresinaro Secchia		Si sta lavorando per la costruzione dei prossimi progetti e nel primo semestre gli Enti coinvolti sono stati 4 . n. iniziative realizzate 2

8. Obiettivi Operativi 2017-2019

RIEPILOGO GENERALE DELLE MISSIONI E PROGRAMMI

Missione		Programma	
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali
		2	Segreteria generale
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		6	Ufficio tecnico
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
		8	Statistica e sistemi informativi
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica
		2	Altri ordini di istruzione
		6	Servizi ausiliari all'istruzione
		7	Diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero
		2	Giovani
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
8	Assetto del territ., edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio
		1	Difesa del suolo
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		3	Rifiuti
		4	Servizio idrico integrato
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		1	Trasporto ferroviario
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale
		5	Viabilità e infrastrutture stradali
		1	Sistema di protezione civile
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
		2	Interventi per la disabilità
		3	Interventi per gli anziani
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		5	Interventi per le famiglie
		6	Interventi per il diritto alla casa
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		8	Cooperazione e associazionismo
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche
19	Relazioni Internazionali	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Missione		Tit. 118/2011		PROGRAMMAZIONE		
				2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Spese correnti	4.196.641,20	4.084.204,96	4.084.204,96
		2	Spese in c/capitale	504.000,00	504.000,00	504.000,00
		4	Rimborso di prestiti	368.890,02	377.054,75	377.054,75
1 Totale				5.069.531,22	4.965.259,71	4.965.259,71
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	416.184,79	416.184,79	416.184,79
		2	Spese in c/capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3 Totale				436.184,79	436.184,79	436.184,79
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	3.525.062,10	3.518.081,08	3.518.081,08
4 Totale				3.525.062,10	3.518.081,08	3.518.081,08
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	669.309,77	667.941,17	667.941,17
		2	Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
5 Totale				669.309,77	667.941,17	667.941,17
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	615.297,55	614.368,51	614.368,51
		2	Spese in c/capitale	105.000,00	20.000,00	20.000,00
6 Totale				720.297,55	634.368,51	634.368,51
7	Turismo	1	Spese correnti	77.400,00	77.400,00	77.400,00
7 Totale				77.400,00	77.400,00	77.400,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	189.251,17	189.251,17	189.251,17
		2	Spese in c/capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
8 Totale				219.251,17	219.251,17	219.251,17
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	4.296.963,72	4.293.357,50	4.293.357,50
		2	Spese in c/capitale	65.000,00	65.000,00	65.000,00
9 Totale				2.897.386,68	2.445.016,88	2.445.016,88
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	1.432.386,68	1.430.016,88	1.430.016,88
		2	Spese in c/capitale	1.465.000,00	1.015.000,00	1.015.000,00
10 Totale				2.897.386,68	2.445.016,88	2.445.016,88
11	Soccorso civile	2	Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
11 Totale				0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1.775.195,59	1.730.083,59	1.730.083,59
		2	Spese in c/capitale	291.000,00	41.000,00	41.000,00
12 Totale				2.066.195,59	1.771.083,59	1.771.083,59
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	2.066.404,41	2.061.404,41	2.061.404,41
		2	Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
14 Totale				2.066.404,41	2.061.404,41	2.061.404,41
17	Energia e diversif. delle fonti energetiche	1	Spese correnti	63.563,00	63.563,00	63.563,00
17 Totale				63.563,00	63.563,00	63.563,00
19	Relazioni Internazionali	1	Spese correnti	39.000,00	39.000,00	39.000,00
19 Totale				39.000,00	39.000,00	39.000,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali

Responsabile Tecnico | Dirigente 1° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

Finalità da conseguire

GABINETTO SINDACO E RELAZIONI ISTITUZIONALI

- Garantire la trasparenza nell'azione amministrativa, l'efficacia e l'efficienza nella risposta al cittadino;
- Assicurare un adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune.
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse, garantendo lo standard dei servizi e adeguando le risposte ai cambiamenti della normativa che regola le relazioni istituzionali
- Costruire metodi efficaci ed omogenei di relazione e comunicazione tra l'Amministrazione e gli *stakeholder*. Dare attuazione al principio della "accessibilità totale" come rafforzamento dell'originario principio della "trasparenza", facendo di tale aspetto una vera e propria area di *policy*.
- Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse,.

Motivazione delle scelte

La Segreteria Organi Istituzionali svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco. Fornisce inoltre supporto agli Assessori e al Presidente del Consiglio nelle loro funzioni istituzionali e di rappresentanza.

Nello specifico le attività della Segreteria Organi Istituzionali sono finalizzate a:

- Assistere il Sindaco nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di rappresentanza.
- Assistere il Sindaco nella gestione della corrispondenza, nell'agenda degli incontri, nelle pubbliche cerimonie.
- Curare e gestire le istanze e segnalazioni pervenute al Sindaco, e non demandate, per competenza, ad altri servizi.
- Svolge inoltre attività di supporto agli organi Istituzionali per lo svolgimento delle funzioni di Competenza.
- Curare e gestire le relazioni esterne del Sindaco con le Istituzioni, gli Enti, le Società, le Aziende e la Cittadinanza, avvalendosi di strumenti in dotazione: contatto personale, telefonia, corrispondenza cartacea ed elettronica;
- Gestione e disbrigo della corrispondenza personale del Sindaco e della sua comunicazione istituzionale;
- Collaborazione organizzativa del cerimoniale nonché delle funzioni di rappresentanza;
- Sostegno e promozione, da un punto di vista comunicazionale, delle decisioni strategiche stabilite dall'Amministrazione.

Aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento delle informazioni fornite dai servizi, per una Amministrazione sempre più trasparente e aperta, nonché promozione degli eventi e delle attività istituzionali del Comune.

PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale**Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**Finalità da conseguire****SEGRETERIA E CONTRATTI**

Le principali attività dell'ufficio si esplicano attraverso il di supporto organizzativo e amministrativa al Consiglio comunale. In questo contesto assicura la predisposizione degli elenchi di adozione degli atti deliberativi, la diffusione degli inviti di convocazione delle sedute, la collazione dei verbali, l'istruttoria degli atti di competenza del servizio, l'inserimento sul sito internet dell'Ente degli atti emanati (delibere e determine), la verifica delle trascrizioni delle registrazioni delle sedute consiliari. L'ufficio provvede inoltre a curare la redazione degli Atti della Giunta comunale e il loro invio ai consiglieri.

Proseguirà l'attività dell'ufficio mirata all'applicazione della normativa legata alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nonché al rispetto delle prescrizioni previste con la disciplina di riordino degli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazione.

Tra gli adempimenti della segreteria generale rientrano anche l'adeguamento alla normativa per la sottoscrizione con rogazione telematica dei contratti pubblici o in forma pubblica con applicazione della firma digitale e della marca temporale attraverso la procedura prevista con l'agenzia dell'entrate;

Azioni da perseguire:

- Garantire lo standard attuale nelle attività di supporto e assistenza giuridico - amministrativa - strumentale agli Organi Istituzionali.
- Migliorare e velocizzare il rapporto tra consiglieri mediante un maggiore utilizzo delle banche dati esistenti e, ove possibile, l'inoltro telematico della documentazione e delle comunicazioni (posta elettronica, PEC, ecc.), anche al fine di ottenere risparmi nei costi sostenuti dall'Amministrazione.
- Supportare la revisione dei regolamenti legata all'adeguamento alle normative per la prevenzione della corruzione e la tutela della Trasparenza
- Garantire flessibilità nella gestione dei servizi trasversali di segreteria in un ottica di efficientamento interno e di modernizzazione dell'organizzazione se pur in una fase di diminuzione delle risorse umane.

PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE

L'attività del servizio sarà mirata all'adeguamento alla normativa in materia di protocollo sulla base delle linee emanate nel codice dell'amministrazione digitale in materia di documento informatico e gestione documentale.. Nello specifico verrà attivato un nuovo software, che consentirà l'inoltro automatico in conservazione (PARER) del protocollo giornaliero e faciliterà la gestione per fascicoli del materiale documentale dell'ente, sia esso analogico che informatico.

Azioni da perseguire:

- Adeguamento alla normativa in materia di protocollo con inoltro automatico del protocollo giornaliero al gestore esterno della conservazione abilitato (PARER)
- Presidio continuo e puntuale della posta certificata PEC per l'invio e la trasmissione di documenti con specifico riferimento a quelli firmati digitalmente;
- Assegnazione ai destinatari delle pratiche per via telematica e gestione del flusso documentale nel percorso di dematerializzazione dell'assegnazione dei files tramite le scrivanie virtuali di IRIDE;

Per quanto concerne la situazione dell'archivio storico del Comune di Scandiano, in considerazione del valore storico del suo contenuto documentale proseguono le valutazioni per una nova allocazione dello stesso che ne possa garantire una maggiore valorizzazione e un più semplice accesso da parte dei cittadini interessati .

Motivazione delle scelte

L'obiettivo costante da conseguire si riassume in un efficace supporto alla struttura amministrativa per le svolgimento delle funzioni istituzionali, nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Revisione dei regolamenti anche in un'ottica di omogeneizzazione tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	X	X	n. regolamenti revisionati/aggiornati	Comuni dell'Unione	Segreteria Unione
Adeguamento alla normativa sulla conservazione dei documenti digitali e consolidamento iter inoltro automatico ad ente conservatore abilitato (PARER)	X	X	X	Elenco tipologie di atti inviati in conservatoria		S.I.A. Tutti i settori
Gestione delle richieste di atti conformi richiesti dalla cittadinanza e dall'utenza dopo l'adozione della firma elettronica	X	X	X	n. copie conformi gestite		S.I.A. Tutti i settori
Descrizione e standardizzazione per le diverse tipologie contrattuali degli adempimenti fiscali, di registrazione, di repertoriazione tramite disamina normativa di riferimento.	X	X	X	Documento di riepilogo per tipologia contratti		Segretario Generale

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	300.182,23	300.182,23	300.182,23
Spesa per investimento			
Totale	300.182,23	300.182,23	300.182,23

PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**Finalità da conseguire**

Garantire un'efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno e nell'ottica dell'introduzione del nuovo principio del pareggio di bilancio.

Proseguire con l'attuazione delle regole dell'armonizzazione contabile attraverso l'applicazione formale e sostanziale dei nuovi principi contabili generali e applicati. Ciò ha comportato la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del Dup e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato). In tale ottica si colloca altresì la revisione dei regolamenti comunali che disciplinano le materie di natura contabile e di programmazione. Tale revisione sarà orientata verso criteri e indirizzi omogenei e condivisi tra i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

Nel contesto del controllo di gestione si sta avviando una fase di individuazione e di elaborazione di indicatori gestionali e dei risultati di bilancio nell'ambito di un processo operativo condiviso tra i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

Consolidare un programma di razionalizzazione della spesa corrente mediante l'innalzamento dei livelli di efficienza complessiva e di risparmio per l'Amministrazione anche in termini di semplificazione delle attività di centralizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi per categorie omogenee di interesse generale aventi carattere di continuità e ricorrenza.

Motivazione delle scelte

Il nuovo sistema contabile armonizzato conduce all'omogeneità e confrontabilità dei bilanci tra regioni, province e comuni e loro organismi strumentali, rendendo trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche.

Il costante monitoraggio del processo di approvvigionamento dei beni e servizi garantisce un efficace e tempestivo impiego delle risorse eliminando gli sprechi.

Nell'ambito del perseguimento degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica si attiveranno nuovi processi operativi e gestionali in una logica di efficacia ed economicità della gestione finanziaria.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attuare un maggior controllo della spesa in termini di cassa e competenza, al fine dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	X	X	X	Raggiungimento pareggio di bilancio corrente e finale in sede previsionale e di rendicontazione		Settore Lavori Pubblici
Attuazione Armonizzazione contabile con particolare riferimento al Bilancio Consolidato e conatblità patrimoniale	X	X	X	Implementazione contabilità economico-patrimoniale		
Individuazione di un set di indicatori di gestione in comune con gli altri enti dell'Unione in un'ottica di benchmarking	X	X	X	Nuovo piano degli indicatori		
Maggiore controllo della spesa per gli acquisti di beni di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorrenza	X	X	X	Attuazione piano di razionalizzazione		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	487.763,69	487.763,69	487.763,69
Spesa per investimento			
Totale	487.763,69	487.763,69	487.763,69

PROGRAMMA 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**Finalità da conseguire**

La partecipazione di tutti i cittadini alla spesa dell'Ente, secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità è l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione. Dispone infatti l'art. 53 della Costituzione che: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato ai criteri di progressività".

L'Amministrazione intende attuare queste finalità mediante:

1. Attività di controllo finalizzata al recupero dell'evasione dei tributi comunali e lotta all'elusione fiscale.
2. Revisione dei regolamenti comunali svolta in ambito di Unione tale da omogeneizzare nei limiti del possibile, procedure, tempistiche, fattispecie applicative, in modo da creare una uniformità di applicazione per i tributi locali in territori limitrofi.
3. Attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione fiscale mediante segnalazioni qualificate volte a favorire la concreta partecipazione del Comune all'attività di recupero dell'evasione dei tributi erariali con la compartecipazione all'accertamento dei tributi statali.
4. Semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e trasparenza alle informazioni.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale ha il dovere di impegnarsi nell'attività di controllo del pagamento dei propri tributi e nella predisposizione di atti rivolti al recupero di quanti non pagano o pagano in modo non corretto. Pagare tutti per pagare meno è quello che i cittadini chiedono ai propri amministratori e l'Ente non può esimersi da questo compito fondamentale. Per contro l'Amministrazione deve garantire la trasparenza delle informazioni e semplificare gli adempimenti a cui i propri cittadini sono tenuti fornendo strumenti per poter operare correttamente in autonomia ed economicità a tutti coloro che potenzialmente ne hanno le capacità, aiutando le fasce più deboli con un'attività di supporto.

Il bacino territoriale di cui il Comune di Scandiano fa parte con i Comuni dell'Unione, con caratteristiche ambientali ed economiche abbastanza omogenee induce a creare una uniformità di applicazione dei tributi comunali in territori limitrofi. Collaborazione e sinergia dei vari Uffici Tributi per omogeneizzare i regolamenti IMU, TASI, TARI ma anche i regolamenti che gestiscono le Entrate Tributarie, la Riscossione Coattiva, l'Accertamento con adesione.

Alla realizzazione dell'equità fiscale è volta anche l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione fiscale. Tale attività presuppone l'invio di segnalazioni qualificate ossia di situazioni/atti che evidenziano comportamenti evasivi ed elusivi, in possesso dell'Ente che potranno avere rilevanza per l'Agenzia delle Entrate e che potranno tradursi in accertamenti da parte del Fisco. La collaborazione tra Agenzia delle Entrate e Comune coinvolge trasversalmente diversi settori dell'Ente. Gli ambiti di intervento sono stati individuati da provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate e riguardano: Commercio e professioni, Urbanistica e territorio, Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, Residenze fittizie all'estero, Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva. Quindi non solo Ufficio tributi, ma anche Ufficio commercio, Ufficio tecnico, Ufficio Anagrafe e Polizia Municipale potranno contribuire grazie al proprio patrimonio informativo a dare attuazione alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Trasparenza ed efficacia non possono prescindere da una semplificazione degli adempimenti a cui i cittadini sono tenuti e da una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni, passando per una equa ripartizione del carico tributario.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
valutare possibili forme di pagamento ritardato o dilazionato delle imposte comunali per imprese in difficoltà	X	X	X	n. pratiche per imprese		

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
revisione dei regolamenti anche in un'ottica di omogeneizzazione tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	X	X	Numero di regolamenti adeguati alla normativa dei tributi locali a livello di Unione		
Recupero evasione tributi comunali	X	X	X	Incremento delle risorse accertate		
Collaborazione con Agenzia Entrate per lotta all'evasione	X	X	X	Numero delle segnalazioni		Attività svolta in sinergia con Ufficio Tecnico, Ufficio Commercio e Anagrafe
Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	X	X	X	Numero schede aggiornate sul sito istituzionale del Comune. Garantire programmi online di calcolo delle imposte		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	169.164,39	169.164,39	169.164,39
Spesa per investimento			
Totale	169.164,39	169.164,39	169.164,39

PROGRAMMA 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore**Responsabile Politico** | M. Ferri**Finalità da conseguire**

La finalità da conseguire è la gestione, aggiornamento, cura, conservazione e valorizzazione del patrimonio di proprietà dell'amministrazione comunale.

Il patrimonio costituisce una importante risorsa che richiede una specifica cura ed attenzione sotto il profilo gestionale, regime giuridico-amministrativo, al fine di avere una approfondita conoscenza nell'ottica di:

- Valorizzazione del patrimonio
- Dismissione di beni non essenziali
- Aggiornamento dello stato giuridico e catastale
- Assicurare puntualità e correttezza degli adempimenti amministrativi sugli immobili.

Motivazione delle scelte

Il tema del patrimonio e della sua gestione è ritenuto strategico e quindi richiede una più puntuale definizione di una struttura dedicata con precisazione di singole ed univoche competenze, oltre alla dotazione di un adeguato sistema di informatizzazione integrato nel sistema informativo dell'Amministrazione.

In particolare, nell'attuale contesto di carenza di risorse, occorre acquisire:

- la capacità di accedere alle richieste di finanziamento ai diversi livelli e la loro gestione in stretta relazione con gli aspetti tecnici
- concentrarsi sul patrimonio strategico di rilevante importanza strategica procedendo nelle dismissioni dei beni non essenziali
- valorizzare il patrimonio storico e culturale (che costituisce una risorsa tipica dell'ente pubblico) in considerazione del suo rilievo nella cittadinanza.

PROGRAMMA 0106 - Ufficio tecnico**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore**Responsabile Politico** | M. Ferri**Finalità da conseguire**

Le finalità sono quelle tipiche dell'ufficio tecnico che tuttavia vanno inquadrare nell'attuale contesto . In particolare considerando che:

- L'impatto che gli interventi sulle opere pubbliche hanno sulla vita quotidiano dei cittadini ,
- viviamo in una realtà sempre più "connessa " ,
- le nuove tecnologie offrono nuovi spazi di efficienza

si deve prendere atto della attuale necessità di gestire meglio e a vari livelli l'informazione nell'intero ciclo dell'opera pubblica al fine di rendere più rapido, efficiente trasparente ed amichevole il rapporto della pubblica amministrazione con i cittadini.

Nello specifico occorre procedere con un piano straordinario di interventi sul modo della scuola affinché la stessa sia sempre più in grado di assolvere al suo ruolo in sicurezza e riducendo le spese di gestione

Il tutto deve essere compatibile con le attività ordinarie dell'ufficio e conforme alle norme, in costate evoluzione, dei LL.PP.

Motivazione delle scelte

Sul piano della gestione del circuito informativo occorre intervenire in particolare:

- Sul perfezionamento dei processi per la segnalazione di esigenze manutentive o di interventi a guasto, sia da parte della cittadinanza che dei settori del Comune, in modo da :
 - Acquisire prima la conoscenza del problema
 - Poter meglio programmare gli interventi
 - Avere una tracciabilità dello stato dell'intervento
 - Disporre una rendicontazione più puntuale degli interventi
 - Utilizzare successivamente le potenzialità che offrono le nuove tecnologie
 - Rendere disponibili nuovi strumenti di "connettività" per rendere più semplice il rapporto con i cittadini
- Sulla predisposizione di una gestione via WEB degli interventi sul territorio , rendendo più semplice e coordinato l'intervento dei diversi attori che operano nel territorio (enti pubblici, società di servizi di rete , cittadini , ecc.) con il risultato atteso di una migliore conoscenza di tutti gli interventi, un migliore coordinamento, una semplificazione delle procedure che dovrebbero avvenire integralmente per via telematica e con una più puntuale acquisizione delle informazioni sulle reti dei servizi costituendo una efficace banca dati
- Sulla realizzazione di applicazioni che in modo semplice possano interagire con il territorio migliorandone la conoscenza e rendendo più semplice la programmazione

Sul piano dei LLPP occorre procedere a uno svecchiamento delle strutture scolastiche :

- completando il quadro di adeguamento normativo di prevenzione incendi e vulnerabilità sismica
- Rendendo le strutture più efficienti come consumi energetici al fine di ottimizzare la spesa corrente
- Rendendole più belle senza barriere e funzionali alle nuove necessità con interventi manutenzione ed adattamenti
- Rendendole più sicure e "connesse" affinché possano rispondere più efficacemente alle nuove esigenze

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Migliorare ulteriormente il sistema di segnalazioni interno per rispondere in maniera sempre più efficiente alle richieste pervenute.	X	X	X	Costruire una progetto organizzativo e successiva attuazione subordinato a quanto previsto nel piano di assunzione del personale		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Piano di investimenti straordinario su edilizia scolastica per l'adeguamento alle normative e riqualificazione manutentiva ed efficientizzazione energetica	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria		

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attivazione di software via web per gestire ed ottimizzare e rendere trasparenti gli interventi anche di soggetti terzi sul territorio connesso con la revisione del regolamento sulle concessioni con possibili estensioni future ad altre funzioni	X	X		Aggiornamento del software e avvio delle procedure di funzionamento.		SIA

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Utilizzo del software aggiornato per la gestione delle pratiche edilizie.	X	X	X	Avvio dell'utilizzo a seguito di acquisto dell'aggiornamento da parte del SIA		SIA
Attivazione di una app per la ricognizione via web dei problemi manutentivi presenti sul territorio con possibile estensione futura semplificata alla cittadinanza attiva.	X	X	X	Avvio delle procedure per le nuove app. a seguito di acquisto da parte del SIA		SIA

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	432.468,00	330.584,00	330.584,00
Spesa per investimento			
Rimborso di prestiti	368.890,02	377.054,75	377.054,75
Totale	801.358,02	707.638,75	707.638,75

PROGRAMMA 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**Responsabile Tecnico** | Dirigente 1° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**Finalità da conseguire****SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

La mission dei servizi demografici e relazioni con il pubblico è da sempre essere al servizio del cittadino. Questa finalità è stata perseguita attraverso l'adozione di azioni specifiche e scelte strategiche. Il processo di fusione delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con le attività dello sportello anagrafico, avviato nel 2011, sono andate in questa direzione e sono state consolidate.

Il servizio demografico verrà inoltre impegnato nell'assolvimento degli adempimenti normativi legati alla legge elettorale.

Il consolidamento dell'impianto tecnologico e organizzativo del sistema ANA-CNER, attraverso il quale è stato messo in rete il sistema di accesso alle informazioni anagrafiche contenute nelle banche dati dei Comuni del territorio regionale da parte dei Soggetti Consultanti, ovvero le PPAA autorizzate (Prefetture, Questure, Carabinieri, Procure, Province, etc.), Ordini professionali e soggetti privati gestori di servizi pubblici, permetterà, il graduale subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) con efficienza e minore difficoltà grazie alle preliminari azioni di controllo e bonifica dei dati operate con il sistema ANA-CNER.

Azioni da perseguire:

3. Assicurare la ricezione del pubblico per le necessità dei cittadini attraverso la gestione e il coordinamento quotidiano della attività di supporto operativo.
4. Gestione delle attività legate alle consultazioni elettorali e delle relazioni tra tutti gli enti deputati al buon esito delle attività legate alle elezioni (Prefettura e forze dell'ordine), nonché gestione delle liste elettorali del mandamento di cui il Comune di Scandiano è capofila.
5. Graduale subentro all' ANPR in esecuzione dei percorsi individuati dal DPCM che prevede passi precisi tramite i quali verrà popolata l'ANPR stessa per avere una sezione dati relativa ad ogni Comune congruente e attuale al momento della partenza operativa;
6. Proseguire nella gestione accurata e puntuale del nuovo servizio di "Separazione o divorzio davanti all'ufficiale di stato civile". L'art. 12 della legge 162/2014 prevede infatti, a decorrere dal 11 dicembre 2014, la possibilità per i coniugi di separarsi, divorziare o modificare le precedenti condizioni di separazione o divorzio, davanti all'Ufficiale dello Stato Civile in maniera consensuale, senza rivolgersi ad avvocati e al tribunale.

Motivazione delle scelte

L'obiettivo costante da conseguire si riassume in un efficace supporto alla struttura amministrativa per le svolgimento delle funzioni istituzionali, nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Semplificazione e riorganizzazione degli accessi fisici e telematici, per fornire informazioni, servizi e instradamento per le pratiche di maggior complessità	X	X	X	Relazione sulle avvenute semplificazioni e conseguenti contatti con l'utenza	Cittadini	
un ulteriore sviluppo dei servizi on-line , delle transazioni su piattaforma telematica. Qualche esempio: visure anagrafiche e di stato civile, servizi per matrimonio civile.	X	X	X	n. accessi piattaforma informatica	Cittadini Professionisti	
Definizione e consolidamento del sistema regionale ANACNER e gestione delle fasi di attivazione ed implementazione del sistema nazionale ANPR	X	X		Attivazione interconnessione e trasferimento dati	Cittadini	
Consolidamento e aggiornamento di buone pratiche per la gestione delle attività operative in ordine a. "separazione in comune", "assenso donazione organi" e unioni civili	X	X		n. pratiche di separazione e assenso donazione organi	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	319.459,73	319.459,73	319.459,73
Spesa per investimento			
Totale	319.459,73	319.459,73	319.459,73

PROGRAMMA 0108 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Tecnico | Dirigente II° Settore

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	222.690,22	222.690,22	222.690,22
Spesa per investimento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	242.690,22	242.690,22	242.690,22

PROGRAMMA 0110 - Risorse umane**Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**Finalità da conseguire****SERVIZIO PERSONALE**

Il quadro normativo in materia di personale è determinato continuamente da mutamenti che intervengono con normative generali come la Legge di Stabilità, Decreto Enti Locali , convertito nella legge 125/2015, riforma Madia, decreti attuativi del Jobs Act legge 80/2015 -81/2015, Decreto del Ministro per la mobilità in sovrannumero degli Enti di area vasta, DM del 14/09/2015. L'elenco delle normative non è esaustivo tuttavia evidenzia la complessità del quadro in cui i Comuni devono operare in materia di gestione delle risorse umane .

La mission fondamentale del servizio è il rispetto degli adempimenti stringenti che richiede la normativa su diversi fronti in tema di pubblico impiego e personale degli Enti Locali : dalla parametrizzazione di vincoli giuridici legati alle assunzioni e le forme di assunzione che derivano dalla legge stabilità a decorrere da gennaio 2015 , i vincoli che riguardano a 360 gradi tutti gli aspetti dal contenimento e riduzione delle spese, ai vincoli legati alla costituzione del Fondo di produttività ed alla erogazione del salario accessorio, alla normativa in materia fiscale e previdenziale e contributiva, agli obblighi molteplici legati alle rilevazioni richieste per la gestione delle risorse umane .

Azioni da perseguire:

- Applicazione delle disposizioni normative concernenti l'organizzazione delle risorse umane con adeguamento dei principi e dei conseguenti regolamenti nonché dell'adozione di sistemi controllo, codice di comportamento, Anticorruzione, Trasparenza e valutazione della performance.
- Programmazione e gestione della spesa del personale con i relativi adempimenti: previsioni, controlli, variazioni, conseguenti sia alle disposizioni normative sia a variazioni di assegnazione del personale sia a nuovi strumenti di programmazione nell'ambito dei nuovi principi di contabilità armonizzata e di programmazione finanziaria.
- Attuazione dei disposti normativi in materia di lavoro pubblico e sul personale per gli enti locali, anticipazioni del pacchetto più completo previsto con decreto legislativo di riordino della pubblica amministrazione finalizzato al riassorbimento del personale delle Province e degli Enti di area vasta, definizione della capacità di budget assunzionali dei trienni mobili; Rideterminazione del piano triennale del fabbisogno del personale anni 2016/2018 e delle esigenze quali - quantitative delle professionalità richieste dall'Ente allineando i profili.
- Gestione del personale dipendente in tutti i suoi molteplici aspetti: giuridico, economico- retributivo, fiscale, previdenziale con assolvimento e mantenimento degli adempimenti previsti in via telematica", INPS, Agenzia delle Entrate , ARAN ; "PerlaPA" e delle rendicontazioni statistiche quali conto annuale, lavoro flessibile per la gestione delle risorse umane nonostante la carenza del personale assegnato al servizio;
- Gestione delle politiche contrattuali per lo sviluppo del personale e per il sistemi incentivanti la produttività dei servizi, gestione del fondo di produttività del salario accessorio e supporto al sistema delle relazioni sindacali;
- Attuazione di progetti formativi legati al potenziamento delle conoscenze e delle abilità dei dipendenti, tenuto conto della costante riduzione di personale che determina ambiti più ampi di sapere per il presidio delle attività lavorativa e la distribuzione dei compiti;
- Procedure per la Sperimentazione e attivazione in forma associata delle funzioni del personale e organizzazione con l'Unione Tresinaro Secchia, in quanto i 6 comuni dell'Unione, unitamente ai dirigenti e ai responsabili interessati, stanno effettuando valutazioni tecniche per l'unificazione del servizio personale in capo all'Unione.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte ha come prima finalità l'apporto attivo dei lavoratori quale leva organizzativa essenziale per garantire una amministrazione di servizi efficiente. A sostegno di questo è necessario investire in termini di crescita delle competenze, di razionalizzazione e semplificazioni dei processi di lavoro, incentivazione dei sistemi retributivi correttamente legati alla qualità e quantità delle prestazioni.

Il continuo calo del personale dipendente dovuto a pensionamenti e alle limitazioni imposte dalla normativa vigente rendono comunque improrogabile la valutazione di esternalizzazioni di parte di processi lavorativi o servizi, al fine di rispondere alle carenze organizzative o recuperare risorse ed unità da assegnare ai servizi scoperti.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Qualificazione del personale: data la carenza di personale nelle singole categorie, mirare, l'utilizzo delle capacità assunzionali residue a profili di elevata professionalità	X	X	X	Programmazione triennale del fabbisogno del personale		
Attivare specifici e mirati programmi formativi finalizzati ad accrescere la professionalità del personale in servizio per una maggiore multifunzionalità delle abilità specifiche per la crescita individuale	X	X	X	programma delle attività formative		
Valutazione delle azioni e degli adempimenti necessari alla omogeneizzazione delle funzioni del servizio personale in un'ottica di trasferimento della funzione all'Unione	X	X	X	Attività/ procedure finalizzate al trasferimento		
Costante aggiornamento dei regolamenti degli uffici e dei servizi in adeguamento alle modifiche organizzative	X	X	X	Aggiornamento annuale dei regolamenti		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	289.882,07	289.882,07	289.882,07
Spesa per investimento			
Totale	289.882,07	289.882,07	289.882,07

PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali
Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. S. Talami

“Partecipazione”
Finalità da conseguire

L'Amministrazione Comunale, considera la partecipazione attiva dei cittadini alla vita amministrativa e politica, un asse strategico trasversale ai diversi settori di attività, in quanto è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne e consolidarne il senso civico di appartenenza alla comunità.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione.

Le forme di partecipazione consolidate che il Comune intende continuare a sostenere sono le seguenti:

- La predisposizione del *Piano della salute e del benessere sociale*, previsto dalla normativa e riconosciuto come sede prioritaria di governo delle politiche sociali, è stata occasione per prevedere la partecipazione del privato sociale, del volontariato e dell'associazionismo presenti sul territorio a cui è stata riconosciuta una forte capacità progettuale e la competenza nell'assumersi responsabilità nella conduzione e gestione di numerosi servizi sociali. Nella stesura dei Programmi Attuativi annuali la partecipazione e la presenza del terzo settore è stata utile all'interno dei diversi tavoli nelle fasi di analisi, valutazione e scelta degli interventi previsti per i diversi programmi. In tale contesto è altresì attivo il tavolo del benessere giovanile che è uno strumento di consultazione delle associazioni e organismi che si interessano dei giovani per predisporre e coordinare azioni sul benessere giovanile.
- Il progetto educativo dei *servizi comunali per l'infanzia* che si propongono come luogo d'incontro e di confronto con le famiglie sulla propria esperienza pedagogica e sulle problematiche educative generali vede la reale partecipazione delle famiglie quale parte integrante. Tale partecipazione si traduce in diverse opportunità: incontri di sezione, incontri individuali, incontri formativi, assemblee, feste, iniziative promozionali. In ogni struttura comunale è attivo il Consiglio di Gestione, rappresentativo delle componenti degli educatori e dei genitori, che si convoca periodicamente secondo le modalità previste dal Regolamento e che ha compiti propositivi, di verifica e di controllo, su tutti i temi legati alle problematiche educative, organizzative e gestionali dei servizi per l'infanzia.
- Il *Progetto giovani*, ha come suo punto di forza l'attivazione diretta dei ragazzi, vengono infatti progettate e realizzate con i ragazzi stessi, proprio le attività che i ragazzi propongono, in un'ottica di protagonismo attivo, di maturazione dell'assunzione di responsabilità e del senso di appartenenza al luogo in cui vivono, di attivazione di risorse spese per l'intera comunità.
- Gli Organi partecipativi collegiali su diversi temi:
 - *Consulta dei ragazzi* formata da alunni delle scuole medie di Scandiano ha come finalità di promuovere fra i giovani la diffusione di una cultura della compartecipazione e collaborazione alla progettazione della vita della comunità. Il gruppo di ragazzi è affiancato da un animatore adulto e per ogni sede scolastica vi è un insegnante di riferimento. Al termine di ogni anno scolastico la consulta presenta alla Giunta comunale i progetti da lei elaborati e sottoposti all'attenzione dell'amministrazione.
 - *Comitato Costruiamo l'Europa - C Europa Insieme* composto da rappresentanti dell'amministrazione, delle associazioni e singoli cittadini ha il compito di proporre e promuovere nuove iniziative in collaborazione con altri paesi e di coordinare e rendere sempre più interessanti e fruttuose le attività con i comuni stranieri con cui siamo già in relazione. Collabora inoltre con l'amministrazione nei rapporti con il Consiglio d'Europa e le associazioni internazionali.
 - *Consulta comunale per le attività sportive* è un organo consultivo del comune finalizzato a favorire, sostenere e coordinare le iniziative e le attività di promozione della pratica sportiva del comune. E'

composto da rappresentanti del comune e da rappresentanti delle associazioni sportive di rilievo nazionale e provinciale nonché rappresentanze delle società sportive aventi sede nel nostro comune e delle istituzioni scolastiche. L'attività di questa consulta di carattere consultivo e di coordinamento andrà accresciuta per esaltarne un ruolo propositivo nell'ambito dell'individuazione delle priorità per le infrastrutture e le attività sportive da prevedere nei programmi dell'amministrazione.

Motivazione delle scelte

La partecipazione è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne il senso civico di appartenenza alla comunità. Fondamentale è un approccio adeguato alle diverse generazioni, per consentire un reale avvicinamento dei cittadini alla vita politica e amministrativa e per questo va prestata attenzione sempre crescente alle nuove tecnologie.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione dei cittadini e della stessa Amministrazione, di assicurare maggiore trasparenza ed efficacia nel processo decisionale portandolo più vicino alle istanze dei cittadini coinvolti, e si favorisce la comprensione delle scelte che dopo il percorso partecipativo l'Amministrazione compie.

L'attenzione all'affinamento degli strumenti e delle modalità partecipative già sperimentate, nonché lo studio di percorsi nuovi, in modo da favorire la reale partecipazione attiva dei cittadini quale pratica ordinaria, capace di qualificare e potenziare il rapporto con i cittadini/utenti su tutta l'attività dell'Amministrazione Comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di decidere direttamente la destinazione di una quota del Bilancio comunale.	X	X	X	Progetti presentati Iniziativa svolte	Cittadini	
Attuazione del "Regolamento per l'albo dei singoli volontari civici", che consenta a tutti gli scandinensi disponibili di impegnarsi direttamente nella cura dei beni e luoghi pubblici (manutenzioni parchi, scuole, opere pubbliche, volontariato, ecc.) e offra loro adeguate coperture assicurative.	X	X	X	N. cittadini iscritti n. cittadini coinvolti	Cittadini	III° Settore Istituzione dei Servizi Educativi

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	1.282.029,26	1.271.477,02	1.271.477,02
Spesa per investimento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	1.302.029,26	1.291.477,02	1.291.477,02

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	416.184,79	416.184,79	416.184,79
Spesa per investimento			
Totale	416.184,79	416.184,79	416.184,79

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

Finalità da conseguire

Rafforzare la rete dei servizi prescolari ed incentivare la crescita della qualità dell'offerta educativa.

Motivazione delle scelte

Scuole infanzia parrocchiali paritarie: attenersi agli indirizzi ed agli impegni reciproci contenuti nelle convenzioni a valersi per gli anni 2015/2018 che, oltre al contributo annuale, definiscono gli standard qualitativi richiesti in linea con le direttive regionali e l'inserimento nelle strutture di bambini disabili.

Favorire e sostenere il ruolo e la presenza delle scuole d'infanzia parrocchiali paritarie con la possibilità di usufruire dei servizi aggiuntivi delle scuole infanzia pubbliche come trasporto e tempo prolungato.

Mantenere una gestione unitaria delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche per semplificare e velocizzare la stesura della graduatorie e per avere i medesimi criteri di accesso per le famiglie.

Continuare la collaborazione con le scuole infanzia statali e parrocchiali paritarie nella definizione di programmi comuni di aggiornamento e formazione per il personale insegnante ed ausiliario.

Confermare le agevolazioni per le pluriutenze e per le tariffe giornaliere relative alla refezione, quest'ultime in riferimento all'ISEE del nucleo, a favore delle famiglie con bambini inseriti nella rete dei servizi pubblici e privati.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Scuole infanzia parrocchiali paritarie: consolidamento, monitoraggio, applicazione delle convenzioni, agevolazioni pluriutenze per le famiglie iscritte, agevolazioni quote pasto, inserimento bambini disabili.	X	X	X	Trasferimento dei contributi annuali previa verifica delle condizioni e patti contenuti nel dettato della convenzione.		
				Informazione, verifica e raccolta delle attestazioni ISEE per le famiglie che richiedono agevolazioni per le quote pasto e per il riconoscimento di contributi per la riduzione delle rette mensili.		
Sottoscrizione protocollo d'intesa con le dirigenze scolastiche per la gestione delle graduatorie uniche per le scuole infanzia pubbliche.	X			Informazione, modulistica e criteri unificati per la raccolta delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche, per la gestione delle graduatorie di accesso e del sistema di emissione rette.		
Progetti di formazione ed aggiornamento professionale di ambito comunale e distrettuale.	X	X	X	Stesura di un programma annuale di formazione per insegnanti ed ausiliari delle scuole infanzia pubbliche e private		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	681.995,60	681.995,60	681.995,60
Spesa per investimento			
Totale	681.995,60	681.995,60	681.995,60

PROGRAMMA 0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

Finalità da conseguire

Promozione del diritto allo studio e della pari opportunità

Motivazione delle scelte

Costruire una rete di servizi a sostegno della scuola scandinava necessari per il successo formativo ed il percorso scolastico dei ragazzi e di supporto alle tante e diversificate esigenze delle famiglie.

Favorire l'attuazione del diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo ed il progressivo coordinamento tra le diverse offerte formative presenti sul territorio, per la realizzazione di pari opportunità nei confronti di tutti i cittadini.

Sostenere la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio, nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche, culturali e della libertà di insegnamento.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Mantenimento degli attuali livelli di offerta di servizi di accesso: pre e post scuola primarie, trasporto primarie e secondarie di I e II Grado, refezione scolastica, tempo prolungato scuole infanzia	X	X	X	Informazione e raccolta delle richieste di servizi di accesso da parte delle famiglie entro il 31 maggio e pubblicazione graduatorie entro il mese di giugno.		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	1.755.663,50	1.748.682,48	1.748.682,48
Spesa per investimento			
Totale	1.755.663,50	1.748.682,48	1.748.682,48

PROGRAMMA 0407 – DIRITTO ALLO STUDIO
Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

Finalità da conseguire

Integrazione scolastica dei soggetti disabili, con difficoltà di apprendimento ed in condizioni di svantaggio.

Motivazione delle scelte

Favorire la piena e completa frequenza dei bambini/ragazzi disabili all'esperienza scolastica e sostenere i processi di apprendimento e di crescita relazionale.

Al fine di garantire la risposta più efficace ai singoli bisogni individuali, Comune e Dirigenze verificano annualmente, tenuto conto anche delle disponibilità finanziarie dell'Ente, l'assegnazione e l'organizzazione delle modalità di intervento del personale educativo-assistenziale, sulla base delle necessità specifiche dell'alunno in relazione alla propria disabilità, alla distribuzione nelle classi degli alunni disabili, alle competenze delle diverse figure professionali a vario titolo coinvolte.

Individuare in età precoce l'evolversi di disturbi specifici dell'apprendimento ed intervenire con azioni correttive. Sostenere con le attività pomeridiane di recupero scolastico gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado con deficit sociali e culturali.

Prevenire i fenomeni di disagio, di contrapposizione e di possibile abbandono dell'esperienza scolastica per gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado con interventi di sostegno indirizzati ai minori, alle famiglie, al corpo insegnante.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nelle scuole primarie e secondarie, trasporto disabili.	X	X	X	Conferenza servizio con Dirigenze Scolastiche per attribuzione budget annuale di ore di personale aggiuntivo disabili.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a sportello psico-pedagogico scuole primarie e secondarie	X			Attribuzione ore di sportello psico-pedagogico alle dirigenze scolastiche entro l'inizio dell'anno scolastico.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a progetto Disturbi Specifici Apprendimento	X			Definizione interventi legati al progetto Disturbi Specifici Apprendimento entro l'inizio dell'anno scolastico per ogni singolo plesso.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a attività pomeridiana di recupero scolastico	X	X	X	informazione e raccolta delle domande di frequenza alle attività pomeridiana di recupero scolastico entro la metà di ottobre per effettuare il servizio per n°30 settimane di anno scolastico.		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	101.292,00	101.292,00	101.292,00
Spesa per investimento			
Totale	101.292,00	101.292,00	101.292,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione delle attività culturali

PROGRAMMA 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

Finalità da conseguire

La città di Scandiano si caratterizza per importanti eccellenze culturali e artistiche: la Rocca dei Boiardo, il Castello di Arceto, la Torre Civica, Casa Spallanzani, gli Oratori, la Biblioteca Salvemini, i due Centri Studi (Lazzaro Spallanzani e Matteo Maria Boiardo), il Cinema Teatro, questo patrimonio deve essere messo in rete e valorizzato al meglio.

Gli obiettivi primari dell'Amministrazione sono i seguenti:

- collaborazione con il Centro Studi Matteo Maria Boiardo per la valorizzazione della figura del Boiardo e della letteratura, per la promozione della Rocca dei Boiardo sia a livello universitario che divulgativo;
- coinvolgimento delle scuole del territorio con l'obiettivo di rendere partecipi gli studenti del patrimonio storico, artistico e culturale attraverso iniziative da tenersi negli spazi dell'Amministrazione e all'interno degli istituti scolastici. Verranno proposti incontri con autori della letteratura contemporanea, appuntamenti legati alle celebrazioni istituzionali (25 aprile, Giornata della Memoria e del Ricordo, Festa della Repubblica), iniziative di carattere culturale legate a tematiche specifiche che possano poi essere riprese dagli insegnanti in classe ed approfondite adeguatamente;
- promuovere la conoscenza del patrimonio artistico di proprietà del Comune attraverso l'inventariazione e l'esposizione pubblica del materiale raccolto nel corso degli anni: opere d'arte, dipinti, fotografie, testi, documenti... affinché tutti i cittadini possano fruirne gratuitamente;
- proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica attraverso iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione.
- Promozione dei tre percorsi [**Medioevo** (XIII°-XV° sec.), **Alla corte dei Boiardo** (XVI° sec.), **Unità d'Italia** (XIX° sec.)] realizzati nell'ambito del progetto di Valorizzazione turistica e Comunicazione territoriale. Completamento del progetto con l'inaugurazione dei due percorsi **Le vie della Scienza** (XVII°-XVIII° sec.) e **il Nuovo Secolo** (XX° sec.). Il progetto in questione, finalizzato alla rivalutazione del patrimonio storico, artistico, monumentale e sociale del terra scandianese prevede, infatti, 5 percorsi che rispecchiano una lettura per strati della città, accompagnando turisti e cittadini alla scoperta di nuove e consolidate realtà esistenti, scomparse e legate a personalità importanti che i luoghi custodiscono.

Motivazione delle scelte

Per l'Amministrazione comunale l'accesso al sapere, all'informazione e alla formazione sono diritti della comunità che devono essere perseguiti con maggior attenzione in un periodo storico come quello in cui stiamo vivendo caratterizzato da individualismo, netta separazione tra le classi sociali e impoverimento generale non solo economico. I servizi culturali sono quindi una risorsa del territorio e si devono inserire in un'offerta, la più ampia possibile, che sappia mettere in rete e sinergia anche le diverse realtà associative e di volontariato attive con attenzione e rispetto delle opportunità e delle istanze da questi rappresentate. Tutto questo per garantire:

- ampliamento del target dell'utenza;
- promozione di una cultura trasversale per pubblici diversificati per età, gusti e provenienza con attenzione alla qualità della proposta culturale;
- attenzione alle esigenze delle giovani generazioni con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi;
- eguaglianza, gratuità e contenimento dei costi nell'accesso ai servizi culturali e ricreativi;
- rafforzamento della collaborazione con associazioni, circoli, istituzioni e centri studi attivi sul territorio;
- mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca, promozione del Servizio Biblioteca e sua integrazione nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione;
- approfondimento delle tematiche relative alla legalità, al rispetto delle regole e all'impegno civile, quali risorse per l'intera comunità.

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione, n. partecipanti	Associazioni Culturali (Centro studi Boiardo – Centro studi Spallanzani)	Turismo

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	11.000,00	11.000,00	11.000,00

PROGRAMMA 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini**Finalità da conseguire**

Gli ingenti tagli ai trasferimenti dallo Stato agli Enti pubblici di questi ultimi anni fanno sì che sia sempre più forte la necessità di mettere in sinergia e in rete le competenze del territorio per arrivare ad una proposta di programmazione culturale in grado di soddisfare i bisogni e i gusti di un pubblico diversificato e sempre più esigente. Tra le priorità dell'Amministrazione comunale si pone quindi quella di confrontarsi con le Associazioni, i Circoli e le diverse realtà presenti sul territorio coinvolgendole attivamente nella programmazione, promozione e diffusione delle attività.

Gli obiettivi primari dell'Amministrazione sono i seguenti:

- collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio per la condivisione di un calendario delle iniziative e delle attività volto a valorizzare i personaggi, il patrimonio storico-artistico e le eccellenze del territorio. L'obiettivo è quello di creare un sistema culturale che veda una collaborazione attiva e sinergica tra le realtà private e quelle pubbliche in grado di valorizzare le diverse competenze e capacità organizzative;
- collaborazione con il Centro Studi Lazzaro Spallanzani, l'Università di Modena e Reggio Emilia, il Centro di Astrofisica di Iano, il Centro Studi Levi Montalcini, i Musei Civici di Reggio Emilia per la realizzazione di iniziative di divulgazione scientifica collegate alla figura di Spallanzani;
- collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e gli altri Comuni per i progetti di coordinamento delle biblioteche, dei musei, dei teatri, al fine di creare sinergie possibili tra i diversi Comuni della provincia e richiedere contributi alla Regione ER per progetti condivisi;
- Mantenimento dello standard del servizio Biblioteca e sua promozione attraverso iniziative della Biblioteca comunale integrate nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione, rivolte sia alle scuole che ai singoli cittadini favorendo e potenziando le diverse collaborazioni possibili con associazioni e realtà diverse che operano in questi settori.
- continuare la collaborazione con A.T.E.R. nella gestione del Cinema-teatro Boairdo: stagione teatrale, rassegna cinematografica prima visione, d'essai ed estiva, partecipando al circuito multidisciplinare regionale, riconosciuto dal Ministero secondo le disposizione del D.M. 1/7/2014. Collaborare con A.T.E.R. e E.R.T. nell'organizzazione di incontri con artisti e personaggi noti a livello nazionale per implementare il target di utenza del teatro e del cinema .
- lavorare sul territorio al fine di coinvolgere la cittadinanza, i giovani e le scuole su tematiche quali la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, il rispetto delle regole, la Resistenza. Su questi temi continuerà la collaborazione con Istoreco di Reggio Emilia e con le associazioni e circoli del territorio, tra le quali ANPI, Libera.
- proposta di iniziative culturali e di intrattenimento rivolte ad un vasto pubblico all'interno della programmazione estiva con la collaborazione anche delle associazioni e realtà del territorio, mediante anche la creazione di Festival su più giornate che potenzi l'effetto di visibilità e attenzione e amplifichi le possibilità di fruizione culturale e d'intrattenimento e dia maggiore evidenza alle emergenze storico artistiche e ai personaggi illustri del territorio.
- si continuerà l'attività di ricerca di contributi nazionali ed europei volti alla realizzazione di eventi e progetti culturali, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e le associazioni e circoli del territorio.

Motivazione delle scelte

Per l'Amministrazione comunale l'accesso al sapere, all'informazione e alla formazione sono diritti della comunità che devono essere perseguiti con maggior attenzione in un periodo storico come quello in cui stiamo vivendo caratterizzato da individualismo, netta separazione tra le classi sociali e impoverimento generale non solo economico. I servizi culturali sono quindi una risorsa del territorio e si devono inserire in un'offerta, la più ampia possibile, che sappia mettere in rete e sinergia anche le diverse realtà associative e di volontariato attive con attenzione e rispetto delle opportunità e delle istanze da questi rappresentate. Tutto questo per garantire:

- ampliamento del target dell'utenza;

- promozione di una cultura trasversale per pubblici diversificati per età, gusti e provenienza con attenzione alla qualità della proposta culturale ;
- attenzione alle esigenze delle giovani generazioni con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi
- eguaglianza, gratuità e contenimento dei costi nell'accesso ai servizi culturali e ricreativi;
- rafforzamento della collaborazione con associazioni, circoli, istituzioni e centri studi attivi sul territorio;
- mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca, promozione del Servizio Biblioteca e sua integrazione nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione;
- approfondimento delle tematiche relative alla legalità, al rispetto delle regole e all'impegno civile, quali risorse per l'intera comunità.

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Adesione circuito regionale multidisciplinare per gestione cinema-teatro e realizzazione rassegne teatrali e cinematografiche con ERT e ATER	X	X	X	n. presenze: <ul style="list-style-type: none"> • teatro • teatro ragazzi • cinema • rassegna cinema estivo • incontri promozionali 	Ater Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi
Mantenimento e innovazione dello standard del servizio Biblioteca	X	X	X	- n. prestiti - n. accessi - Nuove tecnologie introdotte	Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi Unione Tresinaro secchia
Promozione attraverso iniziative della Biblioteca comunale integrate nell'offerta culturale complessiva anche a livello sovracomunale	X	X	X	- n. incontri - n. partecipanti	Istituzioni scolastiche Provinciale Associazioni culturali	Istituzione dei servizi educativi
Collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio finalizzato anche alla creazione di un sistema culturale	X	X	X	- n. associazioni e enti coinvolti - n. iniziative	Associazioni Enti	
Valorizzare la conoscenza della storia, della cultura e del territorio anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	n. eventi n. partecipanti	Associazioni Enti	Istituzione dei servizi educativi Turismo

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	658.309,77	656.941,17	656.941,17
Spesa per investimento			
Totale	658.309,77	656.941,17	656.941,17

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 0601 - Sport e tempo libero

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. S. Talami

Finalità da conseguire

Il territorio di Scandiano offre la possibilità di praticare moltissimi sport grazie alla presenza di tante società e associazioni sportive. La presenza di numerosi impianti consente di realizzare attività per numerose discipline e target differenziati. Nonostante questo è in continuo aumento la richiesta di spazi e pertanto è più difficile soddisfare tutte le esigenze delle realtà sportive che aumentano e coinvolgono sempre più utenti, dai giovani agli amatori e ai professionisti. Diventa pertanto fondamentale la buona collaborazione con le associazioni, i circoli e le società sportive del territorio per cercare di fornire servizi in grado di rispondere al meglio alle esigenze di un pubblico così diversificato e proporre un calendario coordinato di attività ed iniziative. Sul settore giovanile l'Amministrazione comunale intende investire molto con l'obiettivo principale di diffondere sempre più la cultura del rispetto delle regole, delle strutture, dello sport in generale e del fair play. Per questo negli ultimi anni l'Amministrazione ha lavorato sui principi del Codice etico dello sportivo, documento che sostiene e promuove un'etica sportiva a 360°, collaborando con le diverse associazioni e società sensibili a queste tematiche organizzando anche eventi e iniziative di sensibilizzazione. In quest'ottica si sono dotate le strutture di un registro presenze dove indicare eventuali danni, rotture, malfunzionamenti. Si intende perciò confermare e sostenere l'utilizzo del registro delle presenze negli impianti sportivi quale strumento di monitoraggio; Si ritiene fondamentale poi:

- continuare a lavorare sugli stili di vita sani e con la implementazione delle azioni per la fruizione dello sport come strumento di benessere psicofisico al di là dei risultati atletici pertanto si porterà avanti la prosecuzione del progetto Scandiano Cammina in collaborazione con l'AUSL e le associazioni del territorio;
- sostenere l'importanza della Consulta dello Sport e della Consulta dei Circoli per monitorare l'andamento delle attività sportive e incentivare la partecipazione attiva dei cittadini;
- promozione di attività sportive rivolte a portatori di disabilità;
- migliorare la collaborazione e il confronto con le scuole per il rispetto delle strutture sportive;
- accrescere le collaborazioni con le Associazioni e le realtà del territorio per una migliore gestione degli impianti e delle attività sportive;
- implementare percorsi di sinergia fra le società che propongono la stessa pratica sportiva;
- accrescere il coordinamento con le realtà del territorio che propongono iniziative nell'ottica di creare un calendario condiviso che possa promuovere le singole attività durante tutto l'anno;
- sostenere l'attività di numerosi Circoli ricreativi, che gestiscono anche piccoli impianti sportivi di quartiere.
- SPORT PER TUTTI. garantire pari opportunità nell'accesso alle discipline sportive, pensare ad aiuti economici alle famiglie in difficoltà nella pratica di attività sportive proprie o dei figli. Occorre mettere a punto uno strumento di valutazione della situazione economica al fine di garantire equità e trasparenza.

Investimento: Nonostante i vincoli posti dal patto di stabilità si ritiene importante continuare a sostenere la manutenzione e il miglioramento delle strutture sportive. Pertanto si cercheranno forme di collaborazione con le società sportive che consentano di realizzare questi importanti lavori funzionali allo svolgimento delle attività sportive.

Motivazione delle scelte

E' importante promuovere e sostenere le opportunità di praticare sport per tutta la comunità in un'ottica di promozione del benessere psicofisico. La pratica sportiva così come i corretti stili di vita contribuiscono al benessere di tutti, e insegnano ad apprezzare la vita attiva e regolare, a non rimanere passivi, al piacere di sentirsi in forma e a saper rispettare se stessi e gli impegni presi verso gli altri.

L'ambiente sportivo inoltre è terreno idoneo per la nascita e lo sviluppo di importanti relazioni personali che aiutano l'individuo a crescere e maturare.

In momenti difficili come quelli in cui ci troviamo, dove la crisi economica da un lato e il sempre più forte individualismo che caratterizza l'essere umano dall'altro, sono elementi negativi per l'identità e la salute di una comunità, la radicata presenza di realtà associative, sportive o circoli, come quelle attive a Scandiano offre una importante alternativa ai modelli contemporanei presenti ed è sicuramente un valore importante ed im-

prescindibile di coesione sociale e ricchezza. Le molteplici iniziative ed attività proposte sono in grado di soddisfare un pubblico molto diverso per tipologia e gusti. Il benessere di una comunità si misura anche dal grado di soddisfazione e risposta ai bisogni individuali che ogni cittadino riesce a trovare nei servizi offerti dal territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Continuare con l'esperienza del Codice Etico, importante risultato, sottoscritto da tutte le società che ora devono essere aiutate nella sua applicazione.	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> Iniziative promozione Codice n. società che firmano registri 	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi
Cura dell'impiantistica sportiva per garantirne l'adeguatezza e riqualificazione potenziandone la funzionalità.	X	X	X	n. interventi di riqualificazione /manutenzione straordinaria - diretti - con contributo	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	III° Settore Istituzione dei servizi educativi
Collaborare con tutte le associazioni sportive, mantenendo e potenziando la Consulta Sportiva per favorire la partecipazione attiva alle scelte da parte dei cittadini.	X	X	X	n. incontri consulta	Associazioni sportive	
Favorire la partecipazione delle persone con diverse abilità nella fruizione di sport, in collaborazione con società sportive, scuole e Terzo Settore.	X	X	X	n. iniziative e attività	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche Associazioni diverse	Istituzione dei servizi educativi
UN IMPIANTO PER OGNI SPORT. lavorare per avere sul territorio scandinese una struttura dedicata a singole attività sportive, al fine di specializzare un impianto alla disciplina specifica. Cercare collaborazioni di sponsor interessati ad "adottare" una struttura in cambio dell'attribuzione del nome della propria azienda all'impianto costruito o ristrutturato.	X			Analisi impianti e elaborazione piano	Associazioni Sportive	III° Settore
BAMBINI SPORTIVI.TUTTI GLI SPORT A SCUOLA. Progetto di promozione dello sport realizzato in tutte le scuole primarie di primo grado, in collaborazione con le Ass. Sportive	X	X	X	N. classi - n. associazioni	Associazioni Sportive	Istituzione dei servizi educativi

OBIETTIVO STRATEGICO 6.6 Il Volontariato e associazionismo bene di tutti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Aumentare le competenze di progettazione europea in capo alle singole associazioni, per cercare di ottenere finanziamenti per attività e iniziative., in collaborazione con il Comune	X	X	X	N. Associazioni che hanno presentato progetti	Associazioni	Relazioni Internazionali
Accrescere le collaborazioni con le Associazioni e le realtà del territorio	X	X	X	N. Iniziative ed eventi	Associazioni	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019

Spesa Corrente	419.165,35	418.236,31	418.236,31
Spesa per investimento	105.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	524.165,35	438.236,31	438.236,31

PROGRAMMA 0602 - Giovani

Responsabile Tecnico | Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. G. Iotti

Finalità da conseguire

L'Amministrazione vuole mettere in sinergia tutte le realtà educative che si occupano di giovani sul territorio: il Progetto Giovani, le scuole, le associazioni culturali, sportive, sociali, assistenziali per affrontare a 360° il tema. Il Progetto Giovani è una risorsa per il territorio per la sua trasversalità di proposte e competenze in grado di intercettare oltre ai ragazzi che abitualmente frequentano i due centri giovani anche i gruppi non formali attraverso le attività svolte in diversi contesti (strada, discoteche, oltre che scuole e circoli). Oltre alle attività ricreative e ludiche il Progetto giovani lavora sulla prevenzione, sulla percezione del rischio, sull'informazione e sulla sensibilizzazione verso tutte quelle situazioni potenzialmente pericolose per i giovani (uso/abuso alcool, sostanze, gioco d'azzardo...). Obiettivo principale di tutto il lavoro che si fa sui giovani è promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva, stimolando la responsabilità civile, l'impegno sociale e il rispetto delle regole. Altri obiettivi importanti sono:

- implementare il target di riferimento dei due Centri Giovani, coinvolgendo i ragazzi attraverso la proposta di laboratori, attività creative ed artistiche, tornei, cineforum, corsi musicali e cogliendo le proposte e gli interessi dei giovani per favorire la socializzazione e l'espressività individuale;
- mettere in campo azioni di facilitazione all'accesso al mondo del lavoro da parte dei giovani (creazione di spazi di coworking, affiancamento all'interno dei Centri Giovani alla compilazione di curriculum, ecc..)
- sviluppare e diffondere un'informazione critica e consapevole attraverso momenti di formazione (ad esempio incontri con esperti) e attività specifiche (aperitivi analcolici, cineforum...);
- implementare la collaborazione con le scuole del territorio per contrastare l'abbandono scolastico e l'emarginazione sociale attraverso azioni di rete con i servizi e le realtà socio-educative dei territori (tavolo #scandianoadolescenti, progetto "IoScandiAmo", Progetto Ponte, Stile critico, Peer education, Sportello psicologico);
- sviluppare politiche trasversali, capaci di creare connessioni tra i servizi esistenti in una logica di accompagnamento nei processi di crescita;
- sostenere le attività e il lavoro della Consulta dei ragazzi promuovendo il più possibile il coinvolgimento dei ragazzi anche nelle iniziative istituzionali dell'Amministrazione per farli sentire parte attiva della cittadinanza in grado di dar voce alle proprie idee ed esigenze;
- potenziare la rete di conoscenza del mondo giovanile, dei luoghi di aggregazione, dei locali da essi frequentati.
- Aumentare le occasioni di confronto e scambio tra mondo giovanile e mondo degli adulti con particolare riferimento agli anziani
- Prosecuzione dell'adesione a percorsi nazionali e regionali: Garanzia Giovani, volontariato civile, younger card, ecc..
- Attivazione progetti di coworking
- Collaborazione con progetti europei promossi dall'amministrazione comunale

Motivazione delle scelte

In una società in cui il più delle volte i giovani vengono "vissuti" dalle politiche commerciali semplicemente come target di consumo e come fruitori passivi dei servizi, è necessario invece riflettere ed agire su logiche volte a creare azioni di rete con tutte le realtà socio-educative dei territori, sviluppando connessioni tra i servizi esistenti con l'obiettivo di accompagnare i giovani nei processi di crescita e di partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità. Il Progetto giovani deve quindi essere risorsa per tutti i giovani di un paese ed obiettivo primario di un'Amministrazione che deve muoversi nei seguenti ambiti di riferimento:

- Servizi e spazi: occorre rinforzare e legittimare gli spazi che si rivolgono alle nuove generazioni in un'ottica dinamica, esteticamente accattivante e funzionale ai bisogni del target di riferimento;
- Strada e territorio: è necessario calarsi nel territorio al fine di incontrare le esigenze, le domande e i bisogni di tutti quei giovani che non hanno stabili relazioni con le realtà aggregative ed educative presenti nel contesto.
- Progettazioni specifiche ed eventi: per rispondere al meglio ai desideri di situazioni anche ludiche e ricreative dei giovani è necessario attivare progetti specifici che vedano gli stessi giovani protagonisti e corresponsabili dell'evento organizzato, utilizzando per la promozione canali di comunicazione linguaggi propri delle giovani generazioni (internet, social network, canali multimediali)
- Le occasioni di incontro tra le diverse generazioni si pongono come elemento imprescindibile della crescita e del confronto.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Favorire l'avvio di imprese giovani anche mediante la realizzazione di uno spazio di coworking fruibile da giovani del territorio	X	X	X	n° giovani coinvolti nei progetti di coworking	Associazioni giovanili	Attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO 6.3 I Giovani, ossia il futuro: prossimità, partecipazione, prevenzione e avvicinamento al mondo del lavoro.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Creare reti stabili tra realtà educative e socio-sanitarie	X	X	X	realizzazione di progetti di lunga durata in collaborazione con altre realtà educative a favore dei giovani (Es: Progetto Stile Critico, Progetto Ponte, Progetto lo Scandiamo, ecc.)	Istituzioni scolastiche Associazioni giovanili	Unione Tressinara Secchia Servizio Sociale
Potenziare il Progetto Giovani comunale	X	X	X	n. giovani attivi coinvolti	Associazioni giovanili	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	196.132,20	196.132,20	196.132,20
Spesa per investimento			
Totale	196.132,20	196.132,20	196.132,20

MISSIONE 07 - Turismo

PROGRAMMA 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore

Responsabile Politico | Vice Sindaco M. Nasciuti

Finalità da conseguire

La politica turistica del Comune di Scandiano si muove da anni nella convinzione di una lettura del "prodotto turistico" fortemente in relazione al patrimonio storico-artistico del territorio, così come dei suoi valori paesaggistici ed eno-gastronomici.

Azioni da perseguire:

1. Mantenere prioritario l'obiettivo di rafforzare la modalità di progettazione e concertazione delle iniziative pensate per il centro della città consolidate negli ultimi anni. L'obiettivo è quello di arrivare a un'offerta nuova e più ricca, ma anche – e in specifico – di arrivare a questo risultato attraverso un confronto (con associazioni e commercianti) e una collaborazione di rete.
2. Proseguire l'offerta di visite guidate, laboratori e iniziative di animazione alla Rocca dei Boiardo tramite ricca offerta di iniziative culturali (visite teatralizzate e letture animate, letture animate per bambini e famiglie, visite di approfondimento tematico per adulti). Incentivare la promozione del nostro monumento anche tramite il collegamento alle attività di Ceramicland organizzata dal distretto ceramico in occasione e per il periodo dell'EXPO;
3. Promozione dei tre percorsi [**Medioevo** (XIII°-XV° sec.), **Alla corte dei Boiardo** (XVI° sec.), **Unità d'Italia** (XIX° sec.)] realizzati nell'ambito del progetto di Valorizzazione turistica e Comunicazione territoriale. Completamento del progetto con l'inaugurazione dei due percorsi **Le vie della Scienza** (XVII°-XVIII° sec.) e **il Nuovo Secolo** (XX° sec.). Il progetto in questione, finalizzato alla rivalutazione del patrimonio storico, artistico, monumentale e sociale del territorio scandianese prevede, infatti, 5 percorsi che rispecchiano una lettura per strati della città, accompagnando turisti e cittadini alla scoperta di nuove e consolidate realtà esistenti, scomparse e legate a personalità importanti che i luoghi custodiscono.
4. Miglioramento delle **strategie comunicative tramite web**, rafforzando le funzionalità del sito turistico comunale, in sinergia con quello istituzionale rendendo maggiormente visibili le informazioni principali.
5. Potenziamento della disponibilità di accesso alle informazioni destinate al turista sul territorio e alla **tecnologia** per fruirle in maniera rapida e completa, tramite, per esempio, l'uso di Codici QR per la visualizzazione su smart-phone delle informazioni relative ai monumenti principali.

Motivazione delle scelte

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi sono tutte mirate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio, delle tradizioni che ne costituiscono il tessuto sociale, dei "contenitori" espositivi, dei prodotti, dell'iniziativa privata, dell'associazionismo, del volontariato e di tutti quegli elementi naturali e ambientali che contraddistinguono Scandiano, le sue frazioni, il suo territorio

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Avviare la fase attuativa del POC mediante bando conoscitivo della reale necessità di nuovi bisogni edificatori e conseguenti ritorni economici in opere pubbliche e infrastrutture da mettere a disposizione della collettività (POC – piano operativo comunale)	X	X		Aggiornare l'incarico tecnico e predisporre una bozza del Piano.	Provincia	
Verifica e aggiornamento degli strumenti urbanistici approvati e vigenti (PSC e RUE) e loro successivi adeguamenti o necessità emerse dal momento della loro entrata in vigore.	X	X		Procedere ad un documento preliminare di ricognizione delle necessità . Conferire incarico professionale. Avere una prima bozza di lavoro . Provvedere alla fase di approvazione.		
RUE: proseguimento incentivazione con sgravi sugli oneri per gli interventi di riqualificazione, risparmio energetico ed ammodernamento del patrimonio edilizio esistente		X	X	Procedere ad un documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla attuazione delle modifiche degli strumenti urbanistici interessati e loro approvazione ed attuazione		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandianese

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Valutare tutte le possibili revisioni del progetto iniziale del polo fieristico, unitamente ai soggetti interessati.	X	X		Procedere alla acquisizione della documentazione per una valutazione della situazione attuale. Per il 2019 obiettivo da ridefinire		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	189.251,17	189.251,17	189.251,17
Spesa per investimento	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	219.251,17	219.251,17	219.251,17

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 0901 - Difesa del suolo

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

Ambiente

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la riduzione degli agenti inquinanti, il risparmio energetico, il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dei rifiuti, l'inquinamento elettromagnetico, ecc. Tra questi obiettivi, a seguito anche dei cambiamenti climatici in atto, va di diritto inserita anche la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche.

Tra gli obiettivi vanno considerati:

- Monitoraggio delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici con interventi diretti dell'amministrazione e in collaborazione con il Servizio Tecnico di Bacino. interventi di pulizia su luoghi demaniali o pubblici per abbandono di rifiuti pericolosi, interventi di bonifica e pulizia e sgombero di insediamenti abusivi lungo il torrente Tresinaro.
- incrementare la consapevolezza dell'importanza del bene-acqua, tutelando le risorse idriche costituite dai corsi d'acqua

Motivazione delle scelte

Fondamentale in questo contesto è prendere atto delle consistenti necessità e carenza di risorse che impongono il presidio conoscitivo finalizzato a lavorare in modo strettamente coordinato con i vari enti che hanno competenza specifica in materia al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse sul territorio.

Importante è aversi delle risorse disponibili quali il volontariato al fine di prevenzione dei rischi connessi al fine di salvaguardare i beni e il territorio ma soprattutto la salute delle persone

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sorveglianza delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici e programmazioni di interventi di concerto con i vari enti competenti	X	X	X	N° di atti di sorveglianza delle criticità in correlazione con gli enti preposti e volontariato	S.T.B.	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spesa per investimento			
Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

PROGRAMMA 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la salvaguardia della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale ed in particolare del verde sia pubblico che privato oltre a quanto già costituisce attività ordinaria sul verde

Si evidenziano come questioni di rilievo:

- Il proseguimento nell'attività di controllo o e sorveglianza dell'amianto presente nel patrimonio pubblico
- Il proseguimento nello smaltimento dell'amianto ancora presente nelle strutture pubbliche con priorità alle situazioni più sensibili
- Avviare anche forme di monitoraggio e incentivazione sullo smaltimento di amianto su beni privati in raccordo con gli enti preposti
- La redazione di un regolamento del verde (pubblico e privato) che consideri il verde un patrimonio per la collettività e la salvaguardia della salute per la sua azione nella produzione di ossigeno e lotta agli inquinanti.

Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di mezzi di trasporto "alternativi" all'automobile, la riduzione dei consumi energetici domestici, la conversione delle automobili a gas e a metano, per l'amministrazione comunale in linee d'indirizzo, azioni incentivanti, comportamenti virtuosi.

Va promossa la cultura che tutela dell'ambiente e della salute non sono obiettivi distinti ma convergenti e che non sono obiettivi e compiti solo di competenza di qualche ente ma coinvolgono anche la collettività e i singoli cittadini che come il comune si deve far carico della salvaguardia dell'ambiente e salute.

A tal fine occorre avviare un percorso che consideri il verde , comunque esso sia un patrimonio della cittadinanza, attraverso un regolamento che andrà attuato nel tempo mentre per l'amianto occorre avviare un programma che pur proseguendo per quanto attiene i beni pubblici avvii anche un discorso con la realtà privata.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguimento del monitoraggio nella sorveglianza dei manufatti coperture in cemento amianto in strutture pubbliche e programmazione nel periodo di mandato della loro completa bonifica con rimozione e sostituzione. Avviare un monitoraggio dei manufatti privati e promuovere la loro sostituzione	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria e documento di monitoraggio		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Realizzazione di un Regolamento del verde. Riqualificazione e razionalizzazione del verde urbano con incentivazione del volontariato	X	X		Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla successiva attuazione delle proposte e loro verifica.		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	415.608,20	415.202,56	415.202,56
Spesa per investimento	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale	470.608,20	470.202,56	470.202,56

PROGRAMMA 0903 - Rifiuti
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

E' stato centrato l'obiettivo di raccolta differenziata al 63% grazie potenziamento del sistema in corso di raccolta (capillarizzata spinta) ed ammodernamento delle due isole ecologiche esistenti.

Occorre non fermarsi sui risultati conseguiti e progredire in tale direzione nella consapevolezza del rilievo che assume lo smaltimento di rifiuti nell'ottica ambientale, esplorando altre direzioni di lavoro quali campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, nuove incentivazioni per incrementare l'utilizzo della raccolta differenziata e delle isole ecologiche, la tariffa puntuale dopo ovviamente una attenta valutazione del rapporto costi/benefici, l'incentivazione della raccolta del materiale elettronico di "scarto" attraverso sensibilizzazione a privati ed aziende per un corretto conferimento a realtà operanti sul territorio che svolgono attività di recupero e ricostituzione.

Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti. Per proseguire in questa direzione si individuano i seguenti settori di lavoro:

- Incentivazione attraverso sistemi premianti le buone pratiche e disincentivanti della sovrapproduzione di rifiuti anche attraverso nuovi strumenti per consentire una tariffazione più legata alla effettiva produzione di rifiuti
- Potenziamento dell'uso dell'isola ecologica attraverso un ampliamento degli orari
- Favorire il conferimento di altre tipologie di rifiuto come ad es. il materiale elettronico che conservano potenziale di altre forme di riciclaggio ed i mercatini di riuso

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Aumentare la raccolta differenziata con il mantenimento e potenziamento del sistema attuale di raccolta stradale capillarizzato spinto, con introduzione di sistemi premianti o sistemi innovativi di applicazione di tariffa puntuale	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla attuazione delle proposte e loro verifica. Incrementare la % di differenziata		
Potenziamento e Incentivazione con incremento degli orari di apertura delle isole ecologiche esistenti per un maggior conferimento di rifiuti ingombranti, speciali (oli, ...) Messa in funzione anche di sistemi premianti. Incentivare la raccolta di materiale elettronico e mercati per il riuso	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla successiva attuazione delle proposte e loro verifica. Incrementare la quantità di conferimento all'isola ecologica		
Mettere in campo azioni per contribuire alla minor produzione di rifiuti da parte dei cittadini (incentivazioni, vendita prodotti alla spina e prodotti a km zero, mantenimento distributori acqua pubblica, ecc)	X	X	X	Documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla successiva attuazione delle proposte e loro verifica.		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	3.811.846,97	3.811.758,26	3.811.758,26
Spesa per investimento			
Totale	3.811.846,97	3.811.758,26	3.811.758,26

PROGRAMMA 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo oltre , il risparmio energetico , la riduzione dei rifiuti anche la il miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli agenti inquinanti e tra questi l'inquinamento elettromagnetico.

In particolare il problema della riduzione degli inquinanti nell'aria coinvolge una molteplicità di fattori che vanno dal traffico alla combustione per il riscaldamento degli ambienti e fattori di produzione industriale . E' dunque fondamentale tenere monitorata la qualità dell'aria in accordo con la normativa in materia e con gli enti direttamente interessati.

L'inquinamento elettromagnetico acquista sempre maggior rilievo per la sua stretta connessione con l'esplosione tecnologica connessa con la telematica. Occorre dunque presiedere alla gestione dei principali fattori di inquinamento come le antenne . Inoltre appare evidente l'importanza di tenere controllata la proliferazione indiscriminata di dette strutture anche dal punto di vista urbano e del paesaggio

Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità per l'inquinamento dell'aria e l'inquinamento elettromagnetico

Per raggiungere le finalità indicate si ritiene necessario provvedere :

- Pianificazione delle stazioni radio base e loro aggiornamento e rimodulazione a cui attenersi per le autorizzazioni ai fini di tenere sotto controllo le crescenti richieste e il loro impatto ambientale
- Controllo e gestione della azioni di tutela della qualità dell'aria per l'attuazione della normativa regionale vigente e in particolare delibera regionale del 28/9/2015

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Eventuale aggiornamento del piano delle installazioni delle stazioni radio base e verifiche sullo stato attuale con controllo del grado di inquinamento elettromagnetico presente in accordo con gli organi di vigilanza preposti	X			Eventuale aggiornamento piano radio base		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attuazione della delibera regionale 1392 del 28/9/2015 sul traffico e inquinamento aria	X	X	X	monitorare l'attuazione delle indicazioni della delibera regionale		

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 1001 - Trasporto ferroviario

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

Il comune di Scandiano è interessato sia da una mobilità comunale che di mobilità extracomunale pertanto la sua azione si muove su due piani. Da una parte abbiamo c'è da attuare il PUM e dall'altra rapportarsi con gli enti competenti

Tra le direttrici individuate dal PUM, oltre a quelle previste nel Piano provinciale delle Ciclabili vi sono la pista ciclo-pedonale dei colli, la progressiva realizzazione di un sistema integrato di piste ciclopedonali in grado di collegare le frazioni e le città vicine non ancora connesse con il centro di Scandiano (Bosco, Reggio Emilia, Casalgrande, Borzano), la progettazione/realizzazione di percorsi e sistemi integrati protetti – quali percorsi casa-lavoro e casa-scuola – e lo studio di percorsi sicuri per il raggiungimento dei servizi pubblici, la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, anche mediante interventi di limitazione delle velocità veicolare e la realizzazione di vere e proprie porte di accesso nelle zone 30 al fine di caratterizzare in modo uniforme e chiaro agli automobilisti.

Motivazione delle scelte

Il triennio 2016-2018 sarà caratterizzato dalla concretizzazione di importanti progetti frutto di elaborazioni e progettualità dell'attività dell'Amministrazione Comunale.

Gli aspetti di mobilità e viabilità a livello extraurbano sono prevalentemente disciplinati da strumenti di pianificazione provinciale, per quanto riguarda gli aspetti di mobilità urbana è in corso di realizzazione il Piano Urbano della Mobilità (PUM) e Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumenti pianificatori che definiranno le politiche di mobilità sostenibile e le tradurranno in opere infrastrutturali e regolamentative sulla rete del territorio comunale in grado di attuarle.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Potenziamento della tratta ferroviaria Sassuolo/Reggio, con particolare attenzione al trasporto passeggeri. Una vera e propria metropolitana leggera di superficie.	X	X	X	Partecipare agli incontri di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER	
Collegamento ferroviario tra gli scali di Dinazzano e Marzaglia, per liberare la linea ferroviaria Sassuolo/Reggio dal traffico merci.	X	X	X	Partecipare agli incontri di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER	

PROGRAMMA 1002 - Trasporto pubblico locale
Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

Gli interventi sulla viabilità sono finalizzati a:

- il potenziamento del trasporto pubblico passeggeri;
- la canalizzazione del traffico all'esterno delle zone abitate, con benefici sui centri abitati;
- il potenziamento della sicurezza stradale con particolare attenzione alla mobilità ciclabile e pedonale.

Per quanto attiene il trasporto pubblico passeggeri nell'ottica della mobilità ha una valenza strategica e l'obiettivo è di creare le condizioni per un suo

Motivazione delle scelte

Nell'ottica di un aumento del trasporto pubblico passeggeri assume un particolare rilievo il collegamento con la linea urbana del trama a Reggio Emilia che unitamente all'obiettivo della linea ferroviaria risulta la principale collegamento passeggeri.

Occorre dunque presidiare tale aspetto con il Comune di Reggio Emilia affinché si possa realizzare detto obiettivo.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sistema di mobilità pubblica all'interno del Comune e collegamento con la linea urbana del tram di Reggio che attualmente arriva a Fogliano.	X	X	X	Partecipare agli incontri di pianificazione della mobilità su gomma. Eventuali supporti tecnici.	Agenzia della Mobilità	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	77.106,00	77.106,00	77.106,00
Spesa per investimento			
Totale	77.106,00	77.106,00	77.106,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Collaborare e supportare e stimolare lo studio e coordinamento e la programmazione delle opere infrastrutturali viabilistiche e di mobilità locale con gli enti deputati	X	X	X	Coordinamento in funzione dei programmi esterni		
Procedere negli interventi di attuazione del PUM nell'ottica di migliorare la mobilità riducendo l'incidentalità	X	X	X	N° di nuovi interventi PUM e analisi della % di incidentalità		
Nuova strada di collegamento tra Via libera e Via 11 Settembre.		X	X	Stato di fattibilità		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	1.355.280,68	1.352.910,88	1.352.910,88
Spesa per investimento	1.465.000,00	1.015.000,00	1.015.000,00
Totale	2.820.280,68	2.367.910,88	2.367.910,88

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile

Responsabile Tecnico | Comandante Distretto PM Scandiano **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Procedere nell'attuazione del Piano di protezione civile comunale, iniziative di formazione della cittadinanza e degli studenti. Provvedere all'aggiornamento e attuazione di piani di settore sulla base delle emergenza previste nel piano	X	X	X	Eventuale aggiornamento piano neve e Piano Protezione civile		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa Corrente	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento			
Totale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

Finalità da conseguire

Integrazione bambini disabili e sostegno alle competenze genitoriali

Motivazione delle scelte

favorire lo sviluppo delle competenze relazionali, affettive e cognitive dei bambini disabili inseriti nei nidi e scuola infanzia comunale.

supportare le famiglie nei compiti di cura dei bambini/e.

Promuovere occasioni di confronto, di formazione rivolti alle famiglie per contribuire all'acquisizione di strumenti utili a rafforzare le competenze genitoriali richieste nelle diverse fasi evolutive dei ragazzi.

Mantenere le misure anti crisi, necessarie per ricalcolare le rette di frequenza ai servizi educativi, e per contrastare il fenomeno delle rinunce collegate alla riduzione del reddito delle famiglie.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.5 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nell'ambito del programma infanzia e adolescenza dell'Unione.

Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nei Nidi e nella scuola infanzia comunali.	X	X	X	Programmazione delle ore a budget annuale di personale aggiuntivo disabili in relazione ai singoli PEI prima dell'inizio dell'anno scolastico.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite al progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme".	X			Stesura di un programma annuale di eventi formativi da rivolgersi alle famiglie ed indirizzati a diverse età di crescita.		
Conferma delle misure contro la crisi atte a favorire la frequenza ai servizi educativi e scolastici	X			Raccolta delle richieste da parte delle famiglie e ricalcolo da parte degli uffici delle rette di frequenza dei servizi educativi e scolastici.		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	409.512,00	409.512,00	409.512,00
Spesa per investimento			
Totale	409.512,00	409.512,00	409.512,00

PROGRAMMA 1202 - Interventi per la disabilità
PROGRAMMA 1203 - Interventi per gli anziani
PROGRAMMA 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
PROGRAMMA 1205 - Interventi per le famiglie
Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1 *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 1202-1203-1204

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	39.275,36	39.275,36	39.275,36
Spesa per investimento	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Totale	50.275,36	50.275,36	50.275,36

PROGRAMMA 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**Finalità da conseguire****SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI**

Proseguiranno le attività del servizio finalizzate alle verifiche e monitoraggio dello stato di sepoltura, esumazioni, inumazioni e le disponibilità loculi, campo comune dei principali cimiteri cittadini: Scandiano, Cà de Caroli, Arceto, Chiozza, così da poter avere sempre sotto controllo lo stato delle cose.

E' allo studio un progetto per la gestione temporanea esternalizzata dei servizi cimiteriali forniti attraverso i necrofori da attivarsi a seguito del pensionamento di due necrofori nel corso del 2015. Prosegue la gestione in economia del servizio di illuminazione votiva proseguendo nell'efficientamento energetico delle luci votivi attraverso la sostituzione di lampadine a basso consumo.

Azioni da perseguire:

- Predisposizione ed aggiornamento piano di verifica sepolture/esumazioni/inumazioni
- Predisposizione ed aggiornamento piano manutenzione ordinaria e straordinaria
- Consolidamento della gestione in economia del servizio di illuminazione votiva
- Predisposizione capitolato per eventuale gestione esternalizzata servizio necrofori

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Riprogrammazione delle attività cimiteriali con particolare riferimento ad un piano di interventi di operazioni cimiteriali (esumazioni, estumulazione, ecc) nonché del fabbisogno di loculi		X	X	Programma attività	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	178.211,18	133.211,18	133.211,18
Spesa per investimento	280.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	458.211,18	163.211,18	163.211,18

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore:

Responsabile Politico | Vice Sindaco M. Nasciuti

Finalità da conseguire

Attività produttive

Le finalità del progetto sono quelle di impegnarsi nella tenuta del tessuto economico produttivo ed interpretare un ruolo di coordinamento e promozione degli interventi richiesti in un ambito di crisi complessiva e strutturale di tutto il comparto economico.

Nello specifico vengono **perseguite le seguenti azioni** :

- Consolidare la rete di collaborazioni e sinergie con i soggetti istituzionali che si occupano di supporto all'economia e di promozione delle attività produttive (Regione e Camera di Commercio ecc.) ;
- valorizzare il commercio su area pubblica in tutta la città e razionalizzare la rete del mercato cittadino per renderlo efficace, diffuso, stagionale, sia a Scandiano che ad Arceto.
- Potenziare forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("**cose d'altre case**"), degli hobbysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.
- Valorizzare i prodotto agricoli ed enogastronomici del territorio attraverso organizzazione di laboratori e degustazioni in collaborazione con la sede affiliata dell'Enoteca Regionale presso la Rocca dei Boiardo, nonché manifestazioni di enogastronomia impreziosita da spettacoli musicali, con degustazione di vini locali, bianchi e rossi e di birra artigianale ("**Calici in Rocca**", e "**Boccali in Rocca**")
- Sostenere le iniziative e gli eventi promossi dagli operatori del territorio nelle diverse aree della città e delle frazioni.

Manifestazioni fieristiche

Proseguirà impegno e sforzo nella promozione delle attività fieristiche scandianesi quale strumento utile alla valorizzazione delle diverse realtà produttive, capace di portare dinamicità economica e volano delle peculiarità del territorio. Da gennaio 2015 i siti della Fiera e di S. Giuseppe sono gestiti internamente.

Per l'anno 2015 Il **calendario fieristico** viene sostanzialmente confermato:

- **Funny**, la città dei bambini, la fiera specializzata per il gioco e divertimento dei bimbi organizzata in collaborazione e sinergia con il commercio scandianese in un periodo di chiusura delle festività natalizie.
- **la Centenaria Fiera di S. Giuseppe** è la fiera per tradizione di Scandiano appuntamento storico per la cittadinanza e per la Provincia con la partecipazione di visitatori e aziende del nostro territorio ;
- le due rassegne della **Mostra Regionale dell'Elettronica**, con l'edizione di febbraio e con l'edizione di ottobre.

Azioni da perseguire:

- Impegno finalizzato ampliare la fruibilità del centro fieristico ad eventi organizzati dal privato in sinergia con le istituzioni oppure patrocinati dal comune e legati a realtà di associazionismo e volontariato
- Mantenere degli standards quali-quantitativi del servizio fieristico sia in termini di riscontro economico per l'Ente, che in termini di cliente esterno/espositori e visitatori pur in un contesto di diminuzione delle risorse umane economiche e strumentali.
- Proseguire, coerentemente con la normativa di contenimento della spesa pubblica, l'approvvigionamento di beni e servizi attraverso il mercato elettronico MEPA;
- Consolidare le sinergie instauratesi all'interno della Centenaria fiera di S.Giuseppe per la valorizzazioni delle realtà produttive del nostro territorio attraverso la collaborazione con CNA Confcommercio, Cia e donne imprenditrici,
- Realizzare l'aggiornamento dei siti Fierasandiano e Fierasangiuseppe totalmente con risorse interne.

Motivazione delle scelte

Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali insediate nel proprio territorio, promuovere l'occupazione in particolare quella giovanile e femminile.

Le fiere non solo accrescono l'animazione ed il richiamo turistico della città, richiamando migliaia di visitatori a Scandiano, ma si rivelano strumenti per valorizzare e promuovere le risorse del territorio: prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e della tradizione gastronomica locale, nonché di tutte le altre eccellenze imprenditoriali.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sostegno alle produzioni locali valorizzando in particolare le produzioni di eccellenze	X	X	X	n. eventi organizzati e n. partecipanti	Aziende locali	
Progettazione ampliamento centro storico a nuove mete e percorsi commerciali	X	X	X	Progetto esecutivo	Commercianti	Uff. Tecnico
Valutare con le imprese i principali ostacoli burocratici per cercare comuni soluzioni operative	X	X		n. incontri, contatti, tipologia soluzioni	Imprese	

OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandianese

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Assicurare il costante monitoraggio delle entrate relative alle manifestazioni fieristiche e la presenza degli espositori	X	X	X	Rilievo entrate, percentuale con anni precedenti		Bilancio

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Stimolare lo studio e coordinamento di interventi strategici nell'economia del distretto ceramico reggiano modenese	X	X	X	n. iniziative, n. incontri, n. documenti prodotti	Soggetti economici	

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Dare informazioni, valutare pratiche e concedere autorizzazioni con maggiore rapidità	X	X	X	rilievo tempistica di rilascio (tempo medio tra data richiesta e data rilascio)	Utenti esterni	
Potenziare le attività di verifica contributiva del commercio ambulante	X	X		n. controlli effettuati		

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Mantenere forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("cose d'altre case"), degli hobbysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.	X	X	X	n. mercati n. partecipanti	Cittadini	
Rivedere la modifica di applicazione della Cosap	X					Uff. Tecnico

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	367.083,45	367.083,45	367.083,45
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	367.083,45	367.083,45	367.083,45

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 1701 - Fonti energetiche

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

Finalità da conseguire

POLITICHE ENERGETICHE

Obiettivo del progetto è quello di contribuire per quanto di competenza, in una logica di politica responsabile e di compartecipazione dei diversi enti, al raggiungimento degli obiettivi regionali, nazionali ed europei noti come 20-20-20 (riduzione dei consumi energetici del 20, riduzione delle emissioni di CO₂ del 20%, aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20%) assunti con l'adesione al protocollo di Kyoto.

I campi di applicazione nei quali finalizzare le politiche di risparmio analizzate sono i seguenti: il settore residenziale e produttivo, la mobilità, l'illuminazione e la corretta informazione dei consumatori.

Strategie di attuazione:

➤ PAES.

L'approvazione del PAES (Piano Azione Energia Sostenibile) è avvenuta, da parte del Consiglio Comunale, nel gennaio 2015; esso impegna fortemente l'amministrazione a perseguire gli obiettivi derivanti dal Patto dei Sindaci a medio e lungo termine, con la finalità della riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020. Partendo dall'analisi sullo stato delle emissioni a partire dall'"anno zero", le schede di progetto elencano le tipologie e gli ambiti di intervento, che dovranno essere realizzati compatibilmente con le risorse disponibili. Particolare attenzione viene anche posta alla sensibilizzazione del privato in questa tipologia di interventi oltre che alla formazione del personale interno dell'amministrazione comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Efficientizzazione del patrimonio pubblico	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria		
Procedere alle ulteriori fasi di verifica, rimodulazione ed attuazione del PAES soprattutto nell'ambito privato	X	X	X	Rispetto delle fasi del PAES		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	63.563,00	63.563,00	63.563,00
Spesa per investimento			
Totale	63.563,00	63.563,00	63.563,00

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Implementare le forme di collaborazione fra gli enti e il loro coordinamento unico per cogliere le opportunità UE, per obiettivi ambiziosi e innovativi	X	X	X	n. Enti coinvolti n. iniziative realizzate	Unione Tresinaro Secchia	

OBIETTIVO STRATEGICO 6.4 Scandiano in Europa: consolidamento della progettazione europea

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Stretta collaborazione con associazioni come: SERN (Sweden Emilia-Romagna Network) e AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in particolare nella sua articolazione regionale	X	X	X	n. incontri		
Creazione e partecipazione a progetti per finanziamenti europei	X	X	X	Progetti realizzati		Tutti i settori
Applicazione del nuovo regolamento del comitato Relazioni internazionali	X			Attività del comitato		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa Corrente	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Spesa per investimento			
Totale	39.000,00	39.000,00	39.000,00

1. PIANO DELLE ALIENAZIONI

Dalla ricognizione del patrimonio dell'Ente sono state individuate alcune aree ed immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione nel periodo 2017 – 2019.

Con deliberazione di Giunta n. 59 del 06/04/2016 è stato approvato l'elenco di immobili di proprietà di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari 2016 – 2018, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione nel periodo 2016 – 2018, individuandolo come Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016 – 2018, per addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

L'inserimento degli immobili nel Piano:

- ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile";
- la pubblicazione dell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008;
- tale Piano è allegato obbligatorio del Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale 2016 - 2018, oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- l'elenco degli immobili descritti al punto 2. del dispositivo, è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente;
- ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008, contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (EX ART. 58 L. 133/2008) - 2017 – 2019

N.	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE		DESTINAZIONE RUE VIGENTE		SUPERF. (MQ)	VALORE PRESUNTO €	ANNO
			FG.	MAPP.	AMBITO	Norme di attuazione - Parte I - Art.			
1	EX SEDE POLIZIA MUNICIPALE COMUNALE	Via Martiri della Libertà - Scandiano	26	91	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	1.150,0	522.000,00	2017
2	AREA EDIFICABILE	Ventoso - Via Romana	37	1652	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	1.070,00	327.000,00	2017
3	AREA EDIFICABILE	Via Gazzolo - Arceto	4	297	Tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale - Vincoli infrastrutturali: cavo aereo media tensione e dpa	26 - 41	1.272,00	149.000,00	2017
4	AREA NON EDIFICABILE	P.R. 32 - Via S.M. Zini - Arceto	15	956	Ambiti di trasformazione pregressi e Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25 - 30	859,00	60.000,00	2017
5	AREA EDIFICABILE	laterale Via delle Scuole - Pratisolo	25	455	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	855,00	246.000,00	2017
6	AREA EDIFICABILE	laterale Via delle Scuole - Pratisolo	25	457	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	1.139,00	328.000,00	2017
7	AREA EDIFICABILE	Via Torricelli - Scandiano	30	1120	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	132,00	47.000,00	2017



N.	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE		DESTINAZIONE RUE VIGENTE		SUPERF. (MQ)	VALORE PRESUNTO €	ANNO
			FG.	MAPP.	AMBITO	Norme di attuazione - Parte I - Art.			
8	AREA EDIFICABILE	Via Torricelli - Scandiano	30	1121	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	378,00	136.000,00	2017-2018
9	AREA EDIFICABILE	Via Palazzina - Scandiano	21	427	Tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale	26	245,00	20.000,00	2017-2018
10	AREA EDIFICABILE	Via Diaz - Scandiano	36	321	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	40,00	7.000,00	2017-2018
11	AREA EDIFICABILE	Via Resta - Jano	34	116	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	107,00	26.000,00	2017-2018
12	AREA AGRICOLA	Via Romana - Ventoso	37	463	Territorio rurale - Ambiti di rilievo paesaggistico	34	500,00	3.000,00	2017-2018
13	AREA AGRICOLA	Via Romana - Ventoso	37	508	Territorio rurale - Ambiti di rilievo paesaggistico	34	179,00	1.000,00	2017-2018
14	VOLUME EDIFICABILE PP6 2° stralcio	Via R. Corrie - Pratissole	25	529	Ambiti di trasformazione progressi e Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25 - 30	-	90.000,00	2017-2018
15	AREE VERDI PRIVE DI POTENZIALITA' EDIFICATORIA (non comportanti significative riduzioni degli standards di PSC)	varie	diversi diversi		Zone per verde attrezzato e parco pubblico	21	-	da definire in relazione alle superfici	2017-2018
								1.962.000,00	

16	AREA EDIFICABILE	Via 8 Ottobre 2001 vittime di Linate - Arceto	15	822 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	2.000,00	611.700,00	2018-2019
17	AREA EDIFICABILE	Via Falcone - Arceto	8	670 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna - Fasce di rispetto pozzi	25 - 41	650,00	198.803,00	2019
18	AREA EDIFICABILE	Via Falcone - Arceto	8	670 in parte - 489 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna - Fasce di rispetto pozzi	25 - 41	640,00	195.744,00	2019
								1.006.247,00	

2. PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

Di seguito riportiamo le schede del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019.

SCHEMA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.800.000,00	1.400.000,00	750.000,00	3.950.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.800.000,00	1.400.000,00	750.000,00	3.950.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

Di Silvestro Alfredo

Note:

SCHEMA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	035	040		04	A05/08	Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici comunali e scolastici	2	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	N	0,00	
2		008	035	040		04	A01/01	Rifacimento delle pavimentazioni stradali	1	150.000,00	200.000,00	200.000,00	550.000,00	N	0,00	
3		008	035	040		01	A02/99	Pista ciclabile Bosco-Pratissolo 2° lotto	2	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
4		008	035	040		01	A06/90	Ampliamento cimitero di Chiozza	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
5		008	035	040		06	A06/90	Bonifica delle coperture in cemento amianto	1	0,00	150.000,00	100.000,00	250.000,00	N	0,00	
6		008	035	040		04	A01/01	Riqualificazione pavimentazione piazza Spallanzani	1	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	N	0,00	
7		008	035	040		04	A01/01	Riqualificazione piazza Fiume	3	0,00	450.000,00	150.000,00	600.000,00	N	0,00	
8		008	035	040		04	A05/08	Interventi sugli edifici scolastici di adeguamento alle norma e di prevenzione incendi	1	100.000,00	200.000,00	100.000,00	400.000,00	N	0,00	
Totale										1.800.000,00	1.400.000,00	750.000,00	3.950.000,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

Di Silvestro Alfredo

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	0044115035620170001		Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici comunali e scolastici		Perdelli	Angelo	200.000,00	600.000,00	CPA	S	S	2	Sf		
	0044115035620170002		Rifacimento delle pavimentazioni stradali		Grossi	Massimiliano	150.000,00	550.000,00	CPA	S	S	1			
	0044115035620170003		Pista ciclabile Bosco-Pratissolo 2° lotto		Grossi	Massimiliano	200.000,00	400.000,00				2			
	0044115035620170004		Ampliamento cimitero di Chiozza		Morselli	Alberto	250.000,00	250.000,00				2			
	0044115035620170006		Riqualficazione pavimentazione piazza Spallanzani		Morselli	Alberto	900.000,00	900.000,00				1			
	0044115035620170008		Interventi sugli edifici scolastici di adeguamento alle norme e di prevenzione incendi		Perdelli	Angelo	100.000,00	400.000,00	ADN	S	S	1			
Totale							1.800.000,00								

Il Responsabile del Programma

Di Silvestro Alfredo

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

3. PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME

Programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'art.46 DL 112 del 2008

Progetto DUP	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione e Tipologia incarico
01.10 Risorse Umane	Garantire il corretto, regolare e tempestivo riconoscimento dei trattamenti pensionistici al personale comunale collocato o da collocare a riposo	Incarico di collaborazione e consulenza per la gestione delle pratiche previdenziali e pensionistiche, da affidare ad esperto in materia	Carenza di profess. interna all'ente Continuativo di natura discrezionale
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Garantire la funzionalità dell'attività amministrativa, tenendo indenne l'ente dai rischi connessi allo svolgimento delle proprie funzioni mediante stipula di appositi contratti di copertura assicurativa.	Incarico di brokeraggio assicurativo per la gestione dei rapporti assicurativi con le compagnie.	Carenza di profess. interna all'ente Continuativo di natura discrezionale
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Garantire la correttezza degli adempimenti fiscali a carico dell'Ente	Incarico di consulenza fiscale e tributaria sulle modalità di applicazione dell'IVA, sulle modalità di applicazione delle ritenute fiscali ed in materia codicistica, contrattuale e societaria, da affidare ad un esperto di diritto tributario	Carenza di profess. interna all'ente Continuativo di natura discrezionale
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Garantire la corretta applicazione dell'imposizione ICI sulle aree edificabili attraverso la stima dei valori di mercato; garantire la redditività della cessione degli immobili di proprietà comunale	Incarico professionale di determinazione della stima delle aree edificabili e degli immobili comunali da cedere da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Continuativo di natura discrezionale
01.06 Ufficio tecnico	Dotare il Comune di Scandiano di opere e infrastrutture per il potenziamento dell'offerta di servizi alla cittadinanza, sia a livello economico che amministrativo, scolastico e socio-culturale. In particolare dovrà essere garantita l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 in tutte le fasi di realizzazione dei lavori pubblici, dalla progettazione definitiva/esecutiva, alla esecuzione e collaudo finale secondo la disciplina prevista dal d.Lgs. n. 163/2006	Incarichi professionali a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, ecc.) da individuare in relazione alle professionalità di volta in volta richieste per: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, accatastamento, indagini archeologiche	Circostanze previste dall' art. 92, comma 6, d.Lgs. n. 163/2006 Occasionale di natura discrezionale
04.01 Istruzione prescolastica	Progetti volti alla promozione della integrazione	Incarichi per progetti di formazione per progetti distrettuali ed europei	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
05.02 Attività culturali e interv. diversi nel settore culturale	Laboratori e progetti di valorizzazione del materiale della biblioteca	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
05.02 Attività culturali e interv. diversi nel settore culturale	Iniziative ed eventi	Incarico di collaborazione per la ideazione, progettazione, gestione e realizzazione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale

Progetto DUP	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione e Tipologia incarico
05.02 Attività culturali e interv. diversi nel settore culturale 06.01 Sport e tempo libero 0602 Giovani	Garantire lo svolgimento delle attività e iniziative culturali, rivolte ai giovani e sportive, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	Garantire l'attuazione dei piani e dei programmi previsti nel vigente Piano Regolatore comunale ovvero il loro adeguamento sulla base delle esigenze del territorio e della comunità. Elaborare il PSC e strumentazione urbanistica collegata.	Incarichi professionali necessari ad attuare i piani previsti nel PRG, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari. Incarichi di studio, consulenza, ricerca necessari ad elaborare il POC e RUE, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari.	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Garantire lo svolgimento delle fiere nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle attività fieristiche.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Garantire lo svolgimento dei mercati e luna park nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
Partecipazione	Garantire lo svolgimento delle attività previste	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
TUTTI I PROGETTI DEL DUP	Garantire la tutela degli interessi dell'ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell'ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
TUTTI	Verifica dei processi e procedimenti dell'Amministrazione della attuale organizzazione, nonché sugli strumenti di programmazione e pianificazione delle attività anche nelle nuove funzioni previste dalle normative (es.: per ciclo della performance, valutazione del personale,...)	Incarico professionale di studio e ricerca ad esperti sulla gestione e organizzazione enti locali	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2017 è stabilito nella misura dell'1% delle spese correnti impegnate nell'ultimo esercizio precedente a quello in corso (anno 2016), escludendo dal suddetto limite le spese per incarichi di progettazione, direzione lavori sostenute per la realizzazione delle opere pubbliche, che trovano adeguata copertura finanziaria nel quadro tecnico-economico dell'opera e vengono finanziate sul Titolo II della spesa.

4. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

In riferimento al contenimento e razionalizzazione delle spese è stato redatto il Piano triennale 2016-2018 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento (ex art. 2 c 594 e seguenti della Legge Finanziaria 2008) adottato con delibera di Giunta n. 69 del 22/04/2016, il cui allegato piano riportiamo di seguito testualmente.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE EX ART. 2 C. 594 E SEGUENTI LEGGE FINANZIARIA 2008 ANNO 2016 - TRIENNIO 2016-2018

PREMESSA

Si premette che:

- misure generali per il "contenimento e razionalizzazione della spesa" saranno impartite con gli "indirizzi e direttive gestionali della Giunta" per l'anno 2016 come si riporta nel successivo paragrafo;
- le misure previste ed ipotizzate nel piano triennale di seguito esplicitato sono finalizzate alla razionalizzazione dell' utilizzo delle dotazioni ivi considerate a partire dalle situazioni di fatto esistenti nel nostro ente all' anno 2008, situazioni che hanno già scontato precedenti attività volte al contenimento dei costi e alla razionalizzazione dell' utilizzo delle dotazioni; misure tali da restringere fortemente in alcuni casi ulteriori margini di intervento a fronte di un corretto funzionamento degli uffici ed erogazione dei servizi ai cittadini;
- in altri casi si e' valutata in termini di costi /benefici l'adozione di eventuali alternative confermando le prassi e dotazioni in essere;
- nel contesto di una positiva sinergia di risorse umane e d'implementazione organizzativa, il Comune di Scandiano - unitamente ai Comuni di Rubiera, Castellarano e Casalgrande – aveva già trasferito dal 1 settembre 2012 all'Unione Tresinaro Secchia per l'esercizio in forma associata le funzioni relative ai Servizi Informatici e Telematici, mediante la costituzione del Sistema Informatico Associato (S.I.A.) dell'Unione Tresinaro Secchia.

Con l'adesione dei suddetti comuni aderenti all'Unione alla convenzione costitutiva della CN-ER Community Network dell'Emilia Romagna finalizzata alla collaborazione in area informatica e telematica per lo sviluppo e l'attuazione delle Politiche di e-Government, il Comune di Scandiano con propria Deliberazione C.C. n. 6 del 29/01/2015 ha approvato la nuova convenzione fra i Comuni dell'Unione per il trasferimento della funzione informatica e telematica attraverso la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA) dell'Unione Tresinaro Secchia (rif Convenzione sottoscritta in data 04/02/2015 Rep. N. 98 – Unione Tresinaro Secchia) per la "gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government" come previsto dalla suddetta convenzione CN-ER Community Network dell'Emilia Romagna

CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Si dispone pertanto, anche in continuità con l'esercizio precedente:

- che i competenti settori dell'amministrazione comunale provvedano a rilevare i dati e le informazioni necessarie all'approvazione e implementazione del piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art.2, comma 594 e 595, delle legge finanziaria 2008;*
- di invitare tutti i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi di contenimento e razionalizzazione delle spese ai fini del conseguimento di economie di bilancio;*
- Contenimento per via amministrativa: l'azione di ciascun servizio sarà improntata al più rigoroso contenimento della spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge finanziaria, anche sulla base delle indicazioni fornite dal PEG e dalla direzione generale;*
- Comportamenti selettivi: saranno adottati comportamenti altamente selettivi nella gestione delle spese e verranno poste in essere quelle iniziative che, a parità di costi, possano migliorare l'azione amministrativa medesima;*
- L'azione di ogni settore sarà improntata ad una razionalizzazione e contenimento dei costi e delle spese attraverso misure organizzative, procedurali nonché economico / patrimoniali. Un attento monitoraggio e controllo sia dai singoli settori che dai servizi trasversali competenti andrà effettuato sulle spese per*

- utenze varie (energia elettrica, acqua, gas, telefonia,¼).*
- *Gli uffici competenti per materia e quelli trasversali (Ragioneria, Personale, Economato, Controllo di gestione) continueranno ad assicurare le necessarie tempestive iniziative di monitoraggio, in relazione all'attuazione di tutte le misure di contenimento e/o razionalizzazione della spesa di cui alla legge finanziaria 2008 e alle vigenti norme in materia. Saranno conseguentemente segnalate e proposte tutte le iniziative idonee ad assicurare il rigoroso rispetto dei vincoli e limiti di spesa previsti. In particolare andrà anche implementata l'attività svolta dal Controllo di gestione in staff al Direttore Generale per estendere tale controllo a servizi/attività attualmente non monitorati e per perfezionare i report già editi.*
 - *Per una corretta e razionale gestione degli acquisti:*
 - *ogni richiesta di acquisti (mezzi, arredi, software, forniture varie¼) deve essere controfirmata dal dirigente del settore richiedente e indirizzata per conoscenza anche al dirigente competente per il procedimento;*
 - *le richieste devono essere programmate e pervenire agli uffici preposti agli acquisti con tempi che tengano conto delle successive procedure necessarie all'acquisto o fornitura gli uffici competenti sono tenuti a far osservare le disposizioni di cui sopra;*
 - *I singoli dirigenti hanno la responsabilità della realizzazione degli obiettivi qui contenuti. A tal fine ciascun settore/servizio dovrà porre in essere, anche attraverso il coinvolgimento dei dipendenti, un controllo della gestione che ponga a confronto interventi di spesa e obiettivi di contenimento della spesa.*
 - *In tema di contenimento della spesa si richiama altresì la circolare 14/11/2008 prot. 128485 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (già inviata in copia a tutti i dirigenti) per le parti da applicarsi necessariamente da parte degli Enti Locali e comunque per quanto di essa utilizzabile per analogia con la finalità del contenimento dei costi.*

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE

ANNO 2016

A) RAZIONALIZZAZIONE DELLE STAMPANTI ALL'INTERNO DELL'ENTE

Si dà atto che con i precedenti "Piani di razionalizzazione" sono stati già conseguiti benefici e risparmi derivante dalla consistente riduzione delle stampanti da postazione/tavolo, come di seguito ricordato:

- Nel 2009 le stampanti da postazione si sono complessivamente dimezzate a circa 50 di cui la maggior parte sono stampanti LaserJet;
- Nel 2010 si è proceduto alla razionalizzazione del servizio Istituzione e servizi Scolastici che ha consentito di ridurre ulteriormente il numero di stampanti da postazione/tavolo;
- Nel 2011 si è proceduto alla razionalizzazione dei servizi "Cultura e sport" e "Relazioni internazionali" che ha consentito di ridurre ulteriormente il numero di Stampanti da postazione/tavolo;
- Nel 2012 è stata dismessa la stampante obsoleta a colori Aficio AP 3880 in dotazione al centro stampa e sostituita con la Multifunzione digitale Ricoh MP4500SP dotato di modulo stampante /scanner condivisa in rete per la stampa a colori di documenti da parte di tutti i servizi comunali nonché per la stampa a colori di volantini, inviti brochure, locandine, depliant ecc per iniziative e manifestazioni realizzate dall'Amministrazione;
- Nel 2013 l'ulteriore razionalizzazione ha portato alla dismissione di n. 4 stampanti da postazione (di cui 2 a colore) riducendo il fabbisogno del materiale di consumo;
- Nel 2015 si è provveduto con la dismissione di ulteriori n. 4 stampanti da postazione - di cui n. 1 a colori - a vantaggio dell'uso sempre più diffuso e prevalente di multifunzione compartimentali di rete;

La costante riduzione della stampanti da postazione/tavolo ha consentito una costante economia di spesa sia di acquisto di toner sia di assistenza a tali macchine e le attuali in uso sono giustificate o da ragioni strettamente "logistiche" (es sportello al Pubblico) oppure da particolari esigenze legate alla tutela della privacy degli utenti.

Ciò ricordato, per il 2016 verrà consolidato la strategia di razionalizzare e consolidare il parco stampanti nell'ottica di una gestione centralizzata utilizzando apparati di rete Multifunzione (con funzionalità scanner,

stampante, fotocopiatrice nonché fax e affrancatrice) al fine di far condividere l'utilizzo a più uffici/servizi ubicati nello stesso immobile per conseguire sempre più risparmi nei processi di stampa.

Al fine di proseguire nella razionalizzazione e ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso agli uffici comunali, nel prossimo triennio si procederà con un graduale sostituzione delle attuali multifunzione di proprietà e in comodato, ormai vetuste, mediante l'attivazione di noleggi di nuovi apparati multifunzione più efficienti ed efficaci tramite convenzione Consip o Convenzione Regionale-Intercen-Er.

Parimenti, coerentemente al decalogo le **"Buone Pratiche"** pubblicato nell'area intranet del Comune, verrà elevato lo sforzo di sensibilizzazione per stimolare sempre più un comportamento attento alla riduzione della stampa dei documenti e agli impatti ambientali connessi con il *"ciclo di vita"* della carta, e limitando l'uso della carta a vantaggio di sistemi di comunicazione in forma dematerializzata derivanti da una serie di innovazioni tecnologiche messe in atto e in particolare :

- Protocollo informatico;
- Firma digitale;
- Flusso telematico delle determinazioni;
- Accesso riservato al programma delle presenze da parte del personale per la gestione informatizzata delle presenze e dei cedolini;
- Introduzione del mandato informatico;

nonché ai fini della riduzione delle fotocopie di documenti :

- Utilizzo del fronte/retro ;
- L'utilizzo di cartelle condivise tra PC degli Uffici.

Fax

A livello normativo è entrata in vigore la prescrizione che riduce il campo d'azione del Fax, il c.d. Decreto del Fare (D.L. n.69/2013 modificato con legge di conversione n. 98/2013) e in particolare relativamente alla trasmissione di documenti a mezzo fax l'art. 14 *"misure per favorire la diffusione del domicilio digitale"* (che integra quanto dettato dall'art. 47 del D.Leg.vo n.82/2005 -Codice dell'Amministrazione digitale), ha stabilito che è esclusa il ricorso ancora all'utilizzo del fax per la trasmissione dei documenti tra le Pubbliche Amministrazioni.

Ciò posto, per gli attuali fax analogici in uso (n. 4) è in fase di valutazione, in collaborazione con il Sistema Informatico Associato (S.I.A.), la possibilità di individuare - ai fini del contenimento della spesa per sostituzione delle cartucce del toner e relativa assistenza manutentiva - soluzioni alternative finalizzate alla sostituzione ovvero ridimensionamento dell'uso di questi con il ricorso al fax server o altro dispositivo di fax virtuale.

B) GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INFORMATICI E TELMATICI (S.I.A.)

Come ricordato in premessa, con l'adesione dei comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia alla convenzione costitutiva della CN-ER Comunity Network dell'Emilia Romagna finalizzata alla collaborazione in area informatica e telematica per lo sviluppo e l'attuazione delle Politiche di e-Government, il Comune di Scandiano con propria Deliberazione C.C. n. 6 del 29/01/2015 ha approvato la nuova convenzione fra i Comuni dell'Unione per il trasferimento della funzione informatica e telematica attraverso la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA) dell'Unione Tresinaro Secchia (rif Convenzione sottoscritta in data 04/02/2015 Rep. N. 98 – Unione Tresinaro Secchia) per la *"gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government"* come previsto dalla suddetta convenzione CN-ER Comunity Network dell'Emilia Romagna

La gestione unica dei Servizi Informatici costituisce lo strumento sinergico mediante il quale l'Unione e i Comuni aderenti assicurano :

- l'efficienza e l'ottimizzazione delle procedure esistenti,
- il miglioramento della comunicazione telematica sia tra gli uffici dei Comuni sia tra questi e l'Unione che verso l'esterno;
- lo sviluppo di nuovi servizi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione ;

occasione di missioni presso uffici pubblici, per riunioni, seminari, e più in generale per compiti istituzionali;

- Fiat Doblo' – Targa CV009XB Anno imm.2005- mezzo utilizzato dagli operatori del Centro Diurno-RSA per trasporto anziani e materiale vario

❖ **PRENDERE ATTO CHE** la spesa complessiva sostenuta per le autovetture a disposizione di uffici e servizi (n. 4) nell'anno 2015 risultata di € 9.733,00 al di sotto del limite di spesa stabilita per l'anno 2015 con Delibera G.C. n. 117 del 31/07/2014 sopra richiamata adottata in applicazione del Decreto Legge n. 95/2012, della Legge n.. 228/2012, e del Decreto Legge n. 66/2014 (tagli di spesa per autovetture);

❖ **DARE ATTO** che nell'anno 2015 non è stato effettuato acquisto autovetture né stipulati contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

❖ **CONFERMARE** per l'anno 2016 i limiti di spesa già fissati con la richiamata Delibera G.C. n.117 del 31/07/2014 adottata in attuazione del Decreto Legge n. 95/2012, della Legge n.. 228/2012, e del Decreto Legge n. 66/2014, come segue :

OGGETTO DELLA SPESA	Fonte normativa	Totale spesa auto- vetture anno 2011	Riduzione	Limite massimo di spesa
Spese per autovetture	D.L. 66/2014 art. 15	€ 33.481,75	30%	€ 10.044,45

nonché :

OGGETTO DELLA SPESA	Fonte normativa	Periodo	Limite massimo
Acquisto autovetture e stipula contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture	L 228/2012 Art. 1, c. 143	dal 01/09/2013 al 31/12/2016 (*)	0,00

(*) Prorogata al 31/12/2016 – Legge 208/2015 (cd Legge di Stabilità 2016) Art 1 comma 636

In base al DPCM del 25/09/2014 con previsto (art 4) un censimento permanente delle autovetture di servizio, permanente, questo Ente ha comunicato telematicamente al dipartimento della Funzione Pubblica in data 01 ottobre 2015 (Identificativo - censimentotoautopa.gov.it - : 95B9148B) "Lista parco auto Comune di Scandiano" e contestualmente i medesimi dati sono stati pubblicati sul sito del Comune "Censimento Auto di servizio Anno 2015" con le modalità di cui al D.:Leg.vo 33/2013;

PRESO ATTO CHE con Delibera Consiglio Unione Tresinaro Secchia n. 48 del 28/10/2015 è stato approvato il conferimento all'Unione della funzione dei servizi sociali con trasferimento in comodato gratuito dei Beni mobili - autoveicoli compresi - dai Comuni all'Unione medesima. e che conseguentemente il Comune di Scandiano ha disposto la cessione in comodato d'uso gratuito della seguente autovettura di in dotazione al Centro Diurno-RSA :

Modello	Targa	Motivazione
FIAT DOBLO' (autovettura)	Targa CV009XB	01/01/2016 Trasferimento in comodato all'Unione Tresinaro Secchia

CHE CONSEGUENTEMENTE le autovetture al 01/01/2016 si sono ridotte a n. 3 come segue :

1. Fiat panda 4x4 – Targa RE702601 Anno imm. 1994 - Mezzo utilizzato dall'area tecnica per sopralluoghi e verifiche presso cantieri ;
2. Fiat Punto – Targa BE 956 PK Anno imm 1999 – mezzo utilizzato per notifiche e commissioni all'interno del territorio provinciale;
3. Fiat Punto targa AN 905 XM Anno imm.1997- Mezzo utilizzato per funzioni proprie dell'Amministrazione a servizio del Sindaco, Giunta e Dirigenti e per i dipendenti (n. 135 unita') in occasione di missioni presso uffici pubblici, per riunioni, seminari, e più in generale per compiti istituzionali;

DATO ATTO :

- **CHE** il parco autovetture è ad oggi costituito da n. 3 autovetture operative come sopra indicate utilizzate dai servizi per l'espletamento delle proprie funzioni;

- **CHE** le stesse sono caratterizzate da un'elevata età e da un elevato chilometraggio, cause guasti sempre più frequenti e di conseguenza interventi di manutenzione straordinaria non ne garantiscono più l'efficienza e soprattutto tali mezzi potrebbero diventare inaffidabili oltreché costituire causa di maggiore inquinamento rispetto agli automezzi di recente fabbricazione;
- **CHE** le stesse sono sprovviste di airbag, di servosterzo, di aria condizionata con evidenti disagi da parte dei dipendenti, in particolare problematiche di affidabilità riguardano l'autovettura Fiat panda 4x4 – Targa RE702601 Anno imm. 1994 utilizzato dell'area tecnica quotidianamente per finalità di servizio come sopra ricordato;
- **CHE** l'attuale autovettura targa RE702601 Panda 4X4 a trazione integrale anno di immatricolazione 1994 e la cui percorrenza chilometrica risulta superiore a 120.000 KM oltre alla vetustà presenta diverse problematiche di meccanica e carrozzeria talchè ne compromette l'operatività per utilizzo quotidiano per le finalità di servizio;
- **CHE con** Delibera di G.C. n 20 del 10/02/2016 e relativa Determina Il settore n. 3 dell'11/02/2016 si è stabilito :
 - ❖ **DI ACQUISIRE** in noleggio una autovettura di piccola cilindrata a trazione integrale a disposizione di uffici/servizi senza autista per le esigenze del III settore al fine di consentire le verifiche e sopralluoghi presso i cantieri e ogni esigenza relativa alle necessità dell'area tecnica anche con riguardo alle necessità dell'Ufficio Ambiente; nei termini di cui alla nota interna prot. 3185 del 10/02/2016, predisposta dal Dirigente del III Settore;
 - ❖ **DI ADERIRE**, conseguentemente, alla Convenzione Consip denominata "*Noleggio autoveicoli n. 11*", Lotto n. 1 - CIG 606620029° - - per vetture operative- stipulata dalla stessa Consip S.p.A. con la Società "*Arval Service Lease Italia Spa*", relativamente alla seguente autovettura a trazione integrale con la dotazione aggiuntiva di pneumatici termici (quotazione aggiuntiva pneumatici termici in atti al prot. n. 2665 del 04/02/2016):

FIAT PANDA 0,9 TwinAir Turbo 85 cv 85 S&S 4X4

- ☑Cilindrata cm3 : 875
- ☑Trazione : integrale
- ☑Numero Porte : 5
- ☑Numero posti : 4
- ☑Alimentazione : Benzina
- ☑Cambio : manuale 6 rapporti
- ☑Livello ecologico : Euro 6 ;
- ☑Emissioni CO2 (g/km) : 114

Tipologia contrattuale – noleggio :

- ☑Durata : 48 mesi ;
- ☑Percorrenza : 40.000 km ;

Condizioni economiche

- ☑Canone base mensile : € 206,65 + iva ;
- ☑Veicolo sostitutivo : € 8,00 +iva mensile ;
- ☑Quota aggiuntiva pneumatici termici : € 14,00 + iva/mensile;
- ☑Totale canone mensile: € 228,65 + iva ;
- ☑Totale complessivo 48 mesi : € 10.975.20 + iva ;
- ☑Totale complessivo 48 mesi : € 13.389,75 iva compresa ;

dando atto che l'adesione alla Convenzione n. 11, al fine di acquisire in noleggio l'autovettura a trazione integrale a disposizione di uffici/servizi per le esigenze dell'area tecnica del III settore come sopra precisato , risulta conforme alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della

spesa pubblica con particolare riferimento a quelle specifiche in materia di spese per autovetture, in quanto:

- l'art.1, comma 143, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 pone il divieto di acquisire autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture per le amministrazioni elencate al comma 141 che ricomprende, per espressa previsione, anche i Comuni (tale divieto è stato prorogato al 31/12/2016 – Legge 208/2015 - cd Legge di Stabilità 2016 - Art 1 comma 636);
- detto divieto riguarda, conseguentemente, qualunque atto stipulato dalle amministrazioni, tra le quali anche il Comune, con finalità volte ad acquisire un automezzo, sia nella forma di acquisto diretto che tramite locazione finanziaria;
- il contratto di noleggio, di cui alla specifica Convenzione n. 11 , non ha per sua natura il fine di acquisire il mezzo al termine del contratto, in quanto avente ad oggetto solo ed esclusivamente la messa a disposizione di una autovettura, dietro pagamento di canoni di noleggio, con restituzione obbligatoria al termine del periodo di noleggio stesso e senza previsione di alcun diritto di riscatto del mezzo a favore del Comune;
- l'importo annuale del contratto conseguente all'adesione alla Convenzione n. 11 risulta in aderenza alle specifiche disposizioni in materia di contenimento della spesa per le autovetture applicate al Comune di Scandiano secondo quanto stabilito con citata Deliberazione di G.C. n. 117 del 31/07/2014;
- contestualmente all'operatività del contratto di noleggio per il nuovo mezzo sopra individuato sarà dismessa l'attuale autovettura Panda 4x4 cilindrata 1108 immatricolata nel 2004 e con percorrenza al 31/12/2015 di 121783 Km ;

Ai fini della "gestione" del parco mezzi (inclusi i mezzi "tecnici") stante gli indubbi vantaggi in termini di razionalizzazione e risparmio di costi operativi rispetto ad una gestione a competenza "ripartita" tra i diversi Settori (ciascuno Settore aveva la gestione autonoma dei "propri" automezzi in dotazione con distinti contratti), è confermata per il 2016 la scelta operata per la gestione centralizzata del parco mezzi mediante outsourcing dei servizi manutentivi con un Assuntore unico del parco mezzi (inclusi i mezzi "tecnici") - Rif. Determina Il Settore n. 41 del 13/12/2013 – Contratto Rep.5635/2014 ; :

Per l'approvvigionamento di carburante per tutto il parco macchine (compresi i mezzi "tecnici") si farà ricorso a Convenzione Consip . "Carburante Rete – Buoni Acquisto 5" , anche se il costante incremento del prezzo del petrolio e delle accise ne invalidano gli sconti

Al fine di potenziare le attività di controllo, a tutti gli utilizzatori dei mezzi sarà confermato l'obbligo utilizzare specifiche "schede carburante", sulle quali annotare ad ogni rifornimento di carburante la data e chilometri percorsi;

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Ad oggi non è stato ancora adottato il DPR di cui al c 599 con la definizione dei criteri necessari alla ricognizione propedeutica.

Si da atto che *non sono presenti* alloggi di servizio.

Per gli immobili ad *uso abitativo* la situazione risulta la seguente :

- n. 56 alloggi ERP - Edilizia residenziale Pubblica - gestiti da Acer (Azienda casa Emilia Romagna) con canone ERP Legge Regione Emilia Romagna 08/08/2001 n. 24;
- n. 11 alloggi destinati ad anziani gestiti da Acer (Azienda casa Emilia Romagna) con un affitto predeterminato da apposito atto Deliberativo del Consiglio Comunale n. 120 del 2000;
- n. 6 mini alloggi per anziani gestiti dal Comune con un affitto pari al 10% del reddito come da regolamento comunale approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 38 del 12/03/1996;
- n. 18 alloggi di proprietà comunale gestiti da Acer a canone concertato (accordo locale tra l'Amm.ne Comunale di Scandiano e le Organizzazioni di categoria della proprietà edilizia e dei conduttori del 20/04/2004) come da Deliberazione di Giunta Comunale n° 244 del 15/12/2011;

5. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni. Di seguito riportiamo il Piano approvato con decreto del Sindaco in data 31/03/2016 prot.0007630.

Oggetto: Relazione al 31.03.2016 del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014)

IL SINDACO

PREMESSA

Gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Entro il 31 marzo 2016, i sindaci predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

richiamati:

- il proprio provvedimento del 31.03.2015 di prot. n. 0007228 di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014) nel quale sono elencate le partecipazioni del Comune di Scandiano come segue:

1. Agac infrastrutture Spa con una quota del 3,8858%;
2. Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl con una quota del 3,16%;
3. Banca Popolare Etica Spa con una quota dello 0,0011%;
4. Iren Spa con una quota dello 0,5884% (Iren Spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
5. Lepida Spa con una quota dello 0,0016%;
6. Piacenza Infrastrutture Spa con una quota del 1,5543%;
7. Rio Riazzone Spa con una quota del 5,00%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in Iren Spa essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati.

- il suddetto provvedimento è stato trasmesso alla corte dei conti sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna.

Di seguito si presenta la relazione al 31/03/2016 rispetto alle azioni che erano state programmate per ogni società partecipata.

Il perimetro considerato per l'attuazione del Piano di Razionalizzazione prende a riferimento l'atto ricognitorio deliberato ai sensi dell'art. 3, c.27 e seguenti della L. 24/12/2007, n. 244 (delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.02.2009) nel quale il Comune di Scandiano ha dichiarato il mantenimento delle società ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

1. Agac Infrastrutture Spa

La Società Agac Infrastrutture Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 55,32%, altri Comuni della Provincia di Reggio Emilia 44,68%) è partecipata del Comune per il 3,8858%.

La Società Agac Infrastrutture Spa è società strumentale degli Enti proprietari

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 20.000,00 ridotto del 20% nel 2015).

Nr personale dipendente: 0.

Patrimonio netto (Bilancio 2014): €. 137.000.497

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 120.000

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 1.804.189	€ 1.934.603	€ 1.964.704

Ha per **oggetto sociale** principalmente la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, in favore del Soggetto terzo gestore del servizio di volta in volta individuano ai sensi della Legge, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo, riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue. La Società ha altresì per oggetto e scopo sociale lo svolgimento delle seguenti attività:

1. produzione e gestione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci pubblici che la partecipano;
2. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto e gestione di servizi, anche nelle forme del global service, in favore del patrimonio dei soci pubblici;
3. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto, gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei soci pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei soci pubblici stessi;
4. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o tramite terzi, gestione di impianti per la produzione di energia, con prevalente riferimento all'utilizzo di fonti rinnovabili, al servizio di immobili o strutture nella proprietà o disponibilità dei soci pubblici;
5. approvvigionamento e cessione di energia in favore dei soci pubblici e servizi di consulenza ed assistenza tecnica, amministrativa, gestionale ed organizzativa nei settori energetico e ambientale in favore dei soci pubblici.

Agac Infrastrutture Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' una Società degli asset, interamente a capitale pubblico, proprietaria delle reti di distribuzione dell'acqua.

La società è nata a seguito di una normativa specifica che ha richiesto lo scorporo delle reti dell'acqua e successivamente ha acquisito anche la funzione di società strumentale dei Comuni che la partecipano.

vengono svolte utilizzando il medesimo modello statistico. Complessivamente è stato valutato un risparmio annuo netto pari ad € 3.500/anno per bacino rispetto alla situazione precedente.

Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione :

Azione 1:

L'Agenzia per la Mobilità, dal 2013, ha in essere forme di cooperazione di attività nell'ambito del bacino ottimale Reggio Modena (come da normativa regionale) per la realizzazione di sinergie tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia.

Tale cooperazione ha riguardato, nel 2014, la manutenzione delle aree di fermata e le attività di customer analysis and satisfaction.

Nel 2015 sono state previste ulteriori forme di cooperazione riguardanti:

- attività amministrativa;
- attività di data entry per gli orari di servizio TPL.

Si dovranno effettuare ulteriori approfondimenti presso la Regione Emilia Romagna in ordine agli eventuali possibili accorpamenti mediante fusione tra le diverse Agenzie Locali dell'Emilia Romagna. Nel caso in esame, è in corso di valutazione una strategia di accorpamento con l'Agenzia Locale del Comune di Modena.

Azione 2:

Riduzione dei costi di funzionamento ai sensi della direttiva già citata nelle Linee di azione del seguente Piano, che identifica le azioni da mettere in campo per rispettare l'equilibrio economico di gestione e per attenersi al principio di riduzione delle spese generali.

Azione 3)

Progressiva riduzione dei costi dell'organo di controllo.

Situazione al 31/03/2016

L'Agenzia è stata istituita il 1° gennaio 2013 in ottemperanza della L.R. 10/2008 e nelle motivazioni della sua costituzione erano già contenuti interventi di razionalizzazione.

La società per l'anno 2014 è in equilibrio economico e finanziario e lo sarà anche per l'esercizio 2015.

Nel corso del 2015 la cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena ha riguardato la manutenzione delle aree e infrastrutture di fermata e le attività di customer analysis and satisfaction. Non sono state attivate le ulteriori forme di collaborazione previste in quanto nel corso dell'anno sono sopraggiunti elementi che non hanno reso economicamente vantaggiosa la sottoscrizione dei conseguenti accordi. L'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha deliberato con atto n. 9 del 8 settembre 2015 l'atto di indirizzo triennale che ha previsto le modalità e le tempistiche relative al processo di fusione delle Agenzie che saranno modulate sulla base delle disposizioni previste dalla legge regionale n. 13/2015 senza tuttavia stabilire in modo definitivo a quale dimensione ci si dovrà adeguare.

Nel corso del 2015, come si evince da una situazione di preconsuntivo, sono stati realizzati risparmi per oltre € 70.000 per spese per servizi e per oltre € 120.000 sulla gestione finanziaria, a seguito del più favorevole andamento dei tassi di interesse passivi oltre al rientro dell'indebitamento.

L'organo di controllo previsto dalla normativa civilistica è il Sindaco Revisore Unico che, come organo monocratico, svolge la propria attività al costo stabilito all'atto della costituzione della società nel 2013: il valore è allineato con i valori correnti e al momento e non ha subito variazioni.

La società è indispensabile a supporto dei programmi e delle politiche istituzionali dei Comuni aderenti e il Consiglio Comunale ne ha deliberato il mantenimento con deliberazione n.24 del 25.02.2009.

Banca Popolare Etica Spa

La Banca Popolare Etica Spa (l'Assemblea è composta da 36.815 soci tra i quali 355 Enti locali) è partecipata del Comune per lo 0,0011%.

Organo di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo €. 70.000,00), Vice Presidente (compenso annuo lordo €. 20.000,00) e da undici Consiglieri (tre Consiglieri percepiscono un compenso annuo lordo di €. 8.000,00 e otto Consiglieri percepiscono un compenso annuo lordo di €. 5.000,00)

Patrimonio netto (Bilancio 2013): €. 75.907.049

Capitale sociale (Bilancio 2014): €. 49.769.055

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 1.645.716	€ 1.327.789	€ 3.187.558

Ha per **oggetto sociale** la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, con l'intento principale di perseguire finalità sociali e di educazione del risparmiatore e del beneficiario del credito ispirandosi ai principi di trasparenza della finanza etica ed alternativa, finalizzati ad un moderno sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile, della realizzazione del bene comune.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

4. Iren Spa

La Società Iren Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 7,77%, altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 33,3%, Comune di Parma 6,1%, Finanziaria Città di Torino 7,4%, Intesa San Paolo 2,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 2,3%, Comune di Piacenza e altri Comuni emiliani 7,9%, Altri azionisti 32,5%) è partecipata del Comune per lo 0,5884%.

La Società Iren Spa è Società holding quotata alla Borsa Italiana.

Organo di Amministrazione : il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo €. 172.000,00), dal Vice Presidente (compenso annuo lordo €. 356.000,00), da un amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 490.000,00) e da dieci Consiglieri (che percepiscono compensi lordi annui varianti da un compenso minimo di €. 26.000,00 ad un compenso massimo di €. 82.000,00).

Nr personale dipendente: 254

Patrimonio netto (Bilancio 2014): €. 1.516.905

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 1.276.226.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 70.311	€ 86.859	€ 50.096

Ha per **oggetto sociale** opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Le cinque società indirette, Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente, operano nei diversi settori di attività (rispettivamente: nel ciclo idrico integrato; nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici; nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento; nel settore del gas, nella raccolta dei rifiuti, nell'igiene ambientale e nella gestione dei servizi locali; nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore rinnovabili).

Iren Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

La quota di capitale di Iren Spa in punto di diritto è una "partecipazione societaria", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Iren Spa del Comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di ridurre il numero delle società pubbliche locali, giudicate inefficienti dal Legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, con valutazione della possibilità di cedere progressivamente azioni per il sostenimento degli investimenti dell'Ente. Tale valutazione sarà effettuata entro i termini previsti per approvazione del bilancio 2016..

Azioni di razionalizzazione già svolte e situazione esistente

E' una società multiutility quotata in borsa che svolge servizi a rilevanza economica a supporto delle politiche dell'Ente. Occorre sottolineare che l'ambito di intervento dell'azione comunale si è esteso nei servizi pubblici locali quali ad esempio i rifiuti, la distribuzione del gas, acqua in gestione alla società. Trattasi di servizi di interesse generale riconducibili ai servizi pubblici locali.

La revisione della governance della società fatta nel corso del 2013 ha portato ad una riduzione del numero dei consiglieri ed una semplificazione del vertice, con un notevole risparmio di costi.

Non si prevedono ulteriori azioni di razionalizzazione in quanto la società opera sul mercato e produce rilevanti benefici economici a favore del Comune.

La società distribuisce annualmente utili al Comune di Scandiano.

Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere, tempi e modalità.

Valutazione della possibilità di cedere progressivamente azioni per il sostenimento del piano degli investimenti dell'Ente. Tale valutazione sarà effettuata entro i termini previsti per approvazione del bilancio di previsione 2016.

Situazione al 31/03/2016

La società per il terzo esercizio consecutivo ha conseguito risultati di esercizio molto positivi.

Anche nel 2015 la società ha erogato al Comune di Scandiano la somma di euro 363.684,89 a titolo di dividendi.

La valutazione effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2016 non si è concretizzata in una previsione di cessione delle azioni a sostegno del piano degli investimenti la cui copertura è stata assicurata da altre forme di finanziamento.

5. Lepida Spa

La Società Lepida Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Regione Emilia Romagna 99,30%, Altri Enti 0,70%) è partecipata del Comune per il 0,0016%.

Organo di Amministrazione : attualmente il Consiglio di Amministrazione di designazione regionale è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo di €. 43.952,16) e due membri (che non percepiscono alcun compenso).

Nr personale dipendente: 72.

Patrimonio netto (Bilancio 2014): €. 62.063.580.

Capitale sociale (Bilancio 2014): €. 60.713.000.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012

€ 430.829

Risultato esercizio 2013

€ 339.909

Risultato esercizio 2014

€ 208.798

sentati da reti ed impianti utili per: la captazione adduzione e distribuzione acqua ad usi civili, fognatura, depurazione delle acque reflue; l'erogazione di servizi pubblici in genere. La Società ha inoltre per oggetto:

- la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare;
- il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare.

Le possibili azioni correttive e di razionalizzazione da svolgere sono:

Azione 1)

Definizione, in sinergia col Comune di Piacenza, di uno studio di fattibilità che coinvolge le società Agac Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture al fine di valutare un eventuale accorpamento e/o la realizzazione di sinergie tra le due società.

Azione 2)

Progressiva riduzione dei costi degli organi di controllo.

Situazione al 31/03/2016 :

La società Piacenza Infrastrutture Spa per l'anno 2014 è in equilibrio economico e finanziario e lo sarà anche per l'esercizio 2015.

Dopo una prima analisi effettuata in merito alla possibilità di accorpamento delle società Piacenza Infrastrutture ed Agac Infrastrutture si evidenzia che non è possibile prevedere degli accorpamenti tra le due società.

Si è lievemente ridotto il compenso dell'Amministratore Unico, da € 5.000 a € 4.750.

Il Consiglio Comunale ha deliberato il mantenimento della società con deliberazione n. 24 del 25.02.2009.

7. Rio Riazzone Spa

La Società Rio Riazzone Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Castellarano 51,00%, altri Soci 49%) è partecipata del Comune per la misura percentuale di 5,00%.

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 24.000,00).

Nr personale dipendente: 0.

Patrimonio netto (Bilancio 2013): €. 502.564,00.

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 103.292,00.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013
€ 734	€ 1.349	€ 1.752

Ha per **oggetto sociale** la gestione di un impianto di smaltimento (discarica in località Castellarano), la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di interesse pubblico e di carattere ambientale nel bacino della discarica. Il 31.12.2008 si è conclusa la fase attiva di gestione della discarica essendo terminati i conferimenti dei rifiuti secondo quanto espressamente previsto dalla pianificazione adottata. Dal 2009 è iniziata la fase post operativa, disciplinata con convenzioni tra le parti. Nel 2012 è stato costituito un diritto di superficie sull'area dell'ex discarica a favore della società, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico completato nel 2012. La società non comporta oneri sul bilancio comunale.

Essendo tale società composta da un unico amministratore e svolgendo attività non indispensabili alle finalità istituzionali dell'ente, è intenzione dell'amministrazione porre in essere le misure necessarie per dismettere la partecipazione valutando la possibilità di cedere le quote ad altro soggetto.

Nel corso del 2016 il Comune di Scandiano proseguirà le azioni programmate ed il monitoraggio relativo agli adempimenti richiesti.

Il budget per il personale anni residui del triennio precedente anno 2014 utilizzabile per assunzioni al di fuori dei limiti di cui alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e s.m. i. è stato impegnato nella programmazione per l'anno 2016.

Si sottolinea che il Dipartimento della Funzione pubblica con nota del 18/07/2016 ha ripristinato le ordinarie facoltà di assunzione per la Regione Emilia Romagna.

Il piano programmatico delle assunzioni si conformerà alle modifiche normative che verranno disposte in materia di organici, assunzioni del personale e razionalizzazione degli Enti in corso di approvazione dalle normativa vigente ed in particolare nel rispetto del tetto di spesa per il tempo determinato ed il lavoro flessibile previsto dall'art 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m. i.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art 17 D.L. del 24 giugno 2016 in fase di conversione il presente piano verrà integrato con il piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta dei servizi per le annualità del triennio, in fase di valutazione, sulla base dei limiti della disponibilità di organico e della spesa di personale, fermo restando il rispetto degli obblighi del saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE
FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO

cate-goria	numero	profilo/servizio	copertura	note
ANNO 2017				
C	1	Istruttore amministrativo /contabile	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
C	1	Educatrice	Assunzione a tempo inde-terminato possibile	€ 21.750.26 (tabellare + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo amministra-tivo (Biblioteca)	Mobilità /concorso	€ 23.161.96 (tabellare + tredicesima)
ANNO 2018				
DS	1	Dirigente tecnico settore Uso e assetto territorio	Assunzione a tempo inde-terminato	€ 43.310.93 (indennità di posizione + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo amministra-tivo	Mobilità /concorso	€ 23.161.96 (tabellare + tredicesima)
C	1	Istruttore amministrativo /contabile	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
C	1	Educatrice	Assunzione a tempo inde-terminato possibile	€ 21.750.26 (tabellare + tredicesima)
Stabilizzazioni anno 2018 attualmente congelate e rinviate dalla normativa				
C		Istruttore amministrativo	Servizi demografici	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima) (Pianificata anno 2016)
B3		Collaboratore amministrativo	Ufficio commercio	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima) (pianificata anno 2015)
ANNO 2019				
D3	1	Funzionario Farmacista	Assunzione a tempo inde-terminato	€ 26.817,17 (tabellare + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo tecnico	Mobilità /concorso	€ 23.161,96 (tabellare + tredicesima)
C	1	Istruttore amministrativo /contabile	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
C	1	Educatrice	Assunzione a tempo inde-terminato	€ 21.750.26 (tabellare + tredicesima)

FABBISOGNO A TEMPO DETERMINATO

categoria	numero	profilo	Destinazione (settore)	note
ANNO 2017				
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e animazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
C	1	Istruttore amministrativo	Servizi demografici	Proroga per stabilizzazione
B3	1	Collaboratore amministrativo	Ufficio commercio	Proroga per stabilizzazione
C		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico
ANNO 2018				
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e animazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
C	1	Istruttore amministrativo	Servizi demografici	Proroga per stabilizzazione
B3	1	Collaboratore amministrativo	Ufficio commercio	Proroga per stabilizzazione
C		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico
ANNO 2019				
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e animazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
C		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico

Nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale, si potrà anche ricorrere ad assunzioni per supplire ad assenze di personale scolastico e di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare le assenze per maternità), anche se non comprese nella programmazione di cui sopra. *(limite decurtato a seguito di trasferimento quota Unione).

RIDUZIONE SPESE DI PERSONALE E RAPPORTO SPESE DI PERSONALE SPESE CORRENTI

articolo 1 comma 557-quater della legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni.

Verifica del contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente

RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	Media del triennio
5.367.404,40	5.178.213,54	5.121.225,18	5.222.281,04

Schema bilancio di previsione anno 2015	Rendiconto 2015
4.929.456,46	4.519.616,74

Previsione della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente

	Spesa media rendiconti 2011/2013	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
spese macroaggregato 101	5.128.983,25	4.272.544,28	4.324.415,04	4.324.415,04
spese macroaggregato 103	28.755,21	21.700,00	21.700,00	21.700,00
Irap macroaggregato 102	210.539,11	190.931,57	192.385,57	192.385,57
altre spese incluse (personale Unione)	938.075,78	1.306.546,00	1.306.546,00	1.306.546,00
Totale spese di personale	6.306.353,35	5.791.721,85	5.845.046,61	5.845.046,61
spese escluse	1.084.072,30	917.581,18	917.581,18	917.581,18
Spese soggette al limite (comma 557)	5.222.281,05	4.874.140,67	4.927.465,43	4.927.465,43
Spese correnti	17.493.613,05	19.607.089,64		
Incidenza % su spese correnti	29,85%	24,86%		

PIANTA ORGANICA AL 01/01/2016 con indicati i posti coperti e i vacanti

Con deliberazione di Giunta Comunale del 23/03/2016, ai sensi dell'art.6 del Dlgs 165/2001 e come atto propeedeutico all'elaborazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale è stata rideterminata la dotazione organica del comune di Scandiano, anche a seguito del trasferimento della funzione servizio sociale all'Unione Tresinaro Secchia.

Segretario Generale	1
Direttore Operativo	1
Direttore Istituzione	1

PROFILI	CAT	N° posti totali	di cui Vacanti
Dirigenti		5	1
TOTALE	Qual. unica dirigenziale	5	1
Cantoniere Specializzato	B1	2	
Tracciatore Specializzato	B1	1	
Giardiniere Vivaista Specializzato	B1	1	
Operaio Istituzione	B1	1	
Applicato Amministrativo	B1	3	2
Messo Comunale	B1	2	1
Centralinista	B1	1	
Esecutore operativo	B1	1	
Esecutore tecnico	B1	2	1
Esecutore scuola infanzia	B1	11	2
Esecutore scuola infanzia part time 18 ore	B1	1	
Operaio Specializzato Addetto Cimiteri	B1	3	2
TOTALE	B1	29	8
Collaboratore Amministrativo	B3	19	4
Collaboratore scolastico	B3	1	
Capo squadra	B3	2	1
TOTALE	B3	22	5
Educatrici Asilo Nido	C	23	4
Istruttore Amministrativo	C	25	4
Programmatore	C	1	
Istruttore Tecnico	C	3	1
Maestra Scuola Materna	C	7	
TOTALE	C	59	9

PROFILI	CAT	N° posti totali	di cui Vacanti
Resp. Demografici- Ist. Direttivo	D1	1	
Resp. Affari Generali e Contratti - Ist. Direttivo	D1	1	1
Resp. Fiera e Commercio - Ist. Direttivo	D1	1	
Resp. Economato - Istr. Direttivo	D1	1	
Resp. Ufficio Tributi - Ist. Direttivo	D1	1	
Istruttore. Direttivo ragioneria	D1	1	
Istruttore Direttivo	D1	1	1
Resp. Segreteria Area Tecnica - Ist. Direttivo	D1	1	
Istruttore Direttivo Attività Culturali e Bibliotecario	D1	2	
Istruttore Direttivo Personale	D1	1	
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	2	
Istruttore Direttivo Territorio	D1	2	
Istruttore Direttivo tecnico- Ambiente	D1	1	
TOTALE	D1	16	2
Farmacista Collaboratore	D3	2	
Direttore di Farmacia	D3	2	
Resp. Gabinetto Sindaco - Capo Ufficio Stampa	D3	1	
Resp. Ufficio Personale	D3	1	
Resp. Controllo ed Informazione	D3	1	1
Vice Ragioniere	D3	1	1
Funzionario Coordinatore Pedagogico	D3	1	1
Resp. Ufficio Cultura	D3	1	
Resp. Lavori Pubblici	D3	1	
Resp. Terr. Urbanistica Ambiente	D3	1	
TOTALE	D3	12	3
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA		143	28

7. PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Nel Dup 2017-2019, gli enti locali inseriscono la programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro. Tale obbligo è stato introdotto dall'art. 21 del nuovo codice degli appalti (dlgs 50/2016), che ha ampliato l'analoga previsione contenuta nella legge di stabilità 2016 (comma 505 della legge 208/2015). Quest'ultima, infatti, aveva limitato il campo ai soli acquisti di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro. Ora, invece, la soglia è stata abbassata a 40 mila euro, ovvero l'importo massimo di acquisto autonomo per i comuni non capoluogo che sono stazioni appaltanti non qualificate.

PROGRAMMA BIENNALE 2017 -2018 DI FORNITURA E SERVIZI – IMPORTO > € 40.000,00

(Rif Art 21 D leg.vo 50//16)

Anno	Oggetto dell'acquisizione	Quantitativo o Entità dell'appalto	Scadenza contratto	Data provvisoriamente prevista Avvio procedura di aggiudicazione	Finanziamento	Accordi Quadro/ Convenzioni Si/No
2017	Acquisizione allestimenti per manifestazioni fieristiche	€36.000,00 (per eventuale oscillazione prezzo o importo)	31/12/16	Gennaio 2017	Bilancio Comune	No
2018	Acquisizione allestimenti stand per manifestazioni fieristiche	€36.000,00 (per eventuale oscillazione prezzo o importo)	31/12/17	Gennaio 2018	Bilancio Comune	No
2017	Servizio assistenza servizi cimiteriali	€ 45.000,00	15/01/17	Ottobre 2016	Bilancio Comune	No
2017	Fornitura di energia elettrica (compresa Illuminazione Pubblica) Periodo 01/12/17 - 31/12/17 -	€ 900.000,00	31/12/16	Ottobre/ novembre 2016	Bilancio Comune	Si Rif Art. 1 comma 7 del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012 categoria merceologica "energia elettrica" mediante adesione convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip s.p.a. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento
2017	Fornitura di Gas Periodo 01/04/17- 31/03/18	€ 500.000,00	30/03/17	Dicembre2016/ Gennaio 2017	Bilancio Comune	Si Rif Art. 1 comma 7 del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012 categoria merceologica "gas per riscaldamento" mediante adesione convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip s.p.a. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento



Anno	Oggetto dell'acquisizione	Quantitativo o Entità dell'appalto	Scadenza contratto	Data provvisoriamente prevista Avvio procedura di aggiudicazione	Finanziamento	Accordi Quadro/ Convenzioni Si/No
2017	Lotto n. 6 Auto rischi diversi (Kasco) (Periodo dalle ore 24,00 31/12/17 alle ore 24,00 del 31/12/2020)	Importo annuo € 1.500,00		come sopra	Bilancio Comune	No
2017	Lotto n. 7 RC patrimoniale (Periodo dalle ore 24,00 31/12/17 alle ore 24,00 del 31/12/2020)	Importo annuo € 8.500,00		come sopra	Bilancio Comune	No
2017	Lotto n. 8 Tutela legale (Periodo dalle ore 24,00 31/12/17 alle ore 24,00 del 31/12/2020)	Importo annuo € 5.500,00		come sopra	Bilancio Comune	No
2018	Fornitura di energia elettrica (compresa Illuminazione Pubblica) Periodo 01/01/18-31/12/18	€ 900.000,00	31/12/17	ottobre/ novembre 2017	Bilancio Comune	Si Rif Art. 1 comma 7 del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012 categoria merceologica "energia elettrica" mediante adesione convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip s.p.a. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento
2018	Fornitura di Gas Periodo 01/04/18 31/03/19	€ 500.000,00	30/03/18	Dicembre 2017 Gennaio 2018	Bilancio Comune	SI Rif Art. 1 comma 7 del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012 categoria merceologica "gas per riscaldamento" mediante adesione convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip s.p.a. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento
2017	Appalto di servizio integrato energia e manutenzione	Appalto di 6 anni consip € 3.000.000 complessivo	1° semestre 2017	Settembre 2017	Bilancio Comune	No
2017	Servizio sfalcio verde pubblico	Affidamento biennale € 500.000	Fine 2016	Novembre 2016	Bilancio Comune	No
2017	Realizzazione Progetto Giovani	€ 92.000,00 importo annuo Importo toale 26 mesi € 199.334,00	31.03.17	Svolgimento gara gennaio-marzo 2017	Bilancio Comune	No
2016	Trasporto scolastico per disabili	€ 50.000,00	31.08.16	Settembre 2016	Bilancio Comune	No

